THERMOIDEA s.a.s.
via del Brole 5
Tel./fax 040.3881

9 771592 169000 0430

# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

Impianti Riscaldamento, Climatizzazione, Gas, Idro - Sanitari
thermoidea@libero.it

ANNO 121 - NUMERO 100
MARTEDÌ 30 APRILE 2002
€ 0,90

Primi interrogatori degli agenti, che si difendono: nessun abuso

## Napoli interviene Ciampi per placare la polemica

### Le garanzie devono valer per tutti

di Carlo Vallauri

L'impiego della forza pubblica in occasione di manifestazioni politiche, luogo, nei Paesi democratici, a un problema ricorrente ogni volta che si verificano incidenti con dimostranti. Nella storia dell'Italia liberale ce n'è in quella più recente della Repubblica le cronache abbondano di vicende del genere con ripercussioni gravi nella vita politica. Si sono riscontrate spesso discordanze tra referti delle autorità di polizia e decisioni della magistratura in ordine a violazioni di leggi e identificazione degli esecutori atti trasgressivi (perniciosi, ricordiamo come per gli incidenti di Palermo nel 1960 connessi ai tristi fatti di Genova, si esercitato, contro una sentenza che accoglieva in pieno le denunce da polizia, l'acume critico dell'allora giovanissimo giurista Giuliano Amato).

● A pagina 3

**ROMA** Sullo scontro tra polizia e magistratura interviene Ciampi per richiamare alla «collaborazione» tutte le istituzioni dello Stato. Ieri il Presidente della Repubblica ha telefonato al ministro dell'Interno Claudio Scajola, da cui dipendono le forze di polizia, e oggi riceverà al Quirinale il vicepresidente del Csm Giovanni Verde. A indurre Ciampi a intervenire è la preoccupazione che lo scontro in atto porti a una crisi istituzionale.

Carlo Azeglio Ciampi

Intanto è sempre più duro lo scontro tra governo e magistrati napoletani. Oltre a Fini, anche il ministro per la Funzione Pubblica Franco Frattini ha difeso gli agenti di polizia arrestati. «Gli aggrediti — ha affermato — sono i poliziotti e gli aggressori sono i no-global». Fini ha invece sostenuto che il principio «chi sbaglia paga» deve essere valido per tutti, quindi anche per i magistrati il cui organo di autogoverno, il Csm, in molte circostanze non ha adottato provvedimenti tali da «affermare questo principio». Il vicepremier ha anche ricordato che in Italia esistono leggi che vietano di manifestare in piazza «con il volto mascherato, con il casco e il bastone», come è accaduto a Napoli. Ma dopo un anno, ha sottolineato, sono stati arrestati i poliziotti mentre ancora non si sa quanti manifestanti sono indagati.

Ed è ancora polemica sulla telefonata tra Fini e il procuratore capo di Napoli Agostino Cordova che non ha controfirmato gli ordini di arresto per i poliziotti. Per il capogruppo dei deputati Ds Luciano Violante si tratta di una iniziativa grave e dimostra che una parte della maggioranza «sta usando la polizia per una battaglia tutta interna alla coalizione, con lo scopo di conquistare l'egemonia». L'Ulivo chiede che il governo riferisca in Parlamento sulla vicenda.

Intanto ieri sono cominciati gli interrogatori dei poliziotti sotto inchiesta. È toccato ai primi quattro, che si sono difesi sostenendo di non aver perpetrato alcun abuso. I colleghi continuano la loro protesta contro gli arresti.

● A pagina 3

Il ministro Giovanardi: «L'articolo 7 della legge di tutela della minoranza è già operativo»

## Nomi in sloveno, si cambia

*Nota alle Prefetture: nessun ostacolo a chi chiede la grafia originaria*

**TRIESTE** I cittadini della minoranza slovena possono cambiare già adesso il loro nome senza attendere alcun particolare adempimento applicativo della legge di tutela varata oltre un anno fa. A precisarlo è stato ieri il ministro per il rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi che ha diramato in tal senso una circolare alle Prefetture. L'articolo 7 della legge di tutela della minoranza slovena è infatti perfettamente applicabile da subito e non ha nulla a che vedere con il completamento delle nomine in seno al comitato paritetico. Tra l'altro, Giovanardi ha assicurato che il Consiglio dei ministri nella seduta del 3 maggio procederà alle nomine di sua competenza in seno all'organismo che dovrà occuparsi della concreta applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. L'articolo 7 della legge stabilisce il diritto di dare ai propri figli nomi sloveni e di ottenere rapidamente il cambiamento del proprio nome tradotto in lingua italiana. Una legge del 1927 bloccava finora questa opportunità. Soddisfazione è stata espressa da Damijan Terpin, segretario regionale dell'Unione slovena, che nel 1982 cambiò il proprio nome di battesimo da Damiano a Damijan con un laborioso iter burocratico.

● A pagina 2

Alessio Radossi

«INGORGO» DI FINE SETTIMANA

### Piazza Unità divisa tra la Festa dell'Esercito e la Bavisela

● A pagina 13 Nella foto Sterle i preparativi per la Festa dell'Esercito in programma sabato alla presenza del Presidente Ciampi.

Dopo l'articolo del «Financial Times» sull'imminente cessione alla GM bufera sul titolo che chiude però con un rialzo del 4%

## Agneli assicura: «La Fiat non molla l'auto»

*Decisi investimenti per 2 miliardi di euro. Piena fiducia a Fresco e Cantarella*

### Giuseppe Iono alla guida di Fincantieri

*Sommergibili: si rafforza il «patto di ferro» con la tedesca Hdw*

● A pagina 5

Piercarlo Fiumanò

**TORINO** La Fiat non sta per sbarazzarsi del settore auto. Dopo l'articolo del «Financial Times» che ieri dava per certo l'addio della Fiat alla produzione automobilistica prima ancora del fatidico 2004, con il passaggio anticipato alla GM, scende in campo il presidente onorario della casa torinese, l'avvocato Gianni Agnelli. «Manteniamo la fiducia sul settore auto, tutto questo nervosismo di Borsa mi pare esagerato». Il presidente della Fiat Paolo Fresco e l'amministratore delegato Cantarella non sono in discussione. L'assemblea degli azionisti di Fiat Auto Holding (80% Fiat, 20% GM) ieri ha deciso la ricostituzione del capitale a 1,8 miliardi di euro tramite l'utilizzo di risorse proprie. «L'operazione, da più di 2 miliardi di euro, non prevede né l'intervento dei soci di Fiat Auto Holdings né un aumento dell'indebitamento consolidato della Fiat», spiega una nota. Chiarimenti apprezzati dal mercato: il titolo Fiat in picchiata in mattinata ha chiuso con un rialzo del 4%. Lo scenario presentato ieri dal Financial Times, non piace nemmeno ai sindacati. «Una piccola catastrofe» per Luigi Angeletti, segretario della Uil, «Sarebbe meglio a questo punto che restasse italiana» commenta Savino Pezzotta, leader della Cisl. Preoccupata la Fiom-Cgil che chiede sulla situazione un confronto con le organizzazioni sindacali.

Gianni Agnelli

● A pagina 5

### Ma sull'azienda di Torino domina grande incertezza

di Alessandra Carini

*Era scritto che prima o poi, di fronte al ripetersi degli scivoloni di Borsa e alle cattive notizie sui conti della Fiat, qualcuno rilanciasse l'ipotesi che l'azienda di Torino fosse in procinto di vendere anticipatamente alla General Motors il settore auto decretando la fine di un'epoca non solo per gli Agnelli ma per tutta l'Italia. Se poi a buttare la palla nel centro del tavolo è l'autorevole Financial Times alla vigilia di un'assemblea che si annuncia difficile, l'effetto è quello della classica miccia che scatena l'incendio in una polveriera. Solo le rassicurazioni, altrettanto autorevoli, dell'Avvocato Agnelli, tenace difensore dell'auto, sono state ieri in grado di spegnere il fuoco.*

*Ma intorno al futuro dell'azienda di Torino oggi domina l'incertezza. C'è una crisi internazionale del mercato dell'auto che non dà tregua ai principali gruppi internazionali. Dentro di essa c'è una crisi peculiare della Fiat molto forte. I conti dell'azienda vanno male, afflitti come sono da un indebitamento molto alto e da una caduta delle vendite che ha portato la Fiat in Italia vicino al 30% del mercato (la metà della quota che aveva alla fine degli anni Ottanta) e sotto il 10% in Europa.*

● Segue a pagina 5

La donna inglese malata di sclerosi aveva chiesto una «fine dignitosa»

## Strasburgo le nega l'eutanasia Diane dovrà morire soffrendo

**STRASBURGO** Diane Pretty non potrà decidere se, come e quando morire. La donna inglese di 43 anni, malata di sclerosi laterale degenerativa, che aveva chiesto l'aiuto del marito per togliersi la vita, dovrà aspettare che la malattia la soffochi. L'Alta Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha respinto il suo ricorso, dopo che già l'Alta Corte britannica le aveva rifiutato il diritto al suicidio assistito. Con il «no» di Strasburgo svanisce ogni speranza: la Corte non era mai stata chiamata prima a decidere su questo tema e da questa sentenza, nel caso fosse stata a favore della Pretty, ci si aspettava una nuova linea europea sul delicato argomento dell'eutanasia. Diane aveva invocato gli articoli 2 e 3 delle Convenzione europea dei diritti umani che vietano «trattamenti degradanti e disumani» e aveva chiamato in causa le leggi contro le discriminazioni, sostenendo che il diritto a una vita dignitosa includa anche il diritto a una morte accettabile.

Diane Pretty

E mentre la Corte di Strasburgo vietava alla Pretty il suicidio assistito, la signora B., la donna che aveva visto riconosciuto lo stesso diritto dall'Alta Corte britannica, è morta ieri «serenamente nel sonno». Miss B. aveva chiesto che la spina della macchina che la teneva in vita venisse staccata per porre fine alla sue sofferenze: era paralizzata dal collo in giù da oltre un anno.

● A pagina 6

### Infortuni sul lavoro L'Isontino ha il primato in Italia

**TRIESTE** L'anno scorso si sono verificati in Italia quasi un milione di incidenti sul lavoro, di cui più di 1300 mortali. L'incidenza tuttavia segna una riduzione del 3,2% rispetto all'anno precedente. Nel Friuli Venezia Giulia invece gli infortuni sono in aumento: la regione è al quarto posto nella classifica nazionale. Ed è la provincia di Gorizia quella che vanta il poco invidiabile primato: il settore più colpito è quello della cantieristica monfalconese mentre l'altra incidenza di infortuni è favorita dalla difficoltà di fare opera di prevenzione tra i lavoratori stranieri o dell'area del «nero» che operano nell'Isontino.

● A pagina 4

La presenza segnalata a Monfalcone, Staranzano, Ronchi dei Legionari. Le prime larve si schiuderanno a giugno

## Allarme, la zanzara tigre abita da noi

**TRIESTE** La zanzara tigre abita qui. Il Friuli Venezia Giulia è tra le nove regioni italiane in cui l'Istituto superiore di sanità ne ha verificato la presenza in forma ormai stabile e il litorale monfalconese rientra tra le aree regionali più a rischio. A Monfalcone, Staranzano e a Ronchi dei Legionari già da qualche anno l'avanzata della zanzara tigre ha costretto le amministrazioni pubbliche e le strutture sanitarie a varare piani mirati di disinfestazione. E il solo comune di Monfalcone, per fronteggiare il fenomeno quest'anno, ha messo in preventivo una spesa di 31 mila euro. Arrivata con tutta probabilità «via mare», a bordo di navi e container provenienti dall'Asia, la zanzara tigre ha trovato nell'acqua piovana che si accumula nei vecchi pneumatici abbandonati nei depositi sparsi un po' dovunque, l'incubatrice ideale di uova e larve. A giugno comincerà la battaglia per difendersi dalle dolorose punture che non trasmettono particolari malattie, nè tantomeno la malaria, ma che provocano notevoli gonfiori pruriginosi.

● A pagina 10

### «Foibe, le stragi negate»: tragedia con troppi silenzi

*Esce oggi il libro di Gianni Oliva: «Diecimila persone sparite in pochi mesi»*

● A pagina 25

A. Mezzena Lona

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di KataWeb. KataWeb

È immediatamente operativo l'articolo 7 della normativa di tutela della minoranza e venerdì al Consiglio dei ministri la nomina del Comitato paritetico

# Ritornano in sloveno i cognomi italianizzati

## *Il governo ha disposto che chi vuole può chiedere in Prefettura di «correggere» l'attuale versione*

**TRIESTE** Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha disposto l'applicazione immediata dell'articolo 7 della legge di tutela della minoranza slovena, quello che riguarda la possibilità di modificare, su richiesta degli interessati, i nomi e i cognomi degli appartenenti alla comunità. Giovanardi ha già comunicato alle Prefetture la sua decisione. «Il governo - ha annunciato - ha dato disposizione che chiunque chieda la modifica del nome, venga accontentato». Lo ha confermato lui stesso ieri pomeriggio, assicurando nel contempo che il Consiglio dei ministri, già alla prossima seduta fissata per il 3 maggio, designerà i membri del comitato paritetico di sua competenza, senza i quali l'organismo non può iniziare ad operare.

Soddisfazione viene espressa dall'Unione slovena, che in un incontro tenutosi la scorsa settimana a Roma, aveva fatto presente al ministro gli ostacoli che venivano frapposti dalle Prefetture, e in particolare da quella di Trieste, alle richieste presentate da appartenenti alla comunità slovena, che desideravano il cambiamento del nome, dall'italiano allo sloveno. «Potenzialmente - avverte l'avvocato Damijan Terpin, segretario regionale dell'Us - i casi potrebbero essere migliaia. Quelli a me noti sono alcune decine».

L'articolo 7 delle legge stabilisce il diritto di dare ai propri figli nomi sloveni e di ottenere il cambiamento in modo agevolato del proprio nome redatto in lingua italiana e imposto prima del 1966, specialmente durante il regime fascista.

Non esiste, al momento, alcun dato sul numero delle richieste presentate negli ultimi mesi, dopo l'approvazione della legge di tutela, avvenuta nel febbraio dello scorso anno. Tuttavia le Prefetture, cui le domande vanno indirizzate, opponevano finora due tipi di questioni: l'insufficiente definizione territoriale della normativa, nonché la mancata designazione dei membri del comitato paritetico, cui è demandato il controllo sull' applicazione del provvedimento.

Questa interpretazione restrittiva della legge è stata quindi denunciata a Giovanardi. Che già la scorsa settimana, nel corso della riunione con gli esponenti sloveni, aveva dimostrato comprensione per il problema. Il ministro, riferiscono i partecipanti all'incontro, aveva chiamato direttamente il prefetto di Trieste, comunicandogli l'intenzione di «disporre l'immediata applicazione dell'articolo 7».

Soddisfatto, ovviamente, Terpin che cita il suo caso personale. «Anch'io nell'82 chiesi di cambiare nome da Damiano in Damijan. Ci sono riuscito, ma dopo lunghe vicissitudini burocratiche. Prima del 1966 in Italia ciò era comunque impossibile, in quanto era ancora in vigore una legge del 1927, che vietava di dare nomi stranieri ai nascituri».

«Ma quello del cambiamento dei nomi non è un fenomeno di massa - ammette Ivo Jevnikar, uno dei membri del comitato paritetico nominati dalla giunta regionale - anche se la mancata applicazione dell'articolo 7 della legge, di fatto riduceva la tutela della minoranza slovena».

«Ora però con l'applicazione effettiva dell'articolo 7 - conferma Terpin - si dovrebbe avere una semplificazione delle procedure per coloro che chiedono la modifica del proprio nome, che diventeranno così molto più rapide».

**Alessio Radossi**

**LA SCHEDA**

### Nei 29 articoli della legge diritti, lingua, finanziamenti

**TRIESTE** La legge di tutela della minoranza slovena si compone di 29 articoli. Ecco in sintesi il contenuto di alcuni di questi.

Art.1: vengono riconosciuti i **diritti** dei cittadini italiani appartenenti alla minoranza linguistica slovena presente nelle province di Trieste, Gorizia e Udine.

Art.3: istituisce un **Comitato paritetico** per i problemi della minoranza slovena.

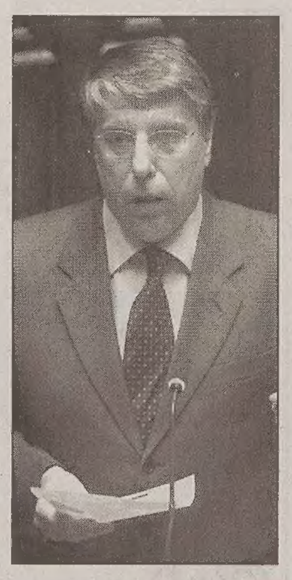
Art.6: delega il governo ad emanare, entro 120 giorni, un **decreto legislativo** contenente il testo unico delle disposizioni vigenti riguardanti la minoranza slovena.

Art.7: si occupa di **nomi, cognomi e denominazioni slovene**, stabilendo il diritto di dare ai propri figli nomi sloveni e di ottenere il cambiamento del proprio nome redatto in lingua italiana e imposto prima del 1966.

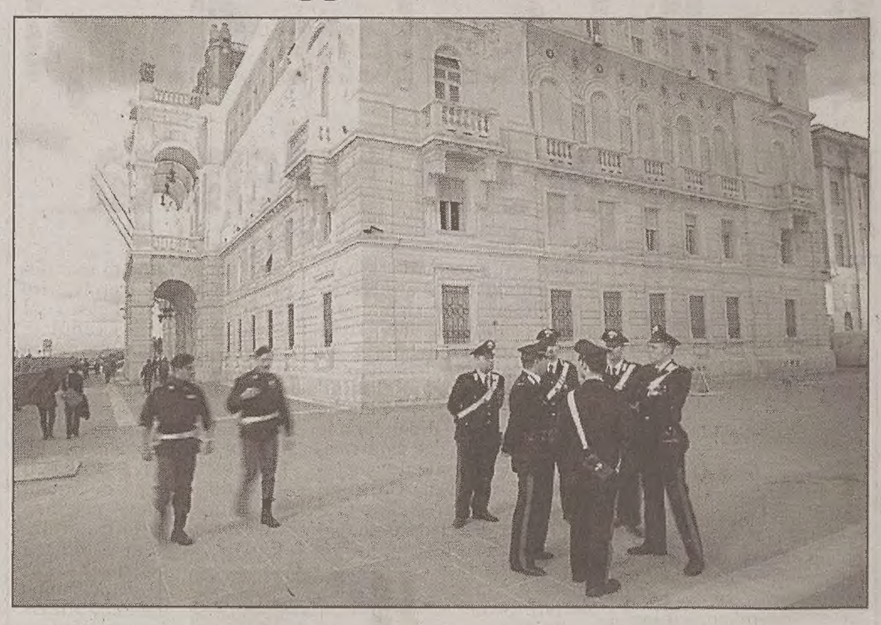
Art.8: riconosce il diritto all'**uso della lingua slovena** nei rapporti con le autorità amministrative e giudiziarie e con i concessionari di servizi di pubblico interesse. A tal fine le amministrazioni interessate e l'amministrazione dello Stato devono adeguare i propri uffici, l'organico del personale e l'organizzazione interna. Inoltre, nelle zone centrali di Trieste, Gorizia e Cividale è stabilita l'istituzione di un ufficio rivolto ai cittadini che intendono rivolgersi alle amministrazioni locali in lingua slovena.

Art.16: assegna a un apposito **fondo** della Regione Friuli-Venezia Giulia cinque miliardi per il 2001 e 10 miliardi per il 2002, per il sostegno ad attività e iniziative culturali, artistiche, sportive, ricreative, scientifiche, educative, informative ed editoriali promosse e svolte da istituzioni e associazioni della minoranza slovena.

Art.23: estende alla minoranza slovena le norme di **tutela penale** delle minoranze linguistiche ai fini di prevenzione e repressione dei fenomeni di intolleranza e di violenza.



Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi.



Il palazzo della Prefettura di Trieste presidiato da forze dell'ordine. (Foto Sterle)

### I Ds al Senato contro la «rivisitazione nostalgica» di Trieste

**TRIESTE** Per il gruppo dei Ds al Senato, la decisione dell'amministrazione comunale di Centrodestra di Trieste di non celebrare il 25 Aprile la festa della Liberazione, ma ricordare tutti i caduti per la libertà, è un tentativo «di cancellare il valore della Resistenza e della guerra di Liberazione».

«L'amministrazione di Centrodestra di Trieste - hanno spiegato i Ds - sta anche compiendo un tentativo per mortificare istituzioni e tradizioni democratiche della città. Noi - hanno aggiunto i Ds, che oggi, nella sala rossa del Senato, terranno una conferenza stampa alla quale è annunciata la partecipazione del presidente dei senatori dei Ds, Gavino Angius, del senatore Milos Budin e dei vertici del Friuli Venezia Giulia e di Trieste del partito - vogliamo raccontare all'opinione pubblica quest'operazione di rivisitazione nostalgica e deformazione ideologica che si sta compiendo in terra di Friuli».

La conferenza stampa - è stato reso noto - sarà anche contro il Governo di Centrodestra che a livello nazionale e locale «non dà applicazione alla legge di tutela della minoranza slovena in Italia», approvata ancora agli inizi dello scorso anno. «In questo quadro di ripulsa della cultura politica dell'Italia repubblicana - hanno aggiunto i Ds - vanno inseriti i ripetuti tentativi i questi mesi di introdurre a Trieste culture e logiche di stampo balcanico, delle appartenenze etniche e della società articolata in separatezza».

Milos Budin

---

**IL CASO** Bocciata l'idea lanciata in chiave comunitaria dal vulcanico Jörg e i più arrabbiati sono quelli di An

# «Haider? Il vero leader della destra è Fini»

## *Il governatore carinziano propone un'eurolista con Forza Italia e Lega*

*Glaciale il triestino Menia: «Il tema non mi riguarda». Saro: «Fi si presenterà all'appuntamento col voto in assoluta autonomia». Arduini: «È prematuro»*

L'ultima provocazione di Haider? Un'eurolista di destra composta, oltre che dai candidati della destra austriaca, anche dai partiti italiani dai quali avrebbe già ricevuto segnali di una generica disponibilità, come la Lega Nord e Forza Italia.

**UDINE** Jörg Haider tenta il decollo, con un congruo anticipo, verso le elezioni europee del 2004. Immagina un'eurolista di destra composta, oltre che dai candidati della destra austriaca, anche dai partiti italiani dai quali avrebbe già ricevuto segnali di una generica disponibilità, come la Lega Nord, come una parte di Forza Italia. Ma dev'essere stato un colloquio da voce sola quello di Haider se dall'altro lato delle Alpi, in suolo italiano, c'è chi, in casa Forza Italia, Lega Nord per non parlare di Alleanza Nazionale, nemmeno citata, boccia senza possibilità d'appello il volo del leader della destra austriaca. All'eurolista hanno tarpato le ali ancor prima di nascere.

Un movimento «non solo immaginabile - come ha dichiarato Haider al settimanale austriaco "Profil" - ma soprattutto necessario. Un programma antitetico alle follie burocratiche di Bruxelles potrebbe dare buoni risultati. Sono convinto che per questo programma ci sarebbe un enorme potenziale in Danimarca, Olanda, Germania meridionale e Italia. Penso per esempio - continua il leader - che in Italia la Lega Nord e parte di Forza Italia, sarebbero pronte a collaborare».

Porte chiuse, anzi, sbarrate, all'estrema destra francese, a quella di Jean Marie Le Pen. Haider ritiene che questa eurolista, che ha già in "Nuova Europa" la propria denominazione, deve essere messa al riparo da possibili attacchi a causa di «dichiarazioni estremiste o razziste». Experientia docet, direbbero i latini. La proposta del leader della destra austriaca non fa proseliti nel partito che, in Italia, è la destra.

«Il leader europeo delle destre si chiama Gianfranco Fini - rimarca infatti **Adriano Ritossa**, capogruppo di An in consiglio regionale - ed è stato consacrato tale al congresso nazionale di Bologna, dove abbiamo visto i rappresentanti di tutte le destre europee, comprese quelle dei Paesi in fase di ingresso nella Ue». Le velleità sono legittime, compresa quella di Haider di essere il catalizzatore della destra in Europa «ma non è detto che quelle velleità trovino riscontri. I riscontri che invece Gianfranco Fini ha già raccolto. Se poi ci dovessero essere altri pretendenti, beh... si mettano in fila».

Che sia un caso che Jörg Haider non ha citato, nelle sue dichiarazioni, Alleanza Nazionale? Una domanda rispetto alla quale Ritossa non suggerisce illazioni. «Ognuno - spiega - può fare i riferimenti che più ritiene consoni alla propria mentalità o alle proprie consuetudini». Ma poi si presta ad un affondo diritto al cuore del leader austriaco. «Mi rendo conto - chiosa - che per restare al centro dell'attenzione internazionale, a volte, si debba salire sul palcoscenico ed esibirsi in qualche piroetta sotto i riflettori. Non è detto che il livello della danza sia lo stesso di una ballerina».

Glaciale **Roberto Menia**, deputato di An e coordinatore regionale. La querelle «non mi riguarda. Visto che Haider fa riferimenti alla Lega e a Forza Italia. è evidente che non ci riguarda. Faccia pure», se ci riesce.

Adriano Ritossa

In casa Forza Italia i commenti sono prudenti, ma anche su questo fronte la strada non appare percorribile. Per **Ferruccio Saro**, deputato nonchè coordinatore provinciale degli azzurri udinesi: «Non esiste un'eurolista di destra». E puntualizzando che pure se le scelte si compiranno altrove «il partito si presenterà con i propri simboli e le proprie alleanze. Immagino che Haider abbia questo obiettivo, l'aggregare più partiti e movimenti, ma ritengo che Forza Italia si presenterà in piena autonomia» a quell'appuntamento elettorale.

E se alleanze si faranno, gli interlocutori saranno diversi da quello rappresentato da Haider. «Non so chi gliel'abbia data questa notizia ad Haider - è la risposta di **Michelangelo Agrusti**, coordinatore degli azzurri pordenonesi - perchè gli alleati di Forza Italia in Austria sono i partiti che fanno parte del Partito popolare europeo, e quindi l'Ofp, che è quanto di più distante dall'ideologia, dai valori e dai riferimenti politici di Haider».

«Mi pare - rileva **Pietro Arduini**, Lega Nord, assessore regionale alle finanze - che il sistema elettorale non preveda questa opportunità. Ritengo poi che la questione sia alquanto prematura». Alle europee del 2004 mancano ancora due anni.

Nessuna concretezza e solo ipotesi di lavoro anche per **Danilo Narduzzi**, assessore regionale all'agricoltura ed esponente di rilievo del Carroccio, il quale però concorda con Haider sul merito: l'euroburocrazia, la necessità di impegnarsi nella lotta alla nuova burocrazia europea «assolutamente fuori ogni controllo, soprattutto politico».

Una piega amara che, secondo Narduzzi «se proseguirà in questi termini, rischia di farci rimpiangere la burocrazia romana». A Bruxelles si disciplina persino «il diametro dei piselli». Disposizioni «incredibili che raccolgono una forte avversione tra coloro che ne sono vittime». Va contrastata inoltre, sempre secondo Narduzzi «la tendenza ad esautorare, a togliere sovranità ai diversi Stati che compongono l'Unione Europea portando le decisioni ad un livello che non è politico e che, quindi, è senza controllo».

**Elena Del Giudice**

**ELEZIONI**

### Zidane: la Francia è altro. Ma Le Pen sfiora il 26%

**PARIGI** Zinedine Zidane contro Le Pen. Il giocatore simbolo della Francia multietnica Campione del Mondo mette in guardia contro «le gravissime conseguenze» dell'astensione o di un voto al Fronte Nazionale, «un partito che non corrisponde in niente ai valori della Francia». Mentre Zidane lancia il suo appello le previsioni danno il presidente uscente vittorioso con una maggioranza di voti ampia 74-81% e il leader dell'Fronte fra il 19 e il 26%. Ma nessuno crede più ai sondaggi e Le Pen, al grido «il popolo è dalla mia parte», minaccia di arrivare «comunque oltre il 30% e probabilmente al 51%».

---

**EUROSCETTICI D'OLTREMANICA**

Parlando alla Business School di Oxford il presidente della Commissione Ue chiede a Londra con toni accesi maggiore coraggio nei confronti dell'Europa

# Prodi agli inglesi: «Aderite all'euro o siete fuori dalla storia»

Romano Prodi

**OXFORD** La Gran Bretagna ha «paura» di partecipare alla formazione del futuro del suo continente: con questa provocazione, il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha invitato ieri il Regno Unito ad avere «la volontà politica ed il coraggio» necessari per aderire all'euro. Intervenuto all'inaugurazione della nuova sede della Said Business School di Oxford, Prodi non ha usato mezzi termini nel suo appello alla Gran Bretagna. In particolare, il presidente della Commissione europea ha sottolineando il contrasto che oggi caratterizza da una parte i rapporti tra Londra e Washington e dall'altra i rapporti tra Londra e l'Unione europea. «Mi domando cosa spinga questa grande nazione ad essere così sicurà di se stessa nei suoi rapporti con una nazione immensamente più potente che si trova ad oltre tremila miglia di distanza», ha affermato Prodi riferendosi agli Stati Uniti.

Tuttavia, ha proseguito il numero uno di Bruxelles, la Gran Bretagna ha «paura di prendere parte pienamente alla formazione del futuro del continente al quale appartiene. Una parte che secondo me è indispensabile». La risposta a questa domanda, ha proseguito, «resta nel profondo» del popolo britannico e «spesso rende perplessi i vostri amici ed i vostri alleati, me incluso». Ma in un «mondo di globalizzazione - ha osservato Prodi - nessun Paese può sperare di essere un giocatore globale se rimane da solo». Per la Gran Bretagna, quindi, si tratta di decidere il proprio futuro. L'appello è semplice: «Per favore - ha dichiarato il presidente della Commissione Ue - portate la vostra ricca esperienza nazionale nel dibattito sul nostro futuro comune europeo». Altrimenti Londra rischia di restare fuori dalla storia. Ma gli ostacoli non mancano, ha ammesso Prodi: non ultimo lo stato di «confusione» che regna in Gran Bretagna sull' euro.

«Non sorprende che molta gente sia confusa» riguardo alla moneta unica, ha detto, poichè usa ancora il «vecchio linguaggio» in questo dibattito. La decisione sull'euro, ha sottolineato, riguarda il futuro di se stessi: è una questione di «volontà politica e coraggio». Un «impegno forte» di Londra, ha quindi osservato Prodi, «rafforza la voce della Gran Bretagna sia all'interno dell'Unione europea, sia nel mondo. E ciò sarà un bene per tutti.

«Ma dove ci portano gli argomenti britannici sull'Unione europea?», si è chiesto Prodi. «Forse c'è del vero in ciò che Winston Churchill disse a de Gaulle - ha osservato -. Ogni volta che il Regno Unito deve scegliere tra l'Europa e il mare aperto, sceglierà sempre il mare aperto». Il presidente della Commissione Ue ha poi concluso: «Non c'è dubbio che noi potremmo vivere senza l'uno con l'altro, ma saremmo tutti meno ricchi, meno forti e meno sicuri».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Aitieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carelia (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
**COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 aprile 2002 è stata di 49.550 copie.
*Certificato n. 4599 del 28.11.2001*

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Per evitare che i rapporti tra poteri si deteriorino scende in campo il Quirinale: lunga telefonata con Scajola, oggi incontro con Verde (Csm)

# Ciampi: «Le istituzioni devono collaborare»

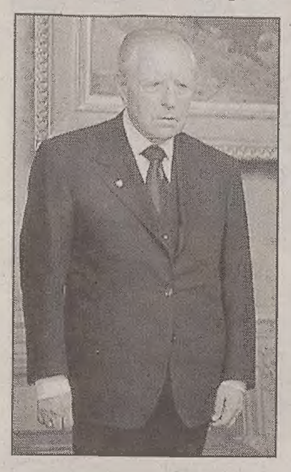
## *Ma il guardasigilli Castelli conferma l'esistenza di un contrasto tra magistratura e polizia*

**ROMA** «Occorre massima collaborazione tra le istituzioni dello Stato». L'arresto degli otto poliziotti a Napoli approda al Quirinale. Deciso a rasserenare il clima ma anche ad acquisire informazioni per poter svolgere fino in fondo il ruolo di alto magistrato della Repubblica che la Costituzione gli assegna, **Carlo Azeglio Ciampi** ha deciso di muoversi in prima persona.

Ieri ha avuto un lungo colloquio telefonico con il ministro degli Interni **Claudio Scajola**, al quale ha fatto capire che la polizia deve collaborare. Oggi riceverà il vicepresidente del Csm, Filippo Verde. La convocazione al Quirinale è partita dopo la lunga telefonata con il ministro dell'Interno e una lettera dell'Anm con la quale l'Associazione magistrati ha chiesto a Ciampi, che è anche presidente del Csm, di ribadire l'autonomia delle toghe dal potere politico e dal governo.

Ma il primo segno di attenzione Ciampi lo ha manifestato in mattinata durante la telefonata con Scajola che è servita a riaffermare la necessità di porre fine a quella che si sta trasformando in una guerra tra istituzioni. In una nota del Quirinale si legge che nel colloquio «è stato compiuto un esame approfondito della situazione ed ha trovato conferma il tradizionale spirito di collaborazione che deve caratterizzare, in ogni circostanza, i rapporti tra le istituzioni dello Stato».

Nell'attesa che le parole di Ciampi producano un effetto, la tensione tra le forze politiche resta altissima. Il governo, sempre più schierato con le forze dell'ordine, mette in pista il ministro della Giustizia, **Roberto Castelli**, che conferma l'esistenza di «un contrasto tra magistratura e polizia», chiede «riserbo» ai ministri e, citando Pasolini, si schiera dalla parte


Il Presidente Ciampi

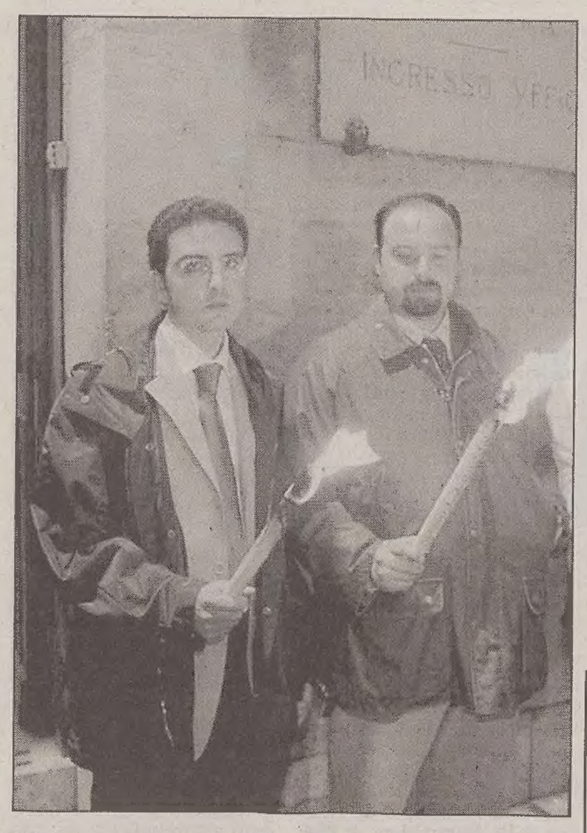
dei poliziotti: «La mia solidarietà va naturalmente ai lavoratori e ai figli del popolo».

Ma l'attacco più duro parte da **Franco Frattini**. Il ministro della Funzione pubblica dice di parlare come esponente di Forza Italia e si schiera apertamente con le forze dell'ordine e attacca i movimenti antagonisti: «Non bisogna dimenticare che gli aggrediti sono i poliziotti e gli aggressori sono i no-global».

Sulla questione interviene anche **Gianfranco Fini**, che fa capire che non è stato lui a telefonare a Cordova: «Una domanda la faccio io. Chi l'ha fatta quella telefonata?». Deciso a sostenere le ragioni degli uomini in divisa, il vicepremier lancia un preciso messaggio ai magistrati e sostiene che tra i tanti problemi che ci sono in Italia «c'è anche quello di fare in modo che chi sbaglia paghi. Sempre e comunque, qualsiasi sia la carica istituzionale che riveste colui che sbaglia». Per il vicepresidente del consiglio, insomma, dovrebbero essere «riviste» le procedure di autogoverno e di autodisciplina della magistratura. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non ha invece commentato le vicende riguardanti la questura di Napoli. Ai giornalisti che gli chiedevano un' opinione, il premier non ha risposto e si è limitato ad allontanarsi per rientrare a Palazzo Grazioli, che ha raggiunto a piedi dopo essersi fermato per una breve pausa in un bar adiacente.

E l'opposizione? **D'Alema** accusa il governo di avere uno «scarso» senso delle istituzioni e di essersi «comportato male» mentre **Fassino** non accetta che la maggioranza «faccia il tifo» per le forze dell'ordine. **Gavino Angius** e **Paolo Cento** chiedono ai presidenti di Camera e Senato di aprire subito un dibattito in Parlamento.

**Gabriele Rizzardi**


Fiaccolata di solidarietà davanti alla questura napoletana.

### CSM

**ROMA** Non ci sarà alcuna seduta straordinaria del plenum del Consiglio superiore della magistratura. Il «caso Napoli» sarà affrontato a Palazzo dei Marescialli con tutta probabilità nella seduta ordinaria, già in calendario, dell'8 maggio prossimo. In quella occasione, sarà presentata, grazie all'iniziativa di Magistratura democratica, una risoluzione urgente che prenda in esame la situazione generale della realtà giudiziaria napoletana. E proprio davanti alla sede del Csm c'è stata ieri sera una fiaccolata di agenti di polizia aderenti alla So.di.po. per solidarietà con i colleghi di Napoli.

### Le accuse del gip ai poliziotti

Negli uffici del Palazzo di Giustizia di Napoli si sono svolti ieri i primi interrogatori dei poliziotti agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta sulle violenze avvenute in occasione della manifestazione dei No Global del 17 marzo 2001

**Gli arrestati**

- Otto poliziotti, fra cui due dirigenti della Squadra Mobile:
- Il vicequestore **Carlo Solimene** (capo della narcotici)
- Il commissario capo **Fabio Ciccimarra** (dirigente della sezione antirapina). Risulta indagato anche per le vicende del G8 genovese

**Le accuse**

- **Sequestro di persona violenza privata lesioni personali**
- I giovani che dopo gli scontri con le forze dell'ordine, il 17 marzo 2001, si erano recati negli ospedali cittadini per farsi medicare, furono prelevati con la forza, condotti alla caserma Raniero "senza alcuna valida giustificazione e lì **sottoposti a gravi forme di maltrattamenti, ingiustificate perquisizioni personali e a gratuite mortificazioni"**

ANSA-CENTIMETRI

## Funzionari di polizia: lettera aperta al Presidente

**ROMA** Una lettera aperta a Ciampi. Ad annunciarla è l'Associazione nazionale dei funzionari di polizia, che intende così esprimere il suo disappunto per l'arresto dei due funzionari e dei sei agenti a Napoli. «La lettera potrebbe partire già in giornata - spiega Giovanni Aliquò, segretario generale dell' Associazione - non appena avremo sentito tutti i segretari regionali e provinciali. La situazione è sotto gli occhi di tutti: anche senza voler entrare nel merito dei provvedimenti della magistratura, è evidente come sia in atto uno scontro tra i poteri dello Stato che deve essere composto con regole nuove, o quantomeno chiare».

«La magistratura - lamenta Aliquò - non può continuare a ritenere i funzionari di polizia responsabili sempre e comunque di quanto fanno i loro uomini ex articolo 40, comma II, del codice penale, presupponendo una sorta di responsabilità oggettiva fondata sul principio del "non poteva non sapere". Se si legge con un minimo di attenzione l'ordinanza del gip, si capisce benissimo che non è in alcun modo dimostrato che i funzionari erano a conoscenza di quanto accadeva nella caserma. Per assurdo, usando lo stesso metro, potremmo considerare il presidente del Tribunale civile responsabile di tutto quel che accade nei vari tribunali fallimentari». «Qui si parla di 130 avvisi di garanzia - conclude Aliquò - e di un reato grave come il sequestro di persona anche, ad esempio, per gli agenti che hanno prelevato le persone al pronto soccorso e le hanno condotte in caserma: ma questi uomini eseguivano degli ordini».

Il procuratore capo di Napoli sdrammatizza la telefonata di Fini: «Hanno inventato un feeling, oggi ho ricevuto i parlamentari Ds»

# Cordova: «Ci sono strumentalizzazioni politiche»

## *L'incontro con Paolo Mancuso, coordinatore dell'inchiesta: tensioni tra i giudici*

**NAPOLI** Forse una tappa sulla strada della distensione in una Procura lacerata da conflitti e polemiche. Quasi un'ora seduti allo stesso tavolo, di fronte a un testimone. Agostino Cordova, procuratore capo, e il suo aggiunto Paolo Mancuso si sono incontrati presente Marco Del Gaudio, titolare dell'inchiesta sulle violenze del 17 marzo 2001. «Un incontro tecnico fra magistati con il capo dell'ufficio», l'ha definito Paolo Mancuso rifiutandosi di commentare le voci di pace fatta con Cordova. «E' un'opinione come un'altra», è il lapidario commento a una domanda esplicita su una presunta riappacificazione in procura.

La voce di Cordova, raccolta da Porta a Porta e dal Tg5, si limita a denunciare strumentalizzazioni politiche («a causa di una telefonata con Fini è stato inventato un feeling fra di noi, oggi diranno che ho cambiato giacca perché ho ricevuto i parlamentari Ds», ha detto) e un «contrasto inventato». «Io dissi che gli arresti li doveva eseguire la Questura proprio per ribadire la fiducia nella polizia». In assenza di una presa di posizione di Cordova sui dissidi interni alla Procura, restano soltanto gli appuntamenti ufficiali a confermare una situazione velenosa.

Agostino Cordova

L'8 maggio il Csm affronterà, come da calendario, il «caso Napoli» valutando non solo i dissidi fra Cordova e un buon numero di pubblici ministeri ma anche le divisioni fra la Procura e il Tribunale conseguenza di un attrito su vari fronti ancora tra Agostino Cordova e l'ufficio dei giudici delle indagini preliminari.

Nelle Torri del centro direzionale, si continua a respirare un'aria tesa. Nei corridoi si parla di uffici paralizzati da ripicche, rappresaglie, liti mai sedate, incomprensioni fra Cordova e i sostituti sia in nome del carattere a dir poco spinoso del procuratore sia per divergenze su vicende giudiziarie vecchie e nuove, a cominciare da quella della caserma Raniero per arrivare alle inchieste di Cordova sulla polizia stradale e sulla prefettura. Vecchie storie, dalle quali cola ancora veleno.

Chi vorrebbe mettere un punto di chiusura ai dissidi ieri ha fatto circolare un documento nel quale si chiede a Cordova di confermare la propria fiducia ai sostituti. Il procuratore potrebbe rispondere per iscritto.

Il procuratore aggiunto di Napoli Paolo Mancuso ieri ha incontrato Agostino Cordova. «È stato un incontro tecnico fra magistrati con il capo dell'ufficio», così l'ha definito Paolo Mancuso rifiutandosi di commentare le voci di pace fatta con Cordova.

Non si sa invece se deciderà di cambiare idea sull'ultima inchiesta.

Vero che il procuratore ha sottoscritto gli arresti con un comunicato, ma è anche vero che non ha messo la proprio firma sotto le richieste presentate dai pm al gip.

Nel disordine di questi giorni, intanto, si accavallano le voci sulle inchieste. Con una smentita e molte precisazioni. Non esiste nessuna inchiesta sul capo della Mobile Giuseppe Fiore per aver anticipato gli arresti dei colleghi. Ne aveva parlato un quotidiano. Ammessa, senza particolari, l'esistenza di un fascicolo aperto sulla base di ritagli stampa sulla tremenda notte di venerdì scorso in questura. Deciderà Agostino Cordova se procedere.

**l.v.**

Centinaia di agenti hanno manifestato davanti alla questura napoletana

## Interrogati quattro imputati: abbiamo eseguito gli ordini

**NAPOLI** «Nessuna violenza, solo accuse di gente intenzionata a screditare la polizia per nascondere le proprie colpe. Comportamento illegittimo i rastrellamenti in ospedale? No, solo l'esecuzione di un ordine impartito per "via gerarchica"», questa, in sostanza, la difesa dei soprintendenti e degli ispettori arrestati per le violenze del 17 marzo 2001 alla caserma Raniero. Quattro sono stati già interrogati, uno lo sarà questa mattina. E' Francesco Adesso, quello con meno addebiti, per il quale gli avvocati sono convinti di dimostrare uno scambio di persona sperando in una revoca degli arresti. Manca all'appello solo Paolo Chianese, in viaggio di nozze negli Usa. Nel pomeriggio di oggi tocca a Carlo Solimene e Fabio Ciccimarra, i due funzionari arrestati che comandavano i turni di servizio alla Raniero. La solidarietà per gli arrestati intanto non si allenta e ieri sera centinaia di agenti, sui 3000 in servizio a Napoli, hanno manifestato in silenzio di fronte alla questura alzando fiaccole per oltre quattro ore. Presenti anche molti esponenti di An.

Napoli: uno striscione di solidarietà a favore degli agenti.

**Gli interrogatori** Gli interrogatori di Solimene e Ciccimarra dovranno chiarire chi diede l'ordine di rastrellare i feriti negli ospedali e accompagnarli alla Raniero. La procura e i Gip danno molta importanza a quella disposizione, giudicandola illegittima, tanto che continuano a indagare per capire dove fermare la «catena di comando» e quindi le responsabilità. Pietro Bandiera, Michele Pellegrino, Francesco Incalza e Luigi Petrone sono state molte ore di fronte ai giudice delle indagini preliminari. Accusati di molti reati, dal sequestro alle lesioni, si sono difesi ripetendo tutti la stessa versione, negando ogni addebito, rovesciando le accuse su chi le ha fatte, i no global fermati dopo gli scontri del 17 marzo 2001. I pubblici ministeri hanno chiesto un «incidente probatorio», ossia un elemento del processo irripetibile, congelando i riconoscimenti compiuti dai testimoni sulle 130 foto fornite dalla magistratura alla Procura. Gli avvocati insistono su un ricorso, per tutti, al tribunale del riesame.

**Primo maggio** Mentre i sindacati di polizia continuano a manifestare la propria solidarietà ai colleghi e organizzano per sabato manifestazioni e fiaccolate di fronte a tutte le procure italiane con lo slogan «illuminiamo la giustizia», Napoli vive una brutta vigilia del Primo Maggio. I no global annunciano di sfilare con un proprio corteo e con slogan diversi da quelli sindacali. Siulp e Sap replicano parlando di «provocazione». Controreplica dei no Global: «Se ci attaccano non ci difenderemo».

**Polizia sotto osservazione** Al Viminale si continua a guardare con attenzione e qualche apprensione alle vicende napoletane. Dopo che i vertici della questura napoletana hanno dovuto dare spiegazioni per gli incidenti del 17 marzo 2001 e per l'inchiesta giudiziaria che ne è seguita, potrebbero ora trovarsi sotto inchiesta amministrativa per la protesta di venerdì notte.

**Lucia Visca**

### DALLA PRIMA PAGINA

## Le garanzie devono valere per tutti

Ma tutto ciò appartiene alla fisiologia del confronto tra differenti ordini dello Stato nell'ambito delle rispettive attribuzioni. Nel recente caso di Napoli invece siamo in presenza di iniziative giudiziarie per atti di violenza che sarebbero stati commessi da appartenenti alle forze dell'ordine. Secondo quanto riferiscono i giornali, subito dopo i fatti incresciosi è stata svolta un'inchiesta amministrativa per accertare eventuali eccessi compiuti da appartenenti alla Polizia di Stato, ma - ha dichiarato l'allora ministro dell'Interno Enzo Bianco (La Stampa, 28 aprile) - «non fu possibile individuarli.. Perché i responsabili erano coperti da caschi». Emerge allora che, indipendentemente da chi li abbia compiuti, vi furono eccessi. In secondo luogo, i fatti oggetto dell'indagine non sono avvenuti «nel corso» di una manifestazione, ma successivamente, in luoghi chiusi, dove dimostranti sarebbero stati ristretti ed alcuni addirittura trasportati dagli ospedali ove erano ricoverati.

Se, in mancanza di idonei servizi di vigilanza all'interno e all'esterno dei cortei, si inseriscono individui che compiono atti di aggressione, i tutori dell'ordine possono essere costretti, se ne ricorrano gli estremi, a far ricorso all'uso della forza (spetta poi alla magistratura verificare la sussistenza della giustificabile proporzione tra attacco e difesa). Ma per fatti all'interno di un edificio, senza visibilità all'esterno, sorgono dubbi circa la validità del comportamento della polizia. Nell'ordinamento precedentemente vigente, dal fascismo ai primi anni di repubblica, per la procedibilità in materia penale nei confronti degli appartenenti alle forze dell'ordine era necessaria l'autorizzazione del ministro dell'interno, garanzia revocata in base ai principi costituzionali. E sono questi adesso a formare il vero oggetto della disputa, in quanto - posto il ruolo essenziale svolto quotidianamente da carabinieri e polizia nell'interesse dei cittadini - i diritti alla libertà di riunione e manifestazione non possono essere negati (aggiungiamo, neppure ai magistrati) né conculcati. Vi sono procedure di garanzia che valgono per i dimostranti come per i poliziotti.

**Carlo Vallauri**

### LA POLEMICA

## Bossi: «I magistrati italiani sono una casta piena di soldi»

**MILANO** «Si tratta di una casta che si autoprotegge e che è zeppa di quattrini. È una casta ben pagata che ha deciso di essere contro la legge». Lo ha detto il ministro Umberto Bossi parlando della magistratura in un'intervista rilasciata a Telelombardia per la trasmissione Iceberg. Parlando del rapporto governo-magistratura, Bossi ha sottolineato che l'Italia «è l'unico Paese dove il pubblico ministero non dipende dal potere esecutivo». «Io - ha detto Bossi - li metterei al servizio del popolo. Li farei eleggere direttamente dal popolo e allora si vedrà che la casta si scioglie subito. Questa è una casta sulla quale bisognerebbe mettere più di un punto di domanda». Il ministro per le riforme istituzionali, spiegando che i magistrati devono rispettare la legge ha sottolineato: «La legge la fa il popolo, gli uomini del popolo che sono i politici. I magistrati non possono che rispettare la legge».

Bossi ha quindi sottolineato che «il governo che ha stravinto» è intenzionato a fare le riforme e a portare avanti il cambiamento. A proposito della possibilità di una trattativa con la magistratura ha affermato: «Trattativa su cosa? Mi sembra che non accettino la doppia carriera. Poi non lo so, di solito trattano sempre sui soldi perchè la prima cosa è che battono sempre cassa».

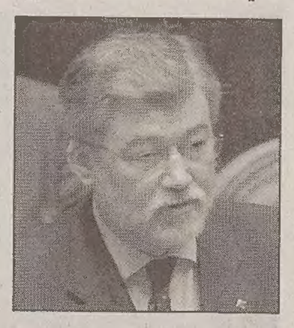
Cgil, Cisl e Uil insistono: «Trattiamo, ma la pregiudiziale è che il governo stralci l'articolo 18». Berlusconi replica: «Le riforme non si fermeranno»

# Primo Maggio, i servizi lanciano l'allarme-attentati

*Le tensioni maggiori potrebbero provenire dai no-global. Il programma della grande festa romana*

**ROMA** Allarme per il Primo Maggio. C'è un'informativa dei Servizi segreti che parla di possibili tensioni alle manifestazioni della Festa dei lavoratori. L'allarme viene da Roma, ma non sembra riguardare la capitale, il concertone di piazza San Giovanni. Piuttosto le possibili manifestazioni che si terranno in giro per l'Italia. Allarmi generici, ma comunque legati a possibili cortei non autorizzati delle frange più dure del movimento no-global.

**Rischio no-global.** Questo si direbbe nei rapporti inviati al Viminale. Con una particolare attenzione per la manifestazione che si svolgerà a Milano. E' qui, infatti, che è prevista la «MayDay Parade», la parata di chi chiede soccorso perché, dicono gli organizzatori, «vive in perenne stato di incertezza». A sfilare per le vie della città ci saranno i tanti rappresentanti del sommerso, i lavoratori in nero, al loro fianco gli «atipici», i lavoratori interinali, i precari. Un primo assaggio delle parole d'ordine si è avuto ieri a Roma, davanti al McDonald di piazza della Repubblica, a due passi dalla Stazione Termini. I manifestanti erano in tuta arancione, perché, spiegavano ai passanti, «siamo come il semaforo arancione, in mezzo, in perenne incertezza. Non siamo disoccupati, ma siamo occupati senza tutte le garanzie contrattuali, senza l'articolo 18». Lavoratori atipici, una manifestazione atipica alla quale parteciperanno sicuramente i giovani dei centri sociali. Situazione di tensione? «I fatti di Napoli _ si direbbe in sostanza nell'informativa _ potrebbero aver surriscaldato gli animi, sia da una parte che dall'altra. Da qui il rischio di incidenti».



Sergio Cofferati

Silvio Berlusconi

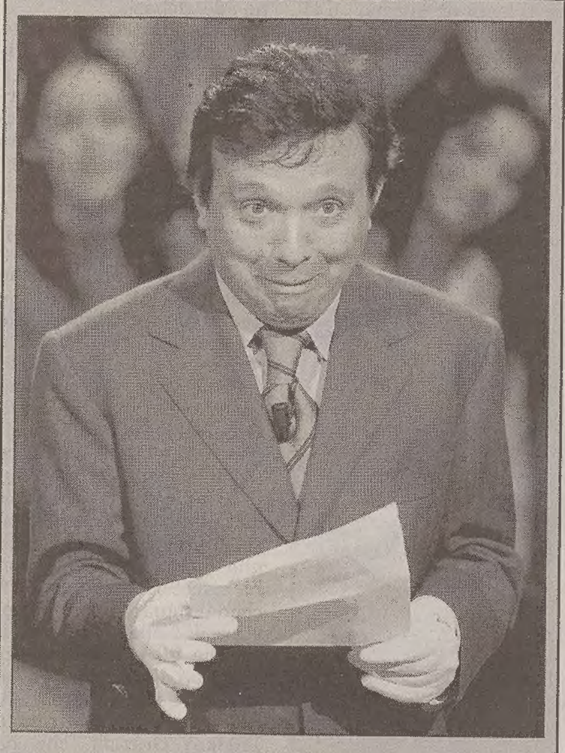
**Sindacati contro governo.** Il muro contro muro continua, Cgil, Cisl e Uil risponderanno alla convocazione del governo annunciata dopo il primo maggio. Ma ribadiscono la condizione da cui far ripartire il confronto sulla riforma degli ammortizzatori sociali: lo stralcio della norma sull'articolo 18. Sergio Cofferati lo dice chiaro e tondo. Non si può affrontare una discussione serena sugli altri temi contenuti nella delega sul lavoro - estensione dei diritti a tutti i lavoratori, formazione permanente e collocamento - con «quella spada di Damocle» che pende sulla testa. «Noi siamo disponibili al confronto, ora il governo deve decidere cosa fare tenendo conto dello sciopero generale e del malessere che c'è dietro» rilancia Savino Pezzotta auspicando una maggiore fluidità nel rapporto tra le due parti. Più ottimista Luigi Angeletti che spera «di portare a casa dei risultati concreti» grazie ai consensi raccolti in queste settimane di aspro confronto.

**Berlusconi: avanti con le riforme.** Ma i sindacati si preparano al peggio dopo le esternazioni del presidente del Consiglio. «Non c'è nessuna novità - ha dichiarato Silvio Berlusconi - dobbiamo fare le riforme strutturali». L'augurio è che ciò avvenga «con un compromesso fra le parti». Dunque il governo procederà per la sua strada facendo approvare la delega sul mercato del lavoro in Parlamento. E Cgil, Cisl e Uil - come annunciato - intraprenderanno altre iniziative di lotta. I tre leader hanno illustrato la loro strategia durante la conferenza stampa di presentazione della festa del Primo Maggio che si è tenuta nella sede della Rai alla presenza del presidente Antonio Baldassarre.

**Cortei e concerto.** Le celebrazioni si articoleranno su un'iniziativa politica e su una kermesse musicale. Nella mattinata si svolgerà una manifestazione nazionale a Bologna, la città del professor Marco Biagi, per rilanciare il valore del lavoro e la condanna del terrorismo con un corteo e un comizio in piazza Maggiore in cui prenderanno la parola Cofferati, Pezzotta e Angeletti. Mentre nel pomeriggio è previsto il tradizionale concerto di Roma che si protrarrà fino alle 23. Sul palcoscenico di piazza san Giovanni saliranno star italiane (Articolo 31, Zucchero, Irene Grandi, Edoardo Bennato per fare qualche nome) e ospiti internazionali (Oasis, Robert Plant, i Macaco). Presenterà l'attore romano Claudio Amendola.

**Antonio Pennacchioni**

**IL CASO CHIAMBRETTI**



**ROMA** Alla vigilia del concerto è scoppiato un giallo. Piero Chiambretti sarà sostituito dall'attore Claudio Amendola. Ma il leader della Cgil ridimensiona la querelle: «Non abbiamo licenziato nessuno. Il sindacato non si intromette nelle scelte del consorzio che gestisce l'evento».

**PREVIDENZA**

Rapporto del sottosegretario Brambilla. Lo Stato copre il buco con i Bot

## Voragine nei conti dell'Inps: debito di 500 miliardi di euro

**MILANO** Poco meno di cinquecento miliardi di euro, pari a circa 970 mila miliardi di vecchie lire: è l'imponente debito accumulato dall'Inps fino al 2000 per fornire le prestazioni previdenziali. E i contributi versati dai lavoratori in attività coprono soltanto il 75% delle prestazioni erogate ai pensionati. Il resto delle pensioni è finanziato dallo Stato tramite l'emissione di BoT e CcT.

Sono le cifre contenute nel «Terzo rapporto sulla regionalizzazione dei bilanci Inps», curato dal sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza sociale, Alberto Brambilla. È un debito che l'Inps ha accumulato a partire dal 1980. Ma la sua entità è ancora maggiore se si considera che, per pagare le prestazioni, lo Stato ha dovuto emettere titoli del debito pubblico, sostenendo dunque un costo aggiuntivo pari agli interessi corrisposti ai sottoscrittori: calcolando il debito al tasso medio di interesse prodotto dai titoli di Stato, il Rapporto Brambilla indica in circa 717 miliardi di euro la cifra raggiunta. È una somma che da sola equivale a più della metà, esattamente il 56%, dell'intero debito pubblico. E che sale al 70% se si aggiungessero anche i debiti gravanti sugli altri enti previdenziali.

Alberto Brambilla

Secondo il commento di Brambilla «la lotta al sommerso è uno dei tasselli della più ampia riforma del lavoro e della previdenza, necessaria per vincere la sfida della crescita: una sfida che non si vince certamente sul terreno marginale dell'articolo 18».

Anche le cifre del sommerso sono imponenti: il rapporto parla di una quota pari al 28% del Pil. Solo nel 2000, la differenza tra contributi versati e prestazioni erogate ha generato un disavanzo di 27,618 miliardi di euro. Scrutando i dati regione per regione, emergono delle sorprese: alcune liete, altre meno. Della prima categoria fa parte la decisa inversione di tendenza del deficit nelle regioni del Centro Italia: -20%. Male il Nord con un peggioramento del disavanzo del 15,8%. E sono sempre le regioni del Sud, pur avendo registrato un impercettibile miglioramento del disavanzo, a gravare maggiormente sui conti dell'Inps. Infatti, per ogni 100 euro di prestazioni erogate, la Calabria ne versa appena 26,6, la Sicilia 31,8 euro e la Campania 39,8. Ma c'è anche chi, al contrario, versa più contributi rispetto alle prestazioni erogate: sono Lazio (109,5), Veneto (104,4) e Trentino Alto Adige (100,9).

Secondo il Rapporto, gli squilibri sono originati dalle «promesse del passato, come le baby-pensioni e la mancanza di correlazione tra contributi versati e prestazioni erogate, decisamente forte nel vecchio sistema di calcolo «retributivo» ma in parte ancora presente nel sistema «contributivo» per il mancato allineamento delle aliquote di versamento con quelle di computo della pensione».

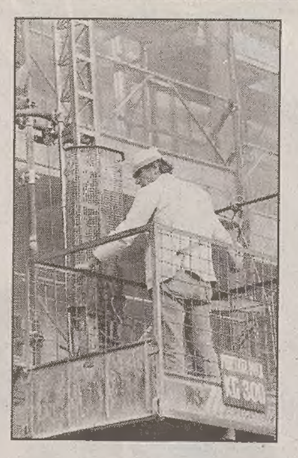
**s. nap.**

Tra le regioni il Friuli Venezia Giulia è quarto. In Italia gli incidenti sono quasi un milione all'anno di cui 1300 con esito mortale

# Infortuni sul lavoro, Isontino al primo posto in Italia

*La cantieristica è il settore più colpito. Difficile opera di prevenzione tra i lavoratori stranieri*

*Il sottosegretario al Welfare Sacconi invita a concentrare l'attenzione soprattutto nell'area del sommerso del tutto privo di regole*



Cantieri a rischio.

**TRIESTE** L'anno scorso si sono verificati in Italia quasi un milione di incidenti sul lavoro, di cui più di 1.300 mortali. E il costo per la collettività supera i 28 miliardi di euro. Sono le cifre impressionati e drammatiche diffuse dall'Inail in occasione della celebrazione della VII Giornata Mondiale dedicata alle vittime del lavoro. Secondo i dati statistici, ogni anno nel mondo circa due milioni di persone muoiono di un incidente sul lavoro o per malattia professionale, fra cui 12.000 bambini.

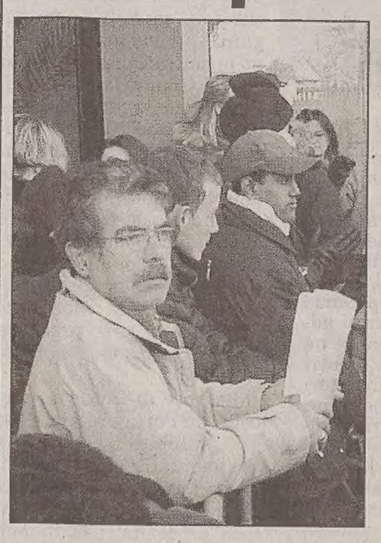
Tra tanti dati drammatici comunque i dati italiani del 2001 vanno interpretati in senso più ampio: se è vero che il dato complessivo è cresciuto dello 0,9% a quota 998.000 unità rispetto al 2000, è altrettanto vero che l'indice di incidenza segna una riduzione del 3,2%, a causa del più alto numero di occupati registrato l'anno scorso. Ciò, purtroppo, non vale per il Friuli Venezia Giulia dove gli infortuni sono in aumento e che si colloca nella classifca nazionale al quarto posto. Per quanto riguarda le provincie quella di Gorizia vanta invece il poco invidiabile primato italiano. Il settore più colpito è quello della cantieristica monfalconese mentre l'altra incidenza di infortuni è favorita dalla difficoltà di fare opera di prevenzione tra i tantissimi lavoratori stranieri o dell'area del «nero» che operano nell'Isontino.

Che fare allora? Il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, ha una ricetta: 'la prevenzione e il contrasto delle tante cause che in Italia ancora determinano gli infortuni nel lavoro e le malattie professionali «devono orientarsi in primo luogo alla grande area del sommerso». Per Sacconi «è questa una condizione in cui i lavoratori sono totalmente privi di tutele e quindi si trovano in uno stato di immanente pericolo tale da costituire una vera e propria emergenza». Poi ancora, «edilizia e agricoltura meritano una attenzione prioritaria. Le regole - dice Sacconi - vanno rese semplici e adatte alle piccole e piccolissime imprese, come ai lavori atipici. Intendiamo presto discutere con le parti sociali un rinnovato programma misurabile nel tempo sulla base delle statistiche. Al di là delle norme, le imprese e le loro associazioni possono aggiungere iniziative volontarie in termini di responsabilità sociale».

«Il prezzo che i lavoratori continuano a pagare è ancora troppo alto»: lo ha detto Renata Polverini, vice segretario generale dell'Ugl, commentando i dati relativi agli infortuni sul lavoro diffusi oggi dall'Inail. «È il lavoro nero a causare il maggior numero di vittime e feriti. Per noi le parole d'ordine sono lotta al sommerso e Testo Unico. Per questo - prosegue la Polverini - continuiamo a chiedere al governo di non abbassare la guardia, anche perchè oltre alle cause note di decessi, infortuni e malattie professionali, ne stanno emergendo di nuove, oltre a quelle non ancora riconosciute. Bisogna mettere la parola fine a questi dati drammatici che nascondono indifferenza anche verso le più semplici norme di sicurezza».

Cala il numero di persone in cerca di lavoro in linea con la tendenza registrata in tutto il Nord del Paese

## Disoccupazione in retromarcia nel FVG



File all'ufficio di collocamento.

**TRIESTE** Continua a calare anche nel Friuli Venezia Giulia, in linea con quella che è la tendenza nazionale, il numero delle persone in cerca di occupazione. Lo rileva, in occasione del Primo Maggio, l'Ufficio Regionale dell'Istat.

In particolare, il Friuli Venezia Giulia si colloca perfettamente in linea con i livelli medi del nord Italia, con il 4% di disoccupati (6,4% tra le donne), ma è il fanalino di coda nel nord-est (2,5% in Trentino-Alto Adige, 3,5% in Veneto e 3,8% in Emilia-Romagna). Scendendo a livello provinciale, qualche problema in più si riscontra nella provincia di Trieste (5,3%), anche se si rimane decisamente sotto la media nazionale, che è del 9,5%, mentre a Pordenone si registra il tasso di disoccupazione più basso (2,7%). Il tasso di disoccupazione si diversifica - prosegue l' Istat - per fasce d' età, con l' 11,1% delle forze di lavoro di età compresa tra i 15 e 24 anni in cerca di occupazione a fronte del 3% di coloro che hanno un' età compresa tra 30 e 64 anni, e per genere, con la quota di donne alla ricerca di un lavoro molto maggiore rispetto agli uomini.

L' Istat ha anche reso noto che in Friuli-Venezia Giulia il 49,5% della popolazione appartiene alle forze di lavoro, rispetto al 48,4% della media nazionale, e che il numero di avviati al lavoro attraverso la forma interinale è passato in regione dal 1999 al 2000, secondo dati parziali, da 7.310 a 10.473 unità, rispetto al raddoppio registrato nello stesso periodo a livello nazionale.

Infine, le caratteristiche del lavoro. Da questo punto di vista, in Friuli Venezia Giulia il 64,2% dell' occupazione si concentra nei servizi, il 32,6% nell' industria ed il 3,2% nell' agricoltura, che arretra rispetto al 1999 ma fa un piccolo passo avanti rispetto al 2000. Inoltre nel 2001 in regione i lavoratori dfipendenti sono aumentati di circa 17mila unità rispetto all' anno precedente.


Bled School of Management IEDC
A School with a View

IEDC – Bled School of Management is inviting you to

SPRING TOP MANAGEMENT FORUM
HOW TO BECOME A SUCCESSFUL INTERNATIONAL COMPANY

Bled, May 17, 2002
9.00 to 17.00 hrs

GUESTS:
José Santos and Peter Williamson,
Professors at INSEAD Fontainebleau, France and authors of a bestseller *"From Global to Metanational: How Companies Win in the Knowledge Economy"*.

*"The global game has changed. Yesterday, becoming a global company meant building an efficient network of production, sales and service subsidiaries capable of penetrating markets around the world. But the demands of the new economy are turning this strategy on its head. Today the challenge is to innovate by learning from the world. Tomorrow's winners will be companies that create value by searching out and mobilizing untapped pockets of technology and market intelligence that are scattered around the globe."*

*(in Yves Doz, José Santos, Peter Williamson, "From Global to Metanational", Harvard Business School Press, Boston, Massachusetts, 2001, page 1)*

Please contact us at the address:
IEDC – Bled School of Management
Prešernova cesta 33, 4260 Bled
Phone: +386 4 57 92 500; Fax: +386 4 57 92 501
E-mail: center@iedc.si
Information about the seminar and the application form you can find on our web page www.iedc.si


Il presidente dell'Ania Desiata concorda con la proposta del ministro alle Attività produttive Marzano e conferma il progetto. La Ras si sta già muovendo

# Assicurazioni, allo studio una polizza anti-licenziamento

**ROMA** L'Ania sta studiando l'ipotesi di costituire una «polizza anti disoccupazione» così come suggerito dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano. «Abbiamo una commissione che sta studiando questi aspetti - ha detto Alfonso Desiata, presidente dell'Associazione nazionale delle compagnie assicuratrici - perchè non può essere un rischio frontale che l'assicuratore non può assumersi. Va individuato - ha sottolineato Desiata parlando a margine di un convegno organizzato dall'Aci - un meccanismo tipo un'Agenzia, dove ci sia un assicuratore di ultima istanza così come accade nel rischio catastrofale. Occorre costituire un pool - è l'opinione di Desiata - dove lo stato funge da assicuratore di ultima istanza e dove le compagnie assicuratrici si fermano ad una certa capacità. Sono temi che stiamo affrontando per vedere quale metodologia adottare».

«E' un'idea interessante e ci auguriamo che si possa sviluppare». Così l'amministratore delegato di Ras, Mario Greco, ha definito il progetto del ministro Marzano di «assicurare la disoccupazione». Greco ha aggiunto che «ci sono dei contatti in corso con il ministero per arrivare a una definizione di questo progetto».

## Incidenti, Desiata accusa: italiani campioni nei «colpi di frusta»

**ROMA** In Italia su cento incidenti 18 vedono la richiesta di un risarcimento danni alla persona. Percentuale molto superiore alla media europea (Germania 11%, Spagna 10%, Francia 8,7%) che nel 66% dei casi riguarda il cosiddetto «colpo di frusta», con richieste di risarcimento per invalidità permanenti nella quasi totalità dei casi. Questa situazione comporta un costo complessivo per il settore assicurativo di 2,44 miliardi di euro. Se l'Italia si mettesse in linea con gli altri paesi europei, (in Germania il rapporto scende al 40% sul totale sinistri, in Olanda al 35%, in Spagna al 15%, in Francia al 6%) sulle tariffe potrebbe aversi uno sconto del 5%, ha detto il presidente dell'Ania, Alfonso Desiata.

Gli italiani sono insomma «campioni d'Europa per il colpo di frusta e questo determina »un' anomalia - ha detto Desiata - che vede 500 mila risarcimenti per colpi di frusta per un costo medio di oltre 4 mila euro. Cifra che, guarda caso, coincide con il prezzo medio di un viaggio ai Caraibi, di cui gli italiani sono tra i massimi conoscitori in Europa. Non voglio fare collegamenti ... - ha aggiunto Desiata - ma o l'italiano ha una costituzione fisica più debole o c'è una distorsione nella valutazione del colpo di frusta«. Secondo Desiata «i traumi del collo si prestano ad una molteplicità di fenomeni speculativi, talvolta generati dalla convinzione che l'incidente stradale possa trasformarsi da evento sinistro a fortunato, consentendo il recupero di una prete dei premi«. In questo caso l'incidente può trasformarsi da colpo di frusta a colpo di fortuna».

Le associazioni dei consumatori hanno definito «insinuazioni» le dichiarazioni di Desiata.

L'Avvocato scende in campo dopo un articolo del Financial Times che mette in luce le difficoltà del gruppo e ipotizza la cessione a General Motors

# Agnelli: «La Fiat non vende il settore auto»

*«Piena fiducia a Fresco e Cantarella. Il nervosismo del mercato mi sembra francamente esagerato»*

**MILANO** La notizia-bomba arriva da Londra con i giornali del mattino: per la Fiat potrebbe essere più vicino l'addio al settore dell'automobile. Lo scrive il prestigioso Financial Times e in Italia si scatena una bufera. Non solo a Torino (dove Agnelli butta acqua sul fuoco), ma a Roma (dove insorgono i sindacati) e a Milano (dove la Borsa prima penalizza e poi premia il titolo).

Nella rubrica Lex Column il *Financial Times* scrive che «la prospettiva di lasciare il settore auto ha fatto un passo avanti». Il maggior gruppo industriale italiano, sostiene il giornale finanziario londinese, dopo 100 anni potrebbe essere obbligato a lasciare l'auto. Perchè? Diversi i motivi. Intanto la situazione finanziaria della società è stata messa «sotto osservazione» dall'agenzia di rating S&P per i troppi debiti. Il giornale ricorda che Fiat si è battuta «per ridurre il peso di 6 miliardi di euro di debiti», e sta anche procedendo «all'eliminazione di settori non essenziali». Ma tutto questo «non porterà abbastanza soldi». A completare il quadro dei dolori ci sarebbe un'indiscrezione sulla "Stilo", la vettura lanciata da poco sul mercato e grande speranza del gruppo torinese. Ebbene, le prenotazioni non starebbero andando bene, complice anche una crisi più generale del settore in tutta Europa.

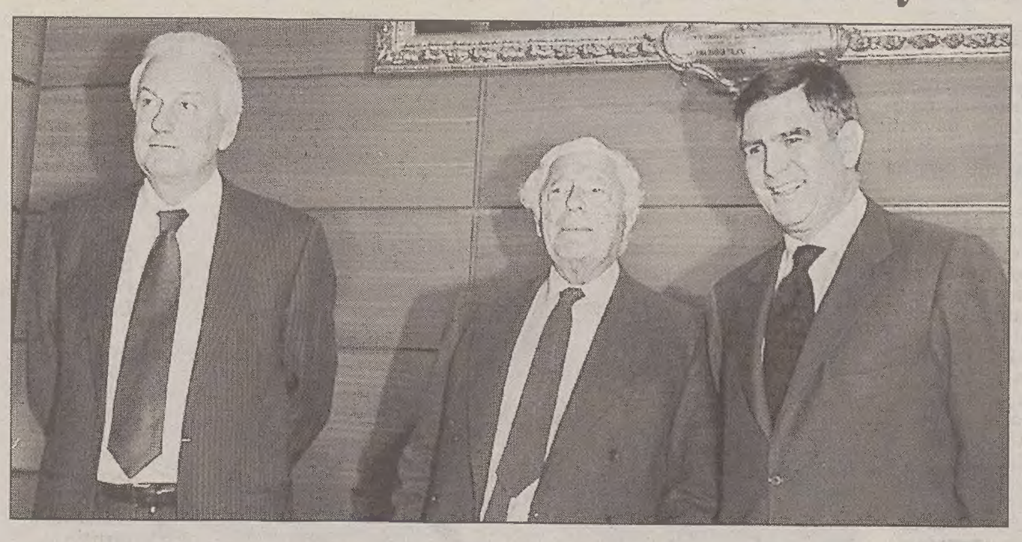
Una risposta a tutti questi problemi sarebbe, secondo il *Financial Times*, la cessione del settore auto alla General Motors. Due anni fa, GM era entrata in Fiat Auto con il 20% (pagando 2,4 miliardi di dollari) e nell'accordo c'era anche prevista la possibilità, per Fiat, di vendere l'altro 80% «a partire dal luglio 2004 a un prezzo ragionevole». «I tradizionalisti (Fiat è un marchio automobilistico) potrebbero rattristarsi - conclude il quotidiano - ma gli investitori sarebbero ben contenti di questa via d'uscita».

La replica di Torino arriva in tre mosse. «Crediamo nello sviluppo della Fiat Auto, la cui ristrutturazione procede con incisività», dice Giovanni Agnelli. Come dire: l'automobile non si tocca. «Il nervosismo del mercato borsistico - aggiunge l'Avvocato - mi pare francamente esagerato». E i conti in rosso? Fiat Auto (seconda mossa) ieri sera ha ricostituito il capitale sociale a 1,8 miliardi di euro utilizzando risorse proprie. L'operazione, da 2 miliardi di euro, è stata resa necessaria perchè le perdite erano state superiori a un terzo del capitale, ma Fiat Auto ha usato i soldi che aveva in cassa, senza l'aiuto degli azionisti (Fiat con l'80% e GM con il 20%). Terza risposta di Agnelli: «Alla prossima assemblea degli azionisti della Fiat - ha preannunciato - l'Ifi e l'Ifil proporranno la conferma per i prossimi tre anni di Fresco e Cantarella». Il fatto che l'Avvocato abbia espressamente citato le due finanziarie lascia chiaramente intendere che, su questo punto, c'è intesa nella famiglia: «Il negativo andamento del mercato dell'auto incide sui conti dell'azienda, ma la riorganizzazione -sottolinea l'Avvocato - procede con grande intensità».

Insomma, all'assemblea degli azionisti Fiat del 14 maggio non ci saranno colpi di scena. I vertici rimangono saldi in sella, l'azienda va avanti col suo maxipiano di riorganizzazione e di rilancio messo in cantiere il 10 dicembre scorso, il gruppo non uscirà dal settore Auto.

Grande preoccupazione però viene espressa dai sindacati. Pessimista è Giorgio Cremaschi, della Fiom-Cgil. «Senza un intervento del governo nel campo della politica industriale - dice - prima ci sarà la cessione dell'azienda e poi la chiusura delle fabbriche». «La cessione di Fiat Auto a GM sarebbe una catastrofe - dice Angeletti (Uil) - perché si tratta dell'ultimo grande gruppo industriale italiano. E perderlo sarebbe un passo indietro». «Deve restare italiana - commenta Pezzotta (Cisl) - ma se ci sono davvero problemi si apra un confronto con i sindacati».

**Gigi Furini**



Agnelli scende in campo dopo un articolo del Financial Times e smentisce le voci secondo cui il gruppo starebbe per cedere il settore auto a General Motors: «Piena fiducia a Fresco e Cantarella».

IL CASO FIAT

## Viaggio all'inferno e ritorno: il titolo sulle montagne russe

**MILANO** Viaggio all'inferno e ritorno, ieri in Borsa, per il titolo Fiat. Le azioni della casa torinese in mattinata sono arrivate a perdere il 4%, toccando quota 12,45 euro (il minimo dal 1992). Poi, nel pomeriggio, la ripresa: il titolo prima ha annullato le perdite e poi ha messo a segno un rimbalzo del 4,03%, con un ultimo prezzo a 13,5 euro. Gli scambi sono stati molto intensi: è passato di mano l'1,7% del capitale. Vediamo di spiegare i motivi di un ribasso così forte e di un rimbalzo altrettanto prodigioso.

La Fiat, nel recente passato, ha dato grosse delusioni ai propri azionisti. Il titolo, ai prezzi di venerdì scorso, era sceso di circa il 40% negli ultimi 12 mesi, del 27% da inizio anno e del 10,7% nella scorsa settimana. Sono numeri da brivido che comunque non hanno impedito, nelle prime ore di ieri, un'ulteriore discesa. Infatti si sono diffuse le voci di un possibile aumento di capitale per fare arrivare denaro contante a Fiat Auto. E qualcuno ha cominciato a parlare della vendita di asset importanti (come Teksid) per fare cassa.

Solo a metà giornata le dichiarazioni di Gianni Agnelli hanno riportato il sereno. Il presidente onorario (e maggior azionista) di Fiat ha confermato la fiducia a Fresco e Cantarella e ha parlato di «esagerato nervosismo del mercato borsistico». Dunque la Borsa aveva esagerato? Fiat era stata troppo penalizzata? Immediatamente sono partite le ricoperture, cioè gli acquisti di chi si era messo al ribasso su Fiat (vendendo azioni senza possederle nella speranza di ricomprarle più avanti a un prezzo più basso).

Difficile ipotizzare che cosa potrà succedere nei prossimi giorni. Gli analisti finanziari sono divisi. «La situazione del settore auto resta drammatica - dicono da Londra - e la prospettiva più probabile resta la vendita del settore auto a General Motors nel 2004». Il mese di maggio, inoltre, sarà importante per Fiat e i suoi azionisti. Il 14 si riunirà l'assemblea e lì il management dovrà commentare i conti del 2001. In ambienti di Piazza Affari si ipotizza, per Fiat Auto, una perdita (nei primi 3 mesi del 2002) di 300 milioni di euro, ma c'è chi si spinge a dire che il «rosso» arriverà a 400 milioni (quasi 800 miliardi di vecchie lire). Comunque c'è anche chi sostiene che il titolo è stato penalizzato in modo accessivo, ma nessuno consiglia di comprarlo. Infatti, dicono, le notizie negative potrebbero non essere finite. Dunque continua a prevalere la cautela.

**g.f.**

## Tronchetti esce dai cda di Intesa e Mediobanca

**MILANO** Marco Tronchetti Provera fa un passo indietro. L'industriale che guida il più grande gruppo italiano, quello dei cavi e pneumatici della Pirelli arriva alla Olivetti-Telecom, lascia gli incarichi che ha nei consigli di amministrazione di quattro grandi società quotate e si concentra sulla sua Galassia. I posti che lascia sono più che di prestigio, visto che le poltrone di consigliere che abbandonerà sono quelle di Mediobanca, Intesabci, Ras e Gim. Ad annunciarlo è stato un comunicato di quattro righe che ha spiegato la decisione con gli «impegni connessi alla gestione dei gruppi Pirelli e Olivetti-Telecom». La svolta ha «effetto immediato». Nelle società quotate della Galassia Tronchetti Provera è presidente e amministratore delegato di Camfin, presidente di Pirellina, presidente e amministratore delegato di Pirelli, vicepresidente e amministratore delegato di Olivetti, presidente di Telecom Italia. Un carico di impegni indubbiamente più che elevato.

Tronchetti Provera

Nominato dal cda amministratore delegato al posto di Pierfrancesco Guarguaglini dopo l'assemblea della società

# Bono prende il timone della Fincantieri

*Patto di ferro del gruppo triestino nei sommergibili con i tedeschi di Hdw*

*Il nuovo a.d. proviene dal vertice di Finmeccanica oggi guidata dall'ex manager del gruppo triestino: dovrà traghettare la società verso la privatizzazione*

Il neo-amministratore delegato di Fincantieri, Bono.

**TRIESTE** Giuseppe Bono prende il timone di Fincantieri nel giorno in cui il gruppo triestino stringe un patto di ferro con i tedeschi della Hdw nella produzione dei sommergibili. L'assemblea del gruppo triestino lo ha eletto ieri in cda al posto di Pierfrancesco Guarguaglini, nominandolo amministratore delegato. Subito dopo l'annuncio dell'accordo in Germania.

Si realizza così l'avvicendamento annunciato: Giuseppe Bono, ex a.d. e direttore generale di Finmeccanica, arriva a Trieste con il compito di traghettare Fincantieri verso la privatizzazione. Guarguaglini intanto è già al lavoro nel suo nuovo ruolo di presidente e amministratore delegato di Finmeccanica con l'obiettivo di disegnare le strategie industriali del gruppo e le future alleanze. Lavorerà in tandem con Roberto Testore, l'ex numero uno della Fiat che assumerà la gestione operativa. Si completa così il ricambio al vertice di due aziende strategiche.

Quali saranno le mosse di Bono a Trieste? Si accendono i riflettori sui progetti di concentrazione fra il gruppo cantieristico pubblico (83 per cento Iri), che ha chiuso l'esercizio 2001 con un utile di 46 milioni di euro, e la stessa Finmeccanica, in particolare nel settore difesa.

Una integrazione vista con favore dallo stesso Guarguaglini, che ha sempre osteggiato i progetti di «spezzatino» del gruppo triestino. Durante la sua gestione Fincantieri ha centrato gli obiettivi di risanamento finanziario dopo anni difficili: a livello consolidato il gruppo ha registrato un utile netto di 50,1 milioni di euro e un valore della produzione di circa 1,95 miliardi: il portafoglio ordini naviga intorno ai 7 mila miliardi. Fra Bono e Guarguaglini sembra esserci poi piena sintonia. Su tempi e modalità della privatizzazione di Fincantieri deve ancora pronunciarsi il governo, come ha anche precisato di recente a Trieste il direttore generale dell'Iri in liquidazione, Pietro Ciucci: «Il processo potrebbe compiersi fra la fine di quest'anno e i primi mesi del 2003».

Ma non sono neppure da escludere possibili forme di partnership come quelle già in corso con il gruppo tedesco Hdw: in base agli accordi annunciati ieri Fincantieri e la società tedesca siglano un accordo quadro per la costituzione di una joint venture paritetica, che sarà guidata dal gruppo triestino, per lo sviluppo e la commercializzazione di sommergibili inferiori alle 700 tonnellate. L'intesa, che dovrà avere il via libera dalle autorità antitrust, prevede anche collaborazioni ad hoc nel comparto dei ferries «in caso di ordini multipli» e punta ad ampliarsi anche alla produzione di navi da superfice. L'obiettivo è quello di «contenere i costi e il continuo sviluppo nel settore della cantieristica militare».

Giuseppe Bono ieri ha compiuto una visita rapida nella sede di Fincantieri: il suo primo impatto con l'azienda prima di partecipare alla riunione del cda.

La sua carriera si è svolta in gran parte in Efim e Finmeccanica: nell'ente in liquidazione entrò nel 1971 ricoprendo via via incarichi sempre crescenti: vicedirettore controllo, programmi e gestioni, direttore generale di Sopal-settore alimentare, amministratore delegato di Aviofer (la finanziaria che controllava Breda Costruzioni Ferroviarie e Agusta). Nel 1991 Bono diventa direttore generale dell'Efim per passare nel 1993 in Finmeccanica: nella holding dell'aerospazio assume nel 1997 il ruolo di direttore generale e responsabile ad interim di Alenia Difesa e Ansaldo. Nell'ottobre del 2000 il top manager diventa amministratore delegato e direttore centrale del gruppo di Piazza Monte Grappa in tandem con il presidente Lina.

Ieri durante il cambio della guardia triestino fra Bono e Guarguaglini è stato anche rinnovato il collegio sindacale di Fincantieri che sarà formato da Bruno Pucci, presidente, Pierluigi Alemanni e Sergio Trauner. Antonini ha sottolineato i risultati di quella «sfida per il successo» che è stata il motivo ricorrente della gestione Guarguaglini.

**Piercarlo Fiumanò**

IL CASO

«Giallo» nell'assemblea della società di Ligresti che poi precisa: «È stato un errore»

## Il Leone smentisce Premafin: «Non abbiamo il 3 per cento»

**MILANO** Le Generali entrano con il 3,3% nel capitale di Premafin, la holding che controlla la Sai? Un «giallo» ha animato ieri i mercati finanziari. Ieri mattina, nell'assemblea della holding del gruppo Ligresti, il presidente Carlo Ciani ha annunciato infatti che la quota controllata dal Leone «è pari al 3,366% del capitale». La notizia viene battuta dalle agenzie. Ma poco dopo arriva la decisa smentita da Trieste: «Le Generali non hanno in portafoglio azioni Premafin». Il gruppo triestino infatti dichiara subito di «non possedere azioni Premafin» e di averne possedute «in quote inferiori al 2% fino al dicembre 2001».

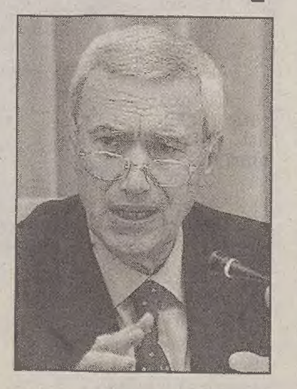
Un errore della società di Ligresti, in sostanza. Come poco dopo ha precisato la stessa Premafin: «La percentuale attribuita al gruppo Generali è stata, per mero errore, riferita in misura inesatta in quanto ammontava, al momento dell'ultima rilevazione disponibile (aprile 2001), all'1,6141%». Tale quota, peraltro, «risulta essere stata nel frattempo alienata».

Ieri nel corso dell'assemblea Premafin è emerso che nuovi soci nel capitale sono *Verwaltungs Und Privat Bank* con il 2,274% e la *Societe Financiere Privè* con il 2,054%. Sostanzialmente invariata la quota facente indirettamente capo alla famiglia Ligresti con il 50,56%.

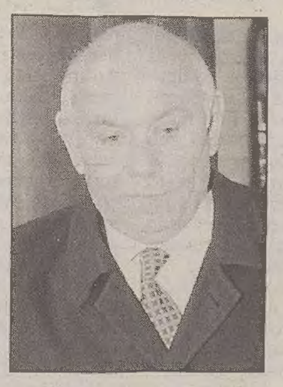
**La quota Generali nella Bnl.** Intanto il gruppo Unipol è interessato a rilevare la quota del 7,57% detenuta in Bnl da Generali per diventare partner assicurativo della banca romana. L'acquisto, secondo fonti finanziarie, però non sarebbe imminente, ma subordinato alla sistemazione dell'azionariato di Via Veneto, con il possibile matrimonio con Monte dei Paschi di Siena, che avviene sotto la regia di Via Nazionale. Generali ha ribadito ancora sabato, in occasione della sua assemblea, che la quota Bnl (7,5%) è alienabile, mentre la Popolare di Vicenza si è già accordata con il Monte dei Paschi per passare a Siena la sua quota residua in Bnl, in osservanza degli accordi siglati lo scorso anno.

L'aggregazione tra Bnl e Mps, da mesi sotto i riflettori di media e investitori, potrebbe avere oggi indicazioni più precise in occasione dell'assemblea degli azionisti di Via Veneto chiamati ad approvare il bilancio 2001. Sulla Bnl si è abbattuto il ciclone argentino: un effetto «tango» contro cui il management ha già adottato una cura da cavallo. Apprezzata dal mercato e dagli azionisti, visto che il presidente e l'amministratore delegato della Bnl, Luigi Abete e Davide Croff, saranno riconfermati alla guida della banca.

Tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea, infatti, c'è anche il rinnovo del consiglio d'amministrazione. Una questione che i quattro maggiori azionisti Bnl (Bbva, Generali, Mps e Popolare Vicentina) hanno deciso di risolvere di comune accordo in un patto che ha portato all'indicazione di un listone unico, mentre i soci di minoranza hanno presentato due liste distinte per eleggere 3 componenti del board.



Gianfranco Gutty



Salvatore Ligresti

## Gruppo Premuda: balzo del 64% per l'utile netto

**GENOVA** L'assemblea dei soci del gruppo Premuda ha approvato all'unanimità il bilancio 2001 che evidenzia un utile netto consolidato di 23,8 milioni di euro (+64%). L'assemblea ha deliberato un dividendo di 0,08 euro alle azioni ordinarie e di 0,10 euro alle azioni di risparmio. Questi gli altri principali risultati dell'esercizio 2001: cash flow consolidato a 41,9 milioni di euro (+41%), mezzi propri consolidati a 114,6 milioni di euro (+26%), indebitamento finanziario netto consolidato a 136,3 milioni di euro (-42%).

## Cresce la raccolta di Cardine: via libera al bilancio

**BOLOGNA** Raccolta totale consolidata in crescita a 50.345 milioni (+3,2%), impieghi alla clientela in sensibile aumento a 27.633 milioni (+11,5%), risultato lordo di gestione in crescita a 634,6 milioni, utile netto consolidato in riduzione a 185,4 milioni, dividendo quasi raddoppiato a 1,053 euro in pagamento dal 9 maggio (contro le 1.125 lire dello scorso anno pari a 0,581 euro). Sono questi i principali dati del bilancio 2001 approvati dall'assemblea dei soci di Cardine Banca, la holding del Gruppo Cardine che confluirà in Sanpaolo Imi.

DALLA PRIMA PAGINA

## Ma sull'azienda di Torino domina grande incertezza

*Le vendite degli ultimi modelli soffrono: per tenere le quote di mercato si sono ideate operazioni come «il chilometraggio zero» con supersconti destinati a pesare sui bilanci. Nessuno può dire oggi se il piano di risanamento varato dall'azienda e le iniezioni di fondi previste basteranno a invertire questa tendenza insieme alle numerose vendite di rami del gruppo che sono state messe in cantiere.*

*Ma è certo che la scommessa, che l'Avvocato gioca in prima persona contro una parte della famiglia che preferirebbe vendere, è di quelle da togliere il fiato: la data del 2004, fissata per la resa dei conti con la General Motors è vicinissima e sottoposta a molte condizioni, tra le quali quella che l'azienda debba presentarsi all'appuntamento con un margine operativo positivo.*

*Recita una vecchia massima: «Se la Fiat ha il raffreddore, l'economia italiana Italia è destinata a prendersi la polmonite». Era un detto della fine degli anni Sessanta quando l'azienda di Torino controllava due terzi del mercato italiano e gli Agnelli erano davvero la casa regnante. Oggi, per fortuna, non è più così: il tessuto industriale si è diffuso, l'economia dell'Italia non dipende in modo così stretto dall'auto.*

*Ma il posto del Paese nella globalizzazione e il suo peso nell'economia internazionale, quelli sì dipendono anche dalla Fiat. O meglio dalla capacità del sistema italiano di riuscire a presentarsi nel mercato mondiale non solo con le agguerrite aziende del Made in Italy ma anche con gruppi industriali di grossa dimensione. Se la Fiat dovesse, da questo punto di vista, cedere e vendere, sarebbe la testimonianza di un altro tipo di malattia dell'economia italiana, quella che ha fatto cadere, uno dopo l'altro, tutti i grandi gruppi privati che ne tenevano alta e visibile la bandiera.*

**Alessandra Carini**

**LA DOLCE MORTE** La Corte di Strasburgo respinge il ricorso della donna inglese malata terminale: chiedeva di non punire il compagno che l'avrebbe aiutata a morire

# Eutanasia, no dell'Europa: «Diane deve vivere»

*«La legge mi ha portato via tutti i miei diritti». Il marito: da un lato sono contento, ma è un'ingiustizia*

**STRASBURGO** Negare a un malato terminale il suicidio assistito non rappresenta una violazione dei diritti umani dell'individuo. Così ha stabilito la Corte Europea dei diritti dell'uomo che ieri, con una storica sentenza già oggetto di nuove polemiche, ha respinto il ricorso di Diane Pretty, ultima coraggiosa protagonista della battaglia inglese in favore dell'eutanasia attiva.

Diane Pretty, 43 anni, un marito e due bambini, sta combattendo da tempo contro la malattia degenerativa del sistema cerebrale che l'ha paralizzata dal collo in giù e che la uccide giorno dopo giorno, lenta e inesorabile. Ha lottato prima psicologicamente e fisicamente ricevendo ogni genere di cura, anche palliative, e riccorrendo con grande tenacia a trattamenti che comunque non riuscivano a lenire il dolore né a contenere altre disfunzioni del sistema motorio e neuronale.

Poi ha deciso di dedicare le sue energie residue alla battaglia legale per vedersi riconosciuto il diritto ad una morte dolce e dignitosa. Non ad un'eutanasia passiva, dal momento che fallite le terapie farmacologiche possibili Diane aveva già rinunciato alla ventilazione artificiale, quanto piuttosto ad un'eutanasia attiva. A un suicidio assistito dal marito Brian o comunque da un medico.

Il 18 ottobre del 2001, però, l'Alta Corte britannica aveva respinto la richiesta di Mrs.Pretty rifiutando l'eventuale immunità per il coniuge che, secondo la legislazione del Regno Unito, nel caso in esame sarebbe punibile con una condanna fino a 14 anni di carcere. Da qui la decisione di impugnare la sentenza davanti alla Corte dei diritti umani di Strasburgo che ieri ha chiuso il caso.

I legali della coppia - propensi per ora a non presentare appello - avevano sostenuto che con quella pronuncia i giudici inglesi avevano violato almeno cinque articoli della Convenzione universale sui diritti umani. Ma i sette giudici europei sono stati, all'unanimità, di diversa opinione. E sull'argomento tornano a polemizzare le lobby pro e contro e il suicidio assistito nei malati terminali.

Diane, intanto, resta nella «sua magica trappola», come l'ha definita il suo avvocato Mona Arshi. E ieri, nel corso di una drammatica conferenza stampa, ha sfogato il suo dolore e la sua delusione con grande dignità. Costretta in carrozzina e assistita da un dispositivo elettronico vocale, davanti ai giornalisti ha pronunciato poche parole: «La legge mi ha portato via tutti i miei diritti. Ti voglio bene Brian», ha detto rivolta al marito.

«Te ne voglio anch'io», le ha risposto lui dopo averle asciugato le labbra con tenerezza. Poi un'ultima farse: «Da un lato sono contento perchè io e mia moglie avremo un po' di tempo in più», ha detto Mister Pretty. «Ma è profondamente ingiusto che le sia stato negato il diritto di morire quando tutti avremmo il diritto di decidere delle nostre vite».

**Natalia Andreani**

Diane Pretty e il marito Brian. Insieme da una vita, adesso affrontano uno accanto all'altro la battaglia per l'eutanasia. Diane ha 43 anni ed è paralizzata dal collo in giù. Dopo la sentenza ha detto poche parole: «La legge mi ha portato via tutti i miei diritti».

## L'appello in Internet: «Aiutatemi a farla finita»

**LONDRA** «Ho 43 anni. Desidero disperatamente che un dottore mi aiuti a morire. Una malattia del sistema neuronale ha reso la mia mente acuta come non mai, ma ha anche gradualmente distrutto i miei muscoli, rendendomi difficile comunicare con la mia famiglia». Comincia così l'appello diffuso da Diane Pretty sul suo sito Internet (www.Justice4diane.Org.Uk).

«La malattia mi ha lasciata su una sedia a rotelle, cateterizzata e nutrita attraverso un tubo. Ho combattuto contro il male per due anni e ho ricevuto ogni possibile trattamento medico», scrive Diane. «Sono consapevole di ciò che mi riserva il futuro e ho deciso di rifiutare la ventilazione artificiale. Ma non voglio soffocare: piuttosto voglio un dottore che mi aiuti a morire quando non sarò più in grado di comunicare coi miei familiari e gli amici. Ne ho discusso con Brian, mio marito da 25 anni, che s'è rassegnato ad accettare la mia decisione. Brian dice che perdermi sarà devastante per lui e per i nostri bambini ma che lo rasserenerà sapere che ho avuto una buona morte, dignitosa e rapida. Voglio morire a casa, vicino ai miei cari. Se ne fossi fisicamente capace mi toglierei la vita da sola. Non è illegale. Ma causa la terribile natura della mia malattia, per realizzare questa volontà ho bisogno di assistenza. Se però un medico mi aiutasse commetterebbe un grave reato. Un non senso che spiega perchè la legge vada cambiata così che io, e altri nelle mie condizioni, non sia più costretta a prolungare indicibili sofferenze senza ragione».

**LA DOLCE MORTE** La signora inglese aveva ottenuto di spegnere la macchina per la ventilazione artificiale. Il ministero della Sanità britannico: il decesso è avvenuto per cause naturali

# Se ne va nel sonno Miss B, lei avrebbe potuto staccare la spina

**LONDRA** Nel giorno in cui Diane Pretty è condannata a vivere da una sentenza della Corte dei diritti umani, il ministero della Sanità britannico riferisce che «Miss B» è invece riuscita nella sua lotta per poter morire. E lo ha fatto serenamente e in pace mentre dormiva. La donna ha chiesto e ottenuto - un diritto che le era stato riconosciuto con sentenza - che fosse spenta la macchina per la ventilazione artificiale che la teneva in vita. Non si sa null'altro: dove è morta, quando è morta, chi le fosse vicina. Quella stessa privacy che ha vietato di conoscere il vero nome di «Miss B» non viene violata e un portavoce dello studio legale Leigh Day and Co, che ha assistito la donna nella sua battaglia davanti all'Alta Corte, ha detto che la famiglia non vuole fare commenti.

Due casi scioccanti, quelli di Diane Pretty e di «Miss B», che hanno sollevato dibattiti e polemiche e che non cesseranno di farlo. Ma due casi che sono anche diversi. Mona Arshi, un legale di Diane, membro dell'organizzazione per la Libertà dei diritti civili, ha puntato subito il dito verso quella che può apparire una crudele diversità della legge: sembra incredibile che Diane non abbia il diritto di morire come vuole, dato che un tribunale ha riconosciuto a «Miss B» il diritto di chiedere ai medici di staccare la spina. E si è appellata al Governo perchè intervenga per correggere quella che definisce una «ingiustizia».

«Miss B» aveva lottato a lungo per far valere il suo diritto a scegliere se farsi curare oppure no, anche se questa scelta voleva dire morire. Single, senza figli, 43 anni, una vita passata negli ospedali prima come infermiera e poi via via con posizioni di sempre maggiore responsabilità, la donna era stata costretta all'immobilità da alcuni vasi sanguigni che si erano rotti all'altezza del collo. E così, lucida ma totalmente paralizzata dal collo in giù, aveva cominciato un anno fa la sua battaglia. Alla fine, il più alto magistrato donna di Gran Bretagna, Dame Elizabeth Butler-Sloss dell'Alta Corte di Londra, aveva riconosciuto il suo diritto a scegliersi la cura e a morire, se lo voleva, «in pace e con dignità».

### Il «papà» della pecora Dolly lancia l'allarme: i cloni hanno difetti genetici e malformazioni

**LONDRA** Tutti gli animali clonati nascono con difetti genetici che dimostrano quanto sarebbe rischioso il tentativo di clonare un essere umano. E' questa la conclusione a sorpresa di uno studio pubblicato da Ian Wilmut, il professore scozzese che ha creato cinque anni fa la pecora Dolly. A far venire agli scienziati del Roslin Institute di Edimburgo, guidati da Wilmut, il dubbio che la clonazione avvenga in modo irregolare è stata proprio Dolly, colpita da un paio di anni fa da prematura artrite e da un innaturale invecchiamento. Wilmut e i suoi colleghi, infatti, hanno scoperto che Dolly e le altre pecore clonate nascono con cromosomi dotati di telomeri più corti del dovuto. I telomeri sono "capsule" di Dna che proteggono i cromosomi.

I corpi senza vita dei due coniugi, 61 anni lui, 58 lei, sono stati ritrovati nella loro abitazione. Un litigio alla base del delitto-suicidio

# Notte di sangue a Treviso, uccide la moglie e si spara

*In 40 minuti si consuma la fine di una famiglia benestante. Il massacro scoperto dalla figlia*

**TREVISO** Si è sparato con lo stesso fucile con cui aveva ucciso la moglie: un colpo che gli ha spappolato il cranio. Tutto è accaduto ieri sera, dalle 19 alle 19,40. La drammatica scoperta l'ha fatta la figlia della coppia Antonella, di 30 anni, che come ogni giorno andava a casa dei genitori. Ha trovato la madre in un lago di sangue, riversa su un fianco proprio davanti alla scala che porta al piano superiore. Intorno al corpo senza vita della donna, i segni di un violento litigio, vetri rotti a terra, un disordine inusuale. E un silenzio terribile. Il padre, Francesco Lorenzon è stato trovato, anche lui ormai cadavere, nella sua stanza da letto, con il cranio spappolato da un colpo di fucile: l'arma era là, vicino a lui. In casa non è stato trovato nessun messaggio per spiegare il gesto, ma subito, fin dalle prime testimonianze il movente del delitto-suicidio, è parso abbastanza definito.

Un tragedia annunciata, fanno capire i vicini di casa. Perché le liti erano troppo frequenti, i momenti di tranquillità nella villetta sempre più rari. Lui, imprenditore edile in pensione, non riusciva a darsi pace perché vedeva sempre più lontana dalla sua vita la compagna che aveva tanto amato. Annegava nell'alcol i dispiaceri mentre lei curata e molto piacente («sempre a posto, sempre vestita alla moda», dicono i conoscenti), incurante delle liti con il marito, passava parte della sua giornata fuori. Dove? nessuno lo sa, ma il marito forse sospettava. Sospetti, veri o falsi che fossero, che l'hanno macerato fino a portarlo alla disperazione e alla follia.

I due non avevano problemi economici: la casa apparteneva a Fiorella perché un tempo era stata del padre di lei. Aveva lavorato, faceva oggetti in vimini per il fratello che ha un laboratorio. Lui aveva altre case, un capannone, appartamenti in affitto. La sua attività l'aveva passata al figlio Andrea, che ora gestiva la piccola impresa edile familiare avviata negli anni '60 dal nonno Antonio, detto Filippo. Un'attività che aveva portato benessere nella famiglia Lorenzon. Dalla vecchia casa paterna - che è solo qualche decina di metri più in là - qualche anno fa la coppia, insieme al figlio Andrea, si è spostata nella nuova abitazione, una ristrutturazione apparentemente modesta, all'esterno: «Ma dentro - racconta una vicina - mi hanno detto che è piena di mobili antichi, bellissimi. Piena di soprammobili raffinati». Merito di lei, donna dai gusti raffinati, mentre il marito aveva passione per la caccia, per le Ferrari e molto amore per la nipotina di 7 anni. «Di quella bambina era davvero innamorato. Ma anche della figlia, e di Andrea», dicono.

«Ieri pomeriggio era proprio a casa mia - dice Sergio Donadel - Era nervoso, tanto nervoso. Da tre anni, o forse più, aveva un tremore alle mani che non lo abbandonava. E fumava. Fumava sempre. Eravamo amici da una vita, fin da quando eravamo bambini. Lui era diventato ricco, ma veniva sempre a casa nostra. Sì, un po' burbero, non era un compagnone, ma una brava persona. Soffriva, di certo, per questa sua situazione che lui non avrebbe mai voluto».

Cosa sia successo ieri ancora non si sa. Forte tutto ha avuto inizio da uno screzio degenerato in una lite violenta. Francesco è sceso a prendere il suo fucile - ne aveva tanti perché era un appassionato - e ha pensato di farla finita per sempre. Forse c'è stata una colluttazione, perché qualche ciuffo di capelli biondi è stato trovato nella stanza al piano terra, non molto lontano dal cadavere della donna. Forse lei ha capito cosa stava accadendo ed ha cominciato a correre per la casa. Lui ha sparato un colpo, o forse due, senza riuscire a colpirla. Poi l'ha centrata e l'ha finita. da questo momento trascorrono venti minuti. Un vuoto nel quale non si sa che cosa sia accaduto. Ciò che è certo è l'epilogo di questa storia: l'uomo è andato nella sua camera, si è seduto sul letto e si è sparato.

I vicini hanno sentito i colpi. Non sono nemmeno usciti: forse hanno immaginato. Non hanno sentito rumori. Hanno chiamato l'ambulanza e poi si sono messi semplicemente ad aspettare. Ad aspettare che qualcuno andasse a dire quello che già avevano immaginato.

### MIRA AL PADRE CON UNA BALESTRA

**TORINO** Un giovane di 19 anni ha tentato di uccidere il padre con la freccia di una balestra, perchè si era intromesso in una lite tra lui e il fratello maggiore. Soltanto grazie all'intervento di un carabiniere, che si è gettato addosso al giovane mentre stava scoccando la freccia, è stato evitato un omicidio. Protagonista dell'episodio, accaduto domenica a Mattie, in provincia di Torino, è stato Luca Di Fini, militare di leva, incensurato, che è stato arrestato dai militari della Compagnia di Susa. Il giovane stava litigando con il fratello Fabio per futili motivi, quando è intervenuto il padre per riportare la calma. Luca, a quel punto, ha rivolto la sua rabbia contro il genitore e lo ha colpito con calci e pugni, mentre il fratello si è barricato in casa. Poi è sceso in una cantina dove c'erano alcune armi, tra cui la balestra, ed ha ingaggiato una colluttazione con il padre che lo aveva inseguito. In quel frangente sono arrivati i carabinieri. Il ragazzo è un militare del 150/o reggimento di Albenga ed era da qualche giorno a casa in convalescenza. Sembra che tra i banali motivi dei litigi ci fosse anche quello che il giovane non aveva molta voglia di tornare in caserma.

A Milano uno squilibrato sale su un mezzo pubblico ancora vuoto. Lamenta un malore e chiede all'autista di aiutarlo, poi lo minaccia

# Dirotta il bus per rapinare il conducente

**MILANO** C'è una vicenda umana, e non un gesto da «pirata», dietro il dirottamento di un autobus avvenuto ieri a Milano ad opera di una persona sofferente di problemi psichici, che poi si è consegnata alle forze dell'ordine dopo aver visto la foto del figlio del conducente, Salvatore Costantinopoli, nel portafogli dell'uomo. L'autore del gesto ha 38 anni e si chiama Salvatore G.: ha qualche precedente ed è già noto, secondo quanto ha riferito la polizia, al Reparto psichiatrico dell'ospedale San Paolo.

Salvatore G., dopo avere avuto un malore, ha cominciato a spiegare al conducente i suoi problemi, in tutta tranquillità. Solo all'arrivo dell'ambulanza lo squilibrato si è innervosito e lo ha sequestrato, ad autobus ormai vuoto.

È lo stesso guidatore a raccontare l'accaduto: «È salito sul mio mezzo, la '95', poco prima delle 9 - ha dettó - l'ho notato subito perchè vestiva in modo molto trasandato. Ad un certo punto, quando c'erano ancora una ventina di persone, ha cominciato a urlare, dicendo di stare male. Io, come vuole la procedura, ho chiamato la centrale operativa per avere un'ambulanza e ho interrotto la corsa, facendo scendere i passeggeri. Poi mi sono messo a parlare con lui.» «È stato calmo a lungo - prosegue il dipendente dell'Atm - e mi ha raccontato una storia triste dicendo di essere disperato perchè era senza soldi e perchè le strutture sociali gli avevano tolto i figli. Non so se via vero, ma mi ha fatto pena».

All'arrivo dell'ambulanza, però, l'uomo si è alzato di scatto, ha estratto un coltello e ha minacciato il conducente dicendogli di chiudere immediatamente le porte e di spostare l'autobus fino in mezzo all'incrocio: «Non farli salire - ha urlato - o ti ammazzo».

Solo in quel momento è cominciato il sequestro, durante il quale il conducente, dal posto di guida, è riuscito ad attivare un dispositivo di allarme. «Mi ha ordinato di consegnare il portafogli - racconta ancora Costantinopoli - ma quando ha visto che era vuoto e che c'era una foto di mio figlio, che ha 4 anni, mi ha quasi chiesto scusa ridandomelo subito indietro».

In quel momento è arrivata una vigilessa che ha convinto il «dirottatore» ad aprire le porte e a parlare un po'. Poi si è avvicinato anche il capopattuglia di una «volante» della polizia, che lo ha convinto a consegnarsi e a salire sull'ambulanza. Intorno, decine e decine di automobilisti rimasti imbottigliati imprecavano e suonavano il clackson, inconsapevoli del piccolo dramma che si era consumato.

A Milano uno squilibrato dirotta un bus.

**IN BREVE**

Gli inquirenti seguono una pista nuova

## A una svolta il giallo di Landi, il perito trovato impiccato: forse morì per un gioco erotico

**ROMA** Le cause della morte del perito informatico Michele Landi restano ancora misteriose. Fra le ipotesi sulle quali stanno indagando gli investigatori c'è anche quella di un possibile gioco erotico. Landi fu trovato impiccato la sera del 4 aprile alla scala della sua abitazione di Montecelio, vicino a Roma. Un decesso collegato ad un atto sessuale? Sarebbe stata la posizione in cui fu trovato il cadavere, con le gambe piegate sullo schienale del divano collocato sotto la scala, a suggerire tale possibilità. Sulla circostanza i carabinieri e la procura di Tivoli mantengono il riserbo più assoluto, ma nei prossimi giorni saranno eseguiti una serie di accertamenti per verificare l'eventuale presenza di liquido seminale sugli slip di Landi. Intanto si attendono i risultati degli esami tossicologici compiuti sul cadavere. L'autopsia ha stabilito che il decesso è stato provocato da asfissia per impiccagione e che quando la corda si è stretta al collo di Landi questi era ancora vivo. Occorre, quindi, accertare se l'esperto abbia fatto tutto da solo o se sia stato impiccato, una circostanza, quest'ultima, esclusa a forza dagli amici e colleghi di Landi.

### Un dodicenne si getta nel vuoto dal sesto piano La madre è in casa ma non riesce a fermarlo

**NAPOLI** Un ragazzo di 12 anni si è tolto la vita ieri pomeriggio a Torre Annunziata lanciandosi dal sesto piano dell'abitazione nella quale viveva insieme con i genitori e due fratelli. Fino a pochi istanti prima, come faceva sempre, aveva studiato nella sua stanza. Quando ha aperto la finestra della stanza da letto e si è lanciato nel vuoto, in casa c'era solo la madre che non è riuscita a fermarlo. La polizia sta indagando per accertare le cause del gesto. Chi lo conosceva concorda nel definirlo come un ragazzo normale, allegro ed educato.

### Rossella, due anni, ha bisogno di un farmaco: per ottenerlo i genitori fanno lo sciopero della fame

**NAPOLI** I genitori di Rossella, la bimba di due anni in attesa di essere curata con un nuovo farmaco americano contro la «glicogenosi di tipo 2» da cui è affetta, hanno cominciato ieri mattina uno sciopero della fame davanti all'ospedale Monaldi. Venerdì scorso la bambina è stata nuovamente ricoverata nel reparto di terapia intensiva dove respira adesso con l'aiuto dell'apparecchio ad ossigeno. I genitori, Biagio e Tilde, hanno aperto davanti all'ingresso dell'ospedale uno striscione con la scritta «Dateci il farmaco per Rossella».

### Allarme per le rapine nelle ville in Lombardia Aumento record nei primi due mesi dell'anno

**MILANO** Le rapine in villa in Lombardia, nonostante le numerose operazioni delle forze dell'ordine che hanno consentito molti arresti, sono in aumento. Lo ha detto il generale dei Carabinieri, Maurizio Scoppa, in una conferenza stampa per illustrare i dati di un'operazione portata a termine in Lombardia che ha consentito l'arresto di 34 persone. Confrontando i primi due mesi di quest'anno, in cui si sono verificate 40 rapine in abitazione, con i primi due del 2001, in cui ce ne sono state 28, si registra un incremento dei casi di circa il 43%.

Gli assassini del ministro Zeevi, in base agli accordi mediati dagli Stati Uniti, restano in un carcere palestinese ma sotto il controllo degli americani e degli inglesi

# Israele: Arafat è libero di lasciare Ramallah

## *Incursione a Hebron dell'esercito di Tel Aviv. Ancora sospesi i negoziati per la basilica della Natività*

**ROMA** Il ritiro delle truppe israeliane da Ramallah avverrà «entro pochi giorni» e «Arafat sarà libero di andare dove vuole». Sono le parole pronunciate dal ministro della Difesa israeliano Benyamin Ben Eliezer alla radio nazionale, e riportano i risultati del dibattito svoltosi ieri in seno alla Commissione esteri e difesa della Knesset (il parlamento israeliano). Il leader palestinese Yasser Arafat vive assediato nel suo quartier generale dallo scorso 3 dicembre. Il 29 marzo i carri armati israeliani sono penetrati nel complesso e hanno puntato i cannoni direttamente contro colui che considerano il responsabile del terrorismo palestinese. La svolta del governo israeliano è avvenuta grazie alla quadratura di un complesso cerchio diplomatico. Da un lato il principe ereditario saudita Abdullah, in visita ufficiale a Washington, ha esercitato forti pressioni sul presidente americano George W. Bush affinchè frenasse l'occupazione israeliana in Cisgiordania e ponesse fine all'umiliazione cui era sottoposto Arafat.

Bush ha elaborato un piano che prevede la fine dell' assedio del rais in cambio dell'arresto di sei uomini palestinesi: cinque membri del Fronte Popolare di Liberazione della Palestina, responsabili dell'assassinio del ministro del turismo dimissionario di Israele Rehavam Zeevi, ucciso lo scorso 17 ottobre, e un dirigente dell'Autorità Palestinese colpevole di importazione clandestina di armi. I cinque dovrebbero essere rinchiusi in un carcere palestinese, sorvegliati da un'equipe di controllori (non militari) americani e britannici. «Da qui a qualche giorno - ha proseguito Ben Eliezer - quando sarà stato individuato un luogo adatto [per la prigione, ndr] in territorio palestinese e quando il dispositivo per la sorveglianza sarà in piedi, sgombreremo completamente il terreno e, a partire da quel momento, Arafat potrà andare dove vuole». Londra ha annunciato ieri di essere pronta a inviare in avanscoperta una squadra di tre uomini. Il leader palestinese, secondo fonti informali, si sarebbe impegnato anche con il presidente americano a compiere tutti gli sforzi possibili per evitare una ripresa del terrorismo.

Ma se Arafat è sul punto di riacquistare la propria libertà di movimento la crisi israelo-palestinese prosegue inalterata sugli altri fronti. A partire dalla Basilica della Natività a Betlemme, dove anche ieri un palestinese è stato ucciso. Si tratta di un agente della polizia dell' Anp che è stato ucciso da un cecchino israeliano mentre si stava lavando il viso all' interno del convento ortodosso. La trattativa fra le delegazioni israeliana e palestinese, volta a trovare un compromesso per porre fine al lungo assedio, segna il passo e ieri le parti non si sono incontrate. I negoziati sono ufficialmente sospesi ma sembra che contatti proseguano a livello informale. La speranza è che presto gli edifici possano essere evacuati dagli oltre duecento palestinesi che vi sono asserragliati, consentendo alla comunità francescana che vi risiede (poco più di trenta tra frati e suore) di restituire la basilica e l'attiguo convento alla loro destinazione sacra.

Forte irritazione fra i palestinesi ha intanto suscitato la nuova incursione militare in Cisgiordania. Ieri, un paio d'ore prima dell'alba, carri armati e truppe scelte israeliane hanno fatto irruzione a Hebron, prendendo il controllo di tutta la città e imponendo il coprifuoco. La debole resistenza palestinese è stata rapidamente piegata. Il bilancio del raid parla di nove palestinesi morti (cinque dei quali sarebbero rimasti sepolti sotto le macerie della propria casa, centrata da un missile) e almeno trentacinque feriti. Si contano a decine i fermati dai soldati, che hanno messo le mani fra l'altro sul nuovo comandante delle Brigate dei martiri di Al-Aqsa, Omar Nasser al-Dean, che da pochi giorni aveva preso il posto di Marwan Zeloum, ucciso dagli israeliani. Fonti militari affermano che è stata neutralizzata un'autobomba pronta per essere utilizzata in un attentato suicida. Molti edifici sono stati spianati dai bulldozer e dai mezzi corazzati. Anche la sede della televisione locale è stata distrutta.

r. e.

Un carro armato israeliano davanti l'ingresso della basilica della Natività a Betlemme. I negoziati sulla sorte dei duecento palestinesi asserragliati nella chiesa segna di nuovo il passo.

### Il Vaticano «silura» il direttore di «Fides»

**ROMA** Piccolo terremoto dell'informazione anche in Vaticano. L'agenzia di stampa Fides avrà un nuovo direttore. Padre Bernardo Cervellera che l'ha guidata per cinque anni, se ne va e già si discute sui motivi che sarebbero dietro questa improvvisa sostituzione. L'agenzia infatti stava attraversando un momento felice sotto il profilo della crescita e dell'attenzione che ha saputo conquistarsi da parte dei media «ufficiali». In particolare in queste settimane la Fides è diventata punto di riferimento nell'informazione che è stata data sull'assedio della basilica della Natività a Betlemme. Un flusso continuo di informazioni che ha spesso anticipato i canali ufficiali delle grandi agenzia internazionali. Più di una volta è successo che gli stessi inviati dei telegiornali citassero l'agenzia Fides per aggiornare il quadro della situazione introno alla basilica. Il nuovo direttore sarà Luca De Mata responsabile dei servizi Internet durante il Giubileo. Dal punto di vista formale il mandato che legava padre Cervellera all' agenzia è scaduto in questi giorni.

**DAL MONDO**

### Venezuela: una donna friulana da 4 giorni in mano ai rapitori

**CARACAS** Ore di apprensione e di sconcerto nella comunità italiana residente in Venezuela: sono ben tre gli italiani che si trovano nelle mani di bande di sequestratori, mentre si trovano nella stessa penosa situazione anche due ragazze, figlie di un commerciante pugliese che vive a Caracas. Oltre a **Gabriele Giusto**, allevatore di origine italiana, rapito l'anno scorso, e **Gabriele Di Zio**, imprenditore edile di origine abruzzese di 62 anni, sequestrato l'altro ieri nella sua fattoria «La Providencia», nelle mani dei criminali c'è anche una donna friulana. Si tratta di **Maria Luisa Trevisan Bacchetti**, scomparsa a quanto si sa da venerdì scorso. La signora è stata rapita a Ciudad Ojeda, nello stato di Zulia - anche questo non molto lontano dalla frontiera con la Colombia - 600 chilometri da Caracas. Il marito Bacchetti, anche lui friulano, ha una florida industria siderurgica nella stessa città, situata a 60 chilometri da Maracaibo, il principale centro petrolifero del Paese.

### Bosnia: uno studente liceale spara a scuola, uccide l'insegnante di storia e poi si suicida

**SARAJEVO** Uno studente liceale ha ucciso ieri a colpi di pistola un insegnante, ne ha ferito un'altra e alla fine ha deciso di togliersi la vita con la stessa arma, sparandosi alla testa. È accaduto a Vlasenica, una piccola cittadina della Bosnia orientale nelle vicinanze di Sarajevo, tre giorni dopo la strage compiuta in un liceo di Erfurt, in Germania, da uno studente che era stato escluso dai corsi scolastici. L'omicida-suicida si chiama Dragoslav Petkovic, ha 17 anni e ha affrontato professore di storia con una pistola calibro 7,65 millimetri in pugno all'esterno della scuola. Il ragazzo, in preda alla follia, lo ha ucciso sparandogli una pallottola alla testa. Poi, secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia, il ragazzo è penetrato in un'aula, si è avvicinato ad una professoressa di matematica e le ha sparato, ferendola al collo: la donna è stata ricoverata in ospedale e fortunatamente è fuori pericolo. Dopo aver fatto fuoco sugli insegnanti il giovane si è sparato alla testa.

**BALCANI**

Un referendum per sancire l'indipendenza dal Montenegro

# Cambia il «sogno» di Belgrado: tutti vogliono la Piccola Serbia

**TRIESTE** È l'estremo paradosso balcanico: dopo aver insanguinato la regione per nove lunghissimi anni per difendere quella che Belgrado definiva «l'integrità istituzionale» della Jugoslavia contro le spinte centrifughe delle repubbliche secessioniste, ora è la Serbia che vuole diventare indipendente. Vuole cioè spezzare quell'unico sottile «trattino» costituzionale che ancora la lega al Montenegro dopo che il 14 marzo scorso proprio Belgrado e Podgorica avevano raggiunto l'accordo di suonare le campane a morto per la storica dizione «Jugoslavia» e sostituirla con un soggetto istituzionale cui è stato dato molto più semplicemente il nome di «Serbia-Montenegro».

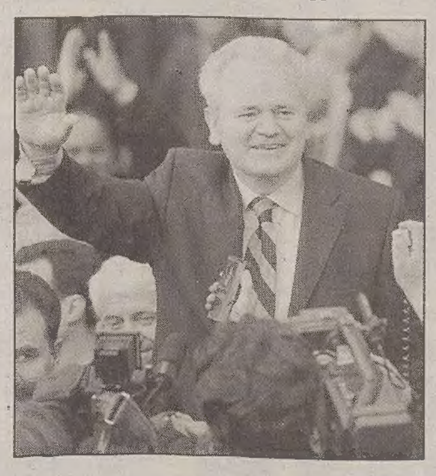
Soggetto istituzionale che, a fronte di un iter politico estremamente difficile (i venti di fronda soffiano ancora impetuosi), ha ottenuto il placet dai due Parlamenti repubblicani ma vede ora l'avvio della raccolta delle firme per indire un referendum che sancisca proprio l'indipendenza della Serbia. Raccolta che è scattata ieri in 140 città serbe, Belgrado compresa, e che vede il suo artefice nel ministro della Giustizia serbo, Vladan Batic, il quale ha battezzato l'iniziativa con lo slogan: «Si deve chiedere alla gente». Batic è il leader del Partito democratico cristiano, formazione che fa parte della coalizione Dos al potere con il premier Zoran Djindjic. Eppure la sua idea è in chiara controtendenza con quelli che sono gli indirizzi di programma dell'esecutivo.

Dieci anni dopo, dunque, cambiano gli slogan. Sepolto quello roboante ma insanguinato dalle guerre contro Croazia e Bosnia e sintetizzato nell'idea della «Grande Serbia», ecco nascere dalle ceneri del fallimento del regime di Milosevic la proposta di una «Piccola Serbia», limitata ai suoi vecchi confini e senza legami con il Montenegro, in grado di sfruttare al meglio, così predica il ministro Batic, il suo potenziale economico e la sua posizione politicamente e geograficamente centrale nei Balcani. «I serbi sono stanchi di essere i soli a pagare per due governi (repubblicano e federale *ndr.*) - spiega Batic - e la cosa peggiore è che paghiamo noi l'opposizione montenegrina». Ragionamento dannatamente simile a quello che nel 1991 si faceva in Slovenia, la prima ad andarsene dal fallimento di quel che restava della Jugoslavia di Tito, quasi che la storia avesse deciso di prendersi gioco di Belgrado. Anche perché tra la gente comune sta avendo il sopravvento il luogo comune che vuole i montenegrini pigri e inefficienti e poco importa se con l'indipendenza si perderà lo sbocco al mare. «L'importante è che i soldi della Serbia restino ai serbi». Proprio come dieci anni fa a Lubiana si gridava nelle piazze che i soldi della Slovenia dovevano restare agli sloveni.

L'iniziativa del referendum ha già raccolto il consenso di altri tre gruppi partitici del Dos. Si tratta di Nuova Serbia, Lega socialdemocratica della Vojvodina e Coalizione di Sumadija, nonché di parte del cosiddetto G-17, il gruppo di esperti apartitici che affianca il Dos. Finora il mantenimento di un unico Stato serbo-montenegrino era osteggiato solo dal governo di Podgorica, che per lunghi anni aveva fatto dell'indipendentismo la sua bandiera, e che ora sta attraversando una pesante crisi d'identità per aver accettato, su pressione come detto dell'Ue, l'accordo del 14 marzo con Belgrado. Il presidente Milo Djukanovic è partito proprio ieri per Washington per discutere della sua difficile situazione con i vertici della Casa Bianca. La posizione degli Usa è in linea con quella di Bruxelles, ma, secondo gli osservatori politici montenegrini, mantiene comunque margini di ambiguità tutti ancora da esplorare.

Stando ai sondaggi però la febbre di indipendenza sta scemando in Montenegro, mentre in Serbia accade l'esatto contrario e il 56 per cento della popolazione è d'accordo sul referendum secessionista. E nel primo giorno di raccolta delle firme i banchi sono stati abbastanza affollati. Batic è ottimista e si dice convinto di ottenere più di 300 mila firme, il triplo di quelle previste per avviare l'iter referendario. A questo punto Kostunica, l'uomo che ha spodestato Milosevic, rischia, se la federazione dovesse andare in frantumi, di finire anzitempo disoccupato. Per «Slobo», invece, un buon tema su cui meditare. Nelle sue lunghe ore di galeotto tra i fantasmi di una piccola grande Serbia.

Mauro Manzin



È morto il sogno grandeserbo di Milosevic.

Il «rais» avrebbe detto a Washington di essere pronto a abdicare a favore del figlio in cambio di una totale immunità

# Iraq: il regime si sfalda, Saddam festeggia

## *Il Paese si prepara all'annunciato attacco americano, ma i soldati disertano*

**IL CAIRO** L'Iraq festeggia il 65esimo compleanno di Saddam Hussein. Marce, manifestazioni, inaugurazione di nuove statue e busti in tutto il paese. E la televisione manda in onda programmi dedicati alle gesta del «rais» che governa ininterrottamente del 1968. L'epicentro delle grandi celebrazioni è Tikrit, la città che dette il natale a Saddam, a 100 chilometri a nord di Baghdad. Eppure, nonostante lo sfoggio di opulenza, i dignitari hanno sottolineato che la festa di quest'anno si svolge in tono minore proprio per solidarietà con la tragedia dei palestinese. Ma per gli oppositori fuggiti all'estero queste celebrazioni in pompa magna sono una offesa alla nazione e in contrasto con la realtà del paese che da anni è alle prese con pesanti sanzioni economiche.

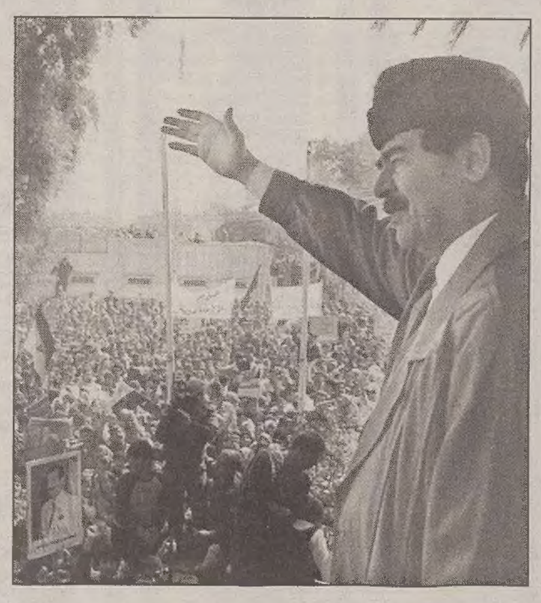
Apparentemente incurante delle difficoltà in cui naviga l'Iraq, Saddam ha stanziato 25 mila dollari per la famiglia di ogni palestinese kamikaze e, come ritorsione contro gli Usa, ha dimezzato la produzione di greggio. Al di la di questa facciata di normalità di questi giorni nel regime c'è la consapevolezza però che l'ora della resa dei conti con l'amministrazione Bush è vicina. Il vice di Saddam, Tarek Aziz ha detto ieri «che aprire le porte dell' Iraq agli ispettori Onu non servirà a niente perchè l'Amministrazione Bush persevera l'obiettivo di colpire l'Iraq». Così gli iracheni si stanno preparando per il peggio, anche se da Washington arrivano notizie sul rinvio della fase «Enduring freedom» contro l'Iraq fino ai primi dell'anno scorso anzichè in autunno. Bush non vuole trovarsi con due crisi aperte contemporaneamente in Medio Oriente.

Prima di sferrare il colpo mortale a Saddam, con 250 mila soldati (come è nei piani del Pentagono) cercherà di chiudere la crisi israelo-palestinese. Poi regolerà i conti con Baghdad.

Il «rais», consapevole di ciò e convinto che forse l'anno prossimo non ci saranno celebrazioni di compleanni, si sta preparando all' ultimo round con l'America. Ai primi di aprile, temendo l'intensificarsi dei raid aerei degli alleati, avrebbe spostato in avanti le sue batterie antimissile nelle zone interdette al volo delle loro basi aeree nel sud e nel nord. L'esercito pure è stato messo in stato d'allerta. Si stanno scavando trincee nelle vicinanza delle zone abitate. Ma questo non impedisce l'aumento delle diserzioni non solo nelle file dell'esercito (400 mila unità) ma anche nei corpi d'elite. Lo hanno raccontato ufficiali disertori arrivati in Europa.

E in questo clima di fine regno a Baghdad cresce la ferocia contro gli oppositori. Le esecuzioni sommarie contro civili o militari sospettati di dissenso sono all'ordine del giorno. Mentre gli americani intensificano i contatti con i ribelli kurdi nel nord dell'Iraq. Saddam e i notabili del regime tentano una soluzione politica all'impasse. Il «rais» avrebbe fatto sapere agli americani - tramite emissari arabi del Golfo - di essere pronto ad abdicare a favore del figlio minore Qusayi, 36 anni, il capo della guardia repubblicana. In cambio di una immunità totale. La proposta è stata respinta al mittente in quanto a Washington Qosayi non convince. La contro offerta degli Usa è la rinuncia di Saddam al potere in cambio di un salvacondotto per la sua intera famiglia in un paese arabo. Il «rais» l'avrebbe considerata troppo disonorevole.

Ibrahim Refat



Saddam Hussein saluta la folla che lo inneggia.

Polvere bianca è uscita da una lettera aperta inavvertitamente in aula dal deputato ultranazionalista Jelincic. La busta è stata imbucata a Ugovizza

# Lubiana: scatta l'allarme antrace in Parlamento

Zmago Jelincic

**TRIESTE** Allarme antrace e seduta sospesa ieri alla Camera di Stato (il Parlamento sloveno) dopo che due deputati avevano ricevuto lettere contenenti polvere bianca, una delle quali è stata aperta incautamente in aula. A far scattare l'allarme è stato il deputato del Partito nazionale, Zmago Jelincic, che appunto ha aperto la missiva a lui indirizzata trovandoci polvere bianca, che è stata inviata immediatamente all'Istituto di veterinaria per i controlli del caso. L'altra lettera, indirizzata al presidente del Parlamento, Borut Pahor, peraltro assente perchè in visita a Sarajevo, è stata consegnata all'Istituto ancora intatta.

Le due lettere portano il timbro di un ufficio postale italiano, quello di Ugovizza, in provincia di Udine, non lontano dalla frontiera slovena, e sono state spedite il 18 ottobre dello scorso anno. Non è stato ancora appurato come mai siano state consegnate con così grande ritardo. «O le poste italiane sono così lente – ha ironizzato Jelincic –, oppure il postino sloveno si è trattenuto le lettere fino al 27 aprile, anniversario della resistenza». Sempre stando alle dichiarazioni di Jelincic la lettera minacciosa potrebbe essere collegata con la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali, oppure con il fatto egli aveva insistito, prima dell'incidente, per la convocazione di una seduta parlamentare speciale da dedicare al delicato tema della privatizzazione degli istituti di credito.

Dall'11 settembre, data dell'attentato alle Torri Gemelle di New York, l'Istituto di veterinaria sloveno ha esaminato 149 lettere sospette, senza trovare traccia di sostanze pericolose. In nessun caso si è potuto risalire ai mittenti.

pl. s.

### Da «Harrods» le scarpe più care del mondo

**LONDRA** In platino e con 464 diamanti incastonati: non si tratta di una preziosa «parure», ma di un paio di scarpe, le più care al mondo, in vendita ai grandi magazzini «Harrods» di Londra. I sontuosi sandali numero 38 costano 1 milione di dollari e sono stati indossati la notte degli Oscar dall'attrice Laura Eleha Harring.

## MIBTEL

-0,174%
**23460**

## ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 10,980 | 11,151 | Marengo Svizzero | 61,460 | 66,110 |
| Argento (per Kg.) | 160,484 | 170,732 | Marengo Italiano | 61,970 | 67,140 |
| Sterlina (v.C.) | 75,920 | 82,630 | Marengo Belga | 60,940 | 64,040 |
| Sterlina (n.C.) | 76,440 | 85,220 | Marengo Francese | 60,940 | 64,560 |
| Sterlina (post.74) | 76,440 | 83,670 | Marengo Austriaco | 60,940 | 64,040 |
| Krugerrand | 325,370 | 348,610 | 20 Marchi | 74,890 | 79,530 |

## BORSE ESTERE *(Indici)*

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 2227,96 | 0,127 | Londra Eurotop 100 | 2725,13 | -0,412 | Singapore Straits T. | 1712,26 | -0,929 |
| Dj Euro Stoxx | 301,82 | -0,498 | Madrid Ibex 35 | 8146,3 | -0,436 | Stoccolma (aff.Gen.) | 203,5 | -0,567 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 3538,74 | -0,627 | Mosca | 669,757 | -0,358 | Tokio Nikkey | N.R. | 0 |
| Dublino | 5147,99 | 0,273 | Nasdaq Comp (prov.) | 1661,35 | -0,153 | Toronto Tse300 (prov) | 7591,44 | -0,5 |
| Francoforte Dax Xetra | 5008,04 | 0,153 | Neuer Markt Xetra | 871,95 | -1,534 | Vienna Atx | 1339,11 | 1,778 |
| Lisbona | 3651,74 | -0,044 | New York (prov.) | 9888,37 | -0,226 | Zurigo Smi | 6566,8 | 0,562 |
| Londra | 5153,9 | -0,099 | Seul Kospi | 838,51 | -3,581 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 0,9038 | Corona Norvegese | 7,5745 |
| Yen Giapponese | 115,6900 | Corona Danese | 7,4335 |
| Sterlina Inglese | 0,6186 | Dollaro Canadese | 1,4130 |
| Franco Svizzero | 1,4637 | Dollaro Australiano | 1,6689 |
| Corona Svedese | 9,2400 | Corona Estone | 15,6466 |

| DOLLARO | STERLINA | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|---|
| 0,746% | 0,145% | 0,407% | 0,090% | 0,00% |
| **0,9038** | **0,6186** | **115,6900** | **224,9921** | **7,421838** |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A.De Ferrari | 5,620 | 5,540 | 1,44 |
| A.De Ferrari Rnc | 2,910 | 3,000 | -3,00 |
| A.S. Roma | 2,608 | 2,805 | -7,02 |
| Acea | 6,850 | 6,941 | -1,31 |
| Acegas | 6,864 | 6,853 | 0,16 |
| Acq.Pia Ant.Mar. | 0,2750 | 0,2730 | 0,73 |
| Acque Potabili | 13,660 | 13,500 | 1,19 |
| Acquedotto Nicolay | 2,250 | 2,250 | 0,00 |
| Acsm | 2,486 | 2,474 | 0,49 |
| Actelios | 6,549 | 6,712 | -2,43 |
| Aedes | 4,038 | 4,108 | -1,70 |
| Aedes Rnc | 3,729 | 3,658 | 1,94 |
| Aem | 1,845 | 1,861 | -0,86 |
| Aem Torino | 2,278 | 2,325 | -2,02 |
| Aeroporto Firenze | 14,321 | 14,466 | -1,00 |
| Air Dolomiti | 12,176 | 12,118 | 0,48 |
| Alitalia | 0,7812 | 0,8018 | -2,57 |
| Alleanza Ass | 10,630 | 10,560 | 0,66 |
| Amga | 1,040 | 1,044 | -0,38 |
| Amplifon | 23,48 | 22,71 | 3,39 |
| Arquati | 1,388 | 1,406 | -1,28 |
| Autogrill | 12,978 | 13,025 | -0,36 |
| Autostrada To-mi | 8,481 | 8,426 | 0,65 |
| Autostrade | 8,887 | 8,939 | -0,58 |
| B.Agr.Mantovana | 10,164 | 10,034 | 1,30 |
| B.Bilbao Viz Arg | 13,100 | 13,265 | -1,24 |
| B.P.Berg. Cv | 22,25 | 22,51 | -1,16 |
| B.P.Berg. Cv 04 W | 0,4971 | 0,5054 | -1,64 |
| B.P.Berg. Cv 1ge02 | 21,12 | 21,20 | -0,38 |
| B.P.C.Ind. 04 W | 0,1170 | 0,1195 | -2,09 |
| B.P.C.Industria | 9,250 | 9,294 | -0,47 |
| B.P.Cremona | 11,011 | 10,870 | 1,30 |
| B.P.Intra | 13,002 | 13,111 | -0,83 |
| B.P.Lodi | 10,833 | 10,812 | 0,19 |
| B.P.Novara | 8,197 | 8,385 | -2,24 |
| B.P.Verona E S.Gemi | 13,743 | 14,298 | -3,88 |
| B.Santander C.H. | 9,574 | 9,850 | -2,80 |
| Banca Antonveneta | 21,43 | 21,63 | -0,92 |
| Banca Di Roma | 2,996 | 3,000 | -0,13 |
| Banca Lombarda | 10,906 | 11,420 | -4,50 |
| Banca Profilo | 2,428 | 2,428 | 0,00 |
| Banca Toscana | 4,276 | 4,453 | -3,97 |
| Basicnet | 1,033 | 1,043 | -0,96 |
| Bastogi | 0,1684 | 0,1687 | -0,18 |
| Bayer | 36,21 | 37,52 | -3,49 |
| Bayerische Vita | 6,813 | 6,849 | -0,53 |
| Bca Carige | 1,939 | 1,939 | 0,00 |
| Bca Fideuram | 8,419 | 8,578 | -1,85 |
| Bca P.Milano | 4,781 | 4,794 | -0,27 |
| Bca Pop Etruria | 11,995 | 12,023 | -0,23 |
| Bca Pop Spoleto | 6,971 | 6,843 | 1,87 |
| Bco Chiavari | 4,706 | 4,701 | 0,11 |
| Bco Desio Br Rnc99 | 2,143 | 2,104 | 1,85 |
| Bco Desio E Brianza | 2,881 | 2,906 | -0,86 |
| Bco Napoli Rnc | 1,287 | 1,281 | 0,47 |
| Bco Sardegna Rnc | 8,929 | 9,645 | -7,42 |
| Beghelli | 0,8906 | 0,8956 | -0,56 |
| Benetton | 15,590 | 15,812 | -1,40 |
| Beni Stabili | 0,6119 | 0,6110 | 0,15 |
| Biesse | 4,381 | 4,273 | 2,53 |
| Bim | 5,221 | 5,142 | 1,54 |
| Bim 04 W | 0,4690 | 0,4641 | 1,06 |
| Bipop Carire | 1,992 | 2,003 | -0,55 |
| Bnl | 2,501 | 2,525 | -0,95 |
| Bnl Rnc | 2,388 | 2,418 | -1,24 |
| Boero Bartolomeo | 9,400 | 9,400 | 0,00 |
| Bon.Ferraresi | 10,000 | 9,950 | 0,50 |
| Bonaparte | 0,8231 | 0,8169 | 0,76 |
| Bonaparte Rnc | 0,8740 | 0,8845 | -1,19 |
| Brembo | 7,371 | 7,270 | 1,39 |
| Brioschi | 0,2600 | 0,2627 | -1,03 |
| Brioschi 06 W | 0,0448 | 0,0450 | -0,44 |
| Bulgari | 8,843 | 8,821 | 0,25 |
| Buzzi Unicem | 9,379 | 9,537 | -1,66 |
| Buzzi Unicem Rnc | 7,603 | 7,786 | -2,35 |
| C.M.I. | 2,149 | 2,104 | 2,14 |
| Calp | 2,688 | 2,730 | -1,54 |
| Caltagirone | 4,998 | 4,917 | 1,65 |
| Caltagirone Editore | 7,533 | 7,592 | -0,78 |
| Caltagirone Rnc | 4,758 | 4,758 | 0,00 |
| Camfin | 4,229 | 4,249 | -0,47 |
| Campari | 35,75 | 36,60 | -2,32 |
| Carraro | 1,466 | 1,490 | -1,61 |
| Cassa Risp Firenze | 1,387 | 1,399 | -0,86 |
| Cattolica Ass | 28,00 | 28,06 | -0,21 |
| Cembre | 2,777 | 2,754 | 0,84 |
| Cementir | 2,979 | 3,034 | -1,81 |
| Centenari & Zinelli | 1,494 | 1,430 | 4,48 |
| Centrale Latte To | 3,030 | 3,002 | 0,93 |
| Ceramiche Ricchetti | 0,4959 | 0,5047 | -1,74 |
| Cir | 1,328 | 1,367 | -2,85 |
| Cirio Finanziaria | 0,3048 | 0,3101 | -1,71 |
| Class Editori | 3,535 | 3,637 | -2,80 |
| Coats Cucirini | 0,9872 | 0,9872 | 0,00 |
| Cofide | 0,6419 | 0,6614 | -2,95 |
| Cred. Valtell 1ge02 | N.R. | 8,309 | 0,00 |
| Cred.Bergamasco | 15,876 | 15,992 | -0,73 |
| Cred.Valtellinese | 8,355 | 8,776 | -4,80 |
| Credito Artigiano | 3,195 | 3,195 | 0,00 |
| Credito Emiliano | 7,362 | 7,427 | -0,88 |
| Cremonini | 1,738 | 1,739 | -0,06 |
| Crespi | 1,181 | 1,200 | -1,58 |
| Csp International | 2,627 | 2,669 | -1,57 |
| Dalmine | 0,1938 | 0,1990 | -2,61 |
| Danieli | 3,179 | 3,154 | 0,79 |
| Danieli 03 W | 0,1410 | 0,1410 | 0,00 |
| Danieli Rnc | 1,799 | 1,806 | -0,39 |
| De Longhi | 5,204 | 5,524 | -5,79 |
| Ducati Motor Hold | 2,017 | 2,035 | -0,88 |
| Edison | 8,236 | 8,304 | -0,82 |
| Emak | 2,769 | 2,762 | 0,25 |
| Enel | 6,590 | 6,605 | -0,23 |
| Eni | 16,654 | 16,827 | -1,03 |
| Erg | 4,570 | 4,573 | -0,07 |
| Ericsson | 27,86 | 27,68 | 0,65 |
| Esaote | 4,014 | 3,984 | 0,75 |
| Ferretti | 3,819 | 3,824 | -0,13 |
| Fiat | 12,980 | 13,110 | -0,99 |
| Fiat 07 W | 0,5708 | 0,5935 | -3,82 |
| Fiat Priv. | 9,516 | 9,578 | -0,65 |
| Fiat Rnc | 9,341 | 9,365 | -0,26 |
| Filatura Di Pollone | 1,142 | 1,164 | -1,89 |
| Fin. Part 02 W | 0,0900 | 0,0900 | 0,00 |
| Fin.Part. | 0,9969 | 0,9976 | -0,07 |
| Finarte C.Aste | 1,740 | 1,733 | 0,40 |
| Fincasa 44 | 0,3867 | 0,3900 | -0,85 |
| Finmeccanica | 0,9253 | 0,9402 | -1,58 |
| Fondiaria Ass | 5,565 | 5,557 | 0,14 |
| Fondiaria Ass Rnc | 4,621 | 4,535 | 1,90 |
| Gabetti Holding | 2,662 | 2,686 | -0,89 |
| Garboli-conicos | 0,8000 | 0,8009 | -0,11 |
| Gefran | 4,189 | 4,344 | -3,57 |
| Gemina | 0,9503 | 0,9490 | 0,14 |
| Gemina Rnc | 1,180 | 1,200 | -1,67 |
| Generali Ass | 27,15 | 27,44 | -1,06 |
| Gewiss | 4,411 | 4,400 | 0,25 |
| Giacomelli Spor Gro | 2,228 | 2,260 | -1,42 |
| Gildemeister | 4,330 | 4,330 | 0,00 |
| Gim | 1,040 | 1,051 | -1,05 |
| Gim Rnc | 1,276 | 1,318 | -3,19 |
| Gr.L'espresso | 4,480 | 4,559 | -1,73 |
| Grandi Navi Veloci | 2,183 | 2,192 | -0,41 |
| Grandi Viaggi | 0,8186 | 0,8042 | 1,79 |
| Granitifiandre | 7,989 | 7,992 | -0,04 |
| Gruppo Coin | 7,780 | 7,925 | -1,83 |
| Hdp | 3,303 | 3,326 | -0,69 |
| Hdp Rnc | 2,025 | 2,004 | 1,05 |
| I Viaggi Ventaglio | 2,752 | 2,752 | 0,00 |
| Idra Presse | 2,285 | 2,285 | 0,00 |
| Ifi Priv | 19,447 | 19,787 | -1,72 |
| Ifil | 4,754 | 4,827 | -1,51 |
| Ifil Rnc | 3,888 | 3,963 | -1,89 |
| Ima | 11,076 | 11,303 | -2,01 |
| Imm. Lombarda 03 W | 0,0137 | 0,0136 | 0,74 |
| Immobiliare Lombard | 0,1760 | 0,1744 | 0,92 |
| Immsi | 0,8637 | 0,8810 | -1,96 |
| Impregilo | 0,6909 | 0,7030 | -1,72 |
| Impregilo 03 W | 0,1065 | 0,1084 | -1,75 |
| Impregilo Rnc | 0,6916 | 0,7040 | -1,76 |
| Intek | 0,4178 | 0,4254 | -1,79 |
| Intek Rnc | 0,4027 | 0,4115 | -2,14 |
| Interbanca | 18,097 | 18,680 | -3,12 |
| Interpump Group | 4,539 | 4,538 | 0,02 |
| Intesabci | 3,585 | 3,618 | -0,91 |
| Intesabci 02 W | 0,6550 | 0,6690 | -2,09 |
| Intesabci Put 02 W | 2,520 | 2,478 | 1,69 |
| Intesabci Rnc | 2,660 | 2,699 | -1,45 |
| Intesabci Rnc 02 W | 0,5216 | 0,5346 | -2,43 |
| Inv Immobil Lomb | 4,379 | 4,375 | 0,09 |
| Ipi | 4,021 | 4,005 | 0,40 |
| Irce | 2,929 | 2,970 | -1,38 |
| It Holding | 3,468 | 3,336 | 3,96 |
| Italcementi | 10,391 | 10,552 | -1,53 |
| Italcementi Rnc | 5,486 | 5,555 | -1,24 |
| Italdesign Giugiaro | 4,067 | 4,086 | -0,47 |
| Italgas | 11,097 | 11,028 | 0,63 |
| Italmobiliare | 42,48 | 42,86 | -0,89 |
| Italmobiliare Rnc | 23,89 | 24,37 | -1,97 |
| Jolly Hotel | 6,807 | 6,799 | 0,12 |
| Jolly Hotel Rnc | 13,273 | 13,273 | 0,00 |
| Juventus F.C. | 3,486 | 3,596 | -3,06 |
| La Doria | 2,145 | 2,145 | 0,00 |
| La Gaiana | 1,250 | 1,274 | -1,88 |
| Lavorwash | 3,307 | 3,352 | -1,34 |
| Linificio | 1,300 | 1,281 | 1,48 |
| Linificio Rnc | 1,173 | 1,192 | -1,59 |
| Locat | 0,7530 | 0,7581 | -0,67 |
| Lottomatica | 8,928 | 9,424 | -5,26 |
| Luxottica Group | 22,91 | 22,72 | 0,84 |
| Maffei | 1,249 | 1,239 | 0,81 |
| Manuli Rubber | 1,152 | 1,183 | -2,62 |
| Marangoni | 2,317 | 2,358 | -1,74 |
| Marcolin | 1,726 | 1,707 | 1,11 |
| Mariella Burani Fg | 7,207 | 7,208 | -0,01 |
| Marzotto | 10,726 | 10,783 | -0,53 |
| Marzotto Risp | 10,495 | 10,776 | -2,61 |
| Marzotto Rnc | 8,728 | 8,603 | 1,45 |
| Mediaset | 9,418 | 9,447 | -0,31 |
| Mediobanca | 11,434 | 11,522 | -0,76 |
| Mediolanum | 9,578 | 9,667 | -0,92 |
| Meliorbanca | 5,730 | 5,750 | -0,35 |
| Merloni | 10,499 | 10,725 | -2,11 |
| Merloni Rnc | 7,829 | 8,010 | -2,26 |
| Milano Ass | 3,652 | 3,717 | -1,75 |
| Milano Ass 05 W | 0,1565 | 0,1575 | -0,63 |
| Milano Ass Rnc | 3,334 | 3,349 | -0,45 |
| Mirato | 4,734 | 4,874 | -2,87 |
| Mittel | 3,550 | 3,608 | -1,61 |
| Mondadori | 8,684 | 8,690 | -0,07 |
| Mondadori Rnc | 19,265 | 18,587 | 3,65 |
| Monrif | 0,8494 | 0,8517 | -0,27 |
| Monte Paschi Siena | 3,688 | 3,806 | -3,10 |
| Montedison | 2,483 | 2,491 | -0,32 |
| Montedison Rnc | 2,033 | 2,048 | -0,73 |
| Montefibre | 0,6499 | 0,6557 | -0,88 |
| Montefibre Rnc | 0,7355 | 0,7497 | -1,89 |
| Nav.Montanari | 1,220 | 1,237 | -1,37 |
| Necchi | 0,1898 | 0,1876 | 1,17 |
| Necchi 05 W | 0,1252 | 0,1252 | 0,00 |
| Necchi Rnc | 1,282 | 1,249 | 2,64 |
| Negri Bossi | 2,781 | 2,788 | -0,25 |
| Olcese | 0,4763 | 0,4697 | 1,41 |
| Olidata | 2,659 | 2,694 | -1,30 |
| Oliv Ex Tec 04 W | 0,1611 | 0,1626 | -0,92 |
| Olivetti | 1,272 | 1,278 | -0,47 |
| Olivetti 02 W | 0,7973 | 0,8030 | -0,71 |
| Olivetti 02 W | 0,0518 | 0,0541 | -4,25 |
| Pagnossin | 2,706 | 2,713 | -0,26 |
| Parmalat | 3,889 | 3,908 | -0,49 |
| Parmalat 03 W | 1,276 | 1,291 | -1,16 |
| Perlier | 0,2120 | 0,2120 | 0,00 |
| Permasteelisa | 19,563 | 19,699 | -0,69 |
| Pininfarina | 22,75 | 22,63 | 0,53 |
| Pininfarina Rnc | 22,01 | 22,00 | 0,05 |
| Pirelli & C. | 2,790 | 2,791 | -0,04 |
| Pirelli & C. Rnc | 2,795 | 2,745 | 1,82 |
| Pirelli Spa | 1,655 | 1,644 | 0,67 |
| Pirelli Spa Rnc | 1,791 | 1,774 | 0,96 |
| Poligrafici | 1,326 | 1,370 | -3,21 |
| Premafin | 1,546 | 1,555 | -0,58 |
| Premuda | 1,336 | 1,344 | -0,60 |
| Premuda Rnc | 1,910 | 1,784 | 7,06 |
| Ras | 14,024 | 14,092 | -0,48 |
| Ras Rnc | 13,780 | 13,804 | -0,17 |
| Ratti | 0,7969 | 0,7958 | 0,14 |
| Recordati | 24,54 | 25,09 | -2,19 |
| Reno De Medici | 1,500 | 1,466 | 2,32 |
| Reno De Medici Rcv | 1,420 | 1,367 | 3,88 |
| Richard Ginori 1735 | 1,286 | 1,297 | -0,85 |
| Rinascente | 3,999 | 4,069 | -1,72 |
| Rinascente Priv | 3,820 | 3,820 | 0,00 |
| Rinascente Rnc | 3,569 | 3,595 | -0,72 |
| Risanamento Napoli | 2,068 | 2,123 | -2,59 |
| Roland Europe | 1,052 | 1,058 | -0,57 |
| Rolo Banca 1473 | 18,983 | 18,746 | 1,26 |
| Roncadin | 0,9249 | 1,051 | -12,00 |
| Rotondi Evolution | 3,198 | 3,192 | 0,19 |
| S.S.Lazio | 1,595 | 1,714 | -6,94 |
| Sabaf | 13,402 | 13,399 | 0,02 |
| Sadi | 2,673 | 2,690 | -0,63 |
| Saeco Group | 2,909 | 2,936 | -0,92 |
| Saes Getters | 11,835 | 11,754 | 0,69 |
| Saes Getters Rnc | 8,146 | 8,285 | -1,68 |
| Sai | 19,660 | 19,691 | -0,16 |
| Sai Rnc | 8,755 | 8,681 | 0,85 |
| Saiag | 3,621 | 3,690 | -1,87 |
| Saiag Rnc | 2,430 | 2,502 | -2,88 |
| Saipem | 7,112 | 7,076 | 0,51 |
| Saipem Rcv | 12,030 | 12,030 | 0,00 |
| San Paolo Imi | 12,592 | 12,644 | -0,41 |
| Savino Del Bene | 2,805 | 2,805 | 0,00 |
| Schiapparelli 1824 | 0,1404 | 0,1413 | -0,64 |
| Seat Pag Gialle Rnc | 0,6029 | 0,6023 | 0,40 |
| Seat Pagine Gialle | 0,8398 | 0,8336 | 0,74 |
| Sias | 4,513 | 4,505 | 0,18 |
| Sirti | 1,257 | 1,454 | -13,55 |
| Smi | 0,5902 | 0,5974 | -1,21 |
| Smi Metalli Rnc | 0,5795 | 0,5830 | -0,60 |
| Smurfit Sisa | 0,6956 | 0,6956 | 0,00 |
| Snai | 4,143 | 4,163 | -0,48 |
| Snam Rete Gas | 3,168 | 3,120 | 1,54 |
| Snia | 2,114 | 2,110 | 0,19 |
| Snia Rcv | 3,049 | 3,143 | -2,99 |
| Snia Rnc | 2,051 | 2,118 | -3,16 |
| Sogefi | 2,250 | 2,261 | -0,49 |
| Sol | 2,047 | 2,052 | -0,24 |
| Sopaf | 0,3382 | 0,3263 | 3,65 |
| Sopaf Rnc | 0,3034 | 0,2938 | 3,27 |
| Stayer | 0,3840 | 0,3900 | -1,54 |
| Stefanel | 1,994 | 2,013 | -0,94 |
| Stefanel Rnc | 3,136 | 3,330 | -5,83 |
| Stmicroelectronics | 34,05 | 34,84 | -2,27 |
| T.I.M. | 4,895 | 4,935 | -0,81 |
| T.I.M. Rnc | 4,120 | 4,159 | -0,94 |
| Targetti Sankey | 3,212 | 3,227 | -0,46 |
| Telecom Italia | 8,894 | 8,877 | 0,19 |
| Telecom Italia Rnc | 5,977 | 6,019 | -0,70 |
| Terme Acqui | 0,3567 | 0,3520 | 1,34 |
| Terme Acqui Rnc | 0,2631 | 0,2624 | 0,27 |
| Tod's Group | 56,00 | 55,83 | 0,30 |
| Trevi Finanz Indust | 1,725 | 1,786 | -3,42 |
| Unicredito | 5,191 | 5,136 | 1,07 |
| Unicredito Rnc | 4,503 | 4,485 | 0,40 |
| Unimed | 1,849 | 1,921 | -3,75 |
| Unipol | 4,088 | 4,099 | -0,27 |
| Unipol 05 W | 0,1806 | 0,1832 | -1,42 |
| Unipol Priv | 2,022 | 2,016 | 0,30 |
| Unipol Priv 05 W | 0,1405 | 0,1417 | -0,85 |
| Vemer Siber Gr | 0,7190 | 0,6594 | 9,04 |
| Vianini Industria | 2,189 | 2,180 | 0,41 |
| Vianini Lavori | 4,762 | 4,800 | -0,79 |
| Vittoria Ass. | 4,200 | 4,218 | -0,43 |
| Volkswagen | 53,18 | 54,06 | -1,63 |
| Zignago | 14,329 | 14,199 | 0,92 |
| Zucchi | 4,286 | 4,296 | -0,23 |
| Zucchi Rnc | 4,450 | 4,450 | 0,00 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acotel Group | 31,59 | 32,52 | -2,86 |
| Aisoftware | 6,783 | 6,996 | -3,04 |
| Algol | 5,096 | 5,216 | -2,30 |
| Art'e' | 25,95 | 26,32 | -1,41 |
| Bb Biotech | 63,19 | 65,44 | -3,44 |
| Biosearch Italia | 15,882 | 15,962 | -0,50 |
| Cad It | 21,11 | 21,23 | -0,57 |
| Cairo Communication | 25,18 | 26,16 | -3,75 |
| Cdb Web Tech Invest | 3,041 | 3,173 | -4,16 |
| Cdc | 9,846 | 10,039 | -1,92 |
| Chl | 4,375 | 4,500 | -2,78 |
| Cto | 6,613 | 6,871 | -3,75 |
| Dada | 10,463 | 10,683 | -2,06 |
| Datalogic | 11,360 | 11,433 | -0,64 |
| Datamat | 8,073 | 8,176 | -1,26 |
| Data Service | 51,76 | 52,73 | -1,84 |
| Digital Bros | 5,239 | 5,531 | -5,28 |
| Dmail.It | 5,780 | 5,965 | -3,10 |
| E.Biscom | 41,71 | 42,66 | -2,23 |
| Eplanet | 1,263 | 1,297 | -2,62 |
| Eplanet 1 02 W | 0,2666 | 0,2746 | -2,91 |
| Eplanet 2 03 W | 0,2614 | 0,2733 | -4,35 |
| Eplanet 3 04 W | 0,2598 | 0,2709 | -4,10 |
| El.En. | 11,737 | 11,858 | -1,02 |
| Engineering | 27,25 | 27,24 | 0,04 |
| Esprinet | 15,328 | 15,706 | -2,41 |
| Euphon | 23,68 | 23,93 | -1,04 |
| Fidia | 9,324 | 9,465 | -1,49 |
| Finmatica | 14,637 | 15,080 | -2,94 |
| Freedomland Itn | 9,481 | 9,985 | -5,05 |
| Gandalf | 5,099 | 5,121 | -0,43 |
| Gandalf 04 W | 0,6867 | 0,6744 | 1,82 |
| Inferentia Dnm | 13,564 | 14,044 | -3,42 |
| I.Net | 70,80 | 71,37 | -0,80 |
| It Way | 8,549 | 8,720 | -1,96 |
| Mondo Tv | 34,22 | 34,59 | -1,07 |
| Novuspharma | 32,90 | 33,10 | -0,60 |
| On Banca | 28,57 | 29,18 | -2,09 |
| Opengate Group | 12,565 | 12,971 | -3,13 |
| Cardnet Group | 5,729 | 5,810 | -1,39 |
| Pol San Faustino | 38,37 | 37,99 | 1,00 |
| Prima Industrie | 11,198 | 11,370 | -1,51 |
| Reply | 15,555 | 15,808 | -1,60 |
| Tas | 34,90 | 35,05 | -0,43 |
| Tc Sistema | 24,00 | 24,39 | -1,60 |
| Tecnodiffusione Ita | 23,06 | 23,48 | -1,79 |
| Tecnodiffusione 04 W | 1,719 | 1,727 | -0,46 |
| Tiscali | 8,454 | 8,686 | -2,67 |
| Txt E-solutions | 31,92 | 32,14 | -0,68 |
| Vitaminic | 18,400 | 18,816 | -2,21 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Alberto Primo Re | 9,027 | -0,18 |
| Alboino Re | 7,950 | 0,1 |
| Apulia Az. | 11,631 | -0,32 |
| Arca Azioni It. | 20,686 | -0,25 |
| Artigianc Az It. | 4,904 | -0,41 |
| Aureo Previdenza | 19,606 | -0,38 |
| Azimut Crescita It | 23,743 | -1,25 |
| Bim Az. It | 7,258 | -0,14 |
| Bipielle Fon It. | 23,721 | -0,22 |
| Bipielle Fon Sm Cap | 12,534 | 0,04 |
| Bipiemme It. | 15,661 | -0,11 |
| Bn Azioni It. | 12,629 | -0,24 |
| Bpb Tiziano | 16,361 | -0,27 |
| Bpvi Az. It. | 4,593 | -0,28 |
| Capitalgest It. | 17,797 | -0,41 |
| Centrale It. | 14,640 | -1,27 |
| Cisalpino Indice | 14,376 | -0,4 |
| Credit Suisse Az It. | 12,599 | -0,35 |
| Ducato Az. It | 13,790 | -0,27 |
| Effe Az It. | 6,586 | -0,27 |
| Epta Azioni It. | 12,595 | -0,29 |
| Epta Mid Cap It. | 4,319 | -0,3 |
| Euroconsult Az It. | 11,495 | -1,48 |
| Eurom Azioni It | 22,764 | -1,31 |
| F&f Gestione It. | 21,693 | -0,18 |
| F&f Lagest It. | 4,035 | -0,17 |
| F&f Select It. | 12,924 | -0,16 |
| Fondersel It. | 19,135 | -1,21 |
| Fondersel P.M.I. | 14,066 | -0,08 |
| Fonditalia Eq It. | 11,216 | 0,18 |
| Gepocapital | 17,432 | -0,25 |
| Gestielle It. | 15,138 | -0,49 |
| Gestifondi Az It | 14,519 | -0,19 |
| Gestnord Piazza Affari | 10,993 | -0,34 |
| Grifoglobal | 12,118 | 0,32 |
| lis Trading Az. It. | 5,069 | -1,11 |
| Imi It. | 20,855 | -1,38 |
| Ing Az. | 22,916 | -1,18 |
| Investire Az. | 19,900 | -0,21 |
| Italf It.N Eq Cat A | 91,640 | -1,09 |
| Italy Stock Manag | 13,760 | -0,04 |
| Leonardo Az It. | 8,704 | -0,16 |
| Leonardo Small Caps | 8,556 | 0,08 |
| Mida Az. | 20,131 | -0,26 |
| Nextam P Az It. | 4,978 | -0,18 |
| Nextra Az It. Din | 17,878 | -1,35 |
| Nextra Az Pmi It. | 4,495 | -0,27 |
| Nextra Azioni It. | 12,537 | -1,39 |
| Nextra It. Index | 4,293 | -1,56 |
| Nextra Piazza Affari | 9,441 | -1,35 |
| Oasi Az It. | 11,925 | -0,21 |
| Oasi Crescita Az | 14,919 | -0,18 |
| Oasi It.N Eq Risk | 17,534 | -0,21 |
| Oltremare Az. | 13,176 | -0,3 |
| Optima Az. | 5,786 | -0,24 |
| Optima Small Cap It. | 5,713 | -0,23 |
| Padano Indice It | 11,634 | -1,42 |
| Prime Capital | 49,821 | -0,17 |
| Prime It. | 18,389 | -0,17 |
| Prumerica Az It. | 4,982 | -0,24 |
| Quadrifoglio Az It. | 6,145 | -0,28 |
| Ras Capital | 22,303 | -0,16 |
| Ras Piazza Affari | 9,224 | -0,16 |
| Risparmio It Crescita | 16,256 | -0,21 |
| Roloitaly | 12,229 | -0,24 |
| Romagest Az It. | 30,595 | -0,19 |
| Romagest Sel Az Ita | 4,196 | -0,07 |
| Romagest Sm Cap Ita | 4,342 | -0,3 |
| Rominvest It Eq Index | 13,050 | -0,34 |
| Sai It. | 18,944 | -1,29 |
| Sanpaolo Az It. | 28,725 | -0,32 |
| Sanpaolo Opp It. | 4,685 | -0,38 |
| Symphonia C Az It. | 11,798 | -0,26 |
| Unicredit Az It Cl A | 17,272 | -0,18 |
| Unicredit Az It Cl B | 17,259 | -0,24 |
| Unicredit Crescita Cl A | 14,010 | -0,14 |
| Unicredit Crescita Cl B | 13,993 | -0,19 |
| Zenit Az. | 11,475 | -0,21 |
| Zeta Az. | 19,517 | -0,24 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| Agora Eurostoxx | 4,784 | -0,33 |
| Alpi Az. | 9,463 | -0,21 |
| Alto Az. | 15,638 | -0,03 |
| Aureo E.M.U. | 11,423 | -0,32 |
| Bipielle Fon Az | 11,278 | -0,14 |
| Bipielle Fon Medit | 14,252 | 0,17 |
| Bsi Az Euro | 5,044 | -0,38 |
| Cisalpino Az. | 13,834 | -0,75 |
| Cisalpino Euro Value | 5,538 | -0,27 |
| Epsilon Qequity | 4,283 | 0,02 |
| Eurom Euro Eq Fund | 3,891 | -1,29 |
| Fonditalia Eq Europe | 10,547 | -0,16 |
| Fonditalia Euro Cyclic | 9,083 | -0,06 |
| Fonditalia Euro Defen | 9,483 | -0,21 |
| Fonditalia Euro Fin | 8,637 | -0,02 |
| Leonardo Eurostoxx | 5,102 | 0,02 |
| Mida Az. Euro | 5,175 | -0,27 |
| Nextra Az Euro Din | 13,134 | -1,43 |
| Nextra Europa Index | 4,242 | -2,15 |
| Oasi Az Euro | 4,439 | -0,18 |
| Prime Euro Innovation | 2,723 | -0,04 |
| Prime Lipper Europe | 250,250 | -0,6 |
| Prumerica Az Euro | 4,935 | 0,06 |
| Rominvest French Index | 673,390 | 0, |
| Rominvest German Index | 527,722 | -0,76 |
| Sanpaolo Euro | 16,778 | -0,31 |
| Symphonia C Az Area E | 4,499 | -0,27 |
| Symphonia C Az N.Vi Mkt | 5,356 | -0,17 |
| Unicredit Az Mk Eu Cl A | 9,191 | -0,33 |
| Unicredit Az Mk Eu Cl B | 9,169 | -0,33 |
| Zenit Eurostoxx 50 | 5,217 | -0,29 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Anima Europa | 4,104 | -0,46 |
| Arca Azioni Europa | 10,466 | -0,41 |
| Artigianc Euroazioni | 3,752 | -0,35 |
| Astese Euroazioni | 5,657 | -0,51 |
| Azimut Europa | 14,601 | -0,82 |
| Bipielle Hend Conv Eur | 4,136 | 1,15 |
| Bipielle Hend Europa | 6,999 | -0,38 |
| Bipiemme Europa | 13,442 | -0,32 |
| Bipiemme Iniz Europa | 5,081 | 0,06 |
| Bn Azioni Europa | 8,320 | -0,38 |
| Bpvi Az. Europa | 4,286 | -0,49 |
| Capitalgest Europa | 7,115 | -0,61 |
| Centrale Europa | 20,734 | -1,33 |
| Consultinvest Az. | 9,500 | -0,27 |
| Ducato Az Europa | 9,315 | -0,24 |
| Ducato Nuovi Mercati | 1,465 | -0,14 |
| Effe Az Europa | 3,285 | -0,33 |
| Epta Selez Europa | 5,409 | -0,35 |
| Euroconsult Az Europa | 5,764 | -1,55 |
| Eurom Europe Eq | 16,585 | -1,4 |
| Europa 2000 | 17,267 | -0,24 |
| F&f Lagest Az Europa | 23,151 | -0,4 |
| F&f Potenziale Europa | 6,658 | -0,37 |
| F&f Select Europa | 19,147 | -0,41 |
| F&f Top 50 Europa | 3,692 | -0,18 |
| Fondersel Europa | 13,412 | -1,35 |
| Fonditalia Eq Britain | 9,461 | -0,67 |
| Fs Best Of Europa | 5,084 | -1,13 |
| Geo Eur An Equity | 4,082 | - |
| Gepoeuropa | 4,420 | -0,47 |
| Gestielle Europa | 12,835 | -0,3 |
| Gestnord Europa | 9,502 | -0,43 |
| Gestnord New Market | 4,977 | -1,33 |
| Grifoeurope Stock | 5,199 | 0,08 |
| lis Trading Az. Europa | 5,003 | -1,75 |
| Imi Europe | 18,978 | -1,27 |
| Ing Europa | 19,051 | -1,44 |
| Ing Sel Europa | 12,966 | -1,45 |
| Investire Europa | 12,358 | -0,31 |
| Investitori Europa | 4,958 | -0,52 |
| Laurin Eurostock | 3,792 | -0,45 |
| Mc Eu-az Europa | 3,899 | -0,48 |
| Nextam P Az Europa | 4,952 | -0,26 |
| Nextra Az Eur Growth | 3,253 | -1,48 |
| Nextra Az Europa Din | 19,598 | -1,4 |
| Nextra Az Europa Lte | 12,110 | -1,35 |
| Nextra Az Europa Value | 4,056 | -1,58 |
| Nextra Az Eurotop | 4,186 | -1,39 |
| Nextra Az Pmi Europa | 6,359 | -0,67 |
| Nextra Azioni Europa | 6,548 | -1,4 |
| Open Fund Az Europa | 3,908 | -0,2 |
| Optima Europa | 3,392 | -0,53 |
| Prime Europa | 4,199 | -0,64 |
| Prime Funds Europa | 23,640 | -0,51 |
| Putnam Europe Equity | 8,920 | -0,23 |
| Quadrifoglio Az Europa | 14,357 | -0,26 |
| Ras Europe Fund | 16,005 | -0,54 |
| Ras Lux Eq Europe | 42,279 | -0,51 |
| Roloeuropa | 9,847 | -0,38 |
| Romagest Az Europa | 13,153 | -0,41 |
| Rominvest Brit Ind Gbp | 6,926 | -0,65 |
| Rominvest Swiss Ind Chf | 19,875 | -0,83 |
| Sai Europa | 10,979 | -1,67 |
| Sanpaolo Europe | 6,811 | -0,49 |
| Symphonia Ms Europa | 5,115 | -0,78 |
| Unicredit Az Euro Cl A | 16,757 | -0,3 |
| Unicredit Az Euro Cl B | 16,729 | -0,38 |
| Vegagest Az Europa | 4,826 | -0,66 |
| Zeta Eurostock | 4,905 | -0,47 |
| Zeta Swiss | 24,421 | -0,57 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Alto Amer. Az | 6,315 | -2,03 |
| America 2000 | 13,236 | -1,23 |
| Anima Amer. | 4,556 | -1,13 |
| Arca Azioni Amer. | 21,337 | -1,03 |
| Artigianc Az Amer. | 4,216 | -1,13 |
| Aureo Americhe | 3,923 | -1,23 |
| Azimut Amer. | 12,174 | -1,51 |
| Bipielle Hend Amer. | 9,421 | -0,78 |
| Bipiemme Americhe | 10,703 | -1,08 |
| Bn Azioni Amer. | 8,307 | -1,14 |
| Capitalgest Amer. | 10,934 | -1,05 |
| Ducato Az Amer. | 6,315 | -1,22 |
| Effe Az Amer. | 3,246 | -1,25 |
| Epta Selez Amer. | 5,259 | -1,31 |
| Eurom Amer. Eq | 19,788 | -2,4 |
| F&f Lagest Az Amer. | 4,861 | -1,12 |
| F&f Select Amer. | 13,555 | -1,14 |
| Fondersel Amer. | 14,649 | -1,96 |
| Fonditalia Eq Blue Chips | 12,355 | -1,24 |
| Fonditalia Eq Small C | 10,013 | -1,15 |
| Fonditalia U.S. Defens. | 9,812 | -0,74 |
| Fonditalia U.S. Fin | 9,684 | -0,44 |
| Fs Best Of Amer. | 4,823 | -1,59 |
| Geo Us Equity | 3,606 | - |
| Gepoamerica | 4,366 | -1,36 |
| Gestielle Amer. | 16,060 | -1,03 |
| Gestnord Amer. | 16,943 | -1,21 |
| lis Trading Az. Amer. | 4,562 | -2,33 |
| Imi West | 21,605 | -1,91 |
| Ing Amer. | 19,032 | -1,69 |
| Investire Amer. | 20,047 | -1,11 |
| Investitori Amer. | 4,666 | -1,19 |
| Nextam P Az Amer. | 4,751 | -1, |
| Nextra Az N Amer. Lte | 7,795 | -2,23 |
| Nextra Az Nordamerica | 23,246 | -2,11 |
| Nextra Az Pmi Amer. | 20,805 | -1,63 |
| Open Fund Az Am | 3,727 | -0,61 |
| Optima Americhe | 5,314 | -1,48 |
| Prime Funds Amer. | 23,278 | -1,08 |
| Prime Usa | 3,452 | -1,17 |
| Prumerica Az Usa | 4,733 | -0,9 |
| Putnam Us Cap Value | 6,207 | -0,88 |
| Putnam Us Cap Value $ | 5,568 | -0,85 |
| Putnam Usa Equity | 6,977 | -0,99 |
| Putnam Usa Equity $ | 6,259 | -0,97 |
| Putnam Usa Oppor | 6,477 | -1,48 |
| Putnam Usa Oppor $ | 5,811 | -1,44 |
| Putnam Usa Value | 4,749 | -0,98 |
| Putnam Usa Value $ | 4,260 | -0,98 |
| Ras Amer. Fund | 17,613 | -1,19 |
| Roloamerica | 12,009 | -1,21 |
| Romagest Az Nord Am | 13,484 | -1,25 |
| Rominvest North Am Ind $ | 19,381 | -1,08 |
| Sai Amer. | 14,248 | -1,99 |
| Sanpaolo Amer. | 11,282 | -1,38 |
| Symphonia Ms Amer. | 5,168 | -0,52 |
| Unicredit Az Am Cl A | 9,864 | -1,23 |
| Unicredit Az Am Cl B | 9,838 | -1,24 |
| Vegagest Az Amer. | 4,701 | -1,71 |
| Zenit S&p 100 | 4,861 | -1,32 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Alto Pacif. Az | 5,255 | -0,74 |
| Anima Asia | 4,748 | -0,34 |
| Arca Az.Far East | 5,949 | -0,54 |
| Artigianc Az Oriente | 3,521 | -0,48 |
| Aureo Pacif. | 3,767 | -0,48 |
| Azimut Pacif. | 6,630 | -0,26 |
| Bipielle Hend Giap. | 5,388 | -1,08 |
| Bipielle Hend Oriente | 3,887 | 0,41 |
| Bipiemme Pacif. | 4,657 | -0,49 |
| Bn Azioni Asia | 7,407 | -0,56 |
| Capitalgest Pacif. | 3,546 | -0,64 |
| Ducato Az Asia | 4,554 | -0,13 |
| Ducato Az Giap. | 3,631 | -0,74 |
| Effe Az Pacif. | 3,236 | -0,52 |
| Epta Selez Pacif. | 7,118 | -0,49 |
| Eurom Jap Eq Fund | 3,546 | -0,7 |
| Eurom Tiger Far East | 10,169 | -1,87 |
| F&f Select Pacif. | 7,453 | -0,55 |
| F&f Top 50 Oriente | 3,817 | -0,34 |
| Fondersel Oriente | 4,713 | -0,88 |
| Fonditalia Eq Jap. | 3,200 | -0,59 |
| Fs Best Of Jap. | 5,433 | -0,69 |
| Geo Jap.Ese Equity | 3,087 | - |
| Gepopacifico | 3,714 | -0,64 |
| Gestielle Giap. | 5,318 | -0,8 |
| Gestielle Pacif. | 8,968 | 0,07 |
| Gestnord Far East | 6,970 | -0,66 |
| lis Trading Az. Giap. | 5,039 | -0,36 |
| Imi East | 6,411 | -0,47 |
| Ing Asia | 4,842 | -0,62 |
| Investire Pacif. | 6,176 | -0,48 |
| Investitori Far East | 5,046 | -0,55 |
| Nextra Az Asia Lte | 4,043 | -0,27 |
| Nextra Az Emg Asia | 6,889 | -1,66 |
| Nextra Az Giap. | 4,142 | -0,22 |
| Nextra Az Pacif. | 5,514 | -0,29 |
| Open Fund Az Pacif. | 3,492 | -0,6 |
| Optima Far East | 3,489 | -0,57 |
| Oriente 2000 | 7,869 | -0,58 |
| Prime Funds Pacif. | 14,622 | -0,5 |
| Prime Jap. | 3,173 | -0,81 |
| Prumerica Az Pacif. | 5,000 | - |
| Putnam Pacific Equity | 4,725 | -0,38 |
| Putnam Pacific Equity $ | 4,239 | -0,35 |
| Ras Far East Fund | 5,697 | -0,49 |
| Rolooriente | 5,353 | -0,65 |
| Romagest Az Pacif. | 5,059 | -0,59 |
| Rominvest Jap.. Ind $ | 67,516 | -0,84 |
| Sai Pacif. | 3,480 | -1,42 |
| Sanpaolo Pacific | 5,436 | -0,46 |
| Symphonia Ms Asia | 5,735 | -0,42 |
| Unicredit Az Giapp Cl A | 5,274 | -0,83 |
| Unicredit Az Giapp Cl B | 5,280 | -0,86 |
| Unicredit Az Pacif Cl A | 4,683 | -0,38 |
| Unicredit Az Pacif Cl B | 9,778 | -0,31 |
| Vegagest Az Asia | 5,479 | -0,62 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Anima Emerg Markets | 4,985 | 0,22 |
| Arca Az Paesi Emerg | 5,369 | -0,11 |
| Aureo Mercati Em | 4,322 | -0,46 |
| Azimut Emerging | 4,529 | -2,14 |
| Bipielle Hend Am Lat | 6,213 | -0,29 |
| Bipielle Hend P Emerg | 10,389 | 1,14 |
| Capitalgest Eq Em Mkt | 13,684 | -0,3 |
| Ducato Az Paesi Em | 3,735 | -0,45 |
| Epta Mercati Em | 7,092 | 0,06 |
| Eurom Em Mkt Eq Fund | 5,414 | -1,64 |
| F&f Select Nuovi Mkt | 5,485 | 0,07 |
| Fonditalia Em Am Lat | 9,321 | -0,19 |
| Fonditalia Em Mkt Asia | 2,740 | -0,33 |
| Fonditalia Em Mkt Eu | 5,782 | 1,87 |
| Gestielle Em Mkt | 7,820 | -0,01 |
| Gestnord Paesi Em | 5,796 | -0,26 |
| lis Trading Az. Emerg. | 6,570 | -2,19 |
| Ing Emerg Mkt Equity | 5,865 | -1,86 |
| Investire P Emerg. | 5,232 | -0,08 |
| Leonardo Em Mkt | 4,252 | -0,09 |
| Nextra Az Emg Amer. | 8,539 | -1,73 |
| Nextra Az Emg Europa | 7,108 | 0,45 |
| Nextra Az Paesi Emg | 5,163 | -2,09 |
| Oasi Az Em | 4,177 | 0,07 |
| Prime Em Mkt | 6,836 | -0,16 |
| Prumerica Az Mkt Emerg | 5,000 | - |
| Putnam Em Mkt | 4,650 | -0,02 |
| Putnam Em Mkt $ | 4,172 | 0,02 |
| Ras Emerging Mkt Eq | 5,667 | -0,18 |
| Roloemergenti | 6,523 | -0,09 |
| Sai Paesi Emerg. | 3,843 | -1,89 |
| Sanpaolo Economie Em | 6,015 | -0,02 |
| Symphonia Ms P Emerg | 7,047 | -0,58 |
| Unicredit Am Lat Cl A | 7,258 | -0,32 |
| Unicredit Am Lat Cl B | 7,236 | -0,32 |
| Unicredit Az Mk Em Cl A | 5,784 | -0,12 |
| Unicredit Az Mk Em Cl B | 5,764 | -0,09 |
| Unicredit Svi Euro Cl A | 7,389 | 1,62 |
| Unicredit Svi Euro Cl B | 7,348 | 1,6 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Alto Int. Az | 5,247 | -2,51 |
| Anima Fondo Trading | 11,809 | -0,56 |
| Apulia Int. | 7,554 | -0,89 |
| Arca 27 Az.Estere | 13,840 | -0,8 |
| Arcacinquestelle D | 4,279 | -0,47 |
| Arcacinquestelle E | 4,006 | -0,62 |
| Arcamultifondo Com F | 4,937 | -0,44 |
| Aureo Blue Chips | 4,424 | -1,1 |
| Aureo Global | 10,507 | -0,84 |
| Azimut Borse Int | 12,852 | -1,13 |
| Bancoposta Az.Int. | 4,026 | -0,98 |
| Bim Az. Glob | 4,064 | -0,27 |
| Bipielle Hend Glob | 19,534 | -0,89 |
| Bipiemme & Co Comp90 | 4,622 | -0,34 |
| Bipiemme Glob. | 22,242 | -0,74 |
| Bipiemme Trend | 3,549 | -0,92 |
| Bn Azioni Int | 11,644 | -0,95 |
| Bpb Rubens | 8,752 | -0,91 |
| Bpvi Az. Int. | 4,173 | -0,9 |
| Bsi Az Int. | 5,328 | -0,71 |
| Bussola Gl Growth | 3,366 | -0,53 |
| Bussola Gl Value | 4,433 | -0,67 |
| Carige Az. | 7,135 | -1,67 |
| Centrale G8 Blue Ch | 10,581 | -1,74 |
| Centrale Global | 15,805 | -1,71 |
| Consultinvest Global | 4,132 | -0,53 |
| Credit Suisse Az Int | 8,389 | -1,2 |
| Ducato Az Int. | 24,263 | -0,78 |
| Ducato Imm Attivo | 7,590 | -0,04 |
| Ducato Port Glob Eq | 4,183 | -0,48 |
| Ducato Port Megatrend | 4,292 | -0,26 |
| Ducato Trend | 3,415 | -0,81 |
| Effe Az Glob. | 3,542 | -0,95 |
| Effe Linea Aggressiva | 4,359 | -0,59 |
| Effe Top 100 | 3,374 | -1,14 |
| Epta Carige Equity | 3,261 | -0,91 |
| Epta Exe Red | 4,481 | -0,91 |
| Eptainternational | 12,584 | -0,91 |
| Euroconsult Az Int | 6,575 | -2,16 |
| Euroconsult Tecnol | 5,000 | - |
| Eurom Blue Chips | 14,062 | -1,71 |
| Eurom Growth Eq Fund | 8,512 | -1,64 |
| F&f Gestione Int | 14,859 | -0,79 |
| F&f Lagest Az Int | 12,767 | -0,78 |
| F&f Top 50 | 5,916 | -0,5 |
| Fideuram Az. | 14,294 | -1,53 |
| Fonditalia Euro T.M.T. | 6,734 | -0,52 |
| Fonditalia Global | 112,572 | -0,44 |
| Gener Alloc Service A | 4,348 | -1, |
| Gepobluechips | 5,930 | -0,85 |
| Gestielle Int. | 12,782 | -0,72 |
| Gestifondi Az Int | 11,960 | -0,77 |
| Gestnord Int Equity | 3,192 | -0,9 |
| Grifoglobal Int | 7,453 | -0,31 |
| Ing Indice Glob. | 14,163 | -1,78 |
| Ing Wsf - Comp Glob. | 4,172 | -1,3 |
| Ing Wsf - Comp Tematico | 4,365 | -1,29 |
| Intern. Stock Manag | 13,783 | -0,86 |
| International Sec Fund | 41,562 | -1,86 |
| Investire Int. | 10,705 | -0,82 |
| Italf Global Eq Cat B | 27,590 | -0,79 |
| Italf Healthcare | 4,910 | - |
| Italf Raw Mat & Energy | 4,930 | - |
| Italf T.M.T. | 4,790 | - |
| Leonardo Equity | 3,420 | -1,33 |
| Magna Graecia Az | 6,434 | -1,68 |
| Mc Kw-az Sett Finanza | 4,265 | -0,35 |
| Mida Az. Int | 3,506 | -0,93 |
| Ml Ms Equities | 4,854 | -0,98 |
| Multi Comp D 10/90 | 5,004 | -0,58 |
| Nextam P Az Int | 4,829 | -0,64 |
| Nextra Az Int. | 17,539 | -1,73 |
| Nextra Az Int. Din | 23,690 | -1,74 |
| Nextra Az Intern Lte | 6,900 | -1,77 |
| Nextra Az Pmi Int. | 13,397 | -0,73 |
| Nextra Azioni Ariete | 12,667 | -1,73 |
| Nextra Blue Chips Int | 22,714 | -1,71 |
| Nextra Port Multim | 4,214 | -1,08 |
| Oasi Paniere Borse | 6,265 | -0,79 |
| Oltremare Stock | 8,707 | -0,9 |
| Open Fund Az Glob. | 3,612 | -0,52 |
| Open Fund Az High Risk | 5,037 | -0,98 |
| Optima Int | 5,616 | -0,93 |
| Padano Equity Int | 4,654 | -1,69 |
| Paritalia Orch C Az Int | 88,287 | -1,28 |
| Paritalia Orch L Az Int | 88,287 | -1,28 |
| Prime Alloc Service A | 4,215 | -1,01 |
| Prime Global | 15,082 | -0,82 |
| Prime World Top 50 | 3,720 | -1,27 |
| Prumerica Az Glob Opp | 4,847 | -0,9 |
| Prumerica Az Globali | 4,775 | -0,89 |
| Putnam Gl Cap Core | 6,326 | -0,58 |
| Putnam Gl Cap Core $ | 5,675 | -0,56 |
| Putnam Gl Cap Growth | 6,071 | -0,72 |
| Putnam Gl Cap Growth$ | 5,446 | -0,71 |
| Putnam Global Equity | 7,727 | -1,04 |
| Putnam Global Equity $ | 6,932 | -1,01 |
| Putnam Global Value | 4,515 | -0,77 |
| Putnam Global Value $ | 4,050 | -0,76 |
| Ras Blue Chips | 4,186 | -0,81 |
| Ras Global Fund | 14,233 | -0,75 |
| Ras Multi90 | 4,331 | -0,71 |
| Ras Research | 3,855 | -1, |
| Risparmio Az Top 100 | 14,069 | -0,9 |
| Risparmio Borse Int | 18,031 | -0,72 |
| Rolotrend | 10,619 | -1,06 |
| Romages Az Int | 9,731 | -0,8 |
| Romages Sel Az Int | 3,756 | -0,87 |
| Rominvest Universal Ind | 41,551 | -0,91 |
| Sai Glob. | 11,986 | -1,85 |
| Sanpaolo Int. | 13,728 | -0,89 |
| Sg Ventaglio Agg | 5,111 | -1,05 |
| Sofid Sim Blue Chips | 6,408 | -1,51 |
| Spazio Az. Glob. | 3,928 | -0,78 |
| Symphonia C Az Int | 8,448 | -0,71 |
| Symphonia Ms Vivace | 5,343 | -0,61 |
| Unicredit Az Glob Cl A | 15,063 | -1,06 |
| Unicredit Az Glob Cl B | 15,027 | -1,07 |
| Zeta Growth | 3,309 | -1,05 |
| Zeta Stock | 14,537 | -1,05 |
| **AZ. PAESE** | | |
| F&f Select Germ. | 10,350 | -0,63 |
| Gestielle East Europe | 6,646 | 1,79 |
| Gestielle World Cons | 5,362 | -0,41 |
| Interf Blue Chips | 7,170 | -1,25 |
| Interf Em Mkt Asia | 3,948 | -0,28 |
| Interf Em Mkt Europe | 5,563 | 2,17 |
| Interf Em Mkt Lat Am | 8,717 | -0,13 |
| Interf Eq Britain | 5,634 | -0,69 |
| Interf Eq Europe | 7,091 | -0,17 |
| Interf Eq It. | 8,705 | 0,17 |
| Interf Eq Jap. | 3,599 | -0,64 |
| Interf Small Cap | 11,247 | -0,84 |
| Oasi Francoforte | 11,341 | -0,87 |
| Oasi Londra | 5,658 | -0,51 |
| Oasi New York | 8,814 | -1,12 |
| Oasi Parigi | 13,720 | -0,11 |
| Oasi Tokyo | 5,282 | -0,83 |
| **AZ. SETTORIALI** | | |
| Aureo Beni Consumo | 4,963 | -0,7 |
| Aureo Finanza | 4,668 | -0,3 |
| Aureo Materie Prime | 5,064 | -0,57 |
| Aureo Pharma | 4,880 | -0,53 |
| Aureo Tecnologia | 2,185 | -1,71 |
| Azimut Consumers | 5,444 | -1,07 |
| Azimut Energy | 4,997 | -0,4 |
| Azimut Generation | 6,096 | -1,36 |
| Azimut Multi Media | 3,436 | -1,63 |
| Azimut Real Estate | 5,363 | -0,26 |
| Bipiemme Innovazione | 8,641 | -2,17 |
| Bipiemme Tempo Libero | 5,000 | - |
| Bn Commodities | 10,716 | -0,45 |
| Bn Energy & Util | 10,381 | -0,76 |
| Bn Fashion | 11,393 | -0,24 |
| Bn Food | 11,876 | -0,25 |
| Bn Property Stocks | 9,856 | 0,15 |
| Capitalgest Cons Goods | 15,072 | -0,5 |
| Capitalgest High Tech | 2,148 | -1,83 |
| Ducato Port High Tech | 3,605 | -0,36 |
| Ducato Web | 1,852 | -2,32 |
| Effe Best Sector | 3,176 | -1,79 |
| Epta Finance Fund | 5,040 | -0,34 |
| Epta Health Care Fund | 4,410 | -0,9 |
| Epta Technology Fund | 2,359 | -2,08 |
| Epta Utilities Fund | 4,000 | -1,48 |
| Eurom Green Eq Fund | 11,456 | -1,01 |
| Eurom H Tech Eq Fund | 13,741 | -2,73 |
| Eurom Real Es Eq Fund | 5,211 | -0,72 |
| F&f Select Fashion | 4,959 | -0,7 |
| F&f Select H T Europa | 1,840 | -0,7 |
| F&f Select Nuova Finanza | 4,708 | -0,19 |
| Fs Info Technology | 4,610 | -2,04 |
| Gepoalimentari Farm | 5,954 | -0,48 |
| Gepobancario Ass | 4,721 | -0,34 |
| Gepoenergia | 5,524 | -0,81 |
| Gepohightech | 2,082 | -2,3 |
| Gestielle High Tech | 2,254 | -2,34 |
| Gestielle Pharmatec | 3,663 | -1,51 |
| Gestielle World Comm | 6,657 | -1,28 |
| Gestielle World Financ | 4,729 | -0,42 |
| Gestielle World Net | 1,638 | -3,02 |
| Gestielle World Utilit | 4,694 | -0,89 |
| Gestnord Biotech | 4,089 | -2,13 |
| Gestnord Tecnologia | 1,423 | -2,53 |
| Gestnord Telecom | 4,356 | -1,29 |
| lis Trading Az High Tech | 4,235 | -2,26 |
| Ing Comm Technology | 1,260 | -2,4 |
| Ing Global Brand Names | 5,208 | -1,44 |
| Ing I.T. Fund | 6,107 | -3,63 |
| Ing Internet | 2,717 | -2,69 |
| Ing Qualita' Della Vita | 5,850 | -1,02 |
| Ing Real Estate | 5,206 | -0,67 |
| Interf Euro Cyclicals | 9,856 | -0,08 |
| Interf Euro Defensive | 9,798 | -0,2 |
| Interf Euro Financias | 9,888 | -0,03 |
| Interf Euro Tmt | 8,564 | -0,51 |
| Interf Infl Linked | 9,941 | 0,01 |
| Interf Us Cyclicals | 9,457 | -0,94 |
| Interf Us Defensive | 9,562 | -0,75 |
| Interf Us Financials | 9,247 | -0,45 |
| Interf Us Tmt | 8,236 | -2,77 |
| Kairos Part Hi Tech Fund | 2,513 | -1,02 |
| Mc Hw-az Sett Beni Inv | 3,633 | -2,08 |
| Mc Sw-az Sett Servizi | 2,259 | -1,01 |
| Nextra Az Beni Di Cons | 8,114 | -1,58 |
| Nextra Az En Mat Prime | 7,402 | -2,03 |
| Nextra Az Finanza | 7,197 | -1,63 |
| Nextra Az Immobiliari | 6,406 | -0,81 |
| Nextra Az Industriali | 5,962 | -0,96 |
| Nextra Az Nasdaq 100 | 2,158 | -3,7 |
| Nextra Az Pharmabio | 8,034 | -0,97 |
| Nextra Az Tecn Avanz | 4,708 | -2,24 |
| Nextra Az Telecomunic | 8,129 | -2,01 |
| Nextra Az Utilities | 5,800 | -3,19 |
| Nextra Az Web | 1,980 | -2,61 |
| Optima Tecnologia | 3,663 | -3,25 |
| Prime Fin Europa | 4,408 | -0,52 |
| Prime Health Europa | 4,356 | 0,05 |
| Prime Tmt Europa | 3,269 | -0,97 |
| Prime Util Europa | 4,795 | -0,35 |
| Ras Advanced Service | 2,805 | -1,48 |
| Ras Consumer Goods | 7,400 | -0,44 |
| Ras Energy | 6,651 | -0,76 |
| Ras Financial Services | 5,402 | -0,42 |
| Ras High Tech | 2,681 | -2,26 |
| Ras Individual Care | 8,080 | -0,57 |
| Ras Luxury | 4,338 | -1,07 |
| Ras Multimedia | 5,678 | -1,87 |
| Sanpaolo Finance | 27,213 | -0,33 |
| Sanpaolo High Tech | 5,234 | -2,59 |
| Sanpaolo Industrial | 12,243 | -1,05 |
| Sanpaolo Salute E Amb | 19,046 | -0,55 |
| Spazio Euro New Mkt | 1,877 | -0,21 |
| Zenit Internet Fund | 1,877 | -3, |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Amerigo Vespucci | 6,654 | -0,24 |
| Arca Az Alta Crescita | 4,572 | -1,32 |
| Aureo Ff Aggressivo | 3,903 | -0,91 |
| Aureo Multiazioni | 8,512 | -0,8 |
| Bipielle Hend Crescita | 4,861 | -0,84 |
| Bipielle Hend Leader | 4,879 | -0,95 |
| Bipielle Hend Valore | 5,005 | -0,64 |
| Bipiemme Benessere | 5,134 | -0,43 |
| Bipiemme Finanza | 4,608 | -0,37 |
| Bipiemme Ris Base | 5,196 | -0,5 |
| Bn New Listing | 6,769 | -0,24 |
| Bussola Eur N Front | 3,530 | -0,08 |
| Capital It. | 81,180 | -0,75 |
| Capitalgest Small Cap | 6,120 | -0,36 |
| Cristoforo Colombo | 16,976 | -1,33 |
| Ducato Ambiente | 4,251 | -0,72 |
| Ducato Finanza | 4,298 | -0,32 |
| Ducato Industria | 3,679 | -0,86 |
| Ducato P. M. Imprese | 3,364 | -0,59 |
| Eurom Risk Fund | 31,581 | -1,4 |
| Ferdinando Magellano | 5,671 | -0,58 |
| Gestnord Ambiente | 7,308 | -0,41 |
| Gestnord Banking | 10,946 | -0,19 |
| Gestnord Edilizia | 5,184 | -0,12 |
| Gestnord Energia | 5,157 | -0,54 |
| Gestnord Pharma | 4,724 | -0,48 |
| Gestnord Tempo Libero | 4,579 | -1,17 |
| lis Az Pmi | 5,865 | -1,06 |
| lis Az Growth | 5,068 | -1,32 |
| lis Az Value | 5,009 | -1,71 |
| Ing Iniziativa | 19,840 | -1,18 |
| Italf Bank & Ins Cat F | 7,060 | -1,12 |
| Kairos Part Small Cap | 5,215 | 0,4 |
| Mida Az Mid Cap It. | 4,607 | - |
| Ml Ms Spec Equities | 4,775 | -0,95 |
| Paritalia Orch C Megat | 88,429 | -1,3 |
| Paritalia Orch L Megat | 87,950 | -1,84 |
| Prime Special | 9,813 | -1,06 |
| Putnam Int Opport | 5,075 | -0,59 |
| Putnam Int Opport $ | 4,553 | -0,57 |
| Rominvest Glob H Care | 4,495 | -0,51 |
| Rominvest Glob Indust | 4,100 | -0,89 |
| Rominvest Global Cons | 4,480 | -1,17 |
| Rominvest Global Ener | 5,025 | -0,55 |
| Rominvest Global Finan | 4,551 | -0,37 |
| Rominvest Global Serv | 2,453 | -1,29 |
| Rominvest Global Tech | 2,358 | -2,28 |
| Sanpaolo Az Int Etico | 7,840 | -0,73 |
| Unicredit Pharma Cl A | 14,751 | -0,38 |
| Unicredit Pharma Cl B | 14,692 | -0,58 |
| Unicredit Ris Nat Cl A | 5,314 | -0,37 |
| Unicredit Ris Nat Cl B | 5,283 | -0,53 |
| Unicredit Servizi Cl A | 14,392 | -1,19 |
| Unicredit Servizi Cl B | 14,355 | -1,2 |
| Zeta Medium Cap | 5,129 | -0,31 |
| **BIL. AZIONARI** | | |
| Arcamultifondo Com E | 4,908 | -0,35 |
| Aureo Ff Dinamico | 3,948 | -0,63 |
| Bipiemme & Co Comp70 | 4,740 | -0,19 |
| Bipiemme Valore | 4,665 | -0,47 |
| Bn Iniziativa Sud | 11,845 | -0,14 |
| Bussola Sviluppo | 3,742 | -0,24 |
| Ducato Crescita Glob | 4,773 | -0,46 |
| Ducato Port Eq 70 | 4,446 | -0,34 |
| Epta Exe Green | 5,595 | -0,73 |
| F&f Lagest Portfolio 3 | 5,414 | -0,7 |
| Gener Alloc Service B | 4,450 | -0,87 |
| Imi Iniziativa | 12,736 | -1,09 |
| Ing Wsf - Comp Aggr | 4,404 | -1,06 |
| Multi Comp C 30/70 | 5,013 | -0,32 |
| Oasi Fin Per 35 | 4,067 | -0,71 |
| Paritalia Orch C Allegro | 91,911 | -0,84 |
| Paritalia Orch L Allegro | 91,911 | -0,84 |
| Prime Alloc Service B | 4,415 | -0,85 |
| Prumerica Port Agg | 4,932 | -0,2 |
| Ras Multi70 | 4,518 | -0,48 |
| Romagest Prof Dinam | 4,834 | -0,74 |
| Sanpaolo Sol 6 | 20,407 | -0,52 |
| Sanpaolo Sol 7 | 8,280 | -0,67 |
| **BIL. BILANCIATI** | | |
| Alto Bil. | 14,166 | 0,05 |
| Arca Bb | 29,483 | -0,3 |
| Arcacinquestelle A | 4,997 | -0,16 |
| Arcacinquestelle B | 4,771 | -0,23 |
| Arcacinquestelle C | 4,560 | -0,33 |
| Arcamultifondo Com D | 4,930 | -0,26 |
| Artigianc Mix | 4,685 | -0,15 |
| Aureo Bil. | 23,386 | -0,34 |
| Azimut Bil Int | 6,515 | -0,83 |
| Azimut Bil. | 19,000 | -0,61 |
| Bim Bil. | 18,915 | -0,14 |
| Bipielle Fon Bilanc | 11,998 | -0,35 |
| Bipiemme & Co Comp50 | 4,823 | -0,08 |
| Bipiemme Int | 12,235 | -0,42 |
| Bn Bil. It | 8,014 | -0,37 |
| Bnl Skipper 3 | 4,723 | -0,76 |
| Bussola Crescita | 4,314 | -0,02 |
| Bussola Dinamica | 3,967 | -0,13 |
| Capitalgest Bil | 19,456 | -0,37 |
| Cisalpino Bil. | 17,942 | -0,18 |
| Ducato Bil Europa | 5,133 | -0,12 |
| Ducato Bil Glob. | 4,884 | -0,29 |
| Ducato Port Cap Plus | 4,580 | -0,26 |
| Ducato Port Eq 50 | 4,588 | -0,24 |
| Effe Linea Dinamica | 4,581 | -0,37 |
| Epsilon Longrun | 4,599 | -0,24 |
| Epta Exe Blue | 4,752 | -0,46 |
| Eptacapital | 13,759 | -0,08 |
| Euroconsult Bil Int | 5,920 | -1,02 |
| Eurom Capitalfit | 28,834 | -0,94 |
| F&f Eurorisparmio | 20,526 | -0,21 |
| F&f Lagest Portfolio 2 | 5,289 | -0,47 |
| F&f Prof. | 53,339 | -0,29 |
| Fideuram Performance | 12,255 | -0,75 |
| Fondersel | 42,636 | -0,64 |
| Fondersel Trend | 9,346 | -0,71 |
| Fondo Centrale | 18,849 | -0,81 |
| Gener Alloc Service C | 4,637 | -0,6 |
| Geo Eur An Ethical | 4,464 | - |
| Geporeinvest | 15,870 | -0,15 |
| Gepoworld | 10,279 | -0,47 |
| Gestielle Bil. 70 | 11,708 | -0,35 |
| Grifocapital | 16,521 | -0,16 |
| Imi Capital | 29,569 | -0,75 |
| Ing Portfolio | 30,956 | -0,7 |
| Ing Wsf - Comp Moderato | 4,544 | -0,79 |
| Interf Global | 57,695 | -0,55 |
| Investire Bil. | 13,660 | -0,27 |
| Multi Comp B 50/50 | 5,000 | -0,2 |
| Nagracapital | 18,628 | -0,55 |
| Nextam P Bil. | 4,974 | -0,08 |
| Nextra Bil Int. | 9,410 | -0,82 |
| Nextra Bil. | 29,207 | -0,67 |
| Nextra Libra Bil. | 31,133 | -0,59 |
| Nextra Port Diamante | 4,191 | -0,78 |
| Nextra Port Smeraldo | 4,504 | -0,53 |
| Nordcapital | 13,365 | -0,12 |
| Nordmix | 12,538 | -0,44 |
| Oasi Fin Pers 25 | 4,751 | -0,48 |
| Open Fund Bil | 4,490 | -0,33 |
| Open Fund Gnf Multif | 4,377 | -0,39 |
| Paritalia Orch C Adagio | 96,037 | -0,57 |
| Paritalia Orch L Adagio | 96,037 | -0,57 |
| Prime Alloc Service C | 4,681 | -0,57 |
| Primerend | 24,173 | -0,33 |
| Prumerica Port Din | 4,952 | -0,2 |
| Putnam Global Balance | 4,893 | -0,33 |
| Putnam Global Balance $ | 4,390 | -0,3 |
| Quadrifoglio Bil Inter | 9,431 | -0,39 |
| Ras Bil. | 24,576 | -0,41 |
| Ras Multi Fund | 11,832 | -0,49 |
| Ras Multi50 | 4,692 | -0,3 |
| Rolointernational | 12,381 | -0,54 |
| Rolomix | 12,048 | -0,36 |
| Romagest Prof Attivo | 5,346 | -0,43 |
| Sai Bil. | 3,961 | -0,83 |
| Sanpaolo Sol 4 | 5,625 | -0,3 |
| Sanpaolo Sol 5 | 24,003 | -0,37 |
| Sg Ventaglio Bil | 5,058 | -0,63 |
| Spazio Bil It | 5,844 | -0,09 |
| Symphonia C Pat Glob | 5,125 | -0,21 |
| Symphonia Ms Largo | 5,212 | -0,31 |
| Unicredit Bil Eur Cl A | 21,282 | -0,37 |
| Unicredit Bil Eur Cl B | 21,236 | -0,37 |
| Unicredit Bil Glob Cl A | 14,776 | -0,51 |
| Unicredit Bil Glob Cl B | 14,733 | -0,51 |
| Zeta Bil. | 17,504 | -0,53 |
| Zeta Growth Income | 4,189 | -0,5 |
| **BIL. OBBLIGAZIONARI** | | |
| Arca Te | 14,864 | -0,21 |
| Arcamultifondo Com B | 4,964 | -0,06 |
| Arcamultifondo Com C | 4,952 | -0,16 |
| Aureo Ff Ponderato | 4,688 | -0,19 |
| Azimut Protezione | 6,540 | -0,18 |
| Bipielle Fon Divers | 4,993 | -0,02 |
| Bipiemme Mix | 4,980 | - |
| Bipiemme Visconteo | 27,963 | -0,14 |
| Bnl Skipper 1 | 5,050 | -0,3 |
| Bnl Skipper 2 | 4,895 | -0,53 |
| Bpc Stradivari | 4,940 | -0,08 |
| Bussola Evoluzione | 4,659 | - |
| Ducato Port Eq 30 | 4,686 | -0,15 |
| Ducato Redd. Glob. | 5,180 | -0,08 |
| Effe Linea Prudente | 4,745 | -0,06 |
| Epta Exe White | 4,838 | -0,23 |
| Epta Multif 2 Cap | 5,030 | -0,1 |
| Epta Multif 3 Cap | 4,611 | -0,28 |
| F&f Lagest Portfolio 1 | 5,767 | -0,26 |
| Gener Alloc Service D | 4,892 | -0,18 |
| Gestielle Bil. 40 | 11,915 | -0,15 |
| Multi Comp A 70/30 | 4,973 | -0,02 |
| Oasi Fin Pers 15 | 5,176 | -0,4 |
| Paritalia Orch C Piano | 98,326 | -0,22 |
| Paritalia Orch L Piano | 98,418 | -0,21 |
| Prime Alloc Service D | 4,945 | -0,2 |
| Prumerica Bil Obbl | 5,006 | - |
| Prumerica Port Mod | 4,995 | 0,02 |
| Ras Multi20 | 4,973 | 0,06 |
| Romagest Prof Moder | 10,600 | -0,21 |
| Sanpaolo Sol 2 | 5,986 | -0,02 |
| Sanpaolo Sol 3 | 6,294 | -0,11 |
| Sg Ventaglio Pru | 5,016 | -0,2 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,103 | -0,1 |
| **OBBL. MISTI** | | |
| Alto Obbl. | 6,820 | 0,29 |
| Anima Fondimpiego | 14,700 | -0,11 |
| Arca Obbl Europa | 6,710 | 0,07 |
| Artigianc Obbl | 5,685 | -0,04 |
| Azimut Solidity | 6,781 | 0,04 |
| Bipielle Fon 70/30 | 7,550 | -0,16 |
| Bipielle Fon 80/20 | 8,456 | -0,12 |
| Bipielle Fon Roma Cap | 9,511 | 0,04 |
| Bipiemme Plus | 5,149 | -0,02 |
| Bipiemme Sforzesco | 7,925 | -0,04 |
| Bn Obbl Dinamico | 11,873 | 0,03 |
| Bnl Per Telethon | 5,077 | -0,06 |
| Bpb Tiepolo | 7,066 | 0,04 |
| Bpc Monteverdi | 5,168 | 0,02 |
| Cisalpino Impiego | 5,508 | -0,05 |
| Cr Trieste Obbl | 5,707 | 0,05 |
| Ducato Europlus | 17,669 | -0,06 |
| Epsilon Limited Risk | 5,189 | - |
| Epsilon Qvalue | 5,156 | -0,29 |
| Epta Multif 1 Cap | 5,129 | -0,06 |
| Euroconsult Obb Misto | 6,138 | -0,16 |
| Gepobond Euro | 5,336 | -0,06 |
| Gepocorporate Bond | 5,401 | -0,04 |
| Gestielle Obbl 20 | 7,646 | - |
| Gestielle Obbl Misto | 9,276 | 0,06 |
| Grifobond | 6,591 | 0,02 |
| Griforend | 7,421 | - |
| Investire Obbl | 19,117 | -0,12 |
| Leonardo 80/20 | 5,121 | -0,1 |
| Magna Graeci Obbl Din | 5,000 | - |
| Nagrarend | 8,474 | -0,11 |
| Nextam P Obbl Misto | 5,003 | -0,04 |
| Nextra Bond Conver | 4,497 | -0,44 |
| Nextra Equilibrio | 7,496 | -0,27 |
| Nextra Rend. | 6,333 | -0,17 |
| Nextra Risparmio | 4,923 | -0,16 |
| Nordfondo Etico | 5,455 | -0,05 |
| Oasi Rendimento | 5,094 | -0,27 |
| Padano Equilibrio | 5,457 | -0,31 |
| Primecash | 5,347 | -0,13 |
| Prumerica Port Prud | 4,997 | - |
| Quadrifoglio Obbl Misto | 7,736 | -0,13 |
| Ras Long Term Bond | 5,535 | -0,13 |
| Rologest | 15,546 | -0,05 |
| Romagest Prof Prude | 5,393 | -0,13 |
| Romagest Val Prot 85 | 5,028 | -0,22 |
| Romagest Val Prot 90 | 5,099 | -0,1 |
| Romagest Val Prot 95 | 5,161 | -0,02 |
| Spazio Obbl | 5,544 | - |
| Symphonia C Pat G Redd | 6,055 | -0,03 |
| Teodorico Misto Int | 5,076 | -0,14 |
| Unicredit Ob Misto Cl A | 7,483 | -0,05 |
| Unicredit Ob Misto Cl B | 7,475 | -0,04 |
| Zenit Obbl | 6,734 | -0,07 |
| **OBBL. AREA EURO B.T.** | | |
| Alto Mon. | 6,063 | 0,07 |
| Arca B.T.Breve Term | 7,548 | - |
| Arca Mm | 11,956 | 0,03 |
| Artigiano B T | 5,302 | 0,04 |
| Astese Mon. | 5,333 | - |
| Aureo Mon. | 5,590 | - |
| Bancoposta Mon. | 5,128 | -0,02 |
| Bim Obbl Br Term | 5,432 | - |
| Bipielle Fon Monet | 12,287 | 0,02 |
| Bipielle Fon Tasso Var | 8,074 | - |
| Bipiemme Mon. | 10,171 | -0,01 |
| Bipiemme Tesoreria | 5,769 | - |
| Bn Euromon | 10,490 | 0,02 |
| Bn Redd. | 6,117 | - |
| Bpvi Breve Term. | 5,225 | 0,02 |
| Capitalgest B Eu Bt | 8,815 | - |
| Carige Mon. | 9,712 | 0,05 |
| Centrale Cash Euro | 7,556 | 0,07 |
| Cisalpino Cash | 7,653 | 0,01 |
| Cr Cento Valore | 5,809 | 0,03 |
| Credit Suisse Mon It | 6,737 | - |
| Ducato Obbl Euro Bt | 5,279 | - |
| Ducato Obbl Tv | 5,242 | - |
| Effe Obbl Area Euro | 5,322 | 0,02 |
| Epsilon Lowcostcash | 5,292 | - |
| Epta Carige Cash | 5,376 | - |
| Epta Tv | 6,017 | - |
| Euroconsult Obbl Bt | 7,410 | 0,05 |
| Eurom Contovivo | 10,521 | 0,04 |
| Eurom Liquidita' | 6,211 | 0,03 |
| Eurom Rendifit | 7,113 | 0,07 |
| F&f Lagest Mon Euro | 7,089 | - |
| F&f Moneta | 6,124 | - |
| F&f Riserva Euro | 7,183 | - |
| Fideuram Security | 8,456 | 0,04 |
| Fondersel Redd. | 11,852 | 0,09 |
| Fonditalia Euro Curr | 6,885 | 0,01 |
| Fonditalia U.S. Cyclic. | 10,316 | -0,93 |
| Geo Eur Sh T B 1 | 5,485 | - |
| Geo Eur Sh T B 2 | 5,504 | - |
| Geo Eur Sh T B 3 | 5,493 | - |
| Geo Eur Sh T B 4 | 5,483 | - |
| Geo Eur Sh T B 5 | 5,490 | - |
| Geo Eur Sh T B 6 | 5,499 | - |
| Gepocash | 6,240 | -0,02 |
| Gestielle Bt Euro | 6,361 | - |
| Gestifondi Moneta | 8,591 | 0,01 |
| Grifocash | 5,911 | 0,05 |
| Imi 2000 | 14,973 | 0,03 |
| Ing Eurobond | 7,629 | 0,08 |
| Interf Euro Currency | 5,812 | 0,02 |
| Interf Free Bond | 10,850 | 0,01 |
| Interf High Yeld | 5,543 | -0,07 |
| Investire Euro Bt | 6,130 | 0,02 |
| Italf Euro Bond Cat E | 6,680 | 0,15 |
| Laurin Money | 5,878 | - |
| Magna Graecia Monet | 8,179 | 0,06 |
| Mc Eb-obbl B T | 6,443 | -0,02 |
| Nextra Breve Termine | 8,491 | 0,06 |
| Nextra Corp Bt | 6,716 | 0,04 |
| Nextra Euro Bt | 11,411 | 0,08 |
| Nextra Euro Mon. | 13,055 | 0,05 |
| Nextra Euro T Var | 6,044 | 0,02 |
| Nordfondo Cash | 7,644 | - |
| Oasi Famiglia | 6,409 | - |
| Oasi Mon. Euro | 8,265 | -0,01 |
| Oltremare Mon. | 6,332 | - |
| Optima Redd. | 5,585 | - |
| Padano Mon. | 6,156 | 0,07 |
| Passadore Mon. | 5,954 | 0,05 |
| Perseo Rend. | 5,950 | - |
| Prime Mon. | 13,992 | - |
| Prumerica Euro Bt | 5,022 | - |
| Quadrifoglio Mon. | 5,729 | 0,02 |
| Ras Cash | 5,892 | - |
| Ras Lux Sh Europe | 58,781 | 0,02 |
| Ras Mon. | 13,387 | 0,01 |
| Risparmio It Corrente | 11,594 | - |
| Rolomoney | 9,451 | 0,01 |
| Romagest Mon. | 11,344 | - |
| Romagest Sel S T | 5,389 | - |
| Rominvest Euro S Term | 214,994 | 0, |
| Sai Euromonetario | 14,064 | - |
| Sanpaolo Obbl Euro Bt | 6,454 | 0,02 |
| Sanpaolo Sol 1 | 5,233 | 0,02 |
| Sanpaolo Sol Cash | 8,351 | 0,01 |
| Sicilfondo Mon. | 7,939 | 0,05 |
| Spazio Mon. | 5,808 | 0,02 |
| Teodorico Mon. | 6,174 | 0,05 |
| Unicredit Monet Cl A | 11,003 | -0,01 |
| Unicredit Monet Cl B | 10,991 | -0,01 |
| Vegagest Mon. | 5,053 | - |
| Zenit Mon. | 6,362 | -0,02 |
| Zeta Mon. | 7,175 | -0,01 |
| **OBBL. AREA EURO M/L.T.** | | |
| Agora Emu Bond | 4,984 | 0,12 |
| Alleanza Obbl | 5,288 | 0,23 |
| Alpi Obbl. | 6,080 | -0,03 |
| Anima Obbl Euro | 5,372 | -0,02 |
| Apulia Obbl. | 6,309 | - |
| Arca Rr | 6,807 | 0,07 |
| Artigianc Eurobbl | 5,454 | 0,13 |
| Astese Obbl | 5,160 | 0,04 |
| Azimut Fixed Rate | 7,944 | 0,27 |
| Bancoposta Obbl Euro | 5,174 | - |
| Bim Obbl. Euro | 5,123 | - |
| Bipielle Fon Obb Euro | 12,546 | 0,09 |
| Bipielle Fon Obb L Term | 5,333 | 0,11 |
| Bipiemme Gov B Eur | 5,558 | -0,04 |
| Bn Obbl Europa | 6,061 | 0,02 |
| Bpvi Obbl. Euro | 5,237 | 0,06 |
| Bsi Obbl Euro | 5,050 | -0,02 |
| Capitalgest B Euro | 8,484 | -0,05 |
| Carige Obbl | 8,656 | 0,14 |
| Centrale Redd. | 17,258 | 0,14 |
| Cisalpino Cedola | 5,359 | -0,02 |
| Club A Class B Euro | 4,984 | 0,04 |
| Club B Class B Euro | 5,019 | 0,02 |
| Consultinvest Redd. | 6,415 | -0,02 |
| Credit Suisse Obbl It | 6,976 | -0,03 |
| Ducato Obbl Euro Mt | 5,914 | 0,05 |
| Effe Obbl Eu M/L Term | 6,015 | -0,02 |
| Epsilon Qincomeeuro | 5,397 | 0,06 |
| Epta Carige Bond | 5,405 | 0,04 |
| Epta Lt | 6,737 | 0,06 |
| Epta Mt | 6,300 | 0,02 |
| Eptabond | 17,917 | 0,05 |
| Eurom Euro Long Term | 6,484 | 0,26 |
| Eurom Redd. | 12,327 | 0,24 |
| F&f Corp Eurobond | 5,908 | - |
| F&f Euroreddito | 10,853 | -0,04 |
| F&f Lagest Obbl Euro | 15,244 | -0,03 |
| Fondersel Euro | 6,085 | 0,23 |
| Fonditalia Euro Long | 5,082 | 0,2 |
| Fonditalia Euro Medium | 8,052 | 0,06 |
| Fonditalia Euro Short | 6,364 | 0,03 |
| Geporend | 5,562 | -0,02 |
| Gestielle Lt Euro | 5,888 | 0,07 |
| Gestielle Mt Euro | 11,550 | 0,04 |
| Imi Rend | 8,442 | 0,15 |
| Ing Redd. | 15,081 | 0,25 |
| Interf Euro Long | 5,768 | 0,19 |
| Interf Euro Medium | 6,031 | 0,07 |
| Interf Euro Short | 5,607 | 0,02 |
| Investire Euro Bond | 5,400 | 0,11 |
| Italf Corp Bond Cat D | 13,060 | 0,23 |
| Italmoney | 6,645 | -0,02 |
| Italy Bond Manag | 7,327 | 0,01 |
| Leonardo Obbl It. | 5,559 | 0,02 |
| Mc Ol-ob Lungo Term | 5,444 | - |
| Mc Om-ob Medio Term | 5,545 | -0,05 |
| Mida Obbl.Ione | 14,565 | -0,02 |
| Nextra Bond Ala | 8,337 | 0,13 |
| Nextra Bond Euro | 5,796 | 0,28 |
| Nextra Long Bond Euro | 6,940 | 0,39 |
| Nextra Redd. Fisso | 5,507 | 0,27 |
| Nordfondo | 13,619 | 0,05 |
| Oasi Euro Risk | 10,679 | -0,04 |
| Oasi Obbl Euro | 5,662 | -0,07 |
| Oasi Obbl It. | 11,327 | -0,05 |
| Oltremare Obbl. | 7,220 | 0,03 |
| Open Fund Euro Bond | 4,974 | 0,1 |
| Optima Obbl | 5,444 | - |
| Padano Obbl | 7,973 | 0,15 |
| Prime Bond Euro | 7,668 | 0,04 |
| Prumerica Euro M/L T | 5,021 | 0,04 |
| Quadrifoglio Obbl | 13,345 | 0,05 |
| Ras Obbl. | 24,533 | -0,01 |
| Rolorendita | 5,474 | 0,02 |
| Romagest Euro Bond | 7,442 | 0,01 |
| Romagest Eurobbl Mt | 5,079 | - |
| Rominvest Euro Bonds | 12,327 | -0,02 |
| Sai Eurobbligazione | 10,089 | 0,03 |
| Sanpaolo Obbl Euro Din | 10,363 | 0,03 |
| Sanpaolo Obbl Euro Lt | 5,991 | 0,02 |
| Sanpaolo Obbl Euro Mt | 6,290 | -0,03 |
| Teodorico Obbl Euro | 5,306 | 0,15 |
| Unicredit Ob Mk Eu Cl A | 6,355 | 0,02 |
| Unicredit Ob Mk Eu Cl B | 6,348 | 0,02 |
| Zeta Obbl | 14,451 | - |
| Zeta Redd. | 6,340 | -0,02 |
| **OBBL. AREA EUROPA** | | |
| Aureo Rend. | 15,809 | 0,03 |
| Azimut Redd. Euro | 12,558 | 0,13 |
| Bipielle Fon Cedola | 6,212 | 0,1 |
| Bipiemme & Co Comp30 | 4,908 | 0,04 |
| Capitalgest B Europa | 8,379 | -0,01 |
| Cisalpino Redd. | 12,193 | -0,01 |
| Epta Europa | 5,795 | 0,09 |
| Eurom Euro Bond | 5,394 | 0,17 |
| Euromoney | 6,855 | 0,01 |
| F&f Bond Europa | 8,017 | 0,01 |
| Fonditalia High Yeld | 10,105 | -0,06 |
| Nextra Bond Conv Euro | 6,269 | 0,1 |
| Nextra Bond Europa | 6,772 | 0,24 |
| Nordfondo Europa | 8,937 | 0,01 |
| Oasi Obbl Europa | 11,866 | -0,02 |
| Putnam Eu Short Term | 5,720 | - |
| Ras Lux Bond Europe | 45,524 | 0,03 |
| Rominvest Brit S T Gbp | 25,701 | 0, |
| Rominvest British B Gbp | 13,141 | 0,21 |
| Symphonia C.Obbl Area E | 7,046 | -0,03 |
| Unicredit Obb Eur Cl A | 5,455 | 0,04 |
| Unicredit Obb Eur Cl B | 5,449 | 0,02 |
| Vegagest Obb Euro | 4,981 | -0,04 |
| **OBBL. AREA DOLLARO** | | |
| Arca Bond Doll. | 9,165 | 0,15 |
| Artigianc Area Doll | 5,795 | 0,09 |
| Aureo Dollaro | 6,197 | 0,18 |
| Azimut Redd. Usa | 6,431 | -0,31 |
| Bipielle Hend Obb Am | 8,282 | 0,11 |
| Bipiemme Us Bond | 5,000 | - |
| Capitalgest B Doll. | 7,688 | 0,2 |
| Club A Class B Usd | 4,859 | 0,12 |
| Club B Class B Usd | 4,918 | -0,08 |
| Columbus Int Bond | 9,587 | -0,01 |
| Columbus Int Bond $ | 8,616 | - |
| Ducato Mon. $$ | 5,142 | -0,02 |
| Ducato Obbl Dollaro | 7,954 | 0,21 |
| Effe Obbl Dollaro | 6,075 | 0,05 |
| Eurom North Am Bond | 9,531 | -0,43 |
| F&f Riserva Doll. | 7,925 | 0,03 |
| F&f Riserva Doll. $ | 7,109 | 0,04 |
| Fondersel Dollaro | 9,537 | -0,42 |
| Fonditalia Bond Usa | 9,083 | 0,23 |
| Geo Usa Sh T B 1 | 5,687 | - |
| Geo Usa Sh T B 2 | 5,673 | - |
| Gepobond Doll. | 7,739 | 0,09 |
| Gestielle Bond Dollar | 8,693 | 0,12 |
| Gestielle Cash Dollars | 6,671 | -0,01 |
| Interf Bd Usa | 7,773 | 0,22 |
| Investire North Am Bd | 6,436 | 0,14 |
| Nextra Amer.Bond | 8,785 | -0,41 |
| Nextra Amer.Bond $ | 7,895 | 0,34 |
| Nextra Bond Dollaro | 9,177 | -0,41 |
| Nextra Bond Dollaro$ | 8,247 | 0,33 |
| Nextra Cash Dollaro | 15,120 | -0,6 |
| Nextra Cash Dollaro $ | 13,568 | 0,15 |
| Nordfondo Area Doll | 15,041 | 0,11 |
| Oasi Doll. | 8,000 | 0,08 |
| Prime Bond Doll. | 7,134 | 0,01 |
| Prumerica Obb Doll. | 5,000 | - |
| Putnam Usa Bond | 6,810 | 0,09 |
| Putnam Usa Bond $ | 6,109 | 0,1 |
| Ras Us Bond Fund | 6,652 | 0,14 |
| Rominvest North Am Bd $ | 26,099 | 0,22 |
| Rominvest North Am S T $ | 63,693 | 0,03 |
| Sanpaolo Bd Doll. | 7,531 | 0,15 |
| Unicredit Obb Am Cl A | 6,543 | 0,17 |
| Unicredit Obb Am Cl B | 6,538 | 0,17 |
| **OBBL. AREA YEN** | | |
| Aureo Oriente | 4,843 | 0,12 |
| Capitalgest B Yen | 5,639 | 0,07 |
| Eurom Yen Bond | 9,308 | 0,13 |
| Fonditalia Bond Jp | 10,137 | 0,25 |
| Fonditalia U.S. T.M.T. | 3,678 | -2,72 |
| Interf Bd Jap. | 5,923 | 0,24 |
| Investire Pacific Bd | 5,012 | 0,22 |
| Oasi Yen | 4,879 | 0,06 |
| Rominvest Pacific B $ | 206,431 | 0,02 |
| Sanpaolo Bd Yen | 6,395 | 0,22 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Em | 7,874 | -0,01 |
| Aureo Alto Rend | 6,191 | -0,02 |
| Bipielle Hend Obb P Emg | 6,786 | 0,1 |
| Capitalgest B Em Mkt | 7,244 | - |
| Ducato Obbl Paesi Em | 9,170 | -0,01 |
| Effe Obbl Paesi Em | 5,144 | -0,27 |
| Epta High Yield | 6,402 | 0,06 |
| F&f Em Mkt Bond | 7,759 | 0,06 |
| Gepobond Paesi Em | 7,093 | 0,08 |
| Gestielle Em Mkt Bond | 7,683 | 0,08 |
| Ing Emerg Mkt | 15,671 | -0,62 |
| Investire Emerging Bd | 15,517 | -0,06 |
| Nextra Bond Emg Val Alt | 8,585 | -0,36 |
| Nextra Bond Emg Val Cop | 6,724 | -0,04 |
| Nordfondo Em Bond | 6,637 | 0,02 |
| Oasi Obbl Emerg. | 5,362 | 0,07 |
| Optima Obb Emerg Mkt | 5,334 | 0,23 |
| Unicredit Ob Mk Em Cl A | 7,293 | 0,16 |
| Unicredit Ob Mk Em Cl B | 7,275 | 0,14 |
| **OBBL. INTERNAZIONALI** | | |
| Alto Int. Obbl | 5,754 | -0,12 |
| Arca Bond | 11,213 | 0,14 |
| Arcamultifondo Com A | 4,986 | 0,08 |
| Artigianc Obbl Int | 5,507 | 0,04 |
| Aureo Bond | 7,213 | 0,08 |
| Aureo Ff Prudente | 5,138 | -0,08 |
| Azimut Rend. Int | 8,246 | 0,08 |
| Bim Obbl Glob | 5,598 | 0,09 |
| Bipielle Hend Ob Glob | 10,263 | 0,11 |
| Bipiemme Pianeta | 7,802 | 0,06 |
| Bn Obbl Int | 8,535 | 0,12 |
| Bpb Rembrandt | 7,623 | 0,14 |
| Bpvi Obbl. Intern. | 5,216 | 0,12 |
| Bsi Obbl Int. | 5,155 | -0,02 |
| Capitalgest Global Bond | 8,389 | 0,05 |
| Centrale Money | 13,254 | 0,08 |
| Consultinvest H Yield | 4,681 | 0,02 |
| Credit Suisse Obbl Int | 7,518 | 0,07 |
| Ducato Obbl Int | 7,953 | 0,08 |
| Ducato Port Glob | 4,898 | -0,02 |
| Effe Obbl Glob. | 5,395 | 0,02 |
| Epta 92 | 11,214 | 0,16 |
| Euroconsult Obbl Int | 6,719 | 0,03 |
| Eurom Int Bond | 8,818 | -0,05 |
| F&f Lagest Obbl Int | 11,085 | 0,09 |
| F&f Redd. Int | 7,382 | 0,08 |
| Fondersel Int | 12,642 | -0,07 |
| Gepobond | 7,741 | 0,03 |
| Gestielle Bond | 9,555 | 0,09 |
| Gestielle Bt Ocse | 6,622 | 0,05 |
| Gestielle Obbl Int | 5,682 | 0,14 |
| Gestifondi Obbl Int | 8,021 | 0,04 |
| Imi Bond | 14,026 | 0,12 |
| Ing Bond | 14,535 | 0,03 |
| Intermoney | 7,541 | 0,07 |
| Intern. Bond Manag | 7,115 | 0,04 |
| Investire Global Bond | 8,651 | 0,13 |
| Italf Global Bond Cat C | 13,540 | - |
| Laurin Bond | 5,454 | 0,15 |
| Leonardo Bond | 5,171 | 0,14 |
| Mida Obbl Int | 11,373 | 0,04 |
| Ml Ms Bonds | 4,902 | 0,16 |
| Nextra Bond Estero | 6,800 | 0,1 |
| Nextra Bond Globali | 6,886 | 0,09 |
| Nextra Bond Int. | 8,043 | 0,07 |
| Nextra Bond Top Rating | 7,690 | 0,09 |
| Nordfondo Global | 12,025 | 0,11 |
| Oasi Bond Risk | 9,720 | 0,07 |
| Oasi Obbl Int | 11,125 | 0,1 |
| Oltremare Bond | 7,404 | 0,12 |
| Optima Obbl High Yield | 5,509 | 0,15 |
| Padano Bond | 8,476 | 0,09 |
| Prime Bond Int | 13,248 | 0,03 |
| Prumerica Obb Globali | 5,005 | 0,08 |
| Putnam Global Bond | 7,723 | 0,09 |
| Putnam Global Bond $ | 6,928 | 0,12 |
| Quadrifoglio Obbl Inter | 5,523 | 0,04 |
| Ras Bond Fund | 14,646 | 0,1 |
| Rolobonds | 8,626 | 0,07 |
| Romagest Obbl Int | 13,112 | 0,05 |
| Romagest Sel Bond | 5,234 | 0,04 |
| Sai Obbl Int | 8,001 | 0,05 |
| Sanpaolo Bonds | 6,930 | 0,1 |
| Sofid Sim Bond | 6,647 | 0,08 |
| Spazio Obbl Glob. | 5,580 | 0,07 |
| Unicredit Obb Glob Cl A | 10,914 | 0,09 |
| Unicredit Obb Glob Cl B | 10,907 | 0,1 |
| Vegagest Obb Intern | 4,968 | 0,02 |
| Zenit Bond | 6,634 | -0,02 |
| Zeta Bond | 14,073 | 0,08 |
| Zeta Income | 5,353 | 0,09 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Agrifutura | 14,488 | 0,01 |
| Anima Convertibile | 4,586 | -0,15 |
| Arca Bond Corporate | 5,313 | 0,04 |
| Aureo Gestiob | 8,958 | 0,06 |
| Azimut Floating Rate | 6,667 | 0,03 |
| Azimut Trend Tassi | 7,333 | 0,11 |
| Bim Global Convert. | 5,063 | -0,06 |
| Bipielle Hend Cor Bond | 4,310 | -0,09 |
| Bipiemme Corp Bond | 5,505 | -0,09 |
| Bipiemme Premium | 5,271 | -0,02 |
| Bipiemme Risparmio | 7,103 | -0,06 |
| Bn Obbl Alti Rend | 9,997 | -0,05 |
| Bn Valuta Forte | 8,360 | 0,01 |
| Bn Valuta Forte Chf | 12,242 | -0,01 |
| Bussola Gl H Yield | 5,075 | -0,33 |
| Capitalgest B Corp | 5,482 | 0,02 |
| Ducato Redd. Impresa | 4,970 | -0,02 |
| Effe Obbl Corporate | 5,237 | - |
| Eurom Risk Bond | 5,154 | -0,73 |
| Fonditalia Infl Linked | 10,103 | - |
| Fs Short Term Opt | 5,008 | -0,04 |
| Geo Glo B T R 1 | 5,387 | - |
| Geo Glo B T R 2 | 5,372 | - |
| Gestielle Corp. Bond | 5,144 | 0,04 |
| Gestielle Global Conv | 6,082 | 0,05 |
| Gestielle High Risk Bond | 3,985 | -0,23 |
| Magna Graecia Obbl | 6,310 | 0,21 |
| Mida Obbl Euro Rating | 5,329 | 0,04 |
| Nextra Bond Attivo | 15,046 | 0,09 |
| Nextra Bond Corp Doll | 5,269 | -0,58 |
| Nextra Bond Corp Euro | 5,356 | 0,15 |
| Nextra Bond H Y Europa | 5,062 | -0,94 |
| Nextra Corp Bond | 5,518 | 0,16 |
| Nordfondo Conv Bond | 4,968 | -0,06 |
| Nordfondo Corp Bond | 5,561 | -0,02 |
| Nordfondo High Yield | 4,883 | -0,99 |
| Oasi Fin Pers Cash | 7,025 | - |
| Prime Conv B Europa | 4,966 | -0,08 |
| Prime Corp Bond Euro | 5,160 | -0,06 |
| Prumerica Obb Glo A R | 5,000 | - |
| Prumerica Obb Glo Cor | 5,000 | - |
| Putnam Gl High Yield | 5,306 | 0,02 |
| Putnam Gl High Yield $ | 4,760 | 0,04 |
| Ras Cedola | 6,212 | - |
| Ras Lux Sh Dollar | 142,370 | 0,06 |
| Ras Lux Sh Dollar $ | 127,909 | 0,02 |
| Ras Spread Fund | 4,659 | -0,11 |
| Risparmio It Redd. | 12,890 | -0,05 |
| Romagest Prof Cons | 5,411 | - |
| Rominvest Em Mkt B $ | 12,485 | -0,18 |
| Rominvest Euro H Y Bd | 4,178 | -0,1 |
| Rominvest North Am C B $ | 5,605 | 0,09 |
| Sanpaolo Bd Fra Svizzeri | 5,899 | -0,02 |
| Sanpaolo Bd High Yeld | 5,163 | 0,02 |
| Sanpaolo Obbl Est Et | 6,193 | 0,1 |
| Sanpaolo Obbl Etico | 5,212 | -0,02 |
| Sanpaolo Vega Cp | 6,052 | 0,03 |
| Spazio Corp Bond | 5,173 | 0,02 |
| Symphonia C Mon. | 6,250 | - |
| Vasco De Gama | 10,420 | -0,05 |
| Zeta Corporate Bond | 5,420 | 0,04 |
| **LIQ. AREA EURO** | | |
| Anima Liquidita' | 5,387 | - |
| Artigianc Liquidita' | 5,225 | - |
| Azimut Garanzia | 10,835 | 0,02 |
| Bipielle Fon Liq | 6,968 | - |
| Bn Liquidita' | 6,098 | 0,03 |
| Bnl Cash | 19,211 | - |
| Bnl Mon. | 8,818 | - |
| Capitalgest Liquidita' | 6,232 | 0,02 |
| Cash Romagest | 5,405 | - |
| Centrale Cont Corr | 8,718 | 0,01 |
| Ducato Mon Euro | 7,310 | 0,01 |
| Effe Liq Area Euro | 5,823 | - |
| Eptamoney | 12,141 | - |
| Euganeo | 6,414 | - |
| Eurom Tesoreria | 9,769 | 0,02 |
| Fideuram Moneta | 12,812 | 0,02 |
| Fondersel Cash | 7,830 | - |
| Gestielle Cash Euro | 6,105 | - |
| Ing Eurocash | 5,733 | 0,02 |
| Mida Mon. | 10,645 | 0,01 |
| Nextam P Liquidita' | 5,001 | - |
| Nextra Liquidita | 5,455 | 0,02 |
| Nextra Tesoreria | 6,558 | 0,03 |
| Nordfondo Moneta | 5,341 | - |
| Oasi Crescita Risp | 7,142 | 0,01 |
| Oasi Liquidita' | 6,387 | - |
| Oasi Tesoreria Imprese | 7,126 | 0,01 |
| Optima Money | 5,341 | 0,02 |
| Perseo Mon. | 6,417 | 0,02 |
| Prime Liquidita' | 5,663 | - |
| Risparmio It Mon. | 5,419 | - |
| Rolocash | 7,248 | - |
| Romagest Liquidita' | 5,278 | 0,02 |
| Sai Liquidita' | 9,508 | 0,04 |
| Sanpaolo Liq Cl A | 6,399 | - |
| Sanpaolo Liq Cl B | 6,415 | - |
| Unicredit Liq Cl A | 7,194 | - |
| Unicredit Liq Cl B | 7,186 | - |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| Agora Flex | 4,899 | -0,02 |
| Alarico Re | 4,758 | 0,21 |
| Anima Fondo Attivo | 12,075 | -0,48 |
| Aureo Flessibile | 5,144 | -0,43 |
| Azimut Trend | 17,897 | -0,11 |
| Azimut Trend It. | 14,623 | -1,29 |
| Bim Flessibile Cap | 4,427 | -0,2 |
| Bipielle Fon Free | 4,819 | -1,01 |
| Bipielle Fon Free 50/50 | 5,071 | -0,45 |
| Bipielle Fon Free 70/30 | 5,216 | -0,34 |
| Bn Opportunita' | 5,084 | -0,43 |
| Bnl Trend | 21,052 | -0,78 |
| Capitalgest Redd. Piu' | 6,154 | - |
| Capitalgest Risk | 7,641 | -0,4 |
| Cisalpino Attivo | 3,360 | -0,39 |
| Club It.N Opp | 5,126 | -0,04 |
| Ducato Civita | 5,003 | -0,4 |
| Ducato Port Strategy | 4,531 | -0,22 |
| Ducato Securpac | 11,111 | -0,34 |
| Eurom Strategic | 3,914 | -1,58 |
| Formula 1 - Low Ris | 5,859 | 0,1 |
| Formula 1 Balanced | 5,878 | 0,03 |
| Formula 1 Conservative | 5,899 | 0,12 |
| Formula 1 High Risk | 5,636 | -0,11 |
| Formula 1 Risk | 5,616 | -0,09 |
| Fs Global Theme | 4,978 | -1,25 |
| Fs Trend & Global Opp | 4,915 | -1,31 |
| Gener Inst Bond | 5,016 | -0,02 |
| Geo Eur An Eq T R | 4,971 | - |
| Gestielle Flessibile | 12,915 | -0,32 |
| Gestielle Tot Ret Ame | 5,024 | -0,42 |
| Gestielle Tot Ret Giap | 5,084 | -0,41 |
| Gestnord Trading | 5,611 | -0,53 |
| Gestnord Trading H R | 5,246 | -0,89 |
| lis Trading Az. Fle Glob | 5,457 | -1,34 |
| Investitori Flessibile | 5,314 | -0,56 |
| Kairos Part Fund | 4,405 | -0,07 |
| Kairos Part Income | 5,336 | - |
| Leonardo Flex | 2,519 | -1,41 |
| Nextra Obb Redd. | 6,977 | -0,01 |
| Nextra Portfolio 1 | 5,205 | 0,02 |
| Nextra Portfolio 2 | 4,914 | -0,08 |
| Nextra Portfolio 3 | 4,558 | -0,2 |
| Nextra Portfolio 4 | 4,159 | -0,38 |
| Nextra Top Dynamic | 6,013 | -1,13 |
| Nextra Trend | 3,333 | -1,39 |
| Oasi High Risk | 7,703 | -0,81 |
| Oasi Trend | 4,264 | -0,88 |
| Quadrifoglio Flessibile | 17,600 | -0,19 |
| Ras Opportunities | 4,968 | -0,04 |
| Sai Investilibero | 6,628 | -0,58 |
| Sanpaolo High Risk | 5,365 | -0,92 |
| Spazio Az. | 5,826 | -0,26 |
| Spazio Concentrato | 3,209 | -0,4 |
| Symphonia C Fortissimo | 2,792 | -1,03 |
| Unicredit Opp Cl A | 4,775 | -0,77 |
| Unicredit Opp Cl B | 4,764 | -0,79 |
| Zenit Target | 7,271 | -0,33 |
| **ALTRI** | | |
| Alleanza Accumulazione | 5,334 | - |
| Alleanza Fix | 4,979 | - |
| Alleanza Mix | 5,359 | - |
| Alleanza Stock | 4,746 | - |
| Alleanza Top | 5,122 | - |
| Alleanza Crescita | 5,563 | - |
| Alleanza Dinamica | 5,160 | - |
| Cisalpina Prev Aff | 6,377 | - |
| Cisalpina Prev B-em | 13,339 | - |
| Cisalpina Prev Bil | 8,665 | - |
| Cisalpina Prev G-gl | 9,911 | - |
| Cisalpina Prev R Obbl | 9,995 | - |
| Cisalpina Prev R-af | 6,283 | - |
| Cisalpina Prev R-bi | 8,232 | - |
| Cisalpina Prev R/l | 11,997 | - |
| Cisalpina Prev Y/E | 10,747 | - |
| Ducato Port Commodity | 4,613 | -0,58 |
| Ducato Port Small Cap | 4,602 | -0,13 |
| Fondo Ina Eq Amer. | 4,211 | -0,09 |
| Fondo Ina Eq Europa | 4,303 | 0,09 |
| Fondo Ina Eq Pacif. | 4,519 | -0,02 |
| Ina Life Energy Aggr. | - | - |
| Ina Life Energy Cons. | - | - |
| Ina Life Energy Equil. | - | - |
| Ina Valore Attivo | - | - |
| Ina Valute Est. | - | - |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15.5.2002 6,25% | 100,100 | 100,100 |
| BTP 15.6.2002 3% | 99,950 | 99,940 |
| BTP 1.9.2002 12% | 102,320 | 102,350 |
| BTP 1.9.2002 3,75% | 100,100 | 100,100 |
| BTP 15.9.2002 5,75% | 100,820 | 100,830 |
| BTP 1.1.2003 12% | 105,130 | 105,130 |
| BTP 15.1.2003 4,5% | 100,650 | 100,630 |
| BTP 15.2.2003 5% | 101,060 | 101,030 |
| BTP 1.3.2003 11,5% | 106,060 | 106,080 |
| BTP 4.2003 4,75% | 101,030 | 101,000 |
| BTP 1.5.2003 4,75% | 101,010 | 101,020 |
| BTP 1.6.2003 5% | 101,360 | 101,310 |
| BTP 1.6.2003 11% | 107,400 | 107,370 |
| BTP 15.7.2003 4,5% | 100,840 | 100,820 |
| BTP 1.8.2003 10% | 107,400 | 107,400 |
| BTP 1.10.2003 4% | 100,200 | 100,190 |
| BTP 1.10.2003 9% | 106,950 | 106,910 |
| BTP 15.10.2003 5,25% | 101,860 | 101,840 |
| BTP 22.12.2003 8,5% | 110,000 | 110,000 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 107,090 | 107,000 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 98,720 | 98,660 |
| BTP 15.2.2004 5% | 101,630 | 101,550 |
| BTP 15.3.2004 4,5% | 100,770 | 100,690 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 107,900 | 107,870 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 98,450 | 98,400 |
| BTP 1.7.2004 4,5% | 100,710 | 100,630 |
| BTP 15.7.2004 4% | 99,680 | 99,630 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 108,700 | 108,700 |
| BTP 1.10.2004 4% | 99,480 | 99,390 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 112,470 | 112,280 |
| BTP 1.3.2005 4% | 99,000 | 98,910 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 116,260 | 116,120 |
| BTP 1.7.2005 4,75% | 100,820 | 100,770 |
| BTP 15.7.2005 4% | 98,610 | 98,550 |
| BTP 1.9.2005 10,5% | 118,270 | 118,250 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 102,180 | 102,090 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 116,620 | 116,590 |
| BTP 15.3.2006 4,75% | 100,450 | 100,370 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 115,160 | 115,070 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 112,060 | 111,930 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 108,180 | 108,140 |
| BTP 15.2.2007 4,50% | 98,770 | 98,670 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 108,620 | 108,510 |
| BTP 15.10.2007 5% | 100,930 | 100,550 |
| BTP 1.11.2007 6% | 105,300 | 105,190 |
| BTP 1.5.2008 5% | 100,380 | 100,260 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 96,650 | 96,540 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 94,590 | 94,480 |
| BTP 1.11.2010 5,5% | 102,020 | 101,830 |
| BTP 1.8.2011 5,25% | 100,050 | 99,780 |
| BTP 1.2.2012 5% | 97,950 | 97,720 |
| BTP 1.8.2017 5,25% | 97,250 | 96,950 |
| BTP 1.11.2023 9% | 141,100 | 140,460 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 138,700 | 138,700 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 120,150 | 119,680 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 110,490 | 110,080 |
| BTP 1.11.2029 5,25% | 94,010 | 93,530 |
| BTP 1.5.2031 6% | 104,400 | 103,900 |
| BTP 1.2.2033 5,75% | 101,250 | 100,790 |
| CCT 1.6.2002 IND | 99,910 | 99,920 |
| CCT 1.8.2002 IND | 100,130 | 100,120 |
| CCT 1.10.2002 IND | 100,270 | 100,280 |
| CCT 1.11.2002 IND | 100,290 | 100,290 |
| CCT 1.12.2002 IND | 100,320 | 100,330 |
| CCT 1.1.2003 IND | 100,290 | 100,270 |
| CCT 1.2.2003 IND | 100,420 | 100,440 |
| CCT 1.4.2003 IND | 100,560 | 100,560 |
| CCT 1.5.2003 IND | 100,570 | 100,570 |
| CCT 1.7.2003 IND | 100,610 | 100,600 |
| CCT 1.9.2003 IND | 100,710 | 100,710 |
| CCT 1.11.2003 IND | 100,390 | 100,400 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,460 | 100,450 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,500 | 100,500 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,570 | 100,590 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,540 | 100,550 |
| CCT 1.5.2005 | 100,700 | 100,710 |
| CCT 1.7.2005 | 101,050 | 100,610 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,820 | 100,830 |
| CCT 1.1.2006 IND | 105,200 | 105,660 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 101,990 | 101,990 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,620 | 100,610 |
| CCT 1.12.2006 | 100,660 | 100,670 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 102,290 | 101,970 |
| CCT 1.7.2007 | 100,850 | 100,750 |
| CCT 1.8.2007 IND. | 100,700 | 100,710 |
| CCT 4.2008 | 100,710 | 100,700 |
| CCT 1.9.2008 | 100,690 | 100,690 |
| CCT 1.7.2008 | 100,680 | 100,690 |
| CCT 1.4.2009 | 100,720 | 100,710 |
| CCT 1.7.2009 | 100,640 | 100,630 |
| CTZ 15.7.2002 24M | 99,340 | 99,340 |
| CTZ 31.12.2002 | 97,745 | 97,725 |
| CTZ 31.03.2003 | 96,801 | 96,770 |
| CTZ 16.06.2003 | 95,950 | 95,910 |
| CTZ 15.09.2003 | 94,881 | 94,855 |
| CTZ 31.12.2003 | 93,635 | 93,594 |
| CTZ 31.03.2004 | 92,560 | 92,470 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| B.P.C.I. 04 1,5% | 95,596 | 0,21 |
| B.P.Intra 03 3% | 110,05 | -0,74 |
| B.P.Intra 06 3% | 104,73 | 0,03 |
| B.P.Berg. 04 Tv | 146,183 | -1,36 |
| B.P.Lodi 10 4,75% | 96,9505 | -0,15 |
| B.P.Lodi 03 4,375% | 101,223 | -0,01 |
| B.P.E.Rom. 05 4% | 112,323 | 1,38 |
| B.P.E.Rom. 02 6,5% | 215 | 0,00 |
| B.P.Milano 08 | 96,7964 | 0,05 |
| B.P.Novara 06 1,5% | 122,239 | -1,71 |
| B.P.Verona 05 2,125% | 96,2458 | -1,17 |
| Cr.Valtel.04 2% | 108,19 | -0,10 |
| Cred.Artig 04 Tv | 125 | 0,00 |
| Interbanca 11 2,50% | 111,08 | 0,23 |
| Intesabci 03 Tv | 191,6 | -1,49 |
| Intesabci Rnc 03 Tv | 217,067 | -2,44 |
| Mb Sai Rnc 02 6% | 102,35 | 0,24 |
| Olivetti 02 | 238,141 | -0,79 |
| Olivetti 04 1,5% | 98,7879 | -0,17 |
| Olivetti 10 1,5% | 130,992 | -1,26 |
| Pirelli 03 2,5% | 122,133 | -1,90 |
| Vittoria Ass 16 5,5% | 111,366 | -0,33 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostr.Meridionali | 20,42 | 19,983 |
| B.C.P.Siracusa | 20,50 | 20,50 |
| B.P.Emilia Romagna | 35,00 | 34,98 |
| B.P.Luino/Varese | 5,050 | 5,081 |
| B.P.Sondrio | 10,500 | 10,600 |
| Banca Ifis | 10,978 | 10,900 |
| Bca Pop Adriatico | 9,032 | 9,116 |
| Borgosesia | 4,500 | 4,500 |
| Borgosesia Rnc | 3,014 | 3,014 |
| Elios Holding | 1,210 | 1,310 |
| Ferrovie Nord Mi | 1,400 | 1,399 |
| Sicc | 0,7490 | 0,7490 |

Conto So!

Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

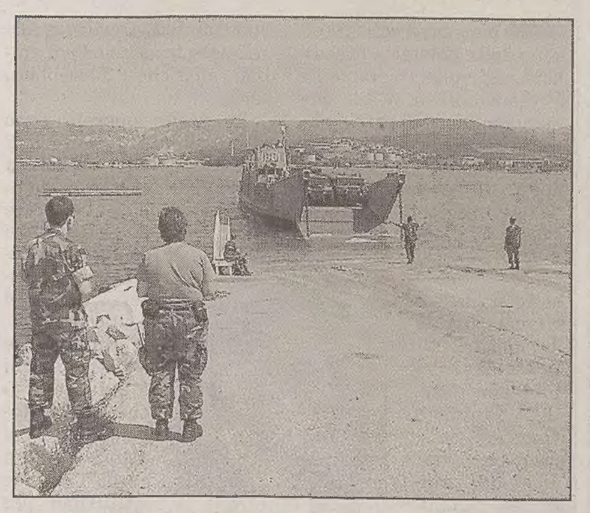
So quello che voglio, so quanto mi costa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La proposta dell'associazione dei croati d'America di ospitare sull'isola la sesta flotta degli Stati Uniti bocciata dagli abitanti

# Lissa rifiuta di diventare base Usa

## *Il sindaco Zubcic: «Basta con i militari, il nostro futuro sta nel turismo»*



Un mezzo della Sesta Flotta Usa all'attracco a Muggia.

**LISSA** «Non vogliamo più assolutamente sentir parlare di una presenza militare nella nostra isola». È la risposta del sindaco di Lissa e dei suoi concittadini all'iniziativa dell'Associazione dei croati d'America (Caa), che ha proposto al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca di trasformare Lissa in una base della Sesta flotta Usa. Per gli statunitensi di origini croate, l'isola dalmata dovrebbe diventare in capo a un paio d'anni un centro dove le navi da guerra americane verrebbero sottoposte a lavori di riparazione o manutenzione.

«Se il nostro progetto venisse approvato – ha dichiarato Anthony Peraica, avvocato residente a Chicago e dirigente della Caa – Lissa potrebbe frenare lo spopolamento che sta conoscendo negli ultimi decenni. Si aprirebbero infatti numerosi posti di lavoro e i giovani isolani non sarebbero più costretti ad andarsene alla ricerca di migliori condizioni di vita».

Evidentemente i croati d'oltreoceano hanno fatto i conti senza l'oste, dove l'oste sta per la popolazione locale, penalizzata da 45 anni di massiccia presenza a Lissa dell'ex Armata popolare jugoslava. Una presenza che aveva fortemente ostacolato lo sviluppo dell'economia isolana, impedendo per quasi mezzo secolo che turisti e diportisti stranieri mettessero il naso in quest'area adriatica. Con conseguenze (pecuniarie) facilmente intuibili.

«L'idea dei nostri connazionali d'America – ha replicato il sindaco di Lissa, Sime Zubcic – può solo nuocere alle nostre prospettive di sviluppo nel settore turistico. Proprio in questi giorni stiamo formulando il nuovo piano regolatore dell'isola che prevede il riutilizzo a scopi civili di numerose strutture militari. Da Zagabria ci è stato confermato che il governo ha l'intenzione di darci in consegna 28 impianti, mentre 2 resterebbero in mano al ministero della Difesa. Sono impianti che, tramite adeguati ritocchi, possono essere trasformermati in alberghi, case di riposo e altre strutture ricettive. Abbiamo calcolato che soltanto il riutilizzo dei primi sei impianti darà un'occupazione a circa 300 isolani. In tutta Lissa vivono 3500 abitanti, di cui 270 sono disoccupati. Queste sono vere prospettive di sviluppo, altro che vivere nuovamente a contatto con i militari».

Il giornale zagabrese Vecernji list, soffermandosi sull'argomento, ha compiuto un sondaggio tra gli isolani. L'indagine che ha rivelato quanto si supponeva: nessuno vuole più vedere uniformi mimetiche, navi da guerra, filo spinato et similia. Largo insomma al turismo, comparto unanimemente ritenuto l'unico in grado di imprimere l'accelerazione economica a Lissa.

a.m.

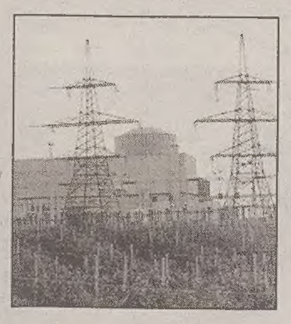
**ZAGABRIA** Una non meglio precisata azienda austriaca offrirebbe di comprare la quota di proprietà croata della centrale

# Vienna interessata a Krsko, per chiuderla

**ZAGABRIA** Una non meglio precisata impresa austriaca sarebbe pronta a rilevare la quota di proprietà croata (50 per cento) della centrale elettronucleare di Krsko, in Slovenia. Ne scrive il quotidiano Vjesnik di Zagabria, richiamandosi a fonti ufficiose del governo croato. Nell'articolo, firmato da Dada Zecic, si riporta la dichiarazione del premier Ivica Racan al termine della seduta del Comitato centrale del Partito socialdemocratico: «Posso solo anticiparvi - aveva detto il primo ministro - che un gruppo straniero è pronto ad acquistare la nostra partecipazione nella proprietà dell'impianto nucleare di Krsko. Il governo non ha però ancora deciso nulla». Secondo il Vjesnik, l'entrata del capitale austriaco nella centrale avrebbe un fine ben preciso: è noto che nel Paese alpino è da anni in corso una campagna contro gli impianti nucleari, che ha portato nel Duemila alla chiusura del nuovo impianto di Zweitendorf. Per tacere delle 900 mila firme austriache contro la centrale di Temelin, in Cechia, a ridosso del confine con l'Austria. In quest'ottica ecco inquadrarsi la richiesta per Krsko, altra struttura fortemente avversata dagli austriaci che ne temono eventuali guasti o disastri causati da atti terroristici.

Rilevando la proprietà croata, sostiene la Zecic, gli austriaci potrebbero convincere più facilmente Lubiana sulla necessità che Krsko chiuda prima del 2023, anno fissato per la cessazione dell'attività, al quale deve seguire lo smantellamento. È risaputo inoltre che al Sabor, il parlamento croato, la ratifica dell'accordo croato-sloveno sulla centrale sta avendo una gestazione molto travagliata. L'intesa è stata sì accettata in prima lettura, ma con la bocciatura dell'opposizione di destra (guidata dall'Accadizeta) e con le forti riserve espresse da due dei cinque partiti della coalizione governativa, quello contadino e quello social-liberale. Secondo i parlamentari «riottosi», nell'accordo non sarebbero fissate le spese per lo smantellamento di Krsko, con la Croazia ad assumersi lo stoccaggio di ingenti quantitativi di scorie radioattive. «Meglio vendere la nostra partecipazione - si è sentito dire al Sabor - anche perché la corrente elettrica prodotta da Krsko è più costosa di quella offerta sui mercati europei». Sempre stando al Vjesnik, la Croazia avrebbe in progetto la costruzione a Trgovska gora (al confine con la Bosnia) di un grande deposito per le scorie della centrale nucleare. Inutile dire che la popolazione bosniaca dell'area e gli ambientalisti croati sono già sul piede di guerra.

a.m.



La centrale di Krsko.

*Travagliata la ratifica, all'esame del Parlamento, dell'accordo con Lubiana*

### Banca Fiumana: firmato il passaggio alla Erste Bank

**FIUME** Nella tarda mattinata di ieri all'hotel Bonavia è stato sottoscritto l'atto ufficiale che segna il passaggio della Rijecka Banka all'austriaca Erste Bank, che ne acquisisce l'85 per cento del pacchetto azionario. L'operazione costa al secondo gruppo bancario austriaco 55 milioni di Euro, ai quali andrà poi ad aggiungersi un'altra ottantina di milioni per la ricapitalizzazione della Banca fiumana. Come stabilito dall'accordo sottoscritto ieri, 28 milioni verranno versati alle casse dello Stato fra giorni. Il che darà diritto alla Erste di effettuare un'ulteriore verifica dei libri contabili, la cosiddetta «due diligence». Entro una trentina di giorni, inoltre, verrà convocata l'Assemblea degli azionisti della Rijecka Banka, che provvederà a «riformare» il Comitato di controllo, nel quale verranno cooptati i rappresentanti della Erste.

A firmare l'accordo il presidente della Dab, l'Agenzia bancaria di Stato, Marijan Filipovic, e a nome della Erste, Reinhard Ortner, membro del vertice dirigente. Presenti alla breve cerimonia anche il viceministro delle Finanze, Damir Kustrak, e il sindaco fiumano Obersnel. Durante la breve conferenza-stampa seguita alla firma, Reinhard-Ortner ha sottolineato che con l'acquisizione della Rijecka Banka il gruppo Erste si garantisce una «fetta» di circa il 10 per cento del mercato bancario in Croazia, dove diventa così il terzo gruppo finanziario dopo gli italiani Unicredito e Intesa Bci. Sia Ortner che Filipovic hanno ribadito che con questo atto lo scandalo che ha scosso l'istituto di credito fiumano sia da ritenersi un capitolo chiuso.

r.f.

**PARENZO** Tragedia al campeggio «Lanterna»: la vittima aveva 73 anni

# Turista tedesca muore bruciata nell'incendio della sua roulotte

**PARENZO** Un'anziana turista tedesca è morta carbonizzata ieri mattina nel campeggio «Lanterna», a Torre, nei pressi di Parenzo, quando la roulotte in cui dormiva assieme al marito è stata devastata da un incendio. La vittima è Lora S. (la polizia non ha fornito il cognome), 73 anni , di Esslingen (Stoccarda).

In base a una prima ricostruzione dei fatti le fiamme hanno avvolto la roulotte intorno alle 6. Il marito della donna, Valter S., 73 anni, è riuscito a mettersi in salvo ma non ha potuto fare nulla per soccorrere la moglie, rimasta intrappolata. Lui se l'è cavata con ustioni giudicate dai sanitari non gravi.

I vigili del fuoco, prontamente accorsi, hanno spento il rogo in pochi minuti, ma, come detto, per la povera donna non c'era più niente da fare. E' morta bruciata viva.

Gli inquirenti della Questura di Pola hanno avviato indagini per accertare eventuali responsabilità e invieranno un rapporto alla magistratura. Il sopralluogo sul luogo del sinistro è stato effettuato in mattinata dal giudice istruttore del Tribunale regionale di Pola Ivica Stanic e dal sostituto procuratore Stjepan Borovecki.

i.b.

Quello che rimane della roulotte bruciata. (Foto Gras Istre)

Manifestazione

### Marco Polo torna a Curzola per la gioia dei turisti

**CURZOLA** Da alcuni giorni Curzola, città natale di Marco Polo, vive all'insegna dell'illustre viaggiatore veneziano. La manifestazione «Il ritorno di Marco Polo nella sua città natia» ha avuto il culmine domenica scorsa quando nel capoluogo isolano hanno attraccato diversi velieri turistici, su uno dei quali l'attore curzolano Jaksa Onori ha interpretato Marco Polo, vestito con i costumi d'epoca. Ad attendere il viaggiatore che ha poi passeggiato per ore a Curzola, migliaia di persone, tra cui numerosi turisti. Calata la sera, Curzola è stata rischiarata da centinaia di fiaccole che hanno reso oltermodo suggestiva l'antica cittadina dalmata. Alla manifestazione hanno partecipato anche rappresentanze di Spalato, Ragusa, Arbe e della Cina. A gustarsi lo spettacolo nel canale di Sabbioncello anche la nave passeggeri italiana Costa Marina, con a bordo 600 vancanzieri.

**PINGUENTE** Le precipitazioni disperdono l'estesa macchia di gasolio

# La forte pioggia dà una mano a ripulire il corso del Quieto

**PINGUENTE** Ci ha pensato la pioggia, caduta copiosamente per buona parte dello scorso week-end, a cancellare le tracce di inquinamento lungo il corso del fiume Quieto, tinto di nero da ventidue tonnellate di gasolio per riscaldamento, fuoriuscite una settimana fa da un serbatoio che alimenta la caldaia della scuola elementare «Vazmoslav Grzalja» di Pinguente. La sottile ma vasta coltre galleggiante di combustibile, che ha causato la moria di migliaia di pesci, si estendeva nel cuore della penisola per una lunghezza di quattro-cinque chilometri, dalla cittadina istriana al vicino complesso termale di Santo Stefano. Grazie alle pioggia, la chiazza oleosa si è mescolata velocemente con le acque del Quieto, anche se, particolarmente in questi casi, l'imprevisto è sempre dietro l'angolo. Infatti, l'eccezionale precipitazione ha sì eliminato in buona parte il gasolio, ma allo stesso tempo è riuscita anche a far superare e a distruggere le barriere protettive in terra, innalzate dalle ditte specializzate «Ind-Eko» e «Rijeka Tank» di Fiume per arginare l'allargamento del combustibile. «Non importa, l'incidente è di poco conto e non comprometterà in alcun modo le operazioni di risanamento del fiume. In ogni caso, pensavamo già di smantellare le dighe, con l'intenzione di allestirne delle nuove. Quindi, la pioggia non ha fatto altro che darci una mano», ha dichiarato il vicedirettore del servizio di emergenza dell'Istituto nazionale per le questioni idriche, Stepan Kamber. «L'acqua piovana ha ridotto al minimo l'inquinamento del Quieto - ha aggiunto - e ciò signfica che per portare a termine l'opera di risanamento non potremo più intervenire con barriere o pompe aspiranti, ma dovremo trovare delle soluzioni alternative».

Nessun pericolo per l'approvigionamento idrico della popolazione (il Quieto è una delle principali fonti di acqua potabile per gli abitanti di Pinguente), e inoltre è stato arginato lo sversamento nel fiume del combustibile dal sistema di canalizzazione della cittadina, però la rete fognaria è tutt'ora inquinata. Per il risanamento completo del Quieto saranno necessari 135 mila euro.

Italo Banco

Le acque del Quieto sono ora più limpide.

**LUBIANA** Si dimette il capo redattore responsabile contestato dai giornalisti

# Tv Slovenia: via il «censore»

**LUBIANA** In seguito a pesanti accuse di censura il redattore responsabile del programma informativo di Tv Slovenia, Uroš Lipušček, ha lasciato l'incarico presentando le dimissioni al consiglio dell'ente radiotelevisivo. La richiesta delle dimissioni di Lipušček era stata avanzata da sessanta giornalisti dopo che egli aveva fatto togliere dal telegiornale centrale della sera un servizio sul costo spropositato dell'aereo che il governo intende acquistare.

Nel motivare la protesta i giornalisti hanno affermato che Lipušček ha censurato la notizia pur avendone ottenuta la piena assicurazione della verifica da parte del giornalista che l'aveva redatta. Sottoposto al vaglio del Consiglio della RTV, il caso è stato considerato un atto di censura soltanto da quattro consiglieri mentre gli altri undici, cioè la maggioranza, lo ha approvato. Ciò nonostante Lipušček ha presentato le dimissioni motivando la decisione col fatto che, ormai aveva perso la fiducia della redazione. Al suo posto la dirigenza ha nominato ad interim Vlako Krejac.

**I CAMBI**

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1347 Euro

**Benzina super**

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

**Benzina verde**

SLOVENIA
Talleri/litro 199,20 = 0,88 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

**Diesel**

SLOVENIA
Talleri/litro 155,80 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

*Uno dei più brillanti ed energici artisti del gruppo nazionale*

**ALBONA** Aperta fino al 12 maggio l'antologica nelle sale del Museo popolare

# Mostra-omaggio a Miksa

**ALBONA** «L'arte non cambia la vita, ma la consola». Questa frase del famoso critico d'arte Ernst Gombrich sembra fatta apposta per Gianfranco Miksa, uno dei più brillanti artisti della Comunità nazionale italiana, strappato alla famiglia e all'arte a soli 55 anni. I connazionali albonesi gli hanno reso omaggio stringendosi con affetto alla moglie del pittore all'inaugurazione della mostra antologica, ospitata fino al 12 maggio nella luminosa e suggestiva sede del Museo popolare.

L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume ed è stata realizzata grazie al premio promozione che Miksa aveva vinto nell'edizione 1998-99 del Concorso d'Arte e cultura «Istria nobilissima», una sorta di premio alla carriera, l'ha definito il critico Sergio Molesi che, oltre a portare i saluti dell'Università Popolare di Trieste a nome del suo presidente Aldo Rimondi e del Consiglio direttivo, ha tratteggiato il profilo creativo dell'artista. «Miksa fu il più curioso, il più coraggioso e il più vitale allievo della scuola del grande maestro fiumano Romolo Venucci –ha rilevato Molesi –. Ed è per questo che la sua iniziale pitturo a olio, insegnata da Venucci, si trasforma, dopo l'esperienza all'Accademia delle Belle Arti di Roma e l'incontro con il pittore giappponese Abe Nobuja, in pittura timbrica, a lacca, abbinata a soggetti astratti». Temi prediletti da Mikes il mare, le navi e la moto, che rappresenta al meglio la sua gioventù; tali tematiche diventano astrazioni così forti da sfociare nel cosmo primordiale e nel flusso universale.

La responsabile del settore Cultura dell'Ui, Laura Marchig, dopo aver ringraziato la moglie Bozica che è stata vicina agli organizzatori in tutte fasi di preparazione della mostra, ha affermato che è in preparazione un sito web di tutti gli artisti della minoranza italiana, che così avranno la diffusione su Internet. Parole di affetto e amicizia sono state espresse dal direttore del museo di Albona Tullio Vorano e da Ornella Boseglav, che ha curato tutte le ricerche e gli apparati critici e bibliografici.

La mostra, che ha avuto il battesimo a Trieste, a metà marzo, alla Sala Comunale d'arte di piazza Unità (un migliaio i visitatori) verrà portata, in versione ampliata a Bologna, il 17 giugno, a Pirano e infine a Fiume, città natale dell'artista. La rassegna albonese è aperta dal lunedì al venerdì (7-15).

d.s.

Gianfranco Miksa

**IN BREVE**

**SKOFIJE** Incontro tra sindacati italiani e sloveni

### «I diritti dei lavoratori devono essere inseriti nella Costituzione Ue»

**SKOFIJE** «I diritti dei lavoratori devono essere inseriti nella Carta costituzionale europea che si sta scrivendo»: lo ha affermato Roberto Treu, presidente del Consiglio sindacale interregionale che riunisce le organizzazioni italiane e slovene, durante il tradizionale incontro del Primo Maggio, anticipato a ieri, svoltosi sul confine. La difesa dei diritti dei lavoratori e della loro dignità è il punto centrale delle future battaglie sindacali da entrambi i lati del confine, visto che in Italia e in Slovenia gli imprenditori fanno pressione sui governi per ridurre i diritti di chi lavora. Nel corso della riunione sono stati toccati anche altri temi come quello della sicurezza sul lavoro e quello dei contratti nazionali che, nei Paesi candidati a entrare nell'Ue tutelano tra il 10 e il 20 per cento dei lavoratori. Si è parlato pure della tutela delle minoranze: Dusan Semolic, presidente dell'Unione dei sindacati sloveni, ha ricordato che «il loro disagio da entrambe le parti del confine puuò avere riflessi negativi anche nelle relazioni tra gli Stati». Appello a Roma a dare attuazione alla legge di tutela della minoranza slovena.

### Saggio nella chiesa di Albona di ottanta allievi del centro studi musicali «Luigi Dallapiccola»

**ALBONA** Ottanta allievi delle tre sezioni del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» di Verteneglio, Pola e Fiume si sono incontrati sabato scorso ad Albona per esibirsi nel consueto saggio riunito che li ha visti impegnati in un nutrito programma di chitarra e pianoforte.

Al concerto, svoltosi nella chiesa locale, era presente il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, che ha sottolineato l'ottimo grado di preparazione e l'alto discorso qualitativo proposto dal Centro stesso, la cui attività è sostenuta da una decina d'anni dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. I giovanissimi e bravi musicisti hanno eseguito musiche di Bach, Mozart, Chopin, Aguado, Giuliani.

In particolare, per quanto riguarda la chitarra si sono distinti Luka Radizlovic, Romeo Cusma e Luis Lopez. Per il pianoforte particolarmente riusciti il duo pianistico della sezione di Verteneglio formato da Selene Degrassi e Monica Sirotic, quello composto da Isabelle Vidajic e Ana Cuic (Pola) e Diana Haller e Alba Naconovic (Fiume).

### Impennata dell'inflazione in Slovenia: più 4,6 soltanto nei primi quattro mesi di quest'anno

**LUBIANA** Impennata dell'inflazione in Slovenia. Nei primi quattro mesi di quest'anno segnato un aumento del 4,6 per cento. La lievitazione è addirittura dell'8,4 per cento se si confrontano i dati con l'aprile dello scorso anno. Secondo l'Istituto nazionale di statistica l'inflazione complessiva quest'anno dovrebbe attestarsi sul 7 per cento, ma saranno decisivi per determinare il tasso i prossimi due mesi. A dare vigore all'impennata dei prezzi sono soprattutto i prodotti petroliferi.

I referenti della Hypo Bank confermano: gli investitori italiani sono stati bypassati per i ritardi nel pagamento del mutuo

# Bossi perde il «suo» residence istriano

*Società austriaca al posto della finanziaria che aveva coinvolto il leader della Lega*

**Il complesso, secondo le anticipazioni, sarà aperto entro le prime due settimane di giugno. Striedinger: «Gli italiani non hanno rispettato i patti»**

**TRIESTE** Niente casa delle vacanze per Umberto Bossi. Tutto esaurito. Almeno al «Residence Skipper», un complesso turistico da 50 milioni di euro in via di completamento a Punta Salvore, con vista sul Golfo di Pirano. C'era anche la moglie del «Senatur», Manuela Marrone, assieme ad altri politici, soprattutto leghisti, tra i 114 soci della Ceit, la società di costruzioni veneta che aveva condotto l'investimento in Croazia allo scopo di costruire un vero e proprio «paradiso turistico».

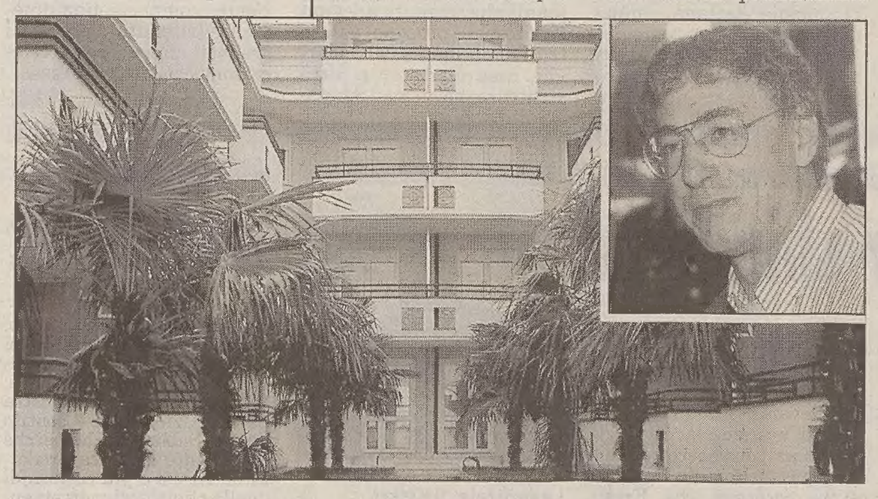
Ma è saltato tutto e, da ieri, c'è l'ufficializzazione di nuovi proprietari: un agente immobiliare di Klagenfurt e una società della banca austriaca Alpe Adria Hypo Bank. Il motivo? Il ritardo nel pagamento delle prime rate del mutuo è bastato a far vincere la battaglia legale all'istituto carinziano, che aveva finanziato l'operazione.

L'occasione di ripuntare i riflettori sullo «Skipper» è arrivata ieri a Udine, dove l'Hypo Bank ha presentato numeri record per il 2001, anche per l'affiliata italiana che ha sede nel capoluogo friulano. Sollecitato sulle novità della vicenda, Günter Striedinger, direttore della banca di Klagenfurt, ha parlato di «investitori italiani che non hanno rispettato i patti». Inevitabile il cambio di rotta. «Dopo un anno e mezzo di procedure legali in Croazia - ha aggiunto Striedinger - il progetto ha nuovi padroni. Si tratta di un agente immobiliare austriaco, che detiene il 75% delle quote e di Hypo Consultance, una nostra società con in mano il 25%».

Il manager carinziano non ha fornito i numeri dell'operazione, ma ha annunciato la prossima apertura del complesso. «Avverrà nelle prime due settimane di giugno - ha precisato -: inaugureremo il residence con i suoi primi 180 appartamenti e 400 posti letto suddivisi in sei palazzine, l'albergo, i ristoranti, le piscine, gli spazi per il benessere personale, un parco giochi per bambini. Successivamente sorgerà anche un campo da golf. Tutt'ora c'è grande interesse da parte di singoli investitori italiani per l'acquisto degli appartamenti». Niente polemiche, comunque: «Tutto quello che è successo in Italia - ha concluso Striedinger - non ci interessa più. Avevamo tutte le garanzie possibili, così abbiamo chiuso la causa a nostro favore e questo ci basta».

Le prime difficoltà per la Ceit - che aveva distribuito l'investimento da 50 milioni di euro in sette anni, affidando la realizzazione del villaggio all'azienda croata Kemko, controllata al 100 per centro dalla stessa società veneta - avevano inizialmente impedito l'apertura dello «Skipper» e i primi affitti degli appartamenti. Poi, la vera e propria battaglia nei tribunali. Alla fine di dicembre dell'anno scorso la Corte superiore di Zagabria annullava la sospensiva del tribunale di Fiume, che in ottobre aveva bloccato la vendita, e metteva all'asta il complesso turistico per 25 miliardi di lire. L'Hypo Alpe Adria riteneva morosa la Ceit per il fatto che questa aveva pagato in ritardo alcune rate del mutuo. Motivazione che la società veneta aveva definito «strumentale», tenuto conto che dal giugno 2000 in poi la Ceit aveva trasferito circa 5 miliardi di lire nella costruzione del complesso. L'istanza di sospensione accolta a Fiume non è però bastata e la banca austriaca, incassato il via libera dalla Corte di Zagabria, ha potuto cercare nuovi investitori, conservando con una sua società un quarto del pacchetto. Il «paradiso» è così passato ad altri.

**Marco Ballico**



Il Residence Skipper di Salvore resterà un sogno proibito per Bossi (nel riquadro).

La storia del complesso, rivelatosi tutt'altro che un affare d'oro per i «lumbard»

## Uno «Skipper» fuori rotta

**UMAGO** «Acquistate la vostra fetta di paradiso nel residence Skipper». Era questo lo slogan destinato ad accogliere gli ospiti della struttura di Salvore, più precisamente posizionata tra le località di Alberi e Monte Rosso. Su di un terreno di circa 9 ettari, è stata data vita a un complesso residenziale per complessivi 2000 turisti.

Il progetto, che prevedeva inizialmente investimenti per 100 miliardi, comprende anche un albergo, un campo da golf e un porto turistico da 80 posti barca. Ci saranno anche negozi, ristoranti e una piscina. La ditta che ha costruito il complesso è la Kemco, con sede a Zagabria, di Miro Oblak. Si tratta di un imprenditore locale che diversi anni fa riuscì a comprare il terreno, che risulta praticamente «incastonato» tra una miriade di ville e case di riposo (in maggioranza di proprietà slovena) a pochi metri dal mare.

A dare il «la» ad Oblak, l'intervento della Ceit di Padova, che nel giugno 2000 vedeva quale presidente l'ing. Sebastiano Cacciaguerra, professionista nonchè docente universitario, che comunque non figurava tra i soci. Tra i promotori della Ceit figuravano geometri, architetti, ingegneri e costruttori di Padova che facevano capo alla "Nordest immobiliare", strutturata sul modello della «public company», che consentiva notevoli risparmi nell'acquisto degli appartamenti nel residence istriano.

Il completamento del progetto, nel 2000, era previsto nell'arco di alcuni anni, entro il 2007. Originariamente, in virtù della imperscrutabile situazione giuridica in Croazia, era prevista comunque la sola formula dell'affitto, che nel giro di un paio d' anni, secondo i promotori, avrebbe potuto sfociare nell'acquisto.

Ottimo il prezzo di partenza, che si aggirava attorno a 2,2 milioni di lire (poco più di 1200 euro) al metro quadro (più Iva), con prezzi che, a seconda delle metrature, non avrebbero dovuto superare i 180 milioni di lire. Bossi, anche se ufficialmente ad essere coinvolta era la moglie, ci ha creduto. Ma, adesso è ufficiale, in quel residence non metterà mai piede da proprietario.

L'assessore replica agli ambientalisti

## Ciani: «Sulla Cartiera sono disponibile al confronto pubblico»

**TRIESTE** No, non sceglie il terreno della polemica l'assessore regionale all'ambiente Paolo Ciani con le associazioni ambientalistiche che non hanno risparmiato strali nei suoi confronti e rispetto alle decisioni assunte dalla regione sulla Cartiera di Tolmezzo. Non si sente messo sotto accusa e rilancia invece sul merito, sulla sostanza dei problemi aperti. Piuttosto Ciani sceglie, e propone, il tavolo del confronto, pubblico, aperto, con le istituzioni e la cittadinanza, con i lavoratori e il sindacato, e con gli ambientalisti che decideranno di accettare questa sfida. «Sono disponibile - dichiara infatti - ad incontro pubblico che si svolga a Tolmezzo, al quale partecipino tutti i soggetti interessati, dal comune alla Cartiera, dai lavoratori al sindacato, per valutare in quella sede se il percorso che abbiamo sviluppato sia o meno un percorso corretto, dopo di che ciascuno si assumerà le proprie responsabilità. Io mi sono assunto le mie, la giunta regionale nel suo complesso si è assunta responsabilità precise, e forse anche le associazioni ambientalistiche dovrebbero farlo».

L'assessore Ciani

**«Facciamolo a Tolmezzo col coinvolgimento dei soggetti interessati, per valutare se le scelte sono state corrette»**

Le scelte operate sono state oculate, attente agli equilibri di tutti, compresa l'industria cartaria, compreso l'ambiente. Del resto la situazione esistente poteva davvero essere demolita tout cour?

«Ritengo che le associazioni ambientalistiche o accettano di sedersi attorno ad un tavolo con le istituzioni per cercare di valutare e gestire le questioni che si pongono, e in questo caso la regione è assolutamente disponibile, ma se optano invece per rifugiarsi sull'Aventino e da lì limitarsi a sollevare nuove pregiudiziali, credo sia facile comprendere che le istituzioni non ci stanno».

Il rischio è di innescare una lista infinita di problemi, da Tolmezzo alla Laguna, senza prospettare soluzioni, quando invece esiste un'esigenza di «integrazione del sistema regionale - conclude Ciani - che non è ovviamente solo quello economico e produttivo, ma anche sociale e ambientale».

**e.d.g.**

## IN BREVE

Arrestato un uomo di Treppo Grande

### Ha tentato di ricattare un'esercente di Tarcento: bloccato con il «pizzo»

**TRIESTE** Leonardo Floreani, di 56 anni, di Treppo Grande, è stato arrestato dai Carabinieri di Tarcento, in collaborazione con i colleghi del Nucleo Operativo di Cividale del Friuli, per l' ipotesi di reato di estorsione. L' uomo è accusato di aver fatto una decina di telefonate minatorie a un' esercente di Tarcento, in cui chiedeva la somma di 20 milioni di lire per non mettere in pratica le sue minacce.

La donna, dopo aver denunciato il fatto ai Carabinieri di Tarcento, ha finto di stare al gioco dell' uomo. Ieri si è presentata in piazza della Libertà a Tarcento e ha infilato in una busta lasciata da Floreani nel cespuglio di una giardinetto una somma di denaro, mentre i Carabinieri controllavano la zona. Dopo circa un' ora l' uomo ha raccolto la busta ed è stato subito arrestato in flagranza di reato e trasferito nelle carceri di Udine.

### «Strappo» nel Consorzio: Confagricoltura esce, contesta la gestione e non vota il bilancio 2001

**UDINE** Improvviso strappo nel mondo agrario. I rappresentanti di Confagricoltura sono usciti ieri dal Consorzio Agrario del Friuli-Venezia Giulia, nel corso dell' assemblea dei soci, dopo aver criticato la gestione del Consorzio stesso. I cinque rappresentanti di Confagricoltura si sono astenuti dalla votazione del bilancio e non hanno presentato propri candidati per il nuovo Cda del Consorzio che è stato poi approvato dall' assemblea dei delegati. Il bilancio 2001 - ha spiegato il direttore generale del Consorzio Rodolfo Michelutti - si è chiuso con un fatturato di 99.157.000 euro con un incremento del 5,7% e con utile di 9.861 euro. Il nuovo Cda, composto, dopo l' uscita di Confagricoltura, solo da rappresentanti della Coldiretti del Friuli-Venezia Giulia, eleggerà nei prossimi giorni anche il nuovo presidente in quanto Roberto Rigonat ha lasciato dopo 15 anni la presidenza del Consorzio Agrario.

### Autovie Venete, la mancata proroga della concessione approda in consiglio: Moretton (Ppi) interroga Tondo

**TRIESTE** La proroga della concessione ad Autovie Venete spa da parte dell' Anas è al centro di un' interrogazione del consigliere regionale del Ppi-Margherita, Gianfranco Moretton, al Presidente della Giunta, Renzo Tondo. Moretton ha chiesto a Tondo se corrispondano al vero le dichiarazioni di Vincenzo Pozzi, presidente dell' Anas, secondo il quale non sarà possibile ottenere la proroga della concessione ad Autovie venete dal 2017 al 2037, come indicato anche dal piano finanziario approvato dal Cda di Autovie per la realizzazione delle opere programmate sul' asse autostradale Mestre-Trieste.

### A Udine la storia infinita della caserma dei carabinieri Cisilino (Fi) vuol conoscere i tempi di consegna previsti

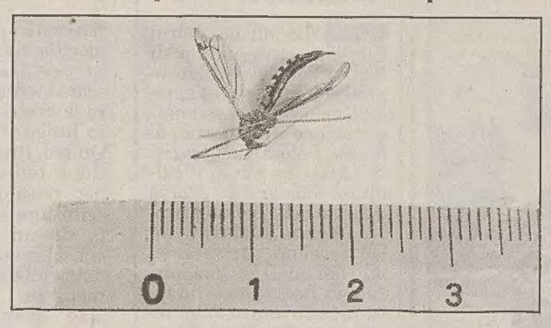
**TRIESTE** Il consigliere regionale Adino Cisilino (FI) ha chiesto al Presidente della Regione, in un' interrogazione, di intervenire al fine di «concludere» il più rapidamente possibile la vicenda della Caserma dei Carabinieri di viale Trieste, a Udine. Cisilino ha rilevato, in particolare, che la nuova caserma avrebbe dovuto essere consegnata già nel 1999, anzichè nel gennaio scorso, e che a tutt' oggi non risulta operativa, benchè la necessità di tutela della sicurezza dei cittadini richieda strutture moderne e all' avanguardia nella lotta alla criminalità.

L'Istituto superiore di Sanità conferma il graduale ma continuo avanzamento nella presenza del fastidioso insetto

# Zanzare tigre, allarme anche in Friuli Venezia Giulia

*Arrivate dentro pneumatici importati dagli Stati Uniti, hanno trovato un habitat confacente*

**TRIESTE** Continua l'avanzata della zanzara tigre, presente ormai in mezza Italia, compreso il Friuli-Venezia Giulia. In questo periodo si schiudono le sue uova, le larve saranno adulte e attive ai primi di giugno. Attualmente l' Istituto Superiore di Sanità registra presenza della zanzara tigre con focolai stabili in nove regioni (oltre alla nostra, Piemonte, Liguria, Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Campania), circa 120 comuni e 23 province, soprattutto nel Nord-est del paese, dove la zanzara ha trovato le condizioni migliori, sia climatiche che ambientali per sopravvivere e riprodursi.




Un esemplare di zanzara tigre, con relative dimensioni.

Segnalata per la prima volta in Italia nel 1990, a Genova, è «arrivata» a Roma dal 1997. Questo insetto, che si differenzia per le bande chiare e scure, è giunto nel nostro paese dal sud degli Stati Uniti attraverso il commercio di copertoni usati, importati da alcune grandi aziende di rigeneratori di pneumatici presenti soprattutto in Veneto.

Grande colonizzatrice, è in grado di adattarsi ad ambienti completamente diversi da quelli originari, come quelli urbani: è diventata una specie tipica degli ambienti densamente abitati. Le sue uova sono infatti in grado di superare i rigori dei nostri inverni.

Le femmine della zanzara tigre sono molto aggressive e pungono uomini e animali in pieno giorno, la puntura determina la comparsa di gonfiori pruriginosi.

In Italia non comporta rischi concreti di trasmissione di malattie infettive, ma in altri Paesi, soprattutto tropicali e subtropicali, puo trasmettere patologie gravi. «Le zanzare tigre non portano la malaria - dice il naturalista Francesco Petretti - ma sono più aggressive, pungono anche di giorno, si nascondono dietro i mobili e sui lumi e il loro ronzio è difficilmente percepibile. Amano gli ambienti urbani, nei quali vanno diffondendosi a ritmo elevato. Le precauzioni da prendere sono essenzialmente tre: non lasciare ristagni d'acqua nei balconi, utilizzare le comuni zanzariere, ricordarsi che possono essere validi alleati specie insettivore quali ragni, pipistrelli, rondini e gechi».

Accertata e documentata in varie località la presenza dell'«Aedes Albopictus»

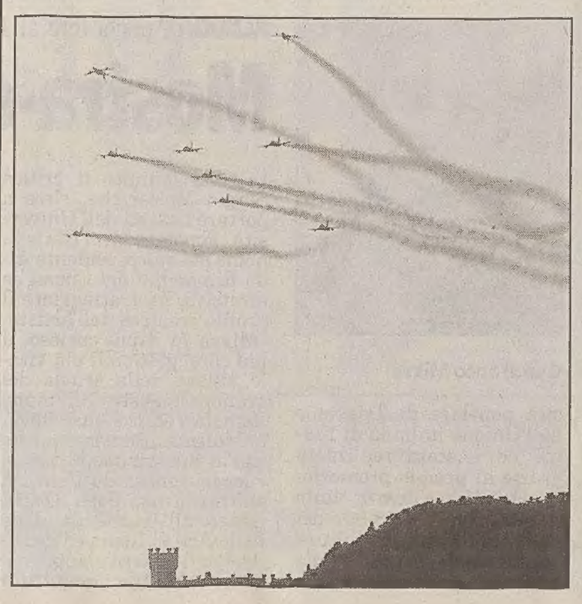
## Monfalcone si premunisce

**MONFALCONE** La zanzara tigre abita ancora a Monfalcone. Lo dice anche l'Istituto superiore di sanità che ha registrato la presenza dell'insetto con focolai stabili in nove regioni. Il Friuli-Venezia Giulia è infatti in buona compagnia. Nell'elenco ci sono anche Piemonte, Liguria, Veneto, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. A Monfalcone la presenza dell'« Aedes albopictus», questo il nome scientifico della zanzara (dovuto alle sue striature bianche), è stata rilevata per la prima volta alla metà degli anni '90.

La zanzara tigre, molto più aggressiva delle specie autoctone ma non portatrice di malattie al di fuori dei propri paesi d'origine, è arrivata a Monfalcone sfruttando, con tutta probabilità, un trasporto via nave di prodotti provenienti dall'Asia e poi trovando una casa accogliente in un deposito di pneumatici usati nella zona industriale-portuale del Lisert. Il deposito è stato poi bonificato, ma nel frattempo la zanzara si è diffusa in un po' tutto il mandamento.

La sua presenza è stata accertata a Ronchi dei Legionari e a Staranzano, dove a dicembre si è tenuto un incontro convocato dall'Azienda sanitaria proprio per definire la strategia da mettere in campo nell'estate 2002. Per contenere la proliferazione dell'insetto si è decisa una mappatura dell'acqua stagnante e delle caditoie e interventi con insetticidi adatti. Nel bilancio di previsione 2002 il Comune di Monfalcone ha previsto sempre un investimento di 31 mila euro per effettuare una disinfestazione mirata, soprattutto lungo le sponde del canale De' Dottori. Anche se lo scorso anno la spesa effettiva si è attestata su 10.329 euro, tutti di fondi propri.

Nonostante l'impegno, preso nel 1999, a sostenere in prima persona gli sforzi degli enti locali interessati, la Regione non ha assegnato a Monfalcone alcun contributo specifico nel 2000 e nel 2001. Il «piano di battaglia» definito dall'Ass isontina assieme ai Comuni intervenuti all'incontro di dicembre comprende comunque anche una vasta campagna di informazione per sensibilizzare i cittadini e la categoria dei gommisti. L'acqua piovana che si accumula nei pneumatici diventa infatti luogo ideale per il deposito delle uova che poi si schiudono verso giugno.



Domani l'atteso esordio stagionale della Pattuglia acrobatica nazionale alla base di Rivolto

# Frecce, un'estate piena di acrobazie

**RIVOLTO** Atteso esordio, domani alla base militare di Rivolto, per la Pattuglia Acrobatica Nazionale edizione 2002. Dopo mesi e mesi trascorsi dedicando ore, sforzi ed energie ad un puntiglioso quanto impegnativo addestramento, le Frecce Tricolori, al comando del tenente colonnello Maurizio de Rinaldis, presentano domani i nuovi piloti ed il nuovo programma, quel programma che, come sempre succede, entusiasmerà tanta gente non solo in Italia ma anche in diverse nazioni europee.

L'appuntamento, davanti alle autorità, agli appassionati ma, soprattutto, ai soci dei ben 93 club «Frecce Tricolori», è per domani mattina, quando gli Aermacchi Mb 339 si leveranno in volo alle 11.30. I cancelli della base friulana apriranno i battenti alle 8.45 e prima dell'esibizione della Pan, della presentazione della formazione 2002 e dell'incontro con i piloti, è prevista, alle 11, una dimostrazione di soccorso da parte di un elicottero AB-212 dell'Aeronautica Militare Italiana. È un programma denso quello che sarà chiamata a rispettare nei prossimi mesi la Pattuglia. Con delle puntate anche nel Friuli-Venezia Giulia. Il 10 agosto, infatti, animerà l'ormai tradizionale appuntamento con «Viva Lignano 2002», mentre il giorno successivo saranno il momento clou nell'ambito del «Trieste Air Show». Il 9 settembre, ancora, esibizione a Tarvisio alla «Festa dell'amicizia dei tre confini», mentre la Pan sarà anche a Sottomarina di Chioggia, il 27 luglio ed a Jesolo l'8 agosto prossimo. Numerose anche le presenze fuori dai confini nazionali. Gli appuntamenti sono a Mildenhall, nel Regno Unito, il 25 e 26 maggio prossimi, a Bratistava, nelle giornate dell'8 e 9 giugno, a Waddington (Regno Unito), il 29 giugno, a Beja, in Portogallo, il 6 luglio, a Fairford, in Inghilterra, il 20 luglio, a Mosca, tra il 16 ed il 18 agosto prossimi per il novantesimo anniversario dell'Aeronautica Russa ed a Barcellona, il 22 settembre. Grande attesa, poi, per la «Giornata Azzurra» in programma nella base militare di Amendola, vicino a Foggia, il prossimo 19 maggio.

**Luca Perrino**

Siglato ieri un protocollo d'intesa tra gli esponenti delle due realtà, che mirano dichiaratamente a nuovi mercati

# Coop friulvenete alla conquista dell'Est

## *Venier Romano: «Un accordo che va in direzione del programma Tondo-Galan»*

**Il primo passo sarà la realizzazione di una struttura specializzata che funga da riferimento per le imprese che vogliano instaurare partnership internazionali**

**UDINE** Realizzare una «struttura specializzata» che faccia da punto di riferimento per tutte le imprese cooperative interessate a instaurare rapporti di collaborazione e di partenariato con l'Est Europa. Per questo, ma anche per dar vita ad altri progetti innovativi - nella formazione professionale, nell'assistenza tecnica e specialistica, in agricoltura, nella pesca, nei trasporti, nel turismo, nel credito, nella commercializzazione e nelle politiche per gli immigrati -, ieri mattina presso la sede della Regione a Udine, Ivano Benvenuti per Confcooperative Friuli Venezia Giulia e Olga Eugenia Pegoraro per Confcooperative Veneto hanno firmato un protocollo d'intesa, primo vero e proprio accordo di collaborazione tra le due realtà della cooperazione nordestina.

Presente al battesimo dell'iniziativa anche l'assessore al Lavoro e alla Cooperazione del Friuli Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano. «L'accordo sottoscritto - ha detto -, innovativo nel campo della cooperazione, si inserisce perfettamente nel programma di lavoro comune avviato dai presidenti del Friuli Venezia Giulia Tondo e del Veneto Galan, per promuovere azioni sinergiche sul versante dello sviluppo economico. La fattiva collaborazione fra le due Regioni, infatti, non serve solo per risolvere i problemi comuni, ma anche per individuare progetti di portata nazionale e internazionale, a beneficio di tutto il territorio».

Delle opportunità, ma anche della necessità di sostenere le iniziative economiche nell'Est dell'Europa, hanno parlato i due responsabili delle Confcooperative regionali. «Sentivamo

L'assessore Venier Romano

l'esigenza - ha esordito Benvenuti - di mettere in piedi un nostro apparato più solido ed è stato naturale puntare alla collaborazione con il Veneto. Questo è un primo esempio di decentramento del mondo della cooperazione, nessuno in Italia ci ha preceduto». Opportunità nuove, che sarà possibile gestire al meglio proprio per la presenza della struttura individuata come fondamentale punto di riferimento per le imprese nel protocollo firmato ieri. «Se qualche cooperativa ha l'intuito e il coraggio di diversificare le proprie attività, puntando anche allo sbarco all'estero - ha aggiunto Pegoraro -, non può essere lasciata sola a gestire tutti gli imprevisti che possono capitare fuori dal territorio italiano. A questo servirà il punto di riferimento che intendiamo creare. Ora, inizia la ricerca sulle migliori modalità possibili per renderla operativa in tempi rapidi. Allo stesso tempo, dobbiamo occuparci di quello che accade sul fronte dell'immigrazione, perché si tratta di una vera ricchezza. In Veneto, per esempio, c'è una presenza di imprenditoria femminile extracomunitaria valutabile in un 3-4%».

L'allargamento dell'Europa è visto dal mondo cooperativo come una grande opportunità di crescita e sviluppo, perché a est la formula cooperativa ha mantenuto un forte radicamento nel tessuto sociale anche dopo i cambiamenti politici. Per ampliare il mercato di riferimento - è stato ribadito ieri - sarà essenziale favorire forme di cooperazione transfrontaliera e transnazionale, iniziative che la cooperazione del Friuli Venezia Giulia e del Veneto stanno sperimentando, ad esempio con i Vivai di Rauscedo e le Cooperative Operaie di Trieste, già presenti nei Paesi dell' Est.

**m.b.**

La chiedono i difensori dei principali imputati del processo sulla strage

# Udine, altra perizia sulla bomba

**UDINE** Una nuova perizia balistica sulla bomba che dilaniò i tre poliziotti richiamati da un incendio-trappola in viale Ungheria a Udine. Ma anche nuove analisi sul gancio che tratteneva l'ordigno alla serranda del negozio.

Le hanno chieste ieri alla Corte d'assise di Udine i difensori dei principali imputati della strage dell'antivigilia del Natale '98. La prima istanza è stata presentata dall'avvocato Laura Luzzato Guerini, difensore di quella Tatiana Andreicik, la lucciola poi «maitresse», sul cui «pentimento» avevano puntato a lungo il pm Raffaele Tito e i suoi investigatori. Ora la giovane ucraina che ha sempre respinto accuse ed ammiccamenti, rischia l'ergastolo assieme ai coimputati Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Saimir Sadria e Ilir Mihasi.

Il funzionamento della bomba a mano M52 di fabbricazione jugoslava e il suo posizionamento costituiscono il cuore dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia. Ma non erano mancate le contraddizioni tra i primi periti nominati a poche ore dall'attentato e i successivi, entrati in scena su precisa indicazione del presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro, più che esperto in materia di vecchie e nuove mafie.

I tecnici che avevano esaminato le modalità balistiche con cui era stata organizzata la strage di Capaci, avevano capito che a Udine tutto era stato predisposto per uccidere. La bomba a mano era stata avvolta in nastro adesivo in modo da essere irriconoscibile e in qualche modo occultata alla vista. Il sistema di sicurezza era stato disattivato. Un nonnulla l'avrebbe fatta scoppiare. La bomba era stata poi infilata nell'uncino di un grosso gancio metallico appeso all'interno dell'inferriata del negozio. Poi gli attentatori che conoscevano i turni di servizio delle «volanti» e i nomi degli agenti che quella notte stavano lavorando, avevano appiccato il fuoco alla vetrina dopo averla cosparsa di carburante.

La bomba era trattenuta da una cordicella in modo da deflagrare a mezz'aria, «falciando» così i corpi degli agenti, Se fosse finita a terra i frammento avrebbero invece potuto colpire anche parti non vitali dei loro corpi. Tutto aveva funzionato a puntino,, secondo questo schema e tre agenti, Giuseppe Guido Zanier, Adriano Ruttar e Paolo Cragnolino, erano morti, dilaniati dai frammenti di metallo.

Dunque, secondo l'accusa, un attentato predisposto e preparato, non uno scoppio che fortuitamente, al di là della volontà di chi aveva posto la bomba, ha ucciso tre persone. Alla base di questo c'è la tesi degli artificieri che avevano lavorato sulla strage di capaci. Ebbene ieri le difese hanno preso d'assalto questo caposaldo dell'accusa, chiedendo alla Corte d'assise di predisporre una terza perizia tecnica.

Ma non basta. E' stato chiesto che un esperto di telefonia descriva con accuratezza i punti in cui nel giorno e nella notte della strage avevano funzionato i telefonini degli imputati. Tatiana Andreicik afferma di essersi trovata molto lontana da viale Ungheria e una attenta lettura delle centraline attivate in quelle ore potrebbe, secondo la difesa, dimostrarlo nero su bianco.

Ieri il pm Raffaele Tito ha depositato una decina di faldoni zeppi di intercettazioni e di telefoniche. I difensori hanno chiesto tempo per esaminarle e il presidente Venier ha acconsentito. E' anche aumentato il numero dei testi passati da 420 a più di 500. Per sentirli tutti passerà più di un anno. Prossima udienza lunedì prossimo.

**Claudio Ernè**

Visita ufficiale di una delegazione del consiglio del Friuli Venezia Giulia guidata dal presidente Martini

# A scuola di specialità in Extremadura

## *La regione spagnola interessata a uno scambio di esperienze*

**TRIESTE** Cinque volte più grande del Friuli-Venezia Giulia, ma con lo stesso numero di abitanti, l' Extremadura è una regione autonoma della Spagna che della specialità vuol fare la sua carta vincente: è quanto emerso nel corso della visita che una delegazione del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia sta compiendo nella regione.

La delegazione regionale in visita a Merida

Il presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Martini, assieme ai consiglieri Giovanni Castaldo, Maurizio Salvador, Giorgio Baiutti e Claudio Violino, sono stati ricevuti, nel palazzo del parlamento regionale a Merida, dal presidente Manuel Veiga Lopez e da una rappresentanza parlamentare, presente anche il Console italiano a Siviglia, che ha competenza per Andalusia ed Extremadura, Josè Carlos Ruiz Berdejo.

Martini ha sottolineato come siano proprio queste iniziative a far crescere nella gente, di cui le Assemblee legislative sono l' istituzione a loro più vicina perchè più rappresentativa, l' idea di un' Europa condivisa.

Partendo da quanto di comune ha lasciato la civiltà romana - ha aggiunto Martini - occorre muoversi per stimolare una più ampia conoscenza dei sistemi istituzionali, un piccolo contributo a quel grande disegno rappresentato dalla Casa comune europea che nei prossimi anni avrà di fronte sfide importanti come l'allargamento a Est, il mantenimento della pace, una politica di sviluppo che sappia valorizzare il mosaico di culture presenti nel Vecchio continente e le capacità di autogoverno indispensabili per un' Unione europea veramente condivisa.

La delegazione del Consiglio regionale ha in programma, oltre agli incontri di carattere istituzionale, anche una serie di visite a realtà economiche e culturali dell' Extremadura.

### I fisioterapisti sollecitano corsi universitari

**UDINE** Si è svolta nei giorni scorsi a Udine l'Assemblea regionale dei terapisti della riabilitazione/fisioterapisti iscritti all'Aitr del Friuli Venezia Giulia nel corso della quale sono stati eletti i 10 delegati che rappresenteranno i quasi trecento associati della nostra regione al Congresso Nazionale, in programma a Trevi dal 7 al 9 giugno prossimi. Al termine dell'incontro i partecipanti hanno approvato un' ordine del giorno a sostegno delle iniziative in corso: -per l'applicazione della legge sulla dirigenza professionale anche in Fvg; per la richiesta di attuazione di Corsi di Laurea Specialistica in Fisioterapia , previsti dalla recente riforma universitaria, da parte dei due Atenei regionali.

Inedita iniziativa dell'Istituto Malignani

# Cervignano nello spazio: collegamento radio con l'astronauta Vittori

**CERVIGNANO** Cervignano in collegamento con lo spazio. È quanto si realizzerà a giorni, con un collegamento radio del tutto particolare che unirà l'istituto scolastico Malignani del capoluogo della Bassa con la Stazione Spaziale Internazionale, o Iss, che orbita a 400 chilometri di altezza sulla Terra.

«L'occasione del collegamento è tanto più ghiotta se pensiamo che è una prima assoluta per l'Italia - spiega Maurizio Grendene, presidente del club radioamatori locale e autore, grazie alla collaborazione con l'Amsat Italia, di questa chance di collegamento -. Inoltre, potremo effettuare la trasmissione in italiano, anche se la lingua ufficiale di questi collegamenti è ovviamente l'inglese. Infatti, il 25 aprile è partito da Baikonur in Kazakistan un modulo Soyuz che poterà sulla Iss un astronauta italiano, Roberto Vittori».

Vittori rimarrà sulla Stazione per 10 giorni; il 4 maggio alle 10.30 Utc, 12.30 locali, avverrà il collegamento, che coinvolgerà oltre agli studenti del Malignani, anche una scuola toscana e gli studenti del Liceo, in videoconferenza.

Il materiale necessario, per una chiacchierata spaziale di 15 minuti? Apparecchiatura radio, antenna incrociata, personal computer con apparecchiatura di inseguimento automatico: Grendene annuncia altre iniziative, legate anche al club radioamatori, e auspica che l'interesse per questa attività si diffonda, anche per le valenze sociali (vedi Protezione civile) che essa implica. «Il fascino di parlare con una persona che orbita sopra di noi è tutto particolare - conclude Grendene - anche i 15 minuti di collegamento assumono uno spessore diverso, se pensiamo che in orbita gli astronauti sull'Iss passano dal giorno alla notte e viceversa in soli 45 minuti».

**Vieri Peroncini**

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì
9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì
9-12.30

II ANNIVERSARIO

**Giovanna Catanese ved. Zaccagna**

La ricordano con immenso dolore e tanto rimpianto

il figlio ARMANDO e il nipote FRANCO

Una messa verrà celebrata il 2 maggio alle ore 18 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 30 aprile 2002

†

È mancata

**Sonia Moscheni Rosignano in Gombac**

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio il marito MARINO, i figli ANTONELLA con DIEGO e DARIO, il papà LIVIO con MARINELLA, nonna BRUNA, i cognati e i parenti tutti.

Trieste, 30 aprile 2002

Partecipano al dolore la suocera BRUNA, le cognate LUISA, EDVIGE con don MAURO, RAFFAELLA, ROBERTO.

Trieste, 30 aprile 2002

Cara

**Sonia**

resterai sempre con noi.
- Gli amici dei Topolini

Trieste, 30 aprile 2002

Cara

**Sonia**

da lassù guidaci e proteggici.
- Zia VERA, LUCIA e PAOLO

Trieste, 30 aprile 2002

GRAZIA, MARIO e ANDREA PICCOZZI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 30 aprile 2002

Partecipano SERGIO e TIZIANA.

Trieste, 30 aprile 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Severina Ciacchi in Sosic**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli LAURA e RODOLFO, la nuora, i nipoti BRUNO, ALESSANDRO e SERGIO.
I funerali seguiranno giovedì 2 maggio alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2002

Partecipa al lutto il fratello DANILO e famiglia.

Trieste, 30 aprile 2002

†

Ci ha lasciati la professoressa

**Elena Pibroni Goruppi**

Lo annunciano PAOLA, MAURO, GIANO, GIADA, le sorelle, i parenti tutti.

Trieste, 30 aprile 2002

†

È mancata ai suoi cari

**Maria Balbi ved. Marsi**

A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia FANY, nipoti WALTER, MAURA.
Si ringraziano coloro che ci sono stati vicini.

Muggia, 30 aprile 2002

1999 2002

**Sergio Bacchelli**

Sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

ROSY, GABRY, BRUNO

Trieste, 30 aprile 2002

I ANNIVERSARIO

**Armando Castagna**

Nella mente e nel cuore in ogni istante sei con me.

LUCIA

Trieste, 30 aprile 2002

†

Non è più tra noi papà

**Umberto Principe**

Ne danno il triste annuncio i figli ROBY con LIA e TIZIANA con LIVIO, i nipoti MANUELA e ALBERTO.
I funerali si svolgeranno giovedì 2 maggio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2002

Erano tuoi coraggio, speranza, simpatia.
Ciao

**Berto**

ci mancherai.
- NINO, ALBERT, IVIZA, FRANCO

Trieste, 30 aprile 2002

Ciao

**Berto**

ti ricorderemo sempre.
I tuoi fratelli ENNIO con GIULIANA, ROMANO con CARMEN, la nipote MICHELA con STEFANO, le famiglie RAVALICO, CEBOCHIN e DEPETRI unitamente al cugino SILVANO con LICIA.

Trieste, 30 aprile 2002

Si associano famiglie PELLEGRINI e PAGANINI.

Trieste, 30 aprile 2002

†

Il 26 aprile è mancata

**Dora Husu**

Ne danno il triste annuncio la nipote MARTA con il marito PIETRO e la nipote FABIOLA.
Un sentito ringraziamento al dottor JEVNIKAR per le amorevoli cure.
I funerali si svolgeranno venerdì 3 maggio, alle ore 9, da via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo (Opicina).

Trieste, 30 aprile 2002

Ciao

**Dora**

- LORENZO e BEATRICE

Trieste, 30 aprile 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Fabio Pressello**

Lo annunciano con dolore la moglie LILIANA, le cognate SILVANA e MARIA, i nipoti DARIO, GASTONE, RINO, l'adorata nipote CHIARA e i parenti tutti.
Ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso.
I funerali seguiranno venerdì 3 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2002

Ad esequie avvenute le famiglie di GIANCARLO e FRANCO VAIA annunciano la scomparsa dell'adorata mamma

**Jole Pflöschner ved. Vaia**

Val di Fiemme, 30 aprile 2002

Lo SCI Accademico Italiano, vicino alla famiglia, ricorda

**Fausto Radici**

con affetto l'amico e consocio.

Trieste, 30 aprile 2002

Nel 57.o anniversario della scomparsa del padre

**Nino Perizzi**

e nel 17.o della madre

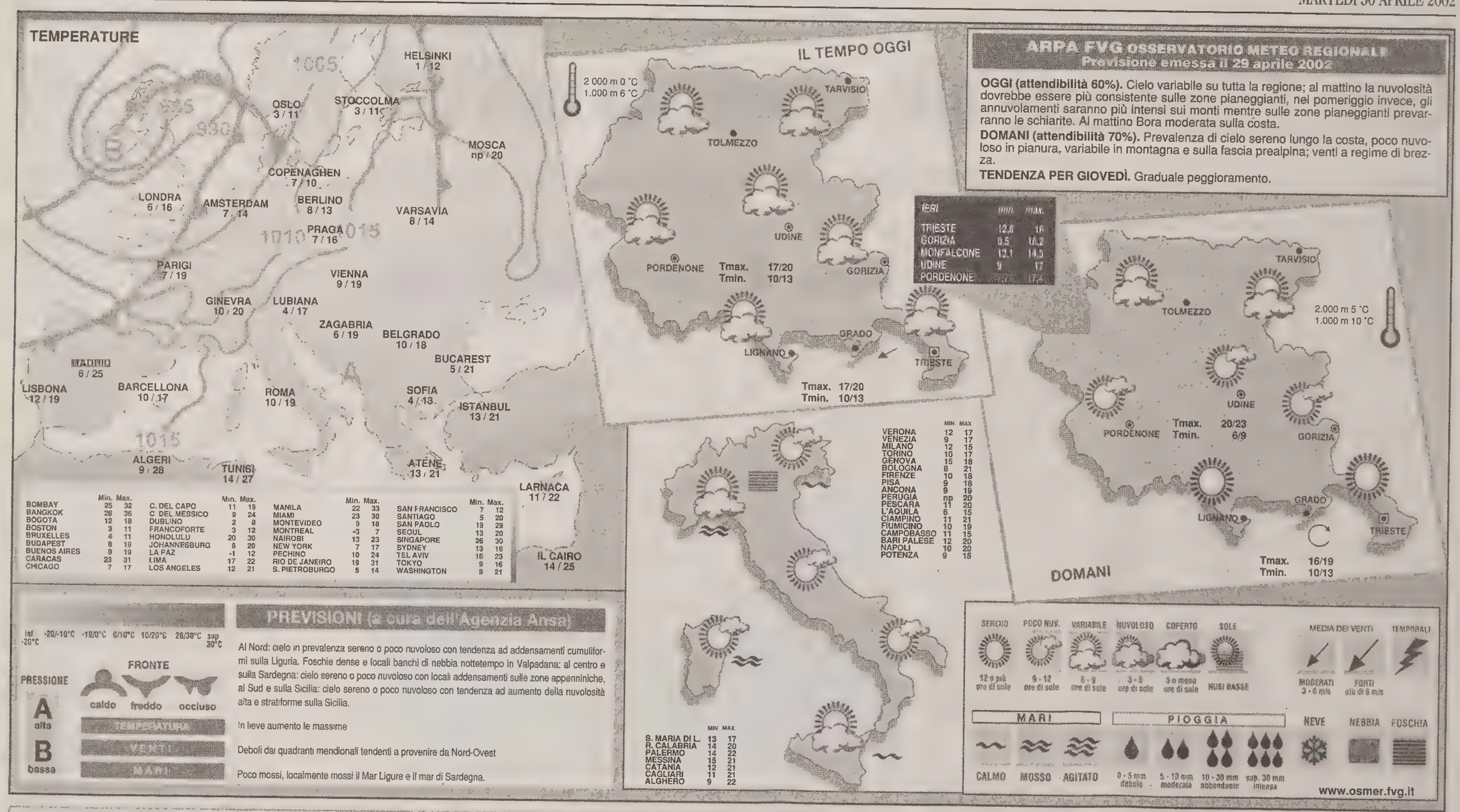
**Maria**

il figlio TULLIO li pensa con immutato affetto e ricorda il fratello

**Nino**

che dal 19/1/1995 riposa con loro.

Trieste, 30 aprile 2002




Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

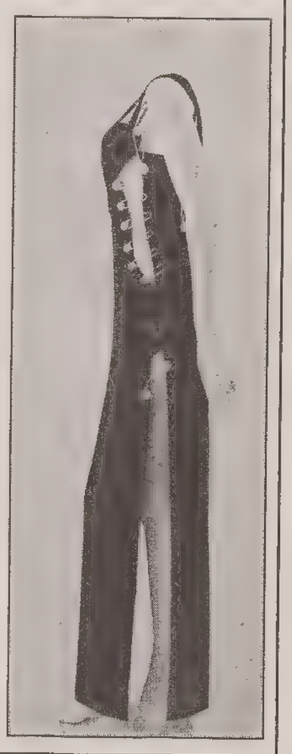
## MODA

Sarà la più grande mostra mai dedicata dal museo londinese a uno stilista

# Il V&A celebra Gianni Versace in una retrospettiva da record

Ci sarà anche l'ormai famosissimo abito da sera trattenuto dalle spille da balia dorate, che fu indossato per la prima volta nel 1994 dall'attrice Elisabeth Hurley e che oggi fa parte dell'archivio sartoriale di un'epoca, quintessenza della geniale sfacciataggine del suo creatore ed evoluzione estrema del «little black dress» ideato da Chanel. Per la seconda volta il «Victoria & Albert museum» di Londra rende omaggio alla creatività di Gianni Versace con una preziosa retrospettiva, la più vasta che il museo abbia mai dedicato a un singolo stilista. Aprirà i battenti il 17 ottobre e li chiuderà il 12 gennaio del 2003. In esposizione ci saranno oltre centotrenta modelli firmati Versace, fra i quali alcuni abiti indossati dalla principessa Diana, Elton John, Madonna e Courtney Love, accanto ai sontuosi costumi teatrali, ai vestiti da sera, alle creazioni in pelle e in tessuti stampati. Gianni e Diana, divisi da quarantacinque giorni di vita e accomunati in un'epoca irripetibile, quegli anni Ottanta in cui mai come prima la moda fu così di moda, in cui tutto della principessa e dello stilista, pubblico e privato, avveniva tra il crepitare delle macchine fotografiche, in un palcoscenico fragile e fatuo, popolato dalle nuove dive, quelle top chilometriche e inavvicinabili su cui lui, Gianni, lo stilista ritenuto dai colleghi esagerato e volgare, componeva architetture di tessuto, erotiche e grandiose.

«La mostra - ha detto Claire Wilcox, curatrice della sezione tessuti ed abiti del V&A - illustrerà la grande originalità e versatilità, e le tecniche innovative sperimentate da Versace in trent'anni di lavoro». La vita e la carriera dello stilista ucciso nel 1997 a Miami saranno inoltre illustrate con la proiezione di filmati e documentari. A corredare l'allestimento - il secondo che il V&A dedica a Versace, al quale, nel '97, ha reso omaggio anche il Metropolitan di New York - sarà edito un catalogo intitolato «The art and craft of Gianni Versace» curato dala stessa Wilcox.



ar. bor.

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora il riposo accettate un invito.

**Toro** 21/4 20/5
Quotazioni professionali in rialzo, tutto fa pensare a un aumento finanziario, ma nell'attività dovete prendere con umorismo certe situazioni critiche.

**Gemelli** 21/5 20/6
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto.

**Cancro** 21/6 22/7
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive. La vita sentimentale sta per avere una ripresa positiva. Allegria.

**Leone** 23/7 22/8
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui evitate forzature. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

**Vergine** 23/8 22/9
Fate in modo di individuare la fonte delle chiacchiere che circolano nell'ambiente di lavoro sul vostro conto. Non siate troppo duri nella reazione.

**Bilancia** 23/9 22/10
Vi attende una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore a qualsiasi aspettativa e non solo in campo sentimentale.

**Scorpione** 23/10 21/11
Dedicate al lavoro le ore del mattino che sono sicuramente le migliori. Nel pomeriggio diventerete svogliati e poco adattabili alle altrui esigenze.

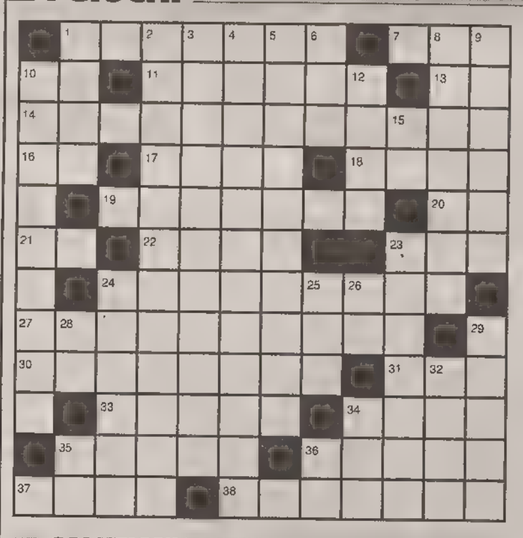
**Sagittario** 22/11 21/12
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi.

**Capricorno** 22/12 19/1
Nel lavoro dovete fare soltanto conto sulle vostre forze senza attendervi nulla dall'aiuto che vi può venire dalla fortuna. Siate impeccabili.

**Aquario** 20/1 18/2
Siete acuti, perspicaci e fortemente intuitivi. Potete giocare le vostre carte con buone possibilità di successo. Aiutate un amico in difficoltà.

**Pesci** 19/2 20/3
In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa.

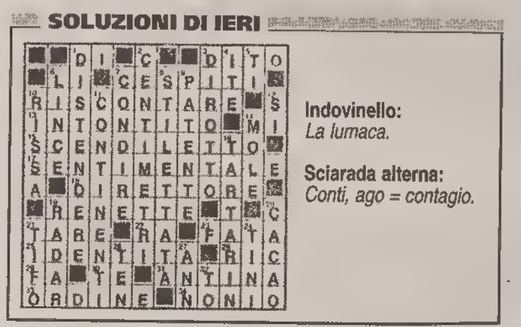
## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Porta in basso - 7 La doppiano i regatanti - 10 In mezzo alla strada - 11 Fa vita proverbialmente invidiabile - 13 Pari in onore - 14 Insolente e dispettoso - 16 La fine della mattina - 17 Insolito, singolare - 18 Armando, il «duca della vittoria» - 19 Pisside - 20 Iniziali di Zero - 21 Horse Power - 22 Attori muti - 23 Erudiva il pupo - 24 Un giovane ufficiale - 27 Filantropico - 30 Trii raddoppiati - 31 Il «King» Cole del jazz - 33 Flusso e riflusso marino - 34 La cerca il poeta - 35 Genitore... latino - 36 Panino da inzuppare - 37 C'è chi li porta bene - 38 Un Po all'antica.

**VERTICALI:** 1 Pedina promossa - 2 Provati in laboratorio - 3 Militare dell'Arma «Benemerita» - 4 Escludere - 5 Stesa all'aria - 6 Fiume e dipartimento francesi - 8 Vasto lago dell'America Settentrionale - 9 Vi nacque Mecenate - 10 Messo sotto chiave - 12 Cantava con una lira - 15 La fine di domani - 23 Priva della firma - 24 Navigatore che avvistò la Nuova Zelanda - 25 Tra «bi» e «quadri» - 26 Sono uguali nei libri - 28 In mezzo alla commedia - 29 Lo scrittore Svevo - 32 Chiude l'orazione latina - 34 Rosso... a Liverpool - 35 Sigla di Pordenone - 36 Talvolta è sospirato.

### SOLUZIONI DI IERI



**Indovinello:**
*La lumaca.*

**Sciarada alterna:**
*Conti, ago = contagio.*

**SCIARADA (2/4=6)**
**Sarà sincera?**
Ognor mi segue... e si proclama casta;
gaio ha lo spirto e mostrasi entusiasta.
*Don Abbondio*

**INCASTRO (xxyyyyyxx)**
**Ciarlatana spiritosa**
Ben si conobbe, e allor messa da parte
la linguacciuta spifferante fu:
eran però le cose date a bere
frizzanti e pur succose per lo più!
*Tristano*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Coopcst@tin.it - www.cstrieste.com
Cooperativa Servizi Trieste
C.S.T.
Segnaletica stradale ed aziendale
Striscioni pubblicitari
Tagli computerizzati di adesivi
Gestione di mostre e bookshop
Allestimenti su progetto
Giardinaggio
Pulizie civili ed industriali
NOVITÀ: Idropulitrice per l'eliminazione di chewing-gum, graffiti, manifesti murali e per il trattamento di facciate.
Loc. Mattonaia 428 - 34018 S. Dorligo della Valle (TS) - Tel. Fax 040 380414

## LOTTO

# Il 15 capolista su Napoli e Genova potrebbe essere il numero giusto

Il numero 15, capolista su Napoli con ottantanove colpi e su Genova con ottantasei, potrebbe essere l'elemento primario in almeno una delle seguenti formazioni proponibili per ambo: Genova 15 11 31 33 46, Napoli 15 25 5 55 26 38.

In proposito si ricorda che al comparto napoletano sono attesi per ricupero i radicali di «5» e la corrispettiva finale, mentre su Genova sono attuali gli estratti della «10».

Interessano su Palermo i numeri 9 10 80 81 82 per ambo, su Bari 17 74 84 e su Venezia 9 22 69 82 24. Su Cagliari l'80.na con 82 83 90.

Capilista: Bari 74 (114), Cagliari 60 (62), Firenze 18 (72), Genova 15 (86), Milano 8 (86), Napoli 15 (89), Palermo 75 (84), Roma 1 (94), Torino 17 (72), Venezia 62 (79).

g.c.

2D2044
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

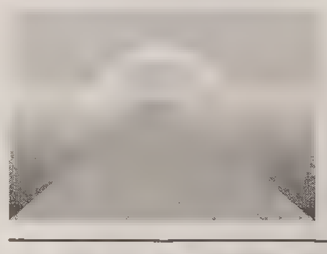
Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

**AVVISI DI PREINFORMAZIONE**

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

**Filiale di TRIESTE**
**Via XXX Ottobre 4**
**Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325**
**e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it**



**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.55** |
| | tramonta alle | **20.10** |
| **La Luna:** | si leva alle | **24.00** |
| | cala alle | **8.10** |

18.a settimana dell'anno, 120 giorni trascorsi, ne rimangono 245.

**IL SANTO**

**San Pio V Papa**

**IL PROVERBIO**

*L'architettura è una musica congelata.*

**INQUINAMENTO**

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

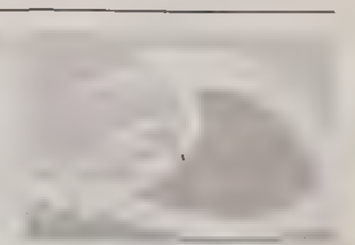
| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Goldoni** | µg/m³ | **11** |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | **7** |
| **Via Svevo** | µg/m³ | **9** |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | **8** |
| **Muggia** | µg/m³ | **13** |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 12.42 | **+23** | cm |
| | ore | 23.42 | **+41** | cm |
| **Bassa:** | ore | 6.11 | **-54** | cm |
| | ore | 17.46 | **-11** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 13.39 | **+17** | cm |
| **Bassa:** | ore | 6.49 | **-47** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **12,6** minima |
| | **16** massima |
| **Umidità:** | **83** per cento |
| **Pressione:** | **1011,9** in diminuzione |
| **Cielo:** | nuvoloso |
| **Vento:** | **19,4** km/h da S-O |
| **Mare:** | **13** gradi |



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Incalzano i preparativi in vista di un fine settimana che vedrà convivere la festa delle Forze armate e la visita di Ciampi con la Maratona d'Europa

# Piazza Unità «in condominio» tra Esercito e Bavisela

*Gli organizzatori: «Non ci saranno sovrapposizioni». Il questore: «Nessuna blindatura in centro»*

Illeggibili per gli automobilisti le indicazioni sui cartelli segnaletici

## Rive chiuse. Ma quando?

Rive chiuse. È il cartello che i triestini si sono ritrovati di fronte ieri mattina. Perplessi. Molti automobilisti, infatti, erano convinti che si trattasse di segnalazioni che non erano ancora state rimosse dopo la conclusione del raduno nazionale dei carabinieri.

Ma il cartello, pur rimanendo graficamente lo stesso, indicava date diverse. Cioè quelle riguardanti questo fine settimana, quando già da sabato mattina il transito veicolare sulle Rive sarà off-limits. Il problema è che le indicazioni sul cartello sono praticamente illeggibili per un automobilista che proceda a una velocità normale. E, di conseguenza, rischiano di creare più di qualche incertezza per chi arriva da fuori Trieste. Il «caso» era già stato segnalato da numerosi visitatori arrivati in occasione del raduno dell'Arma.

In compenso, già da ieri gli abitanti nelle zone interessate dal percorso della Maratona d'Europa hanno trovato sul parabrezza delle automobili il foglio con l'invito a rimuovere i veicoli entro le 5 di domenica.

Una piazza per due. Sabato prossimo piazza Unità e le Rive saranno il palcoscenico comune per due manifestazioni di grande richiamo: la Festa dell'Esercito, che vedrà la sfilata dei reparti alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, e la Bavisela che avrà il suo clou il giorno dopo con la Maratona d'Europa e le sue migliaia di partecipanti. Nell'ambito di questi eventi si svolgeranno diverse manifestazioni collaterali, come il concerto al Verdi della banda militare, o quello della cantante Anna Oxa. Ma anche il «Rap camp» nei pressi del Molo Audace, e la baby maratona davanti alla Marittima. Insomma, una serie fitta di appuntamenti concomitanti che non renderà certo la vita facile agli organizzatori.

Anche sul fronte sicurezza, nulla verrà lasciato al caso. Saranno circa duecento gli uomini delle forze dell'ordine che vigileranno sui due eventi. Ma non sarà una città «blindata», assicura il questore Alessandro Fersini, come in occasione dei vertici internazionali (Ince, G8) in quanto la zona impegnata non sarà ampia. Il copione sarà simile al Raduno dei carabinieri dello scorso fine settimana, che ha visto sfilare decine di migliaia di «Fiamme d'Argento».

Ma questo «ingorgo» di manifestazioni è stato programmato da mesi, affermano al Comune. Tuttavia, anche un solo imprevisto o un contrattempo, rischiano di mandare all'aria l'intera «macchina» organizzativa. Gli interessati ostentano ottimismo, e solo su un aspetto si dicono impotenti: il tempo. «Speriamo nel sole...» abbozza l'assessore Fulvio Sluga, colui che ha messo a punto la scaletta di due intense giornate per la città, che si apriranno sabato mattina alle 9 con l'alzabandiera in piazza Unità e il lancio dei paracadutisti. Sarà l'inizio della cerimonia dell'Esercito, che già giovedì inaugurerà sulle Rive il «Rap camp», un percorso ideale, spiegano gli organizzatori, all'interno della realtà storica, operativa e tecnologica delle forze armate, dove i visitatori potranno toccare con mano e cimentarsi con i mezzi e i materiali dell'esercito. All' inaugurazione parteciperanno il sottosegretario alla Difesa Salvatore Cicu e il sottocapo dello Stato maggiore dell'Esercito, generale Roberto Speciale.

Sopralluogo in piazza dell'Unità d'Italia.

Sabato mattina il Capo dello Stato proveniente da Udine dapprima si recherà alla sede del Piccolo in visita privata. Successivamente, attorno alle 10 raggiungerà piazza Unità dove avrà inizio la cerimonia militare. Al termine, Ciampi inaugurerà la mostra storico-documentaria nel palazzo della Regione, e da qui partirà per Venezia.

Nel pomeriggio, tra le 15 e le 18, sono state fissate le prove del concerto della Oxa. Che non dovranno sovrapporsi a quello, in programma alle 18,30, della banda dell'Esercito, che si terrà al Teatro Verdi.

Alle 21, l'esibizione vera e propria della cantante, mentre alle 23 sarà la volta dello spettacolo pirotecnico. Più, naturalmente gli stand e i gazebo allestiti dall'organizzazione della Bavisela e dalle forze armate.

«Sono mesi che ci lavoriamo, in perfetta sinergia con il Comune – assicura Franco Bandelli, patron della Bavisela – e quindi nessuno dei due eventi si sovrapporrà. E non solo, abbiamo coordinato il tutto affinché le strutture che saranno adoperate sabato in piazza Unità al mattino siano utilizzate anche domenica per la maratona. Il resto, gazebo e maxischermo per la maratona, li allestiremo nel corso della notte».

Sul fronte della viabilità l'assessore Sluga annuncia la chiusura al traffico del tratto delle Rive di fronte piazza Unità nella mattinata di sabato, tra le 8 e le 12 circa. Provvedimento che sarà eventualmente ripetuto alla sera, durante il concerto della Oxa. Il giorno dopo, tutto il tracciato della maratona sarà off-limits alle auto già a partire dalle 6 del mattino, che potranno tuttavia riprendere a circolare una volta che i partecipanti avranno superato il circuito cittadino.

**Alessio Radossi**

La storia di Laura Mirè, la stilista specializzatasi in sofisticate maglie a tiratura limitata che valgono quanto gioielli

# Partita da Trieste, veste i divi di Hollywood

*Tra i suoi fan Spielberg e Lauren Bacall. Contribuì al successo di «Dinasty»*

Le sue maglie piacciono a Lauren Bacall, signora del cinema dai gusti notoriamente difficili e a un guru di Hollywood come il regista Steven Spielberg. Negli anni Ottanta le indossavano le potenti protagoniste di una delle *soap opera* di successo planetario, «Dinasty», mentre sorseggiavano cocktail a bordo piscina o attraversavano come gatte le stanze di dimore miliardarie. La produzione ne comprava almeno sei per volta, identiche, per paura che qualcuna si macchiasse durante le riprese. Oggi, queste maglie di nicchia, a tiratura limitata, fanno impazzire i divi americani di piccolo e grande schermo, che se le strappano di mano da Bergdorf Goodman, il negozio più sofisticato di New York, sulla Fifth Avenue, o nelle boutique esclusive dalla East e West Coast.

Lei è Laura Mirè, nome d'arte di Laura Bertolli, nata a Laurana, vicino a Fiume, e arrivata a Trieste nel 1952, al seguito del padre, capitano marittimo col Lloyd. Le piacciono le maglie, una passione che coltiva fin da quando era piccolissima, e pensa che «con un filo si possono costruire cose stupende».

Da quel filo e da quel sogno nascono ogni anno ottanta creazioni da giorno, non una di più, che Laura Mirè disegna nel suo studio veneziano alla Giudecca e che fa produrre da piccoli laboratori in loco, per poi venderle solo negli Stati Uniti. Sono fatte tutte a mano, in cashmere Loro Piana dai colori naturali, impreziosite da bottoni di Murano. Pezzi unici, che prendono forma da punti di cui s'è quasi persa memoria: punto riso, canestro, torciglione...Un modello, che sembra nascere da un insieme di foglie, viene ordinato e riordinato da anni. Nell'ultima collezione, sui colori preferiti, il nero e l'avorio, s'intrecciano il ruggine, il ciliegia, il muschio. Ogni maglia, al negoziante, viene venduta a un prezzo che va dai 200 ai 500 euro. Sul banco, per la gioia dei clienti vip, costano naturalmente molto di più.

La storia di Laura Mirè comincia da via Machiavelli 19, la casa in cui visse per quattro anni a Trieste dopo aver concluso la scuola superiore. E' qui che comincia a pensare di tentare l'avventura americana. Parte con la sorella e si stabilisce a St. Louis, nel Missouri, per poi trasferirsi a Los Angeles, dove prende il Bachelor of art all'Università. La sua è una vita piena di spostamenti, di qua e di là dell'oceano. Con il marito americano ritorna in Europa, a Parigi, dove frequenta l'Ecole de la Chambre syndacale, una delle scuole per fashion designer più famose del mondo. Comincia a disegnare e a produrre le prime maglie e a venderle a piccoli negozi della capitale francese. Torna in Italia, a Milano, si ferma tre anni, e poi vola di nuovo a Los Angeles, dove fonda la «Laura Mirè Corporated», un'impresa che commercializza la produzione fatta in Italia, in Emilia Romagna. Dall'89 fa base nello studio della Giudecca, ma torna spessissimo negli Stati Uniti, dove vive il figlio e dove ha molti amici negli ambienti dello spettacolo.

Le è capitato di cucinare per Gene Kelly e per molti divi che, oltre alla sue creazioni, apprezzano i suoi elaborati risotti, le cui ricette ha raccolto in un libro dedicato ai friends americani stanchi di spaghetti.

Laura Mirè con una delle sue creazioni. Le sue maglie sono introvabili in Italia. (Foto Tagliapietra)

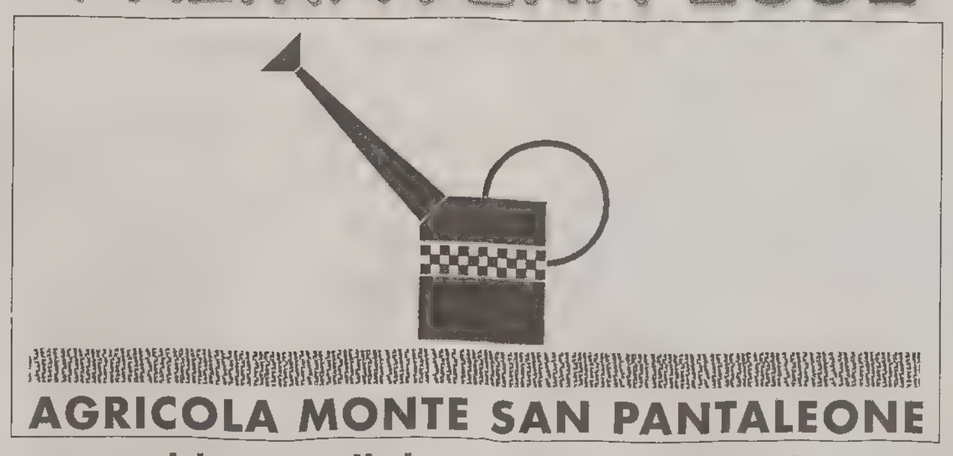
«Qualche volta - confessa Laura Mirè - mi dicono che faccio cose troppo preziose, che non ho il senso del business. Le mie maglie non sono di moda, ma sono dentro la moda. Quello che è trendy passa, loro non vanno mai fuori stagione. Perché non vendo in Italia? Forse c'è qualcosa nel mio subconscio... Quando arrivai a Trieste, l'Italia non si comportò come doveva verso di noi...L'America mi ha dato moltissimo, nel "garment district" di Los Angeles ho imparato tutto. E non è stato neppure così difficile. Ho cominciato subito a vendere bene a Beverly Hills e tutte le dive che compravano le mie maglie poi volevano anche conoscermi...».

Laura Mirè, che oggi è sposata con un «grande vecchio» della fotografia italiana, Italo Zannier, ritorna spesso a Trieste: viene a trovare il padre, che è sepolto qui, e i parenti che ancora vivono in città. «Trieste è rimasta fondamentale per me, è stato il primo incontro con l'Italia...». Per il resto, segue i suoi campionari in America, o fiuta l'ispirazione. «Mi viene dalle piccole cose, dalla gente che cammina per strada, a Parigi, come New York e a Los Angeles».

**Arianna Boria**

PRIMAVERA 2002

PER UNA CITTA' PIU' VERDE E PIU' VIVIBILE




PER TE CHE AMI IL TUO GIARDINO

Realizzazione e manutenzione parchi e giardini, potature, progetti innovativi per la città tel. 040/577333

L'assemblea ha approvato ieri sera il bilancio 2001, che ha segnato un risultato positivo di 17 milioni di euro, con un aumento del 70% rispetto a quello del 2000

# La Cassa di Risparmio chiude con un utile storico

## *Via libera al progetto di fusione in Unicredito, deliberato a fine marzo dalla Fondazione CrTrieste*

La sala dell'assemblea della CrTrieste e il tavolo con al centro il presidente Massimo Paniccia. (Foto Lasorte)

E' di 17,047 milioni di euro (33 miliardi di lire), con un incremento del 70% rispetto al 2000, l'utile netto dell'esercizio 2001 della Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa (Gruppo Unicredito), il cui bilancio è stato approvato ieri sera dall'assemblea ordinaria dei soci. La stessa CrT sottolinea che si tratta del miglior risultato in assoluto nella storia della banca. L'utile della gestione ordinaria passa da 23,253 milioni di euro a 31,315 milioni di euro, con una crescita del 34,67%.

Dopo l'approvazione del bilancio l'assemblea ha deliberato il riparto dell'utile secondo la formula indicata dal consiglio di amministrazione, che prevede una distribuzione ai soci di 16,517 milioni di euro, pari a un dividendo ordinario di 0,60 euro per azione.

Per quanto riguarda l'andamento del primo trimestre 2002 l'utile supera i 4 milioni di euro, segnando un incremento del 18% rispetto al primo trimestre 2001. In termini di prospettiva, sottolinea ancora la CrT, questo risultato è in linea con le previsioni

In sede straordinaria, infine, l'assemblea ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Unicredito italiano della Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa. Operazione di colossale portata che coinvolge anche Banca Crt, Cariverona Banca, Cassamarca, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Rolo Banca 1473 e Credit Carimonte.

La fusione per incorporazione in Unicredito era stata approvata a fine marzo dal consiglio generale della Fondazione CrTrieste. Una decisione storica, resa però inevitabile dalle leggi del mercato. Dopo 160 la Cassa di Risparmio di Trieste è così «scomparsa», fusa assieme ad altri sei istituti del gruppo Unicredito.

Questa gigantesca operazione porterà alla nascita di tre nuove banche nazionali, organizzate per curare altrettanti settori della clientela: la Banca Corporate, per imprese con fatturato superiore ai 2,5 milioni di euro; la Private, dedicata ai possessori di rilevanti patrimoni mobiliari; la Retail, riservata alle famiglie e alle piccole attività economiche.

Dopo il voto favorevole alla fusione, il presidente della Fondazione Renzo Piccini aveva sottolineato come tale scelta fosse l'esito di una trattativa costata «tre o quattro mesi di sofferenza, perché prima di accettare volevamo avere garanzie per quanto riguarda la città di Trieste in particolare».

Le garanzie, sia per la città sia per l'identità della banca, ci sono. Trieste sarà sede delle Condirezioni regionali delle Banche Retail e Corporate, e della Direzione di area della Private (tutte avranno competenza sulle province di Trieste e Gorizia). Non scomparirà il marchio storico, che in entrambe le province sarà visibile accanto a quello «nazionale» in tutti gli sportelli degli istituti compresi nel gruppo.

Costeranno tre miliardi le modifiche al progetto originale del futuro impianto di Sant'Andrea

# Polo natatorio per grandi manifestazioni

## *Il presidente Fin, Barelli: «Centro interfederale per il Mediterraneo»*

La variante al progetto originale costerà tre miliardi in più, ma alla fine il polo natatorio di Sant'Andrea sarà un impianto sportivo in grado di ospitare competizioni mondiali. Il tavolo di concertazione voluto dalla giunta per modificare il progetto vincitore dell'appalto-concorso bandito sotto l'amministrazione Illy, è durato sei mesi e ha visto confrontarsi, con assessori e tecnici comunali, esperti del Coni, della Federazione italiana nuoto, della ditta esecutrice dei lavori, la cooperativa Ici di Ronchi dei Legionari. Alla fine ne è uscita una significativa variante, che, con un ritocco dell'importo delle opere da 25 a 28 miliardi, recepisce le osservazioni degli organi sportivi e rende la struttura adatta all'agonismo al massimo livello per le discipline di nuoto, pallanuoto, nuoto sincronizzato, tuffi, nonchè per le esercitazioni subacquee.

Ieri mattina, nella sala giunta del Comune, a illustrare le modifiche al progetto sono intervenuti in tanti: gli assessori Roberto Menia e Giorgio Rossi, il presidente della commissione Lavori pubblici, Michele Lobianco, il presidente del consiglio Bruno Sulli, i consiglieri Paolo Rovis e Salvatore Porro, insieme al presidente provinciale del Coni, Stelio Borri, a quello regionale della Fin, Renzo Colautti e all'ospite che, con la sua presenza, ha dato l'imprimatur definitivo alla struttura, Paolo Barelli, ex olimpionico e oggi presidente nazionale Fin e senatore di Forza Italia.

«Era incredibile che un impianto secondo per volumetria solo a quello del Foro italico di Roma - ha esordito Rossi - non prevedesse la possibilità di usufruire in contemporanea di tutti gli specchi d'acqua». Da questa critica - la prima di una lunga serie rivolta all'amministrazione Illy, cui si imputa in sostanza di non aver recepito le osservazioni al progetto dei tecnici sportivi e di aver avallato, per dirla con Menia, un polo natatorio studiato «da chi non ne sapeva niente» - è partita l'illustrazione delle modifiche.

Che renderanno l'impianto in grado di agganciarsi - come ha promesso Barelli - ai Campionati europei e mondiali di nuoto a partire dal 2004, alla Coppa del mondo di nuoto e alla World League di pallanuoto, oltre a qualificarlo come Centro natatorio interfederale per tutti i Paesi del Mediterraneo.

La variante, dunque, eleva al massimo lo standard agonistico, ridimensionando il ruolo «sociale» dell'impianto. Sparisce la vasca terapeutica circolare («poteva essere un elemento di disturbo sotto il profilo dello spazio - ha ricordato Rossi - e c'è la nuova piscina di Campo Marzio ad appena un chilometro di distanza...») e si allarga la piscina olimpica interna da cinquanta metri, che passa da otto a dieci corsie (ce n'è ancune una esterna a otto corsie). La piattaforma dei tuffi da 3 e 5 metri è stata spostata nella vasca interna da venticinque metri a sei corsie e in quest'ultima, con una modifica della quota altimetrica, verrà inserita la piattaforma per tuffi da dieci metri, in modo da poter ospitare gare a tutti i livelli.

Sempre vicino a questa vasca è stato recuperato lo spazio per installare tribune mobili per 425 posti a sedere in più di quelli già previsti, portando la capacità ricettiva della struttura a circa 2400 posti. E' stata rivista la profondità dell'insieme delle vasche, che saranno contemporaneamente tutte utilizzabili. E' stata infine eliminata la «selva» di pilastri e potenziata l'illuminazione.

Menia ha definito il polo natatorio un'«emergenza immediata» e una «delle patate più bollenti ereditate dalla precedente gestione». «Il progetto dichiarato vincente era totalmente sbagliato ed è stato bocciato anche dalla Commissione di garanzia europea. Ci siamo trovati davanti ai ricorsi e abbiamo cercato di riparare il riparabile sia sotto il profilo della legittimità formale degli atti che dell'ottimizzazione della struttura».

Il cantiere del polo natatorio a Sant'Andrea. L'impianto sarà pronto per il 2004. (Lasorte)

Ora, risolta l'impasse Sant'Andrea, l'assessore guarda al vecchio Grezar, che - garantisce - «con un investimento di 11 miliardi, la metà di quanto preventivato dalla giunta precedente, diventerà una struttura d'avanguardia per l'atletica». Borri, da parte sua, ha parlato di «modifiche indispensabili», lamentando di non aver esaminato il progetto varato dalla giunta Illy se non quando il Credito sportivo ha chiesto il benestare del Coni provinciale. «E' allora che sono venuti alla luce errori e discrasie... Quando poi abbiamo visto che l'impianto aveva anche caratteristiche non sportive ci siamo allarmati. Ora invece, grazie alla collaborazione dell'amministrazione, il polo natatorio soddisferà requisiti agonistici al massimo livello».

Per un altro ex olimpionico, Franco Del Campo, infine, il polo natatorio non ne perderà dal punto di vista sociale. «Non dimentichiamoci - ha detto - che solo un'estesa attività di base può produrre grandi risultati agonistici. L'aspetto sociale sarà valorizzato dall'utilizzazione congiunta dell'impianto».

ar. bor.

L'ex assessore della giunta Illy, Fortuna Drossi, replica alle osservazioni del collega Rossi

# «Ma noi puntavamo soprattutto sull'uso sociale»

«E' vero: noi abbiamo dato al polo natatorio di Sant'Andrea una connotazione soprattutto "sociale", accanto a quella agonistica, che comunque avrebbe soddisfatto necessità di livello medio. Eravamo convinti che un impianto si sostiene con il massimo sfruttamento. Ben vengano i miglioramenti, s'intende, e un plauso alla decisione di spingere al massimo la struttura sotto il profilo agonistico. Ma attenti alla sostenibilità economica».

L'ex assessore Uberto Fortuna Drossi, predecessore dell'odierno Rossi, non entra in polemica. Ma ci tiene a puntualizzare. «Una cosa dev'essere chiara. Il polo natatorio è nato sulla base di un "layout" della Federazione italiana nuoto, le cui indicazioni sono state allegate al bando di gara, e tutti i finanziamenti sono passati attraverso l'approvazione di Coni e Fin nazionali. Purtroppo è la procedura di gara a non permettere "intrusioni", pur corrette sotto il profilo della competenza, da parte di altri organi locali...».

Uberto Fortuna Drossi

Drossi rileva che comunque, anche senza le odierne modifiche, quello destinato a sorgere a Sant'Andrea sarebbe, per grandezza, il secondo impianto italiano. «Ora avremo una struttura molto "spinta" sotto il profilo agonistico. Ma io mi chiedo: per quante gare mondiali verrà utilizzato? Un'opera del genere deve mantenersi e per la Bianchi, per esempio, il Comune spende un miliardo all'anno. Oltre tutto - aggiunge l'ex assessore - di solito in vista di competizioni mondiali arrivano i relativi finanziamenti, mentre qui partiamo da un punto di vista rovesciato, facciamo la piscina per ospitare i mondiali. Un'altra cosa: per queste competizioni internazionali, le Federazioni concedono sempre alcune deroghe, a partire dai parcheggi, i cui standard - un posto ogni due spettatori - non sono mai soddisfatti. Comunque - conclude Drossi - io stesso ero convinto che la struttura avesse bisogno di qualche affinamento e per l'attuale amministrazione è una buona opportunità quella di migliorare un progetto già avviato...».

# Disponibili nei centri civici i modelli «Unico 2002»

Sono arrivati i modelli «Unico 2002 Pf» per la dichiarazione dei redditi nell'anno 2001 e sono in distribuzione nelle sedi dei seguenti centri civici, nell'orario normalmente osservato: Altopiano est (Opicina), via Doberdò 20; Altopiano ovest (Prosecco), frazione Prosecco 220; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3; San Vito-Cittavecchia, via Locchi 23/b; Barriera Nuova, via Giotto 2; Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4; San Giacomo, via Caprin 18/1. I modelli si distribuiscono anche al Servizio tributi in via Genova 6, dalle 9 alle 16, da lunedì a venerdì (tel. 040-6758492); allo stadio Rocco con ingresso da piazzale Atleti azzurri d'Italia, varchi 2,3 e 4 lato curva sud, solo per gli interessati al prelievo di rilevanti quantitativi di modelli, previa presentazione di una domanda in forma scritta su carta semplice che precisi il numero occorrente, da consegnarsi all'incaricato alla distribuzione, dalle 9 alle 13, da lunedì a venerdì (tel. 040-6758475 o 040-6754450).

I modelli «Unico 2002 Pf» possono essere prelevati dal sito Internet del Ministero delle Finanze ove sono resi disponibili in formato elettronico. Due le versioni grafiche: in lire di colore verde, in euro di colore azzurro.

# Ater, i bollettini di pagamento regolarmente in distribuzione

«I bollettini con l'adeguamento dei canoni ci sono e li stiamo distribuendo». L'annuncio, seguito alle polemiche sorte nei giorni scorsi, è del presidente dell'Ater, Alberto Mazzi. «Debbo ringraziare i tanti triestini che, appena si è diffusa la notizia del ritardo, mi hanno fermato per la strada, manifestandomi la disponibilità a pagare gli arretrati immediatamente, nonostante il disguido. Questa è una città nella quale la popolazione ha un forte senso civico e questa ne è una conferma». L'Insiel, società di informatica chiamata, in virtù di un accordo fra Ater e Regione Friuli-Venezia Giulia, a soddisfare l'esigenza dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale in tema di bolletini, aveva giustificato il ritardo ricordando l'introduzione dell'euro e la richiesta, giunta da piazza Foraggi, di adeguare i bollettini stessi.

Mazzi ha anche annunciato che le case di via Capofonte (quattro fabbricati, per un totale di 128 alloggi), recentemente passate dalla proprietà demaniale a quella dell'Ater «saranno ristrutturate e ammodernate per una spesa totale di 5 milioni e mezzo di euro». L'opera era stata più volte invocata dal presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza.

I segretari sindacali della provincia attribuiscono alla manifestazione di domani un'importanza storica

# «Primo Maggio diverso dagli altri»

*Il corteo muoverà alle 9 da Campo San Giacomo, conclusione in piazza dell'Unità*

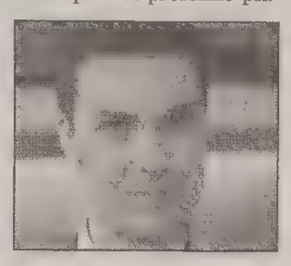
«Sarà un Primo Maggio diverso dagli altri, perché sul tappeto oggi ci sono temi particolarmente importanti, come la pace, la tutela dei fondamentali diritti dei lavoratori, la lotta al terrorismo, l'occupazione, la convivenza civile, la solidarietà». Valdi Catalano, Paolo Coppa e Luca Visentini, segretari provinciali di **Cgil**, **Cisl** e **Uil**, hanno parlato all'unisono ieri, presentando il programma e gli argomenti in discussione nel corso della Festa del Lavoro di domani in città.

Il corteo si muoverà alle 9 da Campo San Giacomo e quindi attraverserà via Carducci, via Milano, via Roma, via Valdirivo per poi dirigersi in piazza dell'Unità d'Italia, dove alle 11 si terrà il comizio che vedrà, tra gli altri, Raffaele Bonanni, della segreteria nazionale della Cisl.

«Questa è una fase storica – ha affermato **Catalano** – che vede lavoratori e Governo schierati su fronti contrapposti, perché vengono messi in discussione i diritti fondamentali. Non a caso vogliamo dedicare il Primo Maggio di quest'anno ai fuochisti del Lloyd Adriatico, che esattamente un secolo fa – ha precisato il segretario della Cgil – morirono per difendere i loro diritti. Oggi siamo al cospetto di una situazione che ha purtroppo dei connotati comuni con quella di cent'anni or sono. E confidiamo – ha concluso Catalano – su una forte partecipazione della gente, sulla scia di quanto è avvenuto nelle piazze nelle ultime settimane. Bisogna dare una grande risposta a chi vuole modificare nella sostanziale tutele di chi lavora».

Valdi Catalano (Cgil)

Paolo Coppa (Cisl)



Luca Visentini (Uil)

«Sarà un Primo Maggio di lotta – è il pensiero di Paolo **Coppa** della Cisl – nel corso del quale vorremmo si ricordassero anche tutti quei lavoratori che le tutele addirittura non ce l'hanno, a cominciare da coloro che sono dipendenti delle aziende con meno di 15 unità e che, di conseguenza, non possono nemmeno aggrapparsi a quell'articolo 18 di cui tanto si parla».

«Quest'anno la Festa del Lavoro cade in un momento importante – ha rilevato, da parte sua, Luca **Visentini** della Uil – perché Berlusconi ha annunciato che, dopo il Primo Maggio, riprenderà la trattativa fra Governo e sindacati. Ma non vediamo altrettanta disponibilità a modificare alcune posizioni dell'esecutivo. – ha proseguito – perciò sarà fondamentale dare una risposta di piazza. Bisognerà anche ricordare, per quanto concerne più specificamente Trieste che questa città soffre particolarmente per la diffusa presenza di lavoro nero che deriva dal fenomeno del transfrontalierato. Non esiste neppure la bozza di un accordo, su questo delicatissimo argomento, con Slovenia e Croazia. Bisognerà cominciare a parlarne».

In una nota, invece, la segreteria provinciale **Snalm-Confsal** rileva: «Festa del Lavoro ma anche sofferenze di tanti lavoratori per l'incertezza del posto di lavoro in tante aziende della provincia, vedi la Telit, i licenziamenti alla Siderco, la Servola Spa con i lavoratori in stato di agitazione che denunciano condizioni di lavoro disumane. L'incertezza poi del prossimo piano di ridimensionamento dell'impianto siderurgico che il ministero dell'Industria si appresta a varare con gli annunciati 200 esuberi, desta non poca preoccupazione. La Ferriera poi è alle prese con le elezioni per il rinnovo anticipato delle Rsu dopo l'abbandono dei rappresentanti della Triplice sindacale, al quale si aggiunge pure un 'giallo' in quanto uno dei maggiori sindacati non ha depositato la lista dei candidati nei tempi previsti dal regolamento e rischia l'esclusione. Un Primo Maggio quindi sotto tono per la classe lavoratrice locale».

Sul significato della Festa del Lavoro si sofferma il segretario provinciale dei Democratici di sinistra Bruno **Zvech**: «Nel corso degli anni la celebrazione del Primo Maggio si è arricchita di contenuti: la Festa dei Lavoratori è unificante per tutta l'Italia. In questo momento di forte dialettica nel Paese, con un governo che pensa solo a dividere, che mette pesantemente in discussione i diritti delle persone, che non sa indicare una prospettiva che tenga insieme sviluppo e coesione sociale, partecipare alle manifestazioni indette dal Sindacato è ancora più importante. È importante – prosegue Zvech – sostenere le ragioni dell'unità mentre il centrodestra riesce solo a dividere, e pensiamo a quanto successo a Trieste il 25 Aprile. È importante sostenere con convinzione le ragioni dell'unità che rappresenta l'elemento fondante del movimento dei lavoratori. Serve una grande e consapevole partecipazione e in questo senso facciamo appello ai nostri elettori, a tutti i cittadini. Tutti insieme per sostenere quei principi e quei valori che hanno fatto dell'Italia una grande democrazia e che devono sostenere lo sviluppo di Trieste: principi e valori che non possiamo accettare di vedere messi in discussione da chi vorrebbe farci tornare indietro».

Il **sindacato pensionati** italiani della Cgil, infine, invita i propri iscritti a partecipare alle manifestazioni in provincia: a Trieste ritrovo alle 9 in piazza Garibaldi, a Muggia ritrovo alle 10 ai Giardini Europa, a Aurisina ritrovo alle 9.40 in piazza Santa Croce.

## Soppressioni e modifiche nelle linee degli autobus

Per domani la Trieste Trasporti ha predisposto un servizio festivo ridotto che avrà inizio alle 7 del mattino. Il servizio delle linee 2-7-12-18-19-21-40-50-52 verrà sospeso, quello serale (linee A-B-C-D) inizierà a partire dalle 20.30, e il percorso di alcune linee verrà modificato.

**LE VARIAZIONI**

Linea 3: Andata (da Conconello): deviata per via Commerciale alta; Ritorno: percorso normale. **Linea 5**: prolungata in via Cumano lungo il seguente percorso: ...via Conti-piazza Perugino (edicola)-viale D'Annunzio-percorso linea 18-via Cumano. **Linea 20:** deviata per Borgo San Sergio. **Linea 27:** alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada per Lazzaretto-Lazzaretto-San Floriano. **Linea 41:** alcune corse «dirette» da Trieste per Bagnoli-San Dorligo e prolungate a Prebenico-Caresana (percorso linea 40). **Linea A:** tratto piazza Goldoni-Ferdinandeo-Cattinara: percorso normale; tratto piazza Goldoni-Campi Elisi: sospeso (vedi linea D). **Linea D:** tratto piazza Goldoni-via Cumano: percorso normale; tratto piazza Goldoni-campo Marzio: andata: da p. Goldoni-percorso linea 9-campo Marzio; ritorno: percorso normale.

**PRIME E ULTIME PARTENZE**

**Linea 1:** Sottoservola: 7.20, 20; Stazione Centrale: 7,20 (frequenza: 20'-25'). **2:** sospesa. **3:** servizio regolare. **4:** Villa Carsia: 7.05, 23.45; Piazza Oberdan: 7.10, 0.20; (Piazza della Borsa): (21, 0.15). **5:** via Cumano: 7.30, 20; Roiano: 7, 20 (30'). **6:** piazza Gioberti: 7, 19.50; Barcola: 7.20, 20.15 (18'). **7:** sospesa (vedi linea 27). **8:** Roiano: 7.15, 20; Valmaura: 7.15-19.30 (35'). **9:** piazzale Gioberti: 7.09, 20; Largo Irneri: 7.20, 20 (18'). **10:** Valmaura: 7.10, 20.15; Piazza Venezia: 7.12, 20.15 (12'). **11:** Ferdinandeo: 7.20, 20; piazza della Borsa: 7, 20 (24'). **12:** sospesa. **15:** piazza Oberdan: 7.30, 20.20; Campo Marzio: 7.10, 20.10 (30'). **16:** Piazza Oberdan: 7.15, 20.10; Campi Elisi: 7.25, 19.55 (30'). **17:** San Cilino: 7.30, 19.30; piazza della Borsa: 7, 19.30 (30'); NB: dopo le ore 19.30 vedi linea 4. **18:** sospesa (vedi linea 5). **19:** sospesa (vedi linea 20). **20:** Muggia: 6.45, 24; Stazione centrale: 7.15, 0.15 (20'-25'). **Linea 21:** sospesa (vedi linea 20). **22:** Cattinara (ospedale): 6.50, 20.15; Stazione centrale: 7.15, 19.45 (frequenza: 28'). **24:** San Giusto: 8, 19.20; Stazione centrale: 7.40, 19.40 (40'). **26/:** Cattinara (ospedale): 7.25, 23.35 ; Largo Osoppo: 7.10, 23.35 (25-30'). **27:** Muggia: 6.55, 22.10; (Lazzaretto): (8), (19.50); Muggia Vecchia: 7.10, 22.30. **28:** Cologna: 7.20, 20; Piazza della Borsa: 7, 19.40 (20'); NB: dopo le ore 20 vedi linea 30. **29:** piazza Goldoni: 7, 20.15; Sottoservola: 7, 20.15 (13'). **30:** Stazione centrale: 7, 0.30; (Cologna): (20.30), (0.20); via Locchi: 7, 24 (20'). **32:** Muggia: 7.25, 21.45; Santa Barbara: 7.32, 21.57. **33:** Campanelle: 7.20, 19.55; Largo Barriera: 7, 20.10 (40'). **34:** via Paisiello: 7.40, 19.33, Largo Barriera: 7.20, 20 (45'). **35:** Longera: 7.20, 19.20; Sottolongera: 7.25, 20.05; Piazza Oberdan: 7, 19.45 (45'). **36:** piazza Oberdan: 7, 20; Grignano: 7.30, 20.30 (30'). **37:** Cattinara (Cri): 6.45, 19.45; Largo Barriera: 6.30, 19.30 (60'). **38:** piazza Oberdan: 7, 22.05; Sanatorio: 7.30, 22.30 (30'). **39:** (Opicina Staz.) Villa Carsia: (7.35), 22.40; Stazione centrale: 7.35, 23.35. **39/:** servizio regolare. **40:** sospesa (vedi linea 41). **41:** San Dorligo: 8, 20.40; San Giuseppe: 9.38, 19.33; Stazione centrale: 8.30, 20.05. **42:** servizio regolare. **44:** Duino: 7.31, 20.55; Aurisina centro: 7.17, 23.29; piazza Oberdan: 7.10, 0.05 (40'). **46:** servizio regolare. **47:** Muggia: 8.25, 20.10; Rabuiese: 8.47, 20.32. **48:** Cattinara (Cri): 7.35, 20.35; Largo Barriera: 7, 20 (60'). **49/:** servizio regolare. **50:** sospesa. **52:** sospesa. **A:** piazza Goldoni: 20.30, 24; Ferdinandeo: 20.45, 0.15; Cattinara: 20.30, 0.25 (30'). **B:** piazza Goldoni: 20.30, 24; Sottolongera: 20.45, 0.15; piazza Goldoni: 20.30, 24; Servola: 20.45, 0.15 (30'). **C:** piazza Goldoni: 21, 24; Altura: 20.35, 0.20 (60'); piazza Goldoni: 20.30, 24; Valmaura: 20.45, 23.45; piazza Goldoni: 20.30, 24; Barcola: 20.45, 0.30 (30'). **D:** piazza Goldoni: 20.30, 23.30; via Cumano: 20.45, 23.45 (30'); piazza Goldoni: 20.30, 24, Campo Marzio: 20.45, 23.15 (30').

Il rito chiesto come ogni anno dai reduci di Salò è stato officiato nella chiesa del Rosario

# Mezza An alla messa per il Duce

*Sulli: «Ho ricordato un cristiano assassinato senza processi»*

Una messa nera, nel senso politico, s'intende. Si è pregato, come succede ogni anno, per l'anima di Benito Mussolini e dei caduti della Repubblica sociale. I presenti a quella messa sono più o meno sempre gli stessi. Nel primo banco c'era Bruno Sulli, di Alleanza nazionale, attuale presidente del Consiglio comunale, poco più dietro Alessia Rosolen, capogruppo dello stesso partito in Comune e Piero Tononi, assessore provinciale. Assente invece l'onorevole e assessore alla cultura Roberto Menia, che invece aveva partecipato al rito in passato.

L'episodio è avvenuto solo due giorni dopo la contestazione alla Risiera di San Sabba. Mussolini è stato giustiziato il 28 aprile '45, ma per motivi tecnici la funzione è stata anticipata al pomeriggio di sabato 27. Dentro la piccola chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, che è anche cappella civica, c'erano una quarantina di persone. A officiare, come sempre, il parroco don Antonio Dessanti, mentre a un altro sacerdote di altra parrocchia che avrebbe dovuto concelebrare la Curia avrebbe negato il permesso. Il rito è stato come al solito fatto celebrare dall'Unione nazionale combattenti e reduci della Repubblica sociale di cui è responsabile locale Dino Zaccardi. Presente anche l'associazione nazionale Arma milizia e Guardia nazionale repubblicana con il presidente Flavio de Ferra. «Durante la messa - ha riferito chi era presente - per tre volte il celebrante ha detto: preghiamo per il fratello Benito Mussolini. Quest'anno però non è stata letta la Preghiera del legionario.»

Bruno Sulli

Alessia Rosolen

«Ho voluto rendere omaggio a un cristiano che è stato assassinato senza venir processato - ha commentato Sulli - lo faccio da una ventina d'anni e non ci vedo nulla di male.» «Ho voluto ricordare tutti i caduti della Repubblica sociale italiana, persone che hanno fatto una scelta scomoda come anche alcuni miei parenti - ha spiegato Alessia Rosolen - era mio dovere ricordare questo pezzo di storia italiana, non ho certo niente di cui vergognarmi. I comunisti non fanno certo le messe per i loro morti, noi sì. Io vado anche alle messe per Grilz e per Almirante.»

Contemporaneamente alla messa, una trentina di neofascisti del Gruppo unione difesa con elementi di Forza nuova e del Fronte sociale nazionale ha reso omaggio alla memoria di Mussolini sostando sul colle di San Giusto dinanzi alla lapide che ricorda i Caduti nella guerra di Spagna. Ma c'era anche qualche triestino tra i cinquemila (nel 2001 erano stati solo tremila) che hanno ricordato la morte di Benito Mussolini a Predappio con visita alla cripta di famiglia nel cimitero di San Cassiano dove il Duce è sepolto. Qui c'è stata una sfilata di camicie nere con labari e saluti romani.

**Silvio Maranzana**

### Forza nuova è in partenza per Parigi dove il Primo Maggio sfilerà con Le Pen

Un gruppetto di militanti triestini capitanati dal responsabile regionale Fabio Bellani salirà sul pullman di Forza nuova che oggi dopo aver fatto il giro di alcune città italiane per raccogliere qua e là piccoli manipoli punterà su Parigi. Forza nuova infatti parteciperà al corteo organizzato per il Primo Maggio nella capitale francese dal leader xenofobo Jean Marie Le Pen e dal suo partito, il Fronte nazionale, per commemorare Giovanna d'Arco.

Le Pen, che ha rivelato di temere un attentato e che il 5 maggio sfiderà Chirac nel ballottaggio per l'Eliseo, anche ieri ha esaltato la rapubblica filonazista di Vichy e i suoi valori: lavoro, famiglia, patria.

Dopo le dichiarazioni del sindaco

## Camerini replica a Dipiazza: «L'italianità ha trionfato anche alla Risiera il 25 Aprile»

Italianità è una parola che nei giorni scorsi è risuonata molte volte, nei discorsi pronunciati sia in occasione del 25 Aprile sia del raduno dei carabinieri. Su questo tema, capace più di altri di infiammare il dibattito politico in città, interviene, con una nota il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale Fulvio Camerini.

Il sindaco Dipiazza, ricorda Camerini, facendo riferimento al raduno dei carabinieri dei giorni scorsi, ha detto che «forse Trieste aveva bisogno di un bagno di italianità».

Fulvio Camerini

«Possiamo essere d'accordo con lui – sostiene il capogruppo dell'Ulivo – che manifestazioni di questo genere probabilmente rafforzano e irrobustiscono il sentimento nazionale. Non dimentichiamo però – avverte – che pochi giorni prima, il 25 Aprile aveva visto l'assenza del sindaco a una grande manifestazione di cittadini che si riconoscevano in un'italianità non generica e passionale, ma in un'italianità basata su una comune appartenenza, su una società dei diritti, su una libertà conquistata dopo anni di dittatura, dopo l'occupazione nazista, in un'italianità che si identifica in un modello di convivenza basato su valori opposti a quelli del fascismo. Avremmo voluto vedere il sindaco – conclude Camerini – e i rappresentanti delle istituzioni presenti anche a quell'evento».

Riallacciandosi alla recente iniziativa di donare il tricolore alle coppie che si sposano in Municipio, ai neonati e a chi chiede la carta di identità elettronica, una mozione è stata intanto presentata in Comune dallo stesso Camerini, dal capogruppo della Lista Illy Roberto Decarli e da quello di Rifondazione comunista Igor Canciani. Il documento, firmato anche da altri consiglieri dell'Ulivo e della Lista Illy, chiede al sindaco e alla giunta di donare, assieme al tricolore, una copia della Costituzione, «patto fondante del nostro vivere collettivo».

## Autocarro tampona un bus Sei feriti, nessuno grave

Sei feriti, ma per fortuna in modo leggero, ieri mattina poco dopo l'alba nel tamponamento tra un autocarro e un autobus della Trieste Trasporti.

L'incidente è avvenuto attorno alle sei e mezza in via Flavia, all'altezza dello stadio Grezar. Secondo la ricostruzione dell'inicidente fatta dai carabinieri, un bus della linea 23 mentre era in procinto di sostare alla fermata è stato violentemente tamponato da un autocarro frigo condotto da Renato Donadini, 39 anni, di Venezia.

Nell'urto violento sono rimasti feriti oltre ai due conducenti anche quattro passeggeri dell'autobus. Sono stati soccorsi dai sanitari del «118» e poi trasportati all'ospedale. Donadini è stato ricoverato all'ospedale maggiore, gli altri a quello di Cattinara. Per tutti, fortunatamente, la prognosi è di pochi giorni.

Gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente sono stati fatti dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Muggia.

## Arrestati due giovani senegalesi vendevano cd contraffatti

Altri arresti in città per cd contraffatti. A finire nella rete tesa dagli agenti della Squadra volanti sono stati stavolta due cittadini senegalesi, Fadoul Mendi e Bildiokou Pioldena, entrambi di 29 anni. Sono stati arrestati per l' ipotesi di reato di ricettazione e violazione della legge sui diritti d' autore.

I due giovani, sprovvisti del permesso di soggiorno, sono stati bloccati - a quanto si è saputo - nelle vicinanze di piazza Foraggi, mentre stavano vendendo ad alcuni passanti dei compact disc musicali contraffatti.

Nel corso di una successiva perquisizione personale, in un borsone di proprietà di Bildiokou Pioldena, gli agenti hanno trovato 362 cd-rom musicali e software per la Play Station, tutti senza il marchio Siae.

La merce contraffatta è stata sequestrata, mentre i due cittadini senegalesi sono stati rinchiusi nel carcere del Coroneo. Negli ultimi giorni altri due venditori di cd falsi erano stati arrestati.

Lanciata una raccolta di firme contro la nuova destinazione d'uso di via Economo gremita di locali per giovani

# Campo Marzio, guerra alla vita notturna

## *Gli abitanti: «Impossibile dormire, sono aumentati traffico e rumore»*

**Investita della «grana» la Circoscrizione. Preparato un documento in cui si chiede di tutelare gli interessi dei residenti. «Le nostre case hanno perso valore»**

Campo Marzio by-night? No, grazie. La nuova «destinazione d'uso» dell'area di via Ecomono, passata da una zona formata prettamente da botteghe artigianali a quella di locali notturni, non piace ai residenti della zona. I cittadini hanno costituito un apposito comitato spontaneo e interessato la Circoscrizione di San Vito-Cittavecchia e Città Nuova-Barriera Nuova, nella speranza di uno specifico intervento di riconsiderazione dello stato esistente.

«Siamo ormai alla saturazione, è impossibile dormire: chiediamo di essere tutelati», spiega Fulvio Antonelli, uno dei promotori del comitato che ha avviato una raccolta di firme per denunciare quella che, a loro avviso, è l'invivibilità dell'area di Campo Marzio. L'elemento scatenante della protesta è stata la prevista apertura di un nuovo locale pubblico nell'androna Economo, al posto dell'ex officina Motonavale, di fronte al supermercato. Una paninoteca disco-bar che andrà a sommarsi agli attigui locali esistenti, già al centro delle proteste dei residenti per l'inquinamento acustico diurno e notturno, cui si aggiunge quello causato dell' attività di carico-scarico merci durante le prime ore del mattino.

«La qualità della vita è drasticamente peggiorata – sostiene Antonelli – determinando un drastico aumento della rumorosità, del traffico e del rischio d'incolumità per i pedoni». Accuse pronte a toccare la presenza di automobili parcheggiate in doppia fila e il traffico veicolare di Tir, che occupano la via bloccandola totalmente: «Un paio di anni fa – racconta Antonelli – uno di questi camion, durante una manovra, ha investito una persona anziana del quartiere, causandone la morte».

Sotto accusa la viabilità nella zona. (Foto Sterle)

Un problema anche di sicurezza, che si somma al disturbo della quiete pubblica, causata soprattutto dagli schiamazzi fuori dai locali, tanto che più di qualche famiglia ha lasciato la zona, mentre alcuni appartamenti, ospitati nell'edificio dei locali notturni, sono stati addirittura affittati dagli stessi titolari per evitare ulteriori proteste. Nelle scorse settimane i residenti della zona avevano sollevato anche il problema della modifica della viabilità con l'introduzione del senso unico in Campo Marzio e il rischio di un aumento degli incidenti. Era finita nel mirino anche la sala Bingo di via Bellosguardo quand'era ancora in costruzione.

«La zona è ormai satura, una concentrazione fuori dal normale di posti di ritrovo – sottolinea il presidente della Circoscrizione, Rocco Lobianco – e l'apertura di un altro locale appare una scelta infelice. Da parte nostra cercheremo di sensibilizzare le autorità competenti e interesseremo i vigili urbani, affinché intervengano maggiormente per i controlli di rito».

Il comitato di cittadini ha stilato un documento, pronto ad essere presentato al Consiglio circoscrizionale dove si richiede: un'attività di sorveglianza del traffico veicolare diurno e in particolare notturno, l'intervento nei confronti dei locali al fine di far cessare gli schiamazzi nella strada e la musica a volume intollerabile, ma anche il divieto agli autoarticolati di entrare nell'androna Economo. Una via stretta e a fondo cieco, priva di marciapiede, che ospita anche la sede del corso di laurea in Storia, numerosi magazzini, la Cappella Underground e soprattutto un supermercato, al quale è richiesto di contenere le emissioni rumorose dell'impianto di refrigerazione. «Questa situazione ha determinato anche un danno patrimoniale ai residenti - rileva Antonelli - causando una riduzione del valore degli immobili di proprietà». In quella parte della città non compra casa più nessuno.

**Pietro Comelli**

Aperto il cantiere di un pub che potrà contenere 200 persone. L'inaugurazione a settembre

# E intanto spunta una paninoteca-disco bar

Sorgerà in quella che sta diventando sempre più marcatamente la «cittadella della notte», cioè l'area di Trieste situata in fondo alle rive. Ed è diventata la miccia che ha fatto esplodere la protesta degli abitanti del rione. E' la nuova paninoteca-disco bar che sarà realizzata fra pochi mesi in via Economo, a due passi da una delle sedi della facoltà di Lettere e dai locali dello stesso tenore, recentemente sorti nella zona.

Potrà contenere al massimo 200 persone e sarà dotata, stando a quanto afferma il progettista, il giovane architetto triestino Andrea Pittino, «delle più moderne ed efficaci misure anti rumore».

È inserita in quello che viene definito ormai da tutti il percorso obbligato dei giovani triestini che vivono la notte. In uno spazio complessivamente piuttosto piccolo (i vari esercizi distano fra loro poche decine di metri), ci sono infatti altri tre locali, mentre qualche centinaio di metri più in là, in direzione del centro, è stata aperta, qualche settimana fa, la più grande birreria triestina.

In altre parole, il futuro locale di via Economo (il proprietario è il titolare della pizzeria «Spetic» di Cattinara, specializzata in serate musicali e cabarettistiche, che vedono spesso impegnati i più vivaci gruppi di spettacolo locali) sarà l'ultimo anello, in ordine di tempo, di quella lunga catena di esercizi pubblici che vanno per la maggiore.

Il settore è in grande spolvero, come ha avuto occasione, pochi giorni fa, di sottolineare il presidente provinciale della Federazione dei pubblici esercenti (Fipe), Francesco Deruvo: «Siamo noi a creare in questo momento i veri posti di lavoro – ha affermato – perché il comparto sta vivendo una stagione piuttosto felice sotto tutti i punti di vista».

Evidentemente anche via Economo, per quanto stretta e senza sbocchi in quel tratto, rappresenta una localizzazione ideale per un pub che si presenterà con le migliori credenziali: «So che il proprietario ha preteso le migliori soluzioni architettoniche – prosegue Pittino – dopo aver acquistato i muri. Come studio tecnico, già mesi fa abbiamo provveduto a inoltrare le necessarie richieste per il cambio di destinazione d'uso e per ottenere la licenza a costruire. Adesso stiamo provvedendo alle opere in muratura».

L'edificio che ospiterà il nuovo locale. (Lasorte)

L'interno del capannone, un tempo destinato ad attività completamente diverse, è infatti un autentico cantiere, con tanto di betoniera. Il cartello dei lavori affisso all'esterno fissa il termine delle opere nel prossimo settembre. Ma è bastato quel cartello a mettere in ansia un gruppo di residenti.

**u. sa.**

**IN BREVE**

Oggi alle 13 l'inaugurazione in piazza Tommaseo

## Camera di commercio: un «centro estero» al servizio delle aziende

Si inaugura oggi alle 13 in piazza Tommaseo 3 il nuovo «Centro estero» attivato dalla Camera di Commercio. Si tratta di un momento particolarmente importante per l'attività dell'ente camerale che con questa nuova struttura si propone di offrire maggiori servizi a favore delle aziende del territorio.

Opereranno infatti presso il «Centro estero» di piazza Tommaseo il Segretariato dei Balcani, lo sportello per l'Internalizzazione, la Promozione (che si occupa di quanto concerne mostre, fiere e mercati) e lo Sprint (sportello unico regionale per l'internalizzazione del Friuli Venezia Giulia). Alla cerimonia prenderanno parte, con le autorità cittadine, il consiglio e la giunta camerale.

### Cologna e Guardiella, omaggio ai Caduti della Resistenza La Guardia civica ricorda i suoi morti con una messa

Il Comitato per le celebrazioni dei Caduti della Resistenza di San Giovanni e Cologna terrà oggi la commemorazione dei Caduti per la libertà nel rione di Cologna e Guardiella. Verranno deposti fiori da parte di una delegazione di cittadini alle 17 in via dello Scoglio 197, alle 17.30 in via Orsenigo 7, alle 18 in via Fleming al circolo Pecar, alle 18.30 sul monte Valerio al cippo in memoria di Franco Azzaro. I cittadini sono invitati a partecipare portando un fiore. L'omaggio si svolgerà anche in caso di maltempo.

L'Associazione Guardia Civica ricorderà invece la sua partecipazione ai combattimenti per la liberazione di Trieste, dal 30 aprile al 2 maggio '45. I centododici caduti saranno ricordati con una messa, oggi alle 11, nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza, in via Capitolina. Poi verranno deposti fiori al monumento ai Caduti e al Cippo della Guardia civica. Seguirà un «rancio» a Opicina.

### Le scuole materna ed elementare di via Fianona ancora in attesa del «rientro» dopo l'incendio

Il 27 febbraio 2001 la scuola di via Fianona subiva un incendio doloso. Nell' edificio avevano sede la scuola materna «J. Ukmar» e quella elementare «M. Gregorici-Stepancic», con lingua d'insegnamento slovena, oltre ad alcune alcune organizzazioni culturali locali. Come la scuola anche queste organizzazioni a tutt'oggi non sono ancora rientrate nelle rispettive sedi.

Una serie di iniziative, per favorire prima possibile il rientro degli alunni nel loro istituto, è allo studio da parte della Direzione didattica di San Giacomo.

### Ruolo e prospettive di Trieste nell'allargamento ad Est venerdì un incontro all'Assindustria con Antonione

Il sottosegretario per gli Affari esteri, il senatore Roberto Antonione, parteciperà venerdì a un incontro all'Associazione degli industriali sul tema «Ruolo e prospettive di Trieste nell'imminenza dell'allargamento a Est dell'Europa». L'incontro si terrà alle 17 a palazzo Ralli. Quella dell'incontro tra Antonione e gli industriali della provincia sarà l'occasione per analizzare le problematiche e per evidenziare le potenzialità di Trieste in vista dell'ingresso nell'Unione europea dei Paesi in via di preadesione e, in particolare, della Slovenia.

Oltre le previsioni il bilancio della rassegna

## Al Revoltella 43 mila visitatori per ammirare i capolavori di Klimt, Schiele e Kokoschka

«Qualcuno nutriva perplessità sull'allestimento di una grande mostra al centro della città. Le 43 mila presenze fatte registrare all'esposizione dedicata a Klimt, Schiele e Kokoschka testimoniano, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la nostra sede è più che idonea a ospitare manifestazioni culturali di alto valore artistico, capaci di attrarre un pubblico di massa». È il commento di Maria Masau Dan, direttrice del Civico museo Revoltella, in occasione del bilancio di chiusura della rassegna dedicata ai maestri viennesi e ospitata nella Galleria d'arte moderna dal 9 febbraio a domenica scorsa.

«Le oltre 40 mila presenze – spiega la direttrice – sono una cifra davvero sostanziosa se pensiamo che a suo tempo altre manifestazioni di successo, allestite solitamente per un semestre alle scuderie di Miramare, avevano staccato circa 80 mila biglietti. Il Revoltella ha accolto per questa rassegna oltre 250 gruppi, provenienti per la maggior parte da fuori regione e dall'estero. Siamo riusciti ad accontentare l'utenza con un puntuale servizio di visite guidate. Il bookshop ha incassato cifre per noi inusitate, circa 77 mila euro (150 milioni di vecchie lire) che hanno contribuito ad attutire considerevolmente il costo della mostra».

Secondo la Masau Dan «accanto alla qualità dell'esposizione è fondamentale dare ai visitatori alcuni servizi essenziali. La posizione centrale dal Revoltella, con la vicinanza di parcheggi sulle rive, ha contribuito sensibilmente al successo della rassegna. Nel futuro sarà fondamentale coordinarci più efficientemente con l'Aiat, per gestire in maniera capillare l'informazione ai turisti e agli appassionati. E ci impegneremo a gestire con più ordine l'afflusso di visitatori, in modo da garantire una fruizione più tranquilla. Sarebbe infine auspicabile che durante le festività vi fosse un'apertura più articolata degli esercizi di ristoro. Molti turisti – afferma la Masau Dan – hanno lamentato la difficoltà di rintracciare un bar, una trattoria. E' un problema che, penso, debba essere affrontato nelle debite sedi».

**ma. loz.**

L'ex presidente De Riù e alcuni componenti dell'allora direttivo convocati dal presidente Mario Trampus

# La vecchia Triestina davanti al Gip

## *I reati vanno dalla bancarotta fraudolenta al falso in bilancio*

Il crac della vecchia Triestina Calcio approda oggi all'aula dell'udienza preliminare, proprio quando la squadra sta spiccando il volo verso i play-off che portano alla serie B. L'ex presidente Raffaele De Riù e alcuni componenti dello stato maggiore che governò la società tra il 1988 e il 1994 sono stati convocati stamane in Tribunale, davanti al presidente del Gip Mario Trampus, che dovrà decidere sul loro proscioglimento o sul rinvio a giudizio. I reati contestati sono piuttosto pesanti e vanno dalla bancarotta fraudolenta al ricorso abusivo al credito, al falso in bilancio.

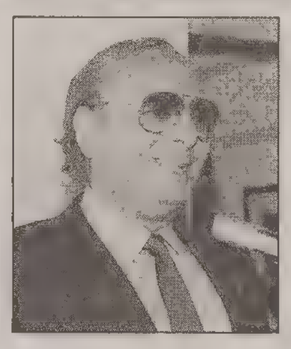
Quest'ultima ipotesi di reato rischia però di far slittare l'udienza a nuova data. Il Parlamento, su iniziativa del Governo Berlusconi, ha approvato di recente nuove norme meno severe. E alla luce della legge da poco entrata in vigore i difensori potrebbero chiedere un breve rinvio prima di affrontare i vari problemi sollevati da un crac prossimo ai 5 miliardi di lire.

Massimo Giacomini

Dal 1988 al 1994 la gestione della società, secondo l'accusa, non fu tra le più puntuali: soldi facili, giocatori comprati e non pagati, giocatori pagati senza essere stati acquistati, e giocatori esistenti solo dal punto di vista dei registri. Fantasmi o Carneadi su cui ha indagato a lungo la Guardia di Finanza, coordinata prima del pm Giorgio Nicoli, ora magistrato a Gorizia, poi dal collega Giorgio Milillo.

Un ruolo determinante nelle indagini ha avuto anche la relazione del curatore del fallimento, il professor Alfredo Antonini. Del resto, che la situazione dei conti della vecchia Triestina fosse stata difficile era stato chiaro fin dal momento in cui una cordata di imprenditori aveva esaminato i libri contabili per un salvataggio in extremis. Dopo aver esaminato in dettaglio voci e poste, la cordata aveva fatto precipitosamente marcia indietro, rilasciando dichiarazioni di fuoco.

«Abbiamo visto molte società fallite, dal Bologna al Verona, ma nessuna era così disastrata come la Triestina. Giocatori di serie C con contratti molto vicini a quelli della seria A. Non si capisce perché siano stati sottoscritti. Se un giocatore chiede la luna, i dirigenti devono fargli passare queste idee e riportarlo coi piedi per terra, nell'ambito delle disponibilità economiche della società. Contratti astronomici nei libri della Triestina ne abbiamo visti molti, anche biennali. Perché siano stati sottoscritti va chiesto ai dirigenti».



Raffaele De Riù

Oggi, oltre all'anziano ex presidente da tempo residente a Montecarlo, sono stati convocati in Tribunale l'allore vicepresidente Sergio Sorrentino, olimpionico di vela, già «patron» del Centro velico Hannibal di Monfalcone; l'ex general manager Nicola Salerno, ora a Messina con l'incarico di direttore sportivo; l'allora consigliere delegato Massimo Giacomini, oggi commentatore televisivo e anni addietro allenatore dell'Udinese, del Milan e della stessa Alabarda; il consigliere pro tempore Luciano Perniciaro, uomo d'affari residente a Monaco di Baviera, al quale De Riù aveva conferito il proprio pacchetto azionario.

*Ma è possibile che venga disposto un rinvio dell'udienza: dai tempi della vicenda sono cambiate e «alleggerite» le norme in materia*

Archiviate da tempo invece le posizioni di Giorgio Calzolari, Franco Causio, Luciano Savino, Nicolò Chiurco, Luca Savino, Giampiero Marchetti, Leonardo Garilli, Mario Quartini, Maurizio Casasco, Gianmauro Borsano, Sergio Petronio e Giustiniano Bellavitis.

**Claudio Ernè**

La Filcams Cgil chiede al Comune di definire un calendario con tutte le parti interessate

# Negozi, un tavolo sulle aperture

«Anche domenica 28 aprile, per il Raduno nazionale dei carabinieri, il comparto commerciale triestino è rimasto ancora una volta chiuso». A farsi interprete del disagio creato da una situazione di scarsa chiarezza è la rappresentante della Filcams Cgil regionale, Adriana Merola, che ricorda come siano caduti nel vuoto gli appelli all'apertura del presidente della Camera di commercio, Paoletti, e del rappresentante dei dettaglianti, Franco Rigutti. «Appare evidente e dimostrato - dice la sindacalista - che le incertezze, le improvvisazioni, il cambio estemporaneo dei programmi delle aperture soprattutto domenicali, creano problemi gravi non solo ai lavoratori dipendenti del settore, ma anche alle imprese. Quel che serve - sostiene Merola - è che l'amministrazione comunale dia corso a quanto previsto dalla legge di riforma, realizzando un tavolo di concertazione con le parti sociali interessate, per la definizione di un calendario annuo delle aperture domenicali e serali, risultante dal confronto anche degli interessi diversi che in quel tavolo si rappresentano: quelli dei consumatori, dei cittadini, delle imprese tutte, dei lavoratori dipendenti».

Secondo la Cgil il tavolo di concertazione contribuirebbe ad evitare l'uso improprio di una sorta di liberalizzazione degli orari commerciali, «come strumento per la conquista del mercato, di alcune imprese rispetto ad altre, spacciandolo per qualità di servizio erogata ai consumatori». In altre città turistiche e d'arte questo strumento è già stato attivato.

La Cgil ricorda di aver chiesto a Paoletti più volte un tavolo di confronto utile a calendarizzare deroghe alle chiusure domenicali. «Paoletti e Confcommercio hanno sempre risposto negativamente. Il risultato - conclude Marola - è evidente. La liberalizzazione indiscriminata delle apertura è platealmente fallita».

Speciale ELETTRICITA'

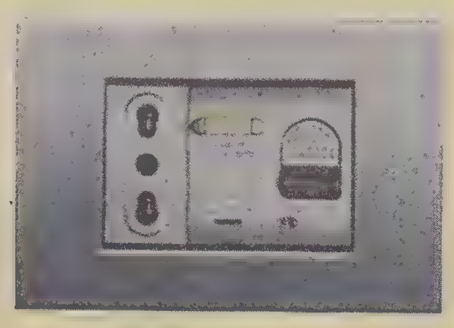
PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

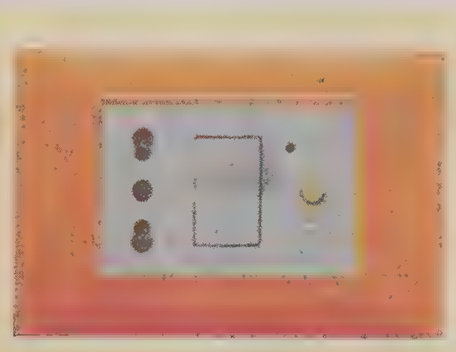
# Prima di tutto la sicurezza con un impianto a regola d'arte

## *Messa a terra, interruttore differenziale, comportamenti prudenti e corretti*

Con l'elettricità non si scherza. L'impianto elettrico deve essere assolutamente sicuro per evitare pericoli che possono mettere a serio repentaglio la nostra vita. I rischi legati all'elettricità non vanno sottovalutati e non è mai superfluo richiamare l'attenzione a comportamenti corretti e prudenti, al controllo di prese, cavi, adattatori e quant'altro. La legge N. 46 del 1990 fissa alcune regole minime per la sicurezza degli impianti elettrici e prescrive le dotazioni necessarie per legge. Sono ormai scaduti i termini di adeguamento per gli impianti elettrici di abitazioni costruite trent'anni fa (o prima) e da allora mai sostituiti! L'impianto elettrico dunque deve essere a norma. Va ribadito: non è un fatto che riguardi solo l'osservanza di una legge, ma ne va della sicurezza individuale! Alcuni dispositivi sono assolutamente indispensabili. Prima di tutto la messa a terra. Sostanzialmente si tratta di un filo per ogni presa, che deve scaricare l'energia elettrica nel terreno in caso di dispersioni, in caso di perdite nell'isolamento delle apparecchiature. Perdite che possono verificarsi per usura da vetustà o per un'avaria di qualsivoglia genere. La messa a terra consente di evitare di prendere la scossa qualora si dovesse verificare un guasto. Volete controllare se nella casa in cui abitate la messa a terra è installata regolarmente? La presa deve avere tre buchi: in questo caso il foro centrale è quello della messa a terra. Ovviamente potreste anche scoprire che esiste il foro centrale, ma magari non è collegato. Se siete come San Tomaso e volete verificare di persona, basta staccare la presa e accertarsi che ci sia un cavo di colore giallo e verde. Si parla molto anche di Salvavita (il nome è un marchio registrato dalla BTicino, ma ormai è questo il modo più comune per definire l'interruttore differenziale). Il "Salvavita" ha la funzione di interrompere la corrente qualora vi sia una dispersione o si verifichi un cortocircuito. Inoltre è dotato di una protezione magnetotermica che è in grado di 'togliere' l'elettricità se viene superato il valore limite fissato, ad esempio quando ci sono troppi elettrodomestici accesi contemporaneamente e si verifica quindi un sovraccarico. Dopo che è scattato basta premerlo per ripristinare la corrente. L'interruttore differenziale è posto nel quadro elettrico, normalmente situato vicino alla porta di ingresso o vicino al contatore Enel. Naturalmente non basta avere un impianto a norma di legge, ma è bene instaurare comportamenti prudenti. Il bagno e la cucina sono gli ambienti domestici più a rischio, sia perchè è in queste stanze che si usano prevalentemente gli elettrodomestici, sia perché è presente l'acqua. Provate a pensare che si verifichi una perdita d'acqua dalla lavatrice (fatto abbastanza consueto) e che il phon si bagni: c'è un'alta probabilità che venga danneggiato l'isolamento del phon e toccandolo sussiste il pericolo concreto della folgorazione. In bagno è bene ricordarsi di non usare rasoio, phon, epilatore con mani o piedi bagnati e attenzione anche a non appoggiare gli elettrodomestici sul bordo del lavandino o della vasca. (Nelle foto: un salvavita abbinato alla presa bipasso e tasto di verifica dell'efficienza in un modello Light Tech di BTicino per asciugarsi i capelli con il phon in tutta sicurezza e una presa interbloccata con salvavita Plana di Vimar). Le prese interbloccate sono formate da una presa e da un interruttore magnetotermico differenziale che costituisce un'ulteriore protezione a livello del locale in cui si trova. Per poter utilizzare la presa si deve inserire la spina e successivamente premere l'interruttore. Quando si toglie la spina l'interruttore scatta automaticamente togliendo il contatto elettrico. Sono prese dotate di un pulsante che può (deve) essere premuto circa una volta al mese per eseguire un test di verifica dell'efficienza. In cucina conviene evitare di mettere frullatore, mixer o robot vari accanto al fornello del gas: la fiamma, anche solo per surriscaldamento potrebbe bruciare il cavo. Fra l'altro sarebbe buona regola staccare sempre dalla presa gli elettrodomestici dopo l'uso, per evitare di accenderli inavvertitamente. (E' intuitivo che la parte motore dei piccoli elettrodomestici da cucina non va mai immersa in acqua per pulirli.). Per pulire i lampadari conviene staccare la corrente e per spolverare le lampadine non va mai usato un panno umido.

E' bene evitare di tirare il cavo per togliere (in questo caso 'strappare') la spina da una presa a parete, spina che va invece presa con le dita in modo abbastanza delicato e attento. Il cavo dei piccoli elettrodomestici non va avvolto se l'apparecchio è ancora caldo (ferro da stiro, phon): il rivestimento potrebbe danneggiarsi. Le prese di sicurezza con i fori chiusi da alveoli che si aprono solo inserendo una spina, sono le più adatte nei casi in cui in casa ci siano bambini (un'alternativa è quella di coprire le prese con appositi coperchi, che evitano che al piccolo in cerca di qualcosa da fare venga in mente di provare ad infilare nel buco la penna biro...).





IMPIANTI ELETTRICI
MARTELLANI DAVIDE succ.
di Mauro D.
Impianti elettrici
Citofoni e videocitofoni
Preventivi gratuiti
Interventi in giornata
Autorizzato AC.E.GA.S
VENDITA MATERIALE ELETTRICO E PICCOLI ELETTRODOMESTICI
Via Valmaura, 13 - Trieste / Tel e fax 040 827369

## Certificato di conformità e sigle (IMQ e CE)

Per rifare l'impianto elettrico è necessario affidarsi a un tecnico abilitato in grado di rilasciarvi la Dichiarazione di conformità, ovvero un foglio in cui viene attestato che il lavoro è stato eseguito a norma di legge. Un elettricista qualificato deve essere iscritto all'UNAE (Unione Nazionale degli Albi degli Installatori Elettrici, i cui elenchi sono consultabili nelle sedi Enel) o deve essere iscritto alla Camera di Commercio della propria città. Un impianto elettrico eseguito a regola d'arte non esime dal prestare molta attenzione al momento dell'acquisto di un apparecchio eletrrico. Esso deve avere in evidenza il marchio IMQ, sigla che sta per Istituto Marchio, di Qualità) un marchio che comprova la sicurezza verificata in alcuni test specifici. IMQ è il marchio italiano; negli altri paesi i marchi degli enti certtificatori hanno sigle come VDE in Germania, NF in Francia, BSL in Gran Bretagna, D in Daniamrca, Kema in Olanda. Tutti gli apparecchi devono essere dotati del marchio CE che certifica il rispetto dei parametri di sicurezza comuni nei paesi dell'Unione Europea.

## Raffinate suggestioni di luce

Basta dare a una stanza l'illuminazione giusta, perché diventi più calda, accogliente, "morbida" e quindi rilassante. Una buona illuminazione, lo studio della disposizione delle luci, la scelta del giusto lampadario o delle appliques adatte è fondamentale in una casa, invece troppo spesso è un aspetto che viene trattato con superficialità o noncuranza. Non è facile trovare case che abbiano una buona illuminazione. Talora le fonti luminose 'accecano', talora sono troppo schermate, spesso sono disposte in maniera irrazionale e casuale. Designer e illuminotecnici continuano invece incessantemente a studiare nuovi 'oggetti luminosi', nuove forme seduttive per lampade da tavolo e abat-jour, plafoniere e lampade da terra, appliques da parete e lampade a sospensione. Perché fare luce significa fare arredo e perché l'illuminazione rappresenta sempre più la cifra distintiva della casa che abitiamo. E la qualità della luce influisce sulla qualità dei momenti della nostra vita.

## Prese e adattatori

In Italia le nostre case hanno per lo più prese di due tipi, quelle a 10 ampere, ovvero con fori piccoli in cui si inseriscono in genere le spine di apparecchiature come televisore, hi-fi, ecc. e prese a 16 ampere con buchi più grandi per le spine di elettrodomestici più potenti come frigorifero o lavatrice.

L'adattatore è quell'apparecchio che consente di poter inserire la spina dell'apparecchio nella presa, indipendentemente dai fori. Non è assolutamente il caso di usare più di un adattatore con cavi volanti. Esistono prese multiple, dette 'ciabatte', che sono idonee allo scopo di collegare più spine a un'unica presa, ma soprattutto sono sicure (sempre che teniate conto di non arrivare a un sovraccarico per evitare un cortocircuito).

Le prese a doppio amperaggio con fori in alto e in basso sono utili per inserire entrambe le tipologie di spine. Nella foto una presa multipla da sei EP Elettro+, in grado di preservare anche da sbalzi di pressione.

BIEMME IMPIANTI s.n.c.
DI BANDI MIRIAN E MALANDI FURIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
QUADRI ELETTRICI
MANUTENZIONI - IMPIANTI SPECIALI
MALANDI FURIO 335 5943359
SEDE LEGALE - SAN DORLIGO DELLA VALLE 34018 TRIESTE
LOC. PREBENICO N° 23
UFFICIO - VIALE VENTI SETTEMBRE 43/C 34126 TRIESTE
TEL. 040 3721768 - FAX 040 3475825
E-MAIL info@biemmeimpianti.it

SASSETTI snc
DI SASSETTI PAOLO & C.
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIA
CABLAGGI STRUTTURATI
IMPIANTI PER UFFICI-NEGOZI-ABITAZIONI
CITOFONIA - VIDEOCITOFONIA
TRIESTE - Via Manzoni, 11/2 - tel. e fax 0407606525

## Disgiuntori di corrente per limitare l'inquinamento elettromagnetico

Sempre più numerose le persone che al momento di realizzare un impianto elettrico per la loro abitazione scelgono di limitare l'inquinamento elettromagnetico, in particolare nelle zone di soggiorno e di riposo in cui si trascorre il maggior numero delle ore.

Un valido aiuto in questo campo è dato dai disinseritori o disgiuntori. Il disgiuntore automatico elimina la tensione di rete "in mancanza di assorbimento", cioè quando nessun apparecchio o impianto elettrico è in funzione.

Quando si spegne l'ultima luce e c'è assenza di carico sulla linea il disinseritore apre il circuito togliendo tensione e la ripristina alla prima richiesta.

La tensione di 220 volt viene sostituita da una tensione bassissima in corrente continua che non crea campi elettrici nocivi.

I disgiuntori bipolari che, come detto, possono isolare anche solo alcune stanze dall'abitazione sono sicuri e veloci (non fanno percepire alcun mancamento di tensione). La distribuzione dell'impianto per chi desidera ridurre al minino questo tipo di inquinamento è fatto generalmente "a raggio di sole" nelle singole stanze, o "a pettine" per linee montanti o lungo corridoi, entrambe soluzioni che consentono di limitare l'insorgere di inutili campi magnetici.

Nelle camere da letto ad esempio si evita di far correre tuti vicino alla testata del letto prendendo in considerazione anche le stanze confinanti (una sola parete divisoria infatti può non essere sufficiente a bloccare il campo elettromagnetico.

Attenzione va riservata anche all'impianto in fase verticale in quanto un punto luce a soffitto potrebbe essere posto proprio sotto un letto al piano superiore. Vengono usati cavi schermati o vengono schermate le tubazioni con speciali cavidotti in materiale ferroso dolce.

L'impianto di messa a terra risulta di fondamentale importanza poiché, oltre agli scopi di sicurezza ben noti, ha anche la funzione di veicolare l'irraggiamento elettromagnetico all'esterno dell'edificio. È stata soprattutto a bioedilizia a promuovere l'uso dei disinseritori nelle abitazioni di uso civile.

IMPIANTI ELETTRICI CASCELLA
di Rossano Cascella
Via San Marco 4
040 762428
Materiali elettrico, lampadari, adeguamento impianti elettrici, norme C.E.I. autorizzato ACEGAS

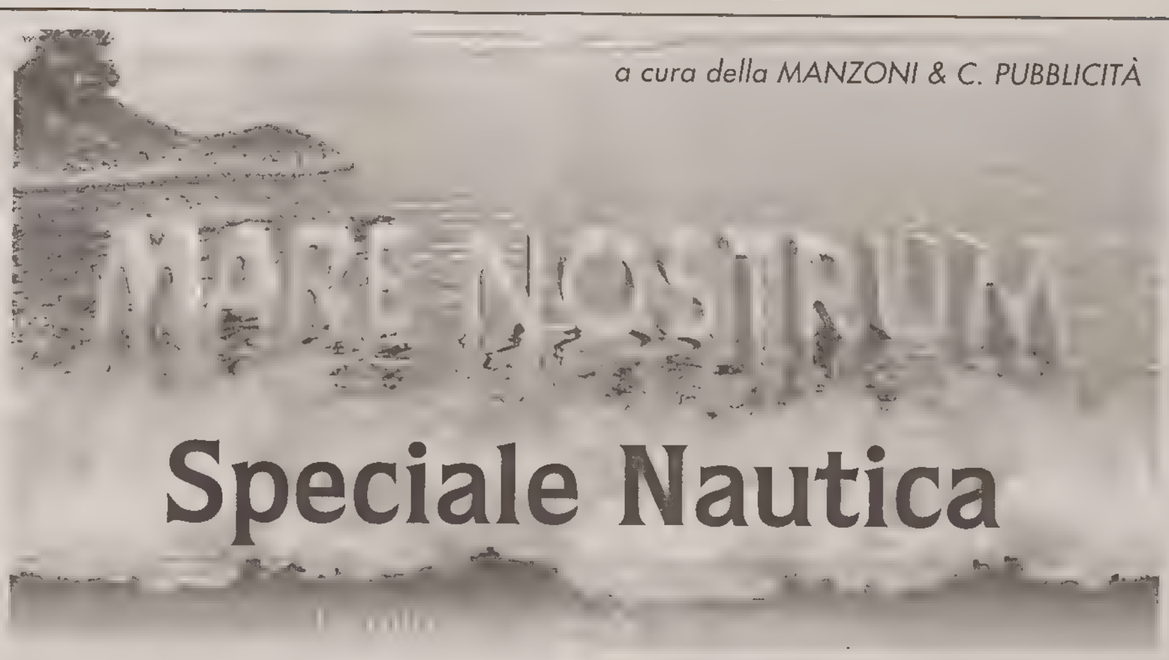
maber Commerciale
TEL. E FAX 040 - 92351200
MATERIALE ELETTRICO E D'ILLUMINAZIONE
LAMPADE, PIANTANE CLASSICHE E MODERNE
ARTE POVERA - LAMPADE DA ESTERNO - AUTOMAZIONI PER CANCELLI
VENTILATORI DA SOFFITTO CON LUCE - CITOFONI E VIDEOCITOFONI
con questo tagliando SCONTO del 10% su lampade e ventilatori
Z.I. Noghere Muggia
Trieste
c/o Centro Commerciale Sopra Fiamia
Siamo qui!
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DELLA TUA CITTA'!!!

nuova DICK S.r.l.
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO ED ILLUMINOTECNICA
GEWISS ITALIA VIMAR ABB VARTA elicent Leuci Relco ELVOX VIDEOCITOFONIA
34132 TRIESTE - Piazza S. Antonio Nuovo 2 - Tel. 040 638 536 - Fax 040 638 86

VITRANI
FORNITURE E IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI ELETTRICI - CITOFONI ed ANTENNE TV
Trieste - Via Orlandini, 27
Tel. 040 369579
Vitraniimpianti@ADRIACOM.it

LUCE 2000 S.A.S.
Di Verzegnassi Luca e C.
Lampade:
Metal Spot, Fiala Luce, Delta quattro, Lam. Marino Kristal, Baga, IGuzzini, Nuova Mizar, Siarco, Meltemi
Materiale Satellitare - Fibre Ottiche - Allarmi Meta System
Aperto da Lunedì a Sabato 8.30 - 19.00
Via Battisti 20/f - TRIESTE - Tel. /Fax 040 771101

GOMMONI
RIPARAZIONI - ALLESTIMENTI - REVISIONE CARRELLI
di Roberto Belluzzi
Zona Industriale Est - 34147 TRIESTE
Via F. Parisi, 4 - Tel. 040/830073




COLORIFICIO "ITALIA" S.a.s.
MARINE PAINTS
34123 TRIESTE
RIVA N. SAURO, 20
TEL. 040.303519
FAX 040.3221735
CELL. 335.6442969
33059 Villa Vicentina (UD)
VIA MARCONI, 14
TEL. 0431.970231

# Andare a vela: per saperne un po' di più

Piero Tassinari
Portolano del golfo di Trieste
Novità in libreria
via di Torre Bianca 27/a 34132 Trieste
tel. +39 040 662297 - 040 661288 fax 040 661288

Trieste, si sa, è una città di vele. Tra semplici appassionati, regatanti della domenica e veri e propri amanti del mare, la nostra città può davvero contare su un cospicuo bacino di velisti. E spesso, come le conversazioni al bar tra tifosi calcistici, dove ognuno sa la formazione giusta per la Nazionale, si accendono anche le discussioni sulle vele, che spesso finiscono in una deriva tecnica dove abbondano i termini specialistici. Ma è proprio vero che tutti sanno tutto? Beh, per sgombrare un po' il campo dagli equivoci, e magari per rendere più chiari certi termini anche a chi non è appassionato del settore, ecco una serie di tutti costruiti attorno alla vela, quell'insieme di strisce di tessuto unite da cuciture che forma una superficie adatta a ricevere il vento e che, montata in modo appropriato sull'albero di una nave, ne permette la propulsione.

**VELE ACCOLLO O A COLLO**: sono le vele orientate in maniera che il vento batta sulla loro faccia anteriore.

**VELA A BANDIERA**: si definisce così la vela che ha scotta e mura mollate in modo che sbatta.

**VELA DI FORTUNA O DI CAPPA**: è una vela di dimensioni molto ridotte e di tessuto solidissimo, priva di boma, e viene usata, assieme a un fiocco di fortuna, per superare burrasche che non consentono di portare altre vele.

**ALZARE LE VELE**: è un'espressione che significa mettere al vento le vele dei pennoni, le antenne volanti e di taglio, inferite su stragli e draglie.

**APRIRE LE VELE**: bracciare i pennoni e tesare le scotte in modo che la vela prenda il maggior vento possibile.

**DRIZZARE LE VELE**: andare a vela in una determinata direzione.

**CALARE LE VELE**: abbassare le vele togliendole al soffio del vento. Raccogliere le vele: ripiegare le vele in modo che non siano gonfiate dal vento.

**FILEGGIARE**: si dice delle vele quando il vento è nella direzione parallela alla loro superficie.

**RIDURRE LE VELE**: serrare alcune delle vele bordate in modo da diminuire la velocità della nave

**SPINNAKER**: Grande fiocco a pallone confezionato con tele leggere di dacron o di altre fibre sintetiche. Lo spinnaker è usato largamente dalle imbarcazioni da diporto, con venti deboli e nelle andature con vento largo, ma esistono anche spinnaker speciali da usarsi nelle andature di bolina. Lo spinnaker va alzato sino in testa d'albero, ben alto sulla velatura sottostante, che altrimenti potrebbe sventarlo; è tenuto fuori bordo da una lunga asta chiamata tangone, che viene fissata all'albero a un'altezza di qualche metro dalla coperta delle imbarcazioni maggiori.

**GENOA**: è una vela del tipo fiocco che, pur conservando la sua forma piatta, ha una superficie maggiore del solito. Si alza con tempo buono al posto di un fiocco ordinario e con la sua superficie copre tutta quella prodiera della randa. La sua scotta viene fissata molto a poppa, in modo da passare all'esterno delle sartie.

Presenti all'Expomego di Gorizia fino al 5 maggio padiglione D
TIMAVO SHIP SUPPLY
Tutto per la nautica
Abbigliamento tecnico
TIMAVO
Noleggio imbarazioni
Patenti nautiche
Corsi vel...
MONFALCONE (GO) Via E. Toti, 32 Tel. 0481.411420 - Fax 0481.45822
www.timavoshipsupply.it - www.timavocharter.it

vitrani
Arredamenti civili e navali Vitrani S.p.A.
Via N. Martinelli, 16 - 34015 - Z.I. Noghere - MUGGIA (Trieste) ITALY
Tel. +39-040-232121 r.a. - Fax +39-040-232433
E-mail: vitrani@vitrani.com - http://www.vitrani.com

## PARLANO LE AZIENDE

### ORIYANA 21, PER ANDARE A VELA IN SEMPLICITÀ

Ventuno piedi per andare a vela in tutta semplicità. L'Oriyana 21 gode di linee d'acqua prive di forzature: le sezioni sono moderatamente strette a prua per allargarsi man mano che si va verso poppa.

Nonostante ciò, la barca non è eccessiva, la larghezza massima è contenuta a 2,38 metri, a beneficio delle prestazioni con poco vento e della carrellabilità, 916 chili per una supericie velica di 24 metri quadri di bolina e di 49 al lasco.

La coperta è ben disegnata: il comodo pozzetto può ospitare 6 persone; l'armo è frazionato con l'albero poggiato in coperta e le crocette fortemente acquartierate verso poppa. Questa geometria evita il paterazzo, a beneficio della semplicità di gestione della barca. Prestigiose le attrezzature di coperta, tutti i comandi sono rinviati in pozzetto: è così possibile governare, anche da soli.

Un altro pregio della barca è rappresentato dalla deriva mobile a scomparsa totale: ciò semplifica in maniera incredibile le operazioni di alaggio, che possono essere svolte senza l'ausilio di una gru. Bassa sul profilo stradale, la barca ha un'ottima carrellabilità.

Gli interni sono spaziosi e ben rifiniti e possono ospitare fino a 4 persone.

Non mancano cucina, lavello, wc e tavolo, indispensabili per il campeggio nautico e le crociere costiere. In navigazione, e sotto sforzo, dà l'impressione di una barca solida. Testata con la bora, di bolina, si deve prendere una mano di terzaroli, mentre di poppa si porta benissimo il gennaker: la barca è stabile e la velocità ottima.

Il bompresso, essendo fisso, non necessita di regolazioni e usare l'asimettrico è veramente semplice: l'Oriyana 21 va in planata facilmente, è stabile, risponde bene al timone e non immerge la prua.

Si può dire che una delle più grandi doti della Oriyana è di non essere estrema e per questo in grado di soddisfare diversi tipi di utente: se il costo della barca è nella fascia minima della gamma, lo stesso non si può dire delle prestazioni.

### NUOVA SCUOLA DI VELA NEL MONFALCONESE

E' nata nel monfalconese una nuova scuola di vela ideata per promuovere l'attività velica e trasmettere a tutti gli appassionati una conoscenza più approfondita e tecnica dell'utilizzo della barca.

L'idea di questa coraggiosa iniziativa si è sviluppata seguendo due precise direttrici: creare una nuova scuola di preparazione alla nautica da diporto e mettere a disposizione agli amanti del mare comode ed eleganti barche a vela da crociera noleggiabili con o senza skipper.

Fra l'altro nella scuola ci si può anche preparare agli esami per il conseguimento della patente, sia entro che oltre le 12 miglia.

Barca a vela Oriyana 21 Offerta Lancio
16.900 € + iva
completa di equipaggiamento di coperta, vele, avvolgifiocco, ed interni abitabili
lunghezza: 6.81 larghezza: 2.38 dislocamento: 915 kg
senza patente, carrellabile, 4 cucette, cucina, wc
GNG import export - Via S. Pellico, 10 - 34122 Trieste tel. 040.3480.620 gsm 347.447.8523

AGENTE
Fin.Est.Adria Locat leasing
Gruppo UniCredito Italiano
Con il Leasing Nautico Locat oggi potete usufruire delle agevolazioni in termine di trattamento ai fini IVA sui canoni di leasing (di cui alla leg. N° 342 del 21.11.2000), nelle seguenti misure:

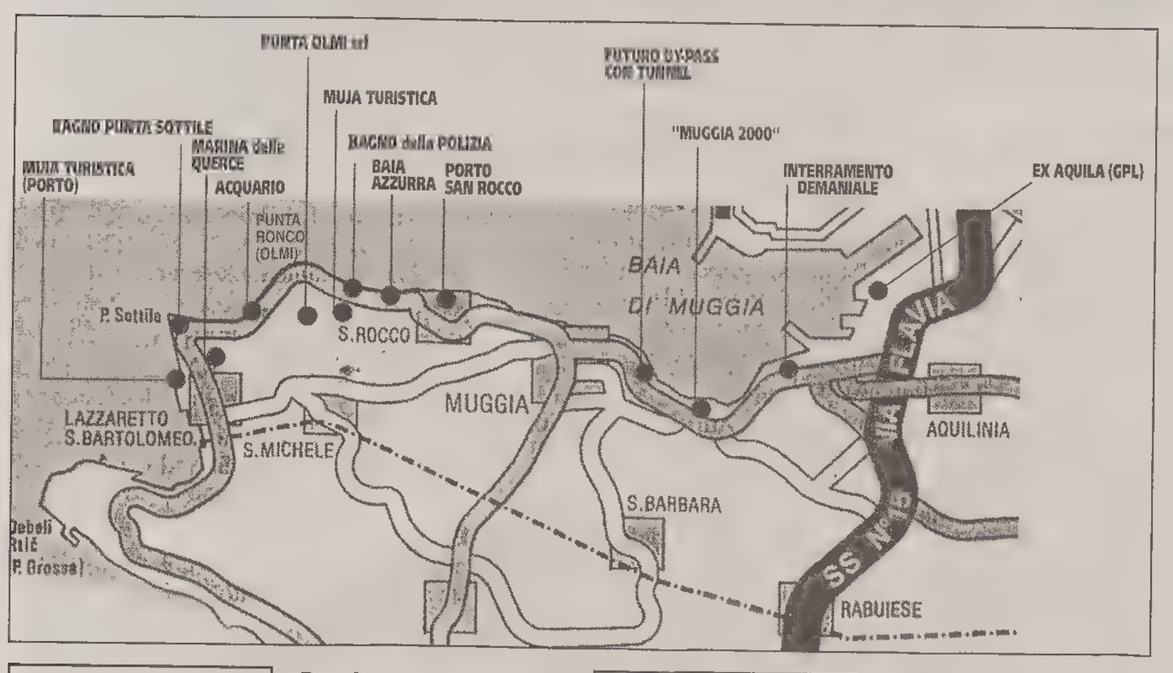
| Tipologia dell'unità da diporto | % di canone leasing da assoggettare ad IVA |
|---|---|
| Unità a motore o a vela di lunghezza superiore a 24 metri | 40% |
| Unità a vela di lunghezza tra i 20,01 - 24,00 metri ed unità a motore di lunghezza tra i 16,01 - 24 metri | 50% |
| Unità a vela di lunghezza tra i 10,01 - 20 metri ed unità a motore di lunghezza tra i 12,01 - 16 metri | 65% |
| Unità a vela di lunghezza fino a 10 metri ed unità a motore di lunghezza tra i 7,51 - 12 metri | 75% |
| Unità a motore di lunghezza fino a 7,50 metri | 90% |
| Unità appartenenti alla categoria D (abilitate alla navigazione solo in acque protette) | 100% |

34122 TRIESTE - Via Paganini, 4 - Tel. 040.364605 - 364445
Fax 040.371315 - fin.estadria@tiscalinet.it

Grandi progetti urbanistici per la viabilità e insediamenti per il turismo con residenze, alberghi e porticcioli di là da venire: ecco una mappa del futuro

# Sulla costa di Muggia ogni pietra è in movimento

*Nuovi interramenti, aree industriali di incerto destino, ricorsi al Tar, finanziamenti, società, proposte...*




Dibattito in aula

## Intanto Seastok porta in Regione il Gpl. Un nuovo «no» del Comune

La Seastok ha presentato alla Regione un progetto relativo al deposito di Gpl ad Aquilinia. Il primo, in effetti, che il Comune di Muggia riesce a vedere, non essendo mai stato chiamato in causa. Come richiesto dalla Regione, il consiglio comunale nei giorni scorsi ha approvato una delibera sulla conformità urbanistica, confermando - pur tra polemiche - il suo «no».

Allegata alla delibera anche una mozione di Claudio Bonivento (Nuovo Psi): «Questa delibera deve rafforzare le ragioni del "no" al Gpl. È possibile che la Seastok faccia ricorso anche contro questo atto. La stessa azienda afferma che questo progetto è diverso da quello che a suo tempo fu oggetto di concessione demaniale. È necessaria dunque anche una nuova valutazione di impatto ambientale».

Per i consiglieri di opposizione, la delibera sarebbe potuta essere più «forte»: «Se è possibile che la Seastok ricorra al Tar, allora bisogna impegnarsi affinché la delibera non sia annullabile», ha detto Stefano Gregori (Ds-Ulivo). Andrea Mariucci (Per Muggia) si è lamentato tra l'altro della «troppa calma e superficialità» con cui è stata trattata la questione. Il termine per la consegna del parere era fissato al 28 aprile, 60 giorni dopo la richiesta della Regione: «Solo all'ultimo la delibera è stata presentata in commissione e in consiglio, senza poterne discutere. La maggioranza affermava in campagna lettorale che il Gpl non era più un problema. Invece si continua a parlarne». Gasperini ha replicato: «La Seastok può presentare quanti progetti vuole. Il Comune dirà sempre di no».

Anche per Moreno Valentich (Ds-Ulivo), non c'è stato il tempo per chiarire le cose, e ha proposto, come emendamento alla mozione, di affiancarsi a un ricorso al Tar presentato dal Wwf contro le autorizzazioni ministeriali concesse alla Seastok. «Siamo stufi di dire "no" - ha detto Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo -. Bisogna farla finita. Facciamo più atti contemporaneamente. Almeno uno andrà a buon fine».

Dopo una serie di sospensioni, l'emendamento è stato bocciato. «Non c'è la volontà politica di battersi», ha commentato Scarpa. «Non tutti i consiglieri conoscono il testo del ricorso - ha aggiunto Gasperini -. Con il Wwf mi inconterò il 2 maggio per discutere della questione». Delibera e mozione sono state approvate all'unanimità.

**Sergio Rebelli**

Dopo la recente presentazione di un ricorso al Tar contro alcune decisioni del Comune di Muggia, la questione del **Gpl-Seastok** è tornata alla ribalta ricordando a tutti - favorevoli e contrari - che si tratta di una faccenda tutt'altro che chiusa *(vedi anche l'articolo qui accanto)*. Il deposito di gas liquido è il primo grosso progetto costiero, in ordine geografico, che si incontra entrando nel territorio comunale muggesano. È ancora aperta la diatriba tra chi sostiene che un simile insediamento limiterebbe ogni altro tipo di attività e chi invece ritiene che la società presieduta da Renzo Zucchi abbia tutte le carte in regola per poter cominciare a scavare.

Un grosso punto di domanda riguarda ancora le aree attigue a quelle di proprietà Seastok e un tempo occupate dagli impianti dell'**ex raffineria di Aquilinia**. Comune di Muggia e proprietari delle aree (Ex Aquila spa in liquidazione e Silone) sono sempre in stretto contatto. Niente è stato ancora deciso per ciò che riguarda il futuro (industriale, portuale?) dell'intera zona (ancora da bonificare), ma una parte dei terreni dovrebbe essere ceduta per la realizzazione dell'atteso **by-pass stradale** di Aquilinia.

È invece una proprietà demaniale l'interramento che ospita, ma solo temporaneamente, l'impianto sportivo del tiro al piattello proprio sullo sbocco a mare della **valle delle Noghere**. È previsto un ampliamento - quindi con un'ulteriore modifica della linea di costa - dell'interramento già completato negli anni scorsi. Sarà spostato in altra sede il tiro a volo.

Subito dopo la foce del rio Ospo, invece, l'interramento ora occupato da un campo per la pratica del fuoristrada automobilistico diverrà in un futuro prossimo un'area dedicata a tempo libero e servizi. Un progetto di massima è già stato presentato da «**Muggia 2000**», la società titolare della concessione.

L'ultimo intervento di una certa rilevanza che la costiera muggesana si prepara a ricevere nel tratto che precede la cittadina riguarda, infine, il **by-pass stradale** del centro storico. Dopo il recente finanziamento del progetto esecutivo, la possibilità che si realizzi il tunnel sottomarino, e la modifica della viabilità fino al lungomare Venezia, è diventata decisamente più concreta.

**Riccardo Coretti**

**Ricorsi al Tar per consentire la realizzazione del Gpl, discussioni sull'utilizzo di aree industriali, indagini della magistratura su progetti turistici, accuse di cementificazione. La costa di Muggia, a cominciare dalle aree dell'ex raffineria Aquila, è destinata nei prossimi anni a trasformazioni sostanziali e discusse. Qual è dunque l'esatta situazione, oggi? Ecco l'elenco, in ordine strettamente geografico, dei maggiori progetti o interventi che potrebbero trovare realizzazione a breve e medio termine.**

Il Comune pensa di subentrare a «Baia Azzurra»

## E dal lungomare Venezia in poi spazi destinati a balneazione Pare tramontata l'idea del golf

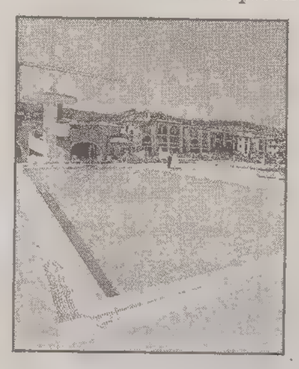
E' dal **lungomare Venezia** che parte il tratto di costiera muggesana destinato alla balneazione e ai servizi connessi. Lo stesso lungomare, anche grazie a finanziamenti già reperiti, dovrebbe presto cambiare aspetto con un nuovo arredo urbano e la pista ciclabile, mentre il Comune sta cercando di allargare gli interventi al cosiddetto **Villaggio del Pescatore**, dove mancano ancora servizi essenziali come un nuovo impianto fognario e una viabilità adeguata.

Si sta finalmente marciando verso una soluzione soddisfacente per tutti per ciò che riguarda lo **stabilimento balneare** della Fincantieri, collocato proprio alla fine del lungomare Venezia. Il consiglio comunale deve ancora approvare una delibera per un accordo con una società udinese che si occuperà della gestione, dopo una ristrutturazione consistente, e convenzionandosi con il Comune perché del «bagno» possano usufruire anche i centri estivi comunali.

**Porto San Rocco** continua la sua corsa verso il completamento del progetto che dovrebbe avvenire nel 2004. Non sono naturalmente previsti ulteriori ampliamenti rispetto a quanto concordato in precedenza, ma resta grande l'attesa per l'insediamento, dal quale ci si aspetta che faccia da volano per l'intera economia turistica della cittadina.

Dall'ultimo molo di Porto San Rocco fino a **Punta Ronco** (meglio conosciuta come Punta Olmi) dovrebbe invece trovare posto un altro interramento, come quello già messo in atto nel successivo tratto di costa dalla società «Acquario». E i vertici di «**Baia Azzurra**», la società che ha fatto richiesta all'Autorità portuale e alla Capitaneria di porto per le concessioni demaniali, risponde in pratica agli stessi vertici di «Acquario». Attualmente non risulta alcuna richiesta di autorizzazione comunale per quel tipo di intervento. Il quale però interessa il Comune di Muggia al punto da sollevare un'ipotesi: che l'amministrazione subentri alla società privata.

Proprio a metà del tratto di costa appena descritto, si dovrebbe invece trovare una soluzione per lo sfruttamento di un impianto balneare ormai in totale stato di abbandono.


Porto San Rocco, la piscina.

Si tratta del cosiddetto «**Bagno della Polizia**», una struttura dotata di piscina, ristoranti, spogliatoi, parcheggi e altri servizi che, una volta rimessa a nuovo, potrebbe essere una vera e propria «perla» nel panorama costiero muggesano. L'ultima novità riguarda un possibile affidamento della concessione alla sezione triestina della Confartigianato. Gli investimenti da realizzare sarebbero cospicui e si sta quindi trattando con il ministero dell'Interno (attuale proprietario della struttura), perché l'affare divenga conveniente per tutti.

Sul pendio che affianca il «Bagno della Polizia» dovrebbe sorgere il primo (sempre in ordine strettamente geografico) dei progetti di «**Muja turistica**», la società che ha come riferimento alcuni industriali del pordenonese. In quel sito sono previsti la realizzazione di un albergo, di un residence, di campi da tennis e altri servizi, per i quali il Comune è ancora in attesa di ricevere il progetto, modificato secondo le indicazioni dell'ultimo piano regolatore.

Sul costone che domina Punta Ronco invece, si dovrebbe sviluppare il progetto della «**Punta Olmi srl**», società privata che fa capo alla ditta triestina Sandalj di import-export nel campo del caffè, che nei giorni scorsi ha presentato un progetto per la realizzazione di alberghi, bar, ristoranti e campi da tennis, ma senza il campo da golf indicato dagli ambientalisti come un vero e proprio dramma ambientale. Dalle prossime settimane il progetto seguirà quindi il normale iter di un piano particolareggiato. Nel tratto di costa sottostante, e fino a punta Sottile, il famoso (per taluni famigerato) **interramento Acquario**, che da qualche tempo si trova sotto il tiro degli ambientalisti per presunte irregolarità di esecuzione dell'opera e al centro di un'indagine della Procura della Repubblica di Trieste per gli stessi motivi.

Il progetto per la costruzione ha invece ricevuto voto unanime di approvazione da parte della commissione edilizia del Comune di Muggia per la realizzazione di un ristorante, una gelateria e un bar oltre ai servizi dello stabilimento balneare. Resta invece da firmare la convenzione - con lo stesso Comune - per le modalità di fruizione dell'area. Sono infatti previste agevolazioni per alcune categorie di residenti, parcheggi pubblici, illuminazione e pista ciclabile.

«**Marina delle querce**» è invece il nome che si è voluto dare a un intervento (sul costone in prossimità di Punta Sottile) che prevede campi da tennis e servizi, oltre all'ampliamento di un noto ristorante. Nessun progetto è stato invece presentato a **Punta Sottile**, dove il nuovo Prg dà la possibilità di edificare un piccolo albergo.

Nel tratto di costa che precede il centro di soggiorno dell'Esercito è previsto infine il **porto di «Muja turistica»**, con residence nella parte a monte. In attesa delle concessioni demaniali il Comune convocherà nelle prossime settimane una conferenza dei servizi per ufficializzare la disponibilità dell'Esercito ad accettare le modifiche apportate al progetto del porto, che pareva troppo a ridosso del centro di soggiorno militare.

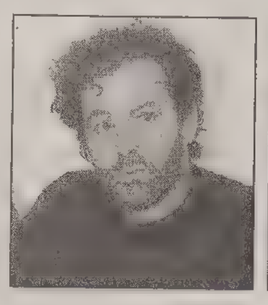
**r.c.**

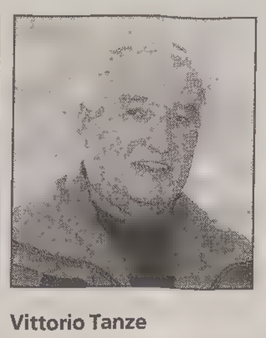
Il segretario provinciale Pizzati sconfessa l'operato del capogruppo Maurizio Rozza e spiega come si è consumata l'uscita di scena dalle liste dell'Ulivo

# Verdi a Duino, per la Baia una frattura fatale (con ritirata)

*«Non era più un "patto" ma un "ricatto territoriale", rifiutiamo il protezionismo etnico di Tanze»*

Forte denuncia dei Verdi provinciali sulla delicata questione degli accordi elettorali a Duino Aurisina. Il segretario provinciale, Gianni Pizzati, sconfessa il capogruppo duinese, Maurizio Rozza (ora candidato nella lista «Uniti» di Vittorio Tanze, dell'Unione slovena), il quale risultava essersi «dimesso» (ma l'interessato ha dato poi una definizione più sfumata). «I Verdi - scrive Pizzati - hanno lavorato fino all'ultimo per l'unità della sinistra, con contenuti chiari, riferiti all'antifascismo contro questa destra, la costruzione di una democrazia partecipata attraverso istituti di "bilancio partecipativo", l'applicazione di parametri di sviluppo sostenibile tramite l'adozione di una Agenda 21 locale. Questo per noi concretizza lo slogan con cui abbiamo caratterizzato il congresso: "Oltre l'Ulivo". L'enorme sforzo condotto negli ultimi sei mesi per ricompattare la maggioranza di sinistra al Comune di Duino Aurisina - prosegue Pizzati - si è scontrato con le decisioni di Maurizio Rozza (nostro capogruppo), Vittorio Tanze (Us) e Giuliano Goat (Rc). Tali decisioni, nettamente in antitesi a quelle concordate con i livelli provinciali del partito, per quanto attiene a Maurizio Rozza, si sono palesate nel creare tali e tanti ostacoli all'approvazione del progetto per la Baia di Sistiana da rendere impossibile l'iter, convenuto, che doveva essere di conclusione positiva del mandato del sindaco Vocci. «Oggi scopriamo - prosegue il segretario dei Verdi - dalle dichiarazioni di Tanze, che il progetto della Baia non deve passare per alcun motivo, in funzione di un protezionismo etnico che non ci sentiamo di condividere minimamente. Da ultimo: il "patto territoriale" firmato da Rozza (in questo caso sì a nome dei Verdi) e gli altri, ideato in funzione di una aggregazione vasta e qualificata senza simboli di partito e senza veti su candidature si è trasformata in un "ricatto territoriale", gestito nelle trattative come un "maglio" che doveva schiacciare chiunque non si adeguasse, arrivando perfino a negare la alta qualità della candidatura Zanetti».


Maurizio Rozza


Vittorio Tanze

Solo questo punto, spiega Pizzati, «i responsabili provinciali dei Verdi, dopo ampie consultazioni con i livelli nazionali, hanno, con molta sofferenza, rinunciato a sostenere quello che avevano contribuito a costruire, ma con ben altri intenti. Liberare l'Ulivo, consentendo la presentazione del simbolo, è stata la necessaria ma doverosa conseguenza». I Verdi, conclude la nota, non hanno presentato candidati nell'Ulivo «per rifiutare gli scontri, le maldicenze, le divisioni conseguenti alla presentazione di due liste contrapposte». Continueranno «a costruire una presenza politica di sinistra non ideologica, ecologica. Sia verso l'esterno, sia verso l'interno».

## Ret e l'etichetta di fascismo: «Non è questo il mio stile»

### Oggi anche la parrocchia organizza un dibattito

Stasera alle 20, nella cappella di Borgo San Mauro 20, la parrocchia di San Francesco organizza un dibattito su «progetti non realizzati, promesse mai mantenute». Invitati a discutere della costruzione della chiesa: la proprietà della Baia e i cittadini interessati

«Non intendevo dichiarare che Giorgio Ret è un fascista, ma che si è alleato con i fascisti». Così **Marisa Skerk**, attuale sindaco di Duino Aurisina, precisa i termini del suo primo attacco elettorale nei confronti del candidato sindaco del Centrodestra, che a sua volta ieri, in una nota, ha voluto commentare l'«accanimento» nei suoi confronti: «Queste osservazioni di carattere ideologico - ha dichiarato **Giorgio Ret** - non sono in linea né con i miei comportamenti né con lo stile con cui, nell'ultimo anno, ho retto in Provincia l'assessorato all'Agricoltura: non vi sono stati condizionamenti, e così sarà anche in futuro, per quanto riguarda Duino Aurisina.

«Voglio sperare - ha chiuso Ret - che i toni di questa campagna elettorale tornino a livelli di un confronto sereno e costruttivo sugli effettivi argomenti di interesse per i cittadini. Centrosinistra e Centrodestra devono essere in grado di parlare ai cittadini di cose concrete, e devono metterli in grado di scegliere».

## Teatro per ragazzi Attori e «video» lavorano assieme

Dopo «E fu così che la guerra finì» e «La storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» torna a Muggia per la rassegna Teatro scuola la compagnia «La piccionaia-I Carrara» che oggi alle 11 presenta al teatro Verdi «Cian Bolpin e gli stivali magici», spettacolo realizzato con una tecnica mista in cui la videocamera e il videoproiettore, collegati a circuito chiuso, interagiscono con i gesti degli attori. E' la storia di un eroe senza paura che cerca fortuna al di là del mare.

## Gli uffici comunali a San Dorligo cambiano orario

Dal 2 maggio cambiano alcuni orari degli uffici comunali di San Dorligo. L'Ufficio tributi mantiene invariati gli orari di apertura al pubblico il lunedì e mercoledì, ma il venerdì sarà aperto dalle 8.30 alle 10.30. L'Ufficio di segreteria e Protocollo avrà da lunedì a venerdì l'orario 8.30-13.

Rimane infine invariato l'orario dell'Ufficio segreteria e ricezione atti, disponibile al pubblico il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.45.

## Incontri con poesia e storia locale: «Vivere San Vito»

Laura Borghi Mestroni e Graziella Gliubich Semacchi leggeranno proprie poesie venerdì 3 maggio alle 16.30 nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22 nell'ambito della serie di incontri organizzati nell'arco del mese dalla quarta circoscrizione: «Vivere San Vito». Seguirà una conferenza di Sergio Degli Ivanissevich sulla storia del rione (10 maggio), un incontro con la scrittrice Carla Mocavero presentata da Cristina Benussi (17 maggio). Il 22, festa di Santa Rita, messa e processione.

Omaggio ai Caduti a Muggia e San Dorligo, una festa di Radio Fragola a Prosecco

# Appuntamenti del 1.o Maggio

Ecco alcune manifestazioni in programma oggi e domani per il 1.o Maggio.

**MUGGIA.** Rifondazione comunista celebrerà la ricorrenza del 1.o Maggio in due date. Oggi, alle 15.30, una delegazione porterà un mazzo di fiori su tutti i monumenti e cippi della cittadina che ricordano i caduti per la libertà: il monumento di Muggia, il cimitero dei partigiani, i monumenti di Santa Barbara e Chiampore, il cippo intitolato a Libero Mauro e la targa a Buttoraz e Mariani all'ex cantiere Felszegi.

Domani, 1.o Maggio, invece, alle 7, dalla sede di via Roma 2, partirà la tradizionale carovana, che si unirà poi al corteo di Cgil, Cisl e Uil per terminare di nuovo in via Roma per la consueta bicchierata nella sede di Rifondazione.

Sempre a Muggia oggi alle 17, ma per la ricorrenza del 1.o Maggio, il consiglio di amministrazione della Cooperativa popolare di Chiampore organizza al «Ristoro de Ciampore» una festa conviviale in onore dei cinque soci fondatori più anziani: Giacomo Apollonio, Vitale Balbi, Ettore Mauro, Norma Millo, Giovanni Perossa. Due nei prossimi mesi e gli altri tra non molto compiranno i 90 anni.

**SAN DORLIGO DELLA VALLE.** Tra le 14.45 e le 16.40 verranno deposte corone per ricordare i caduti per la libertà in tutte le frazioni, partendo dal municipio e con sosta anche al monumento centrale.

**PROSECCO.** Domani dalle 13 in poi, dopo il corteo, Radio Fragola organizza al campo di baseball la «festa dei lavoratori, della creatività e della musica», con giochi, intrattenimenti, stand gastronomici, spazio-giochi per i bambini, banchetti delle associazioni.

## ORE DELLA CITTÀ

### Amici dei musei

Venerdì alle 16 per il ciclo «Il collezionismo a Trieste nel XIX secolo», il dott. Enrico Lucchese dell'Università illustrerà alla Biblioteca civica di piazza Hortis le «Sale petrarchesche con i trionfi». Seguirà una visita al piano baronale del museo Revoltella. Ritrovo dei partecipanti all'ingresso della biblioteca.

### Incontro con Mangano

Il comitato «Danilo Dolci», il Centro di studi e ricerche per la pace dell'Università, il Comitato permanente pace convivenza solidarietà, oggi alle 18, in via Valdirivo 30 (sede dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena) invitano a discutere con il professor Antonino Mangano, ordinario di pedagogia sociale all'università di Messina, sul tema «Cultura e non violenza nei confronti della guerra (l'esempio di Danilo Dolci)».

### La mostra di Etko Tutta

L'accademia United Nations of the Arts informa che è l'ultima settimana per visitare la mostra personale dell'artista sloveno Etko Tutta. La mostra rimarrà aperta fino al 3 maggio nella sala espositiva della Bossi & Viatori assicurazioni di via Locchi 19/a, coi seguenti orari: da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18; venerdì 9-18; sabato e domenica chiuso.

### Scuola «Azzurra»

La scuola dell'infanzia «Azzurra» del Comune (istituto comprensivo di Valmaura) promuove la manifestazione didattico-culturale nell'ambito del progetto «Scuole aperte», denominata Festa di primavera. Il tema è: «NonsoloAzzurro, ovvero... l'arcobaleno insegna: assieme è più bello!». Appuntamento oggi alle 15, via Puccini 63 e via Benussi 15. Seguirà l'inaugurazione della rampa per disabili all'ingresso della scuola Foschiatti.

### Centro Heliopolis

Incontro-dibattito «L'amore e l'amicizia di Erec et Enide in Chretien de Troyes e in Hartmann von Aue», relatrice dottoressa Anna Scaggiante, Università di Trieste; «La carne nel Medioevo: alimentazione e simbolismo», relatore dottor Marisol Martinez y Gil, esperto linguistico, facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze politiche, Università di Trieste. Appuntamento oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

### Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 allo Starhotel Savoia.

### «Fameia muiesana»

L'Associazione culturale «Fameia muiesana» informa che per le iscrizioni, il ritiro di pubblicazioni e le altre iniziative previste di volta in volta, a partire da venerdì 3 maggio sarà aperto il nuovo ufficio in riva De Amicis 7 a Muggia con il seguente orario: mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

### Segreteria studenti

A causa del trasloco nei nuovi locali, da oggi al 17 maggio gli sportelli della segreteria studenti dell'Università rimarranno aperti esclusivamente per certificati urgenti e per il ritiro della modulistica di laurea. Dal 20 maggio la segreteria studenti riaprirà nella nuova sede sita in piazzale Europa 1, ala destra dell'edificio centrale, piano terra e seminterrato.

### Club reali triestini

A cura del settore cultura e svago dei Club reali triestini, si terrà oggi con inizio alle 18 la videoserata dedicata alla conoscenza della nostra città: l'appuntamento è fissato nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4. Ingresso libero.

### Conferenza su Calvino

Giovedì 2 maggio alle ore 18, il pastore Giovanni Carrari, nell'ambito dello studio di storia del Cristianesimo («Il lungo cammino del popolo di Cristo»), terrà una conferenza su «Calvino». Ingresso libero presso i locali comunitari in piazzetta San Silvestro 1 (Chiesa elvetico-valdese).

### Risiera e San Giusto

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che in occasione del 1.o maggio saranno aperte le seguenti sedi museali: Civico museo della Risiera di San Sabba, monumento nazionale ore 9-18, ingresso libero. Civico museo del castello di San Giusto, armeria, Lapidario tergestino al Bastione Lalio ore 9-13. Il castello sarà visitabile sino alle ore 19. Civico museo di storia ed arte e Orto Lapidario 9-13.

### Società teosofica

Venerdì alle 19.30 nella sede della Società teosofica in via Toti 3 si terrà una conferenza a libero ingresso avente per argomento: «La fisiologia sottile nelle yogaupanisad» (1.a parte). Relatore: Claudio Biagi.

### Gita in Austria

Con le Acli domenica 19 maggio in gita a Lendorf con visita alla maestosa chiesetta di Maria Bichl e al santuario di Maria Hohenburg nei cui pressi sorgono le rovine di un castello medievale; proseguiremo per Spittal e sul lago di Millstatt. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

### Pasqua ortodossa

Venerdì alle ore 20, in occasione della Pasqua ortodossa che quest'anno si celebra il 5 maggio, nella Chiesa di San Nicolò, riva III Novembre 7, verrà celebrata la sacra funzione dell'« Epitafio», presieduta dal metropolita ortodosso d'Italia Gennadios, alla fine della quale (alle ore 21.15) seguirà la processione dell'Epitafio all'esterno della chiesa nella zona compresa tra la riva, via S. Nicolò, via Cassa di Risparmio, via Mazzini, accompagnata dalla banda Refolo e dai vigili urbani.

### Gita a Gardaland

La «Bulli e Pupe» organizza per domenica 23 giugno la gita a Gardaland. Informazioni allo 040 231481 oppure 335 6767 749.

### Luce a Nord Est

Visto il grande afflusso di pubblico registrato, la mostra Luce a Nord Est, allestita alla sala comunale di Palazzo Costanzi di piazza Piccola 2, è stata prorogata fino al 12 maggio. L'orario della mostra è il seguente: feriali e festivi, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; venerdì e sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

### Sala comunale

Giovedì alle ore 18.30 alla Sala Comunale di piazza Unità d'Italia 4, verrà inaugurata la mostra personale dell'artista Giulia Noliani Pacor intitolata Magie. La mostra rimarrà aperta dal 3 al 19 maggio 2002 con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

### Documentario «Il sogno di Rilke»

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30, nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, Pino Sfregola presenterà il documentario di diapositive a dissolvenza incrociata «Il sogno di Rilke». L'ingresso è libero.

### Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Giornata di chiusura del Club Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci alle 16 a cura dell'Associazione «Amici del cuore», misurazione della pressione arteriosa e controllo cardiovascolare ai soci anziani.

### Banca etica

Il coordinamento dei soci della Banca popolare etica residenti nella provincia di Trieste, ricorda che incaricati sono a disposizione di persone ed enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni. Il punto informativo si trova a Roiano, in via L. Stock 9/A, ed è aperto con il seguente orario: martedì (ore 17-19) e venerdì (18-20). Sono disponibili tutti i moduli e documentazione sulla finanza etica in Italia e nel mondo. Può essere richiesto un appuntamento allo 040/420622 oppure utilizzando la posta elettronica: gittrieste@libero.it.

### Mostra di icone

Si inaugura oggi alle 17.30 alla parrocchia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini la mostra di una ventina di icone realizzate dalla pittrice Gabriella Pitacco Prestelli. Il critico Sergio Molesi illustrerà le opere esposte. Rimarrà aperta fino al 23 maggio, festa della patrona Maria Stella del Mare, con l'orario: 9.30-13 nei giorni festivi; 17-19 nei giorni feriali.

### Acquaviva alla Tripcovich

La Civica orchestra di fiati G. Verdi si esibirà stasera alle 20.30 nella sala Tripcovich in un concerto che la vedrà, per l'occasione, guidata dal direttore ospite Savino Acquaviva. Verrà, inoltre, eseguita la sinfonia del Gugliemo Tell, trascritta e arrangiata dal maestro. Nella serata del concerto la prevendita dei biglietti avrà luogo alla sala Tripcovich con inizio alle 18.30.

### Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì al «Bosco Vignano». L'escursione sarà guidata da Serravallo e Cernaz. Ritrovo alle 9 alle «Cariatidi».

### Porta aperta

L'Associazione culturale Porta aperta organizza un corso di pittura: «Le marine». Il corso consiste in 5 lezioni di pittura (tecnica ad olio) di paesaggio eseguire «en plein air» che sarà tenuto ogni sabato a partire da sabato 4 maggio dal maestro Roberto Dolso nella zona che va da Sistiana a Grado a scelta del maestro o degli allievi. Le lezioni si svolgeranno dalle nove alle quattordici con pranzo al sacco. Alla fine del corso ci sarà una mostra degli elaborati degli allievi. Per informazioni tel. 339 4867 486, oppure dalle 17 alle 19 allo 040 3721 815, 040 16088.

### Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14, si svolgerà il consueto laboratorio-incontro fra poeti. Gli incontri sono aperti a tutti coloro che amano ascoltare e leggere poesie e pagine di prosa. Per informazioni rivolgersi allo 040 365687.

### Circolo amici del dialetto triestino

Venerdì con inizio alle 18.15 al Circolo dipendenti CrTrieste in via Valdirivo 42 la Compagnia teatrale «I Commedianti» replicherà a grande richiesta la lettura drammatizzata della commedia di Morello Torrespini «Trittico». Adattamento e regia di Ugo Amodeo. L'ingresso è libero a soci e simpatizzanti fino a esaurimento dei posti a sedere.

## La «V A» della «Rossetti» nella nostra tipografia

**Ancora una visita gradita nella tipografia e nella redazione del «Piccolo». Questa volta è toccato alla V A della scuola «Rossetti». I ragazzi presenti erano: Piero Bassanese, Deborah Beotic, Alice Broili, Federico Cammarota, Kai Chen, Giulia Colio, Marco Contento, Lorenzo D'Amore, Massimiliano Delbianco, Eleonora Di Giammarino, Pierluigi Donvito, Roberto Fakhouri, Giada Flego, Alessio Glavina, Noemi Lapaine, Valentina Latella, Federica Porro, Francesca Primani, Samantha Provenzano, Annalisa Riccardi, Stefano Rozmann, Andrea Schiaulini, Alessia Wolf, Luca Wu Bin Bin. (Foto Lasorte)**

*La forte presenza nordica fra il 1700 e il 1900 nella nostra città*

## Quando si parlava in tedesco

Non ebbe bisogno di costituirsi in Comunità. Con alle spalle un Impero dominante da secoli su queste terre, divenne facilmente la terza componente nazionale di Trieste tra 1700 e 1900. Eppure l'afflusso dei suoi membri si dimostrò rilevante solo con l'istituzione del Portofranco. Prima infatti, era stato il comprensorio goriziano a fungere da polo attrattivo. Si tratta del gruppo a matrice tedesca di origine austriaca, soprattutto carinziana, stiriana e viennese, in seguito integrato dal progressivo arrivo di soggetti di derivazione germanica, specie dalla Baviera e poi dalla Renania e dalle città anseatiche del Nord.

«La maggior parte di costoro – ha detto Pierpaolo Dorsi, soprintendente archivistico, durante la conferenza della Società di Minerva sui tedeschi nella società triestina tra Sette e Ottocento – era di religione cattolica. Soltanto una piccola percentuale si caratterizzò per fede evangelica augustana, luterana o elvetica».

Al di là di una ovvia rappresentanza a livello politico nonché dei contributi versati per la nascita delle principali imprese locali, i tedeschi introdussero nuove consuetudini di carattere sociale. Dalla diffusione delle birrerie, alla pratica sportiva nautica e all'associazionismo di stampo corale e culturale incentrati sullo Schillervein e sulla Deutsches Haus, ora sede del Goethe Institut. Senza dimenticare un'organizzazione scolastica di prim'ordine, dov'era logicamente d'obbligo quella lingua teutonica che nell'ultimo censimento austriaco del 1910 fu dichiarata d'uso corrente da ben 12.000 persone del nostro capoluogo. A parere di Dorsi infine, oltre agli esiti nefasti delle guerre mondiali, incisero sulla mancata affermazione del gruppo pure l'inesistenza di un retroterra rurale di lingua tedesca, il fatto di risultare una minoranza emigrata e non autoctona, il confronto perdente con la tradizione italiana, l'emarginazione o assimilazione dei propri membri dovute alla polarizzazione del contrasto italo-sloveno.

**Fiorenzo Ricci**

## ELARGIZIONI

– In memoria di Silvio Movia (30/4) da Wanda Oliva Movia (tramite nonno Berto) € 500 pro Armonia (per Martina).
– In memoria di Emilio e Maria Stocca per l'anniv. (30/4 - 28/4) dalla figlia Luciana € 77 pro Astad.
– In occasione di un lieto anniversario da N. e F. € 180 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigia Baucer nel VII anniv. (30/4) da Lidia ed Emma Pahor € 25 pro Astad, € 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariuccia Bobolini nel VI anniv. (30/4) dalla cognata Jolanda € 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanna Catanese ved. Zaccagna nel II anniv. (30/4) dal figlio Armando e dal nipote Franco € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigina Del Basso per il I anniv. (29/4) da Bebi, Patrizia, Marino e la tua principessa € 50 pro Burlo Garofolo (bambini cardiopatici).
– In memoria di Mario Di Drusco nell'anniv. (14/4) da Bruno e Silva Premuda € 30 pro Ass. de Banfield; da Caterina e Alberto Modiano € 30 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla moglie Gilda Di Drusco € 30 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Eugenio Fontanot (16/4) da Roberto, Marino, Villi e famiglie € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rodolfo Laneri nell'anniv. (28/4) da moglie, figlia e famiglia € 20 pro Agmen.
– In memoria di Mario Pasquariello nel XX anniv. (27/4) dalla moglie Maria, dalle figlie Marta e Franca e dalla nipote Lara € 75 pro Centro Sclerosi multipla.
– In memoria di Lionello Muradori dalla famiglia Calogerà € 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mauro Silvano dalla moglie Livia € 50 pro Centro tumori Lovenati, € 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Novak da Okretic Lidia e Ferruccio, Albin e Mira, Franz e Malci € 75 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Okretic Alberta e Miro, Carletto e Slava, Milan e Sonia € 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Aldo Pacor da Aldo e Luisella de Waldersteln € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Liliana Pagani da Athos e Marisa, Fulvio e Daniela € 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Virginia Petriglia da Pino e Fioretta Deforza € 50 pro Casa Via di Natale 2; da Rosanna e Vincenzo Antonini € 50 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Sergio Sancin (Suman) da Elvino Sancin € 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Miranda Scattaro da Lucilla, Jole, Elvira, Lida, Pierina € 100, dalla fam. Favretti € 15 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Palma Scopini da Emma e Lina Vatta € 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Lelia e Stefano € 50 pro Airc; da Laura € 50 pro Ass. Amici del cuore; da Patrizia € 50 pro Sclerosi multipla.
– In memoria di Nidia Skilan dal marito Mario € 300 pro Gruppo Speleologico Carlo Debegliak grotta Skilan.
– In memoria di Azzurra Sidari da Alessia Tamaro e Massimiliano Indri per il loro matrimonio € 500 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. € 50 pro Airc.
– In memoria di Sergio Surian dalla famiglia Fabio Holievina € 25 pro San Vincenzo de' Paoli (San Giacomo).
– In memoria di Silva Sussan da Carlo e Maria Favretti € 15 pro Amici musei «Mascherini».
– In memoria dell'ing. Giorgio Tombazzi da Laura e Luisella € 100 pro Centro tumori Lovenati.

## PICCOLO ALBO

Smarrito gatto comune completamente bianco con un occhio marrone e un occhio blu in via Conti la sera del 24 aprile. Ricompensa al ritrovatore. Telefonare allo 040/305293 (segreteria telefonica).

Gatta bianco-nera, domestica, taglia piccola, sparita zona via Besenghi-Carpaccio-Bazzoni da una settimana circa. Telefonare allo 040/304408, 347-1724957.

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312.**

**Oggi**

**Per i prenotati alla visita al museo farmacologico con il dott. Duban ritrovo ore 15.50 in via Caccia 10.**

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: inglese I corso; 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: inglese II corso; 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: inglese III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: tedesco I corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: tedesco II corso. Aula C, 9-12, sig. S. Renco: disegno. Aula D, 9-10.50, sig.ra A. Filippi: fiori di nylon; 11-12.30, sig.ra G. Del Bianco: tombolo. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Andrea Chénier; 16.35-17.25, sig. G. Papini: droghe e spezie: pepe e pimento; 17.40-18.30, dott. C. Martelli: arte a Trieste - sviluppo e storia delle arti a Trieste dal Settecento a oggi. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: francese I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: francese II corso; 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: francese III corso. Aula C, 15.35-18.30, m° U. Amodeo: recitazione e regia.
**Domani non ci sono lezioni.**

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.**

**Oggi**

**Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1.** Ore 15-16 el dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini); francese I (Trovato). Ore 15-17 impostazione vocale (Botta); Carso triestino (Sfregola) **sospeso.** Ore 15.30-18.30 disegno e pittura I e II (Girolomini e Rozmann). Ore 16-17 diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30 sloveno II (Rauber). Ore 17-18 ascolto della musica A e B (Meriggi). Ore 18-19 Islam (Ujcich).
**Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** Ore 14-15 aquagym (Furlan Veronese).


**TRIESTE TRASPORTI**
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

**Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE**

*Orari dal 25 aprile 2002*

*FERIALE*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 6.45 | 7.15 | 7.15 | 7.45 |
| 8.00 | 8.30 | 8.45 | 9.15 |
| 9.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.10 |
| 12.15 | 12.40 | 12.45 | 13.10 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |
| 19.40 | 20.00 | 20.00 | 20.30 |

*FESTIVO*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 9.30 | 10.00 | 10.15 | 10.45 |
| 11.00 | 11.30 | 11.45 | 12.10 |
| 13.30 | 14.00 | 14.15 | 14.45 |
| 15.00 | 15.30 | 15.45 | 16.15 |
| 16.30 | 17.00 | 17.15 | 17.45 |
| 18.00 | 18.30 | 18.45 | 19.15 |

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

*TARIFFE*

| | |
|---|---|
| Corsa singola | € 2,70 |
| Corsa andata e ritorno | € 5,00 |
| Biciclette | € 0,55 |
| Abbonamento nominativo 10 corse | € 8,55 |
| Abbonamento nominativo 50 corse | € 20,60 |



**TRIESTE TRASPORTI**
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

**Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO**
Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

*Orari dal 25 aprile*
*TABELLA ORARIA*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| p. TRIESTE molo Pescheria | 8.00 | 10.10 | 13.00 | 15.10 | 17.20 | 19.30* |
| a. BARCOLA lato interno diga foranea | 8.20 | 10.30 | 13.20 | 15.30 | 17.40 | / |
| p. BARCOLA | 8.30 | 10.40 | 13.30 | 15.40 | 17.50 | / |
| a. GRIGNANO molo centrale | 8.55 | 11.05 | 13.55 | 16.05 | 18.15 | 19.55* |
| p. GRIGNANO | 9.05 | 11.15 | 14.05 | 16.15 | 18.25 | 20.05* |
| a. BARCOLA | 9.30 | 11.40 | 14.30 | 16.40 | 18.50 | 20.30* |
| p. BARCOLA | 9.40 | 11.50 | 14.40 | 16.50 | 19.00 | 20.40* |
| a. TRIESTE | 10.00 | 12.10 | 15.00 | 17.10 | 19.20 | 21.00* |

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

*TARIFFE*

| | TRIESTE BARCOLA | TRIESTE GRIGNANO | BARCOLA GRIGNANO |
|---|---|---|---|
| Corsa singola | € 1,65 | € 2,70 | € 1,10 |
| Biciclette | € 0,55 | € 0,55 | € 0,55 |
| Abbonamento nominativo 10 corse | € 8,05 | € 9,65 | € 8,05 |
| Abbonamento nominativo 50 corse | € 20,65 | € 23,60 | € 20,65 |


## FARMACIE

**30 aprile**

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.**

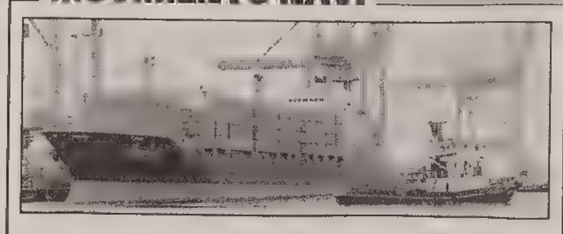
**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:** campo S. Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

## MOVIMENTO NAVI



**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 30/4 | 7.00 | Gr SOPHOCLES VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 30/4 | 7.00 | Mi SEA ADVENTURE | Capodistria | VII |
| 30/4 | 11.00 | Tu UND ADRIYATIK | Istanbul | 31 |
| 30/4 | 12.00 | Ct FIANDARA | Umago | Afs |
| 30/4 | 14.00 | Bs KATJA | Novorossiysk | Siot |
| 30/4 | 14.00 | It ISTANBUL | Tekirdag | 39 |
| 30/4 | 20.00 | Gr MSC VENICE | Capodistria | VII |
| 30/4 | 22.00 | Sg CO-OP PARTNER | Roberts Bank | rada/afs |

**TRIESTE - PARTENZE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 30/4 | 3.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Ambarli | 39 |
| 30/4 | 10.00 | Pa UNITED SUPPORT | Piombino | Afs |
| 30/4 | 10.00 | Gr PANAGIA ARMATA | ordini | Siot 3 |
| 30/4 | 12.00 | Ma MAGNA FORCE | Cuba | 44 |
| 30/4 | 12.00 | Ct FIANDARA | Umago | Afs |
| 30/4 | 13.00 | Ma GRECIA | Durazzo | 22 |
| 30/4 | 14.00 | Gr SOPHOCLES VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 30/4 | 17.00 | Tu ULUSOY 1 | Cesme | 47 |
| 30/4 | 17.00 | Mi SEA ADVENTURE | Venezia | VII |
| 30/4 | 18.00 | Po PLANET | ordini | Atsm |
| 30/4 | 20.00 | Tu UND ADRIYATIK | Istanbul | 31 |
| 30/4 | 21.00 | Br TAURUS | ordini | Adriaterm. |

*«I cameristi triestini» si esibiranno il 2 e 10 maggio al Politeama Rossetti*

# Musica classica per tutti

## *Due lezioni-concerto per elementari e medie*

Avvicinare i ragazzi alla musica classica. È questo l'intento, giunto ormai alla sua quarta edizione, di «La musica va a scuola» che con due lezioni-concerto avrà il pregio di portare al Politeama Rossetti, le giornate del 2 e 10 maggio, ore 11, i bambini delle scuole medie e delle classi quarte e quinte elementari per un approccio alla musica fatto «dal di dentro». I ragazzi infatti potranno, tra l'altro, prendere conoscenza dei più nobili strumenti musicali cimentandosi a suonare, per esempio, il violino o il violoncello.

L'iniziativa, inserita nell'ambito delle offerte formative alla scuola fatte dal Comune di Trieste (grazie agli assessorati all'educazione giovanile e alla cultura), promossa dall'Associazione «I cameristi triestini» e dal Macs 2000, è stata presentata in una conferenza stampa dagli assessori Angela Brandi, Roberto Menia, e dal direttore de «I cameristi triestini» Fabio Nossal.

Nell'incontro l'assessore Brandi ha evidenziato come le due lezioni-concerto avranno un carattere interattivo per coinvolgere il più possibile i ragazzi al fascino del pentagramma. Menia, dal canto suo, ha ricordato come la musica classica abbia il suo naturale fondamento proprio nella cultura europea.

È toccato poi al maestro Nossal di illustrare il programma del seminario concertistico al quale hanno già aderito, ma le prenotazioni sono ancora aperte, circa 1700-1800 giovani delle scuole triestine. Mentre, ha detto, nella scorsa edizioni sono stati più di un centinaio i giovani che hanno voluto cimentarsi per la prima volta al suono di questo o quel strumento musicale.

Ma vediamo nel dettaglio il programma. Giovedì 2 maggio la lezione-concerto verterà sugli strumenti ad arco, con l'esecuzione di pezzi musicali eseguiti dall'orchestra del maestro Nossal, in alternanza a momenti didattici sulle origini degli strumenti, sulle tecniche di costruzione, ecc. I pezzi musicali eseguiti si dipaneranno nei repertori più noti di autori come Vivaldi, Strauss, Mozart, Charpentier.

La seconda lezione-concerto del 10 maggio affronterà il largo ventaglio di vocalità che vanno dalla musica gregoriana a quella moderna del musicol. Musiche di Mozart, Lear, Stolz, Kander, ecc. Si esibiranno anche il soprano Gisella Sanvitale, il contralto Elena Boscariol, il tenore Paolo Venier, il basso Eugenio Leggiadri e svariati solisti di strumenti musicali come la viola o il pianoforte.

**Daria Camillucci**

*Secondo incontro alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin*

# I fan delle rombanti «Harley» con i bimbi vittime della guerra

All'iniziativa hanno collaborato anche vigili urbani, carabinieri e guardia di finanza.

Per il secondo anno consecutivo il Trieste Chapter dell'Hoc (Club che riunisce i possessori delle mitiche Harley Davidson) ha voluto organizzare la visita di primavera alla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Horvatin», che si occupa di bambini vittime della guerra con gravi problemi di salute.

Con la fattiva collaborazione del corpo dei vigili urbani del Comune di Trieste, del corpo dei carabinieri e del corpo della Guardia di finanza è stata organizzata una raccolta di doni da recapitare ai piccoli ospiti della Fondazione.

A questi va aggiunta la partecipazione di quanti, dal singolo, al gruppo di amici, ai circoli aziendali hanno permesso con la loro semplice generosità che si potessero portare giochi e generi necessari alla vita di ogni giorno in una quantità che ha superato ogni più rosea previsione. A tutti costoro va il grazie più sincero dei bambini, dei familiari che li accompagnano, di chi opera all'interno della Fondazione, e di chi si è impegnato, di chi opera all'interno della Fondazione, e di chi si è impegnato per la buona riuscita della manifestazione.

Per quanti erano presenti con le loro luccicanti e rombati motociclette, o con i mezzi di servizio (vigili e carabinieri) o con i furgoni adibiti per il trasporto di quanto offerto, la più bella ricompensa è stata quella di vedere i bambini sorridere di contentezza.

*«Teatro a leggio»*

## Una battaglia fra donne

Donne che si confrontano con l'arma a doppio taglio delle parole, sotto la maschera dell'amicizia ma col veleno dell'ipocrisia, amiche e nemiche, rivali in amore e concorrenti spietate... sono le protagoniste dell'ultimo appuntamento col «Teatro a leggio» al Cristallo. Sulla scena «Cara, carissima...» un atto unico radiofonico del triestino Fabio Venturin, che vinse il premio Candoni-Teatro Orazero nel 1974, a cui è stato aggiunto come secondo atto, un altro radiodramma dello stesso autore che può rappresentarne l'ideale prosecuzione («Come ti rivedo volentieri», scritto nel 1987).

L'originalità dei due lavori sta proprio nel tipo di scrittura pensata per il mezzo radiofonico: sono dialoghi asciutti, nervosi, una vera battaglia fra donne senza esclusione di colpi e senza pietà. Tutto è giocato sui toni di voce, sulle sfumature, sulla capacità di modulare i sentimenti attraverso le parole e i sottintesi che racchiudono.

In questo senso emerge una grande abilità nell'autore di tenere l'ascoltatore in sospeso.

Nel primo atto Caterina e la sua amica Gianna sono rispettivamente la moglie e l'amante di Michele; l'una sa dell'altra e alla fine trionferà la dialettica costringendo la meno agguerrita a capitolare. Il maschio, in questo caso, assume la parte che tradizionalmente spetterebbe alla donna: qui è lui l'oggetto del desiderio.

Nel secondo atto, dopo quindici anni, Caterina si trova davanti a sua figlia Vittoria, ritornata a casa dopo anni di assenza e fuga dalla famiglia. Ancora una volta la posta che le due donne si contendono è un uomo; ma fra madre e figlia è logico che sia destinata a vincere la più giovane. Eppure la vittoria è dubbia...

La scarna ma essenziale regia di Mario Licalsi e l'interpretazione sostenuta, ben tratteggiata psicologicamente, delle tre attrici (Maria Grazia Plos, Paola Bonesi e Nikla Panizon) hanno dato adeguato rilievo a queste storie solo apparentemente realistiche.

**Liliana Bamboschek**

## L'assistenza agli spastici, cariche sociali rinnovate

Si è riunita l'assemblea ordinaria dell'Aias (Associazione italiana assistenza agli spastici) per il rinnovo delle cariche sociali. Il consiglio direttivo è risultato composto da Danilo Verzegnassi (presidente), Elena Alessio (vicepresidente), Pietro Tessera (tesoriere), Maria Cufersin, Elisabetta Tumia, Giovanna Deponte, Claudia Zacchigna, Fortuna Vincenzi e Irene Smillovich (consiglieri). Il direttivo ha poi varato il programma di attività per il triennio 2002-2004. Verrà potenziata innanzitutto l'ippoterapia, che fornisce in convenzione col Comune di Trieste un efficiente servizio ai ragazzi disabili; volontà dell'associazione è quella di trovare delle soluzioni per garantire le numerose richieste ancora inevase. Poi particolare attenzione verrà rivolta alla riabilitazione di competenza dell'azienda per i servizi sanitari, con la quale si dovrà pur trovare delle soluzioni per incrementare le sedute, oggi insufficienti rispetto alle richieste che provengono soprattutto dalle famiglie di portatori di handicap in situazione di gravità; e qui non si esclude il ricorso al coinvolgimento di strutture private, anche provenienti da fuori provincia.

*Mostra fotografica di Giovanni Montenero e Fabio Parenzan fino a domani all'Amirbar Caffè*

# Il mondo della lirica attraverso due obiettivi

Il grande fascino del palcoscenico, e in particolare quello del nostro Teatro Verdi, è protagonista della ventina di fotografie esposte fino a domani all'«Armirbar Caffè» di via Madonizza.

Realizzate a colori con grande perizia da Giovanni Montenero e Fabio Parenzan, le immagini raccontano, attraverso sapienti inquadrature, il mondo della lirica così come va in scena davanti al pubblico e quale appare dietro alle quinte.

I due autori, già noti al pubblico della nostra regione per la vivacità delle realizzazioni e le cura quasi maniacale nella ricerca dell'immagine sono la prova evidente che la fotografia sta vivendo anche da noi un vero momento magico.

V'incontriamo la magia del pubblico che, all'inaugurazione, ascolta in piedi l'inno nazionale, il divertissement, l'ironia e anche quel pizzico di romanticismo che connota il mondo dell'operetta, qualche primadonna della lirica e il momento emozionante degli applausi.

E infine compare anche un vero mito della danza, il grande Bejart, mentre prova sul palcoscenico assieme ai giovani ballerini protagonisti delle sue coreografie, note e ammirate in tutto il mondo.

Ma il fascino del retropalco lirico non è da meno, con gli attrezzisti che montano le scene e qualche componente dell'orchestra che prova un pezzo prima di entrare nella buca...

Quale contrappunto lirico alle immagini in mostra di Giovanni Montenero e Fabio Parenzan, la scrittrice e giornalista Maria Fuchs svela, dal proprio punto di vista, poetico e letterario, il fascino del teatro visto da dietro le quinte, descrivendo gli stati d'animo che un cantante può provare nel momento in cui si trasforma nel personaggio e le emozioni che accompagnano una messa in scena.

In tal modo l'autrice crea un interessante parallelismo tra immagine e parola, accompagnando il visitatore in un turbine di sensazioni nascoste.

**Marianna Accerboni**

*«Artecultura»*

## Cinquanta numeri

Cinquanta numeri: un bel record per una rivista locale al di fuori di tutti i circuiti della finanza. «Artecultura», mensile di cultura, arte, lettere, musica e spettacolo, edito dalla Hammerle e fondato nel febbraio '98 da Claudio H. Martelli, che ne è il direttore, ha superato i quattro anni di vita e un paio di settimane fa ha mandato nelle edicole di Trieste, Gorizia e Monfalcone oltre che nelle case degli abbonati, il numero 50. Un cammino già lungo, imperniato su 1600 pagine complessive, sulla preziosa opera di 160 collaboratori, su centinaia di riproduzioni d'arte. «Artecultura» è anche on line all'indirizzo http://www.artecultura.it e conta 700 mila contatti l'anno. Tra le firme prestigiose comparse sulla rivista quelle di Manlio Cecovini, di Lino Carpinteri, di Elvio Guagnini, oltre che dei compianti Bruno Maier e Nora Franca Poliaghi. Nell'ultimo numero, oltre a recensioni letterarie e degli spettacoli, vi sono un omaggio a Srecko Kosovel e un servizio sulla mostra «Le arti di Efesto».

*Inaugurata la sede di via Donota con le «Intelligenze scomode del Novecento»*

# Lega nazionale, la nuova casa

Il tradizionale taglio del nastro nella nuova sede davanti a molti invitati. (Foto Sterle)

Battesimo ufficiale della nuova sede della Lega nazionale, sita al terzo piano di via Donota 2. Si è trattato dell'ingresso nella prima «casa» di proprietà dell'ente negli oltre 110 anni della sua storia. Il nuovo sito della Lega ha a disposizione due sale da adibire ad archivio, uno strumento storico-scientifico utile per studiosi e studenti. All'inaugurazione sono intervenuti le autorità cittadine, i dirigenti e i soci della Lega nazionale, con il presidente Paolo Sardos Albertini. Fra le autorità, Menia, Scoccimarro, Codarin, Tononi, Galetto, Greco, Vascotto, Sluga, Gambassini, Alessia Rosolen, il presidente della Federazione grigioverde Basile e il comandante Castellani. È ieri ha avuto inizio una serie di conferenze dal titolo «Intelligenze scomode del Novecento», di cui parleremo nell'edizione di domani.

**m.la.**

*I dati sui consumatori di sigarette e su quelli che si pentono*

# Una regione di ex fumatori

Il tabacco fa male. Fa male alla salute e fa fa male al portafogli.

Come si rileva dalle statistiche ufficiali diramate dall'Istat, negli ultimi cinque anni a Trieste l'«indice della spesa per tabacchi e bevande alcoliche» ha subìto una maggiorazione del 18,3 per cento, cioè superiore a quella registrata dal complesso degli altri «capitoli di spesa».

E allora? È semplice: smettere di fumare. Si può. Nel Friuli Venezia Giulia coloro che hanno detto «addio» per sempre alla sigaretta sono ben 240 mila, mentre i «non fumatori» ed «ex-fumatori» raggiungono le 785 mila unità, con una netta maggioranza sui 240 mila fumatori.

In altri termini, queste cifre corrispondono a un fumatore – in media – ogni sei persone che non hanno mai fumato o non fumano più.

Nel confronto con le altre regioni, queste cifre rivelano inoltre che il Friuli Venezia Giulia è una delle tre regioni italiane a più elevata frequenza di «ex fumatori», i quali costituiscono il 22,8 per cento (contro il 23,6 per cento di fumatori) della popolazione residente di età superiore ai quattordici anni: una percentuale che assegna al Friuli Venezia Giulia il terzo posto, nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «abitanti ex fumatori». In effetti, sono soltanto due le regioni italiane che vantano frequenze di «ex fumatori» più elevate di quella riscontrabile nel Friuli Venezia Giulia: l'Emilia Romagna (con 23,2 ex fumatori, ogni cento abitanti ultraquattordicenni) e le Marche (23,1).

Sembra proprio che la sigaretta non sia più di moda.

**Giovanni Palladini**

Prepara la tua estate in anticipo

BREZZILEGNI SRL
HOBBY LEGNO
TRIESTE
via Caboto, 16
tel 040.823553 - 040.820810
fax 040.381485
email: info@brezzilegni.com
website: www.brezzilegni.com

Tavoli e sedie da giardino
recinzioni fioriere
gazebi grigliati

Pergole su misura disponibili con varie coperture ombreggianti
da € 199,00* IVA compresa
*dim. 2,5x5x2,5

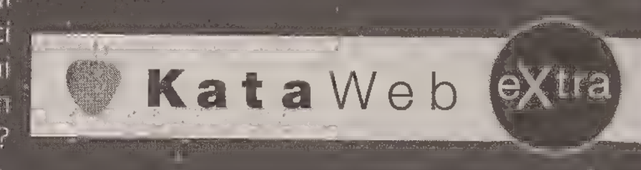
box attrezzi tante misure in kit di montaggio

nuovi prodotti
vero legno

Puoi averla con un piccolo **extra.**

Arriva **KataWeb Extra,** il meglio di Internet ad un prezzo minimo.
Servizi **extra,** contenuti **extra,** mail box **extra:** scoprili subito su **www.extra.kataweb.it.**

Vuoi una casella di posta con 50MB, per ricevere gli allegati più pesanti? Puoi averla con Kataweb Extra. Vuoi la possibilità di mandare contemporaneamente a tantissimi numeri i tuoi messaggi SMS? Puoi averla con Kataweb Extra. Vuoi dati, confronti, grafici in tempo reale per sapere tutto sulla Borsa? Puoi averli con Kataweb Extra. Vuoi le ultime news via mail o cellulare, curate dai professionisti dell'informazione? Puoi averle con Kataweb Extra. Vuoi il grande sport raccontato minuto per minuto? Puoi averlo con Kataweb Extra. Vuoi il pacchetto Gold, che offre tutti questi servizi più l'accesso all'edizione in edicola e all'archivio di Repubblica? Puoi averlo con Kataweb Extra. In altre parole: vuoi il meglio di Internet? Da oggi puoi averlo. Ma solo con Kataweb Extra.



## Conservatori trascurati

*Leggo nel Piccolo del 24 l'articolo «Conservatorio svilito, trascurata la musica». Nell'assemblea dei docenti del Tartini i professori contestano i provvedimenti governativi. Ma anche sotto un altro aspetto i conservatori sono trascurati. Per esempio, il compendio statistico della Regione non pubblica neppure il numero degli allievi dei conservatori di Udine e Trieste. E dire che basterebbero tre righe dell'opuscolo.*

**Lettera firmata**

## Cittadini esemplari

*In data 15 febbraio sono caduta in via Settefontane fratturandomi un braccio.*

*Ora, dopo che sono completamente ristabilita, desidero ringraziare i due cittadini, uno in una macchina rossa e l'altro in moto, che con la loro guida prudente hanno evitato che la mia caduta accidentale si trasformasse in un grave incidente e che successivamente anche se non c'entravano per nulla nella mia caduta si sono prestati a soccorrermi e ad accompagnarmi in luogo per me sicuro.*

**Silvana Cimolino**

## La polizia stradale

*Desidero ringraziare pubblicamente la Polizia stradale e il 118 per essere giunti tempestivamente dopo l'incidente stradale nel quale sono rimasto coinvolto domenica 21 aprile alle ore 9 sulla statale che collega Sistiana ad Aurisina, e nel quale sono rimaste danneggiate tre automobili. Il loro intervento e la cortesia dimostrata nei confronti di mia moglie Marcella Tominz, ricoverata all'ospedale, ci ha reso meno difficile questo spiacevole momento.*

**Alberto Brattina**

## Polizia mortuaria

*Con riferimento alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» del 17 aprile intitolata «L'ultimo viaggio» si rappresenta quanto segue.*

*L'art. 18, 1° c., del dpr n. 295/1990 «Approvazione del regolamento di Polizia mortuaria» prescrive che «quando la morte è dovuta a una delle malattie infettive diffusive comprese nell'apposito elenco pubblicato dal ministero della Sanità, il cadavere, trascorso il periodo di osservazione, deve essere deposto nella cassa con gli indumenti di cui è rivestito e avvolto in un lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante».*

*Si ricorda, inoltre, che le funzioni di necroscopia presso l'ospedale sono svolte dal direttore sanitario o da altro medico da lui delegato, e che in tema di profilassi delle malattie infettive-diffusive all'interno del nosocomio è sempre il direttore sanitario ad avere piena competenza.*

*Nel caso di specie risulta che la defunta è deceduta il 20 marzo al Centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore: infatti proprio dalla direzione sanitaria ospedaliera è pervenuta la documentazione attestante la condizione di salma infetta per la congiunta della firmataria della segnalazione.*

*Per questo caso, come per tutti i deceduti in ospedale, l'unità funzionale polizia mortuaria dell'Ass può soltanto prendere atto delle definizioni diagnostiche dei medici ospedalieri, e rimane vincolata dalle previsioni di legge.*

**Sergio Monardo**
direttore sanitario dell'Azienda per i servizi sanitari

## Mancano i fondi

*Il 18 aprile sono andata alla presentazione del corso di lingua dei segni italiana (Lis) organizzata dall'Ens - Ente Nazionale Sordomuti sezione provinciale di Trieste. Il corso è aperto a soli 20 partecipanti perché sono stanziati pochi fondi.*

*È una vergogna che in una società così avanzata e dove i soldi talvolta vengono buttati non sia possibile partecipare a un corso d'interesse pubblico perché non ci sono fondi. Risultato: chi non partecipa può ritentare l'anno prossimo «sempre se ci saranno i soldi».*

**Barbara Germani**

## L'esperienza francese

*Vorrei formulare una domanda ai dirigenti del Centrosinistra e ai loro vari sostenitori alla luce dei risultati delle elezioni presidenziali francesi. Mi piacerebbe sapere quale pensiero politico sta dietro alla volontà di riallacciare i rapporti con il Partito della rifondazione comunista. Ricordo la triste fine del governo Prodi, caduto per mano di un agguato di Bertinotti & co. usando strumentalmente la proposta sulle 35 ore, poi rapidamente messa nel «dimenticatoio» di Rifondazione.*

*Se questo rappresenta il passato, mi preme ricordare solo alcuni episodi recenti in cui il Prc ha lavorato «controcorrente».*

*Il primo è lo sciopero generale del 16 aprile, quando i rifondaroli hanno sfilato sotto le loro bandiere, unico partito a farlo. Questo fatto, secondo l'opinione di molti partecipanti, ha dato l'impressione di volere sminuire, cercando di dare, con scarsi risultati anzi infastidendo i più, una colorazione politica a una manifestazione di successo. Forse i sindacati non sono più sufficientemente rappresentativi per i «lavoratori» bertinottiani.*

*Il secondo episodio è stato il girotondo sotto la sede Rai di Trieste «colpito» dalla presenza di queste bandiere, ennesimo tentativo di raccattare una comparsata su stampa e televisione e di rendere partitica una manfestazione politica di liberi cittadini. Inutile ricordare la grottesca e squallida sfilata romana per la pace in Palestina, con insulti a Israele ed esaltazione dei kamikaze. La pervicacia del Centrosinistra nel voler perseguire a tutti i costi il coinvolgimento di questo partito, che allinea tra le sue file i vari Agnoletto, Casarin e trozkisti alla Ferrando, mi sembra solo un segnale di debolezza, di povertà di idee, di incapacità progettuale, la semplice e triste espressione della volontà di battere a tutti i costi Berlusconi, senza tenere conto del tasso bassissimo di affidabilità politica di Rifondazione e la conseguente incapacità di governare.*

*Visto che il Centrosinistra è un fautore delle primarie per la designazione dei leader e dei candidati elettorali, perché non fa una primaria tra i suoi iscritti per vedere quanto vogliono un'alleanza con Rifondazione.*

*Vorrei che l'esperienza francese insegnasse qualcosa ai dirigenti del Centrosinistra, sarebbe triste alle prossime elezioni sentire Fassino, Rutelli e D'Alema invitare i sostenitori dell'Ulivo a votare per Forza Italia, per evitare l'avvento di un qualche demagogo di estrema destra.*

**Giacomo Todaro**

### IL CASO

*Una lettrice cerca di analizzare la città prendendo spunto da un articolo di Paolo Rumiz*

# Siamo ancora «vandali» in eterno litigio?

*Prendo spunto da una frase del giornalista Paolo Rumiz, il quale con poche parole sintetizza la caratteristica peculiare della nostra città. «Non c'è nessuno più del triestino che ha un'opinione peggiore del triestino». Purtroppo, a differenza di abitanti di altre città italiane, solo prerogativa della città di Trieste. Nei tempi passati l'unico sentimento che li affratellava era il dialetto. Oggi neppure quello, a meno che non si voglia chiamare dialetto l'ibridismo orrendo parlato dai discendenti degli assimilati, i cosiddetti «refai», i quali convinti del parlar forbito, coniano frasi come questa: gavemo mangia el vitel.*

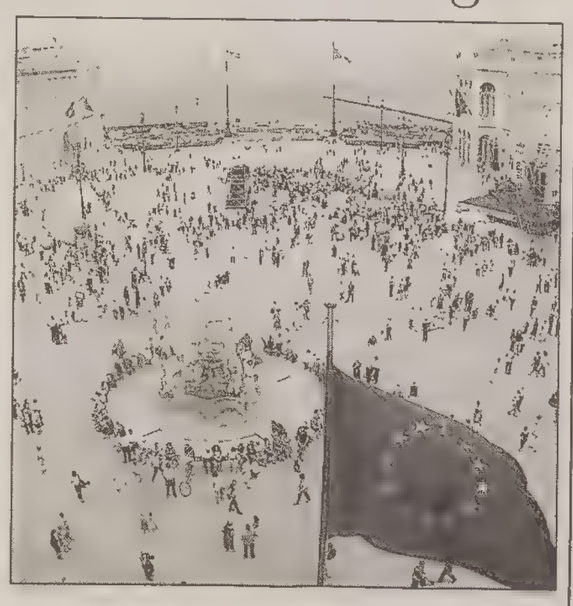
*La tanto osannata Trieste, crogiolo di etnie provenienti da diverse parti dell'Europa, rimane soltanto un parto della fantasia di tanti intellettuali.*

*Una città anomala, dove i suoi abitanti sembrano residenti di un condominio, sempre pronti a criticare l'operato del vicino.*

*Da più di duecento anni frasi come: «Porco de s'ciavo», «porco de talian» o «porco de furlan» vengono frequentemente usate.*

*Nel lontano 1878, il console inglese Burton, in un suo giudizio sulla città di Trieste, così si esprimeva: qui la politica seria accaparra tutti gli ingegni e le energie che dovrebbero essere consacrate al progresso. I cittadini sono, e non potrebbero essere altrimenti, vandali, di opinioni cozzanti una contro l'altra su qualsiasi argomento e la disgraziata città non sa da che parte voltarsi. Da allora sono passati ben 124 anni, ma il giudizio del Burton sembra datato 2002. Che sia questa la tanto decantata «triestinità»?*

**Claudio Gustin**



Per secoli Trieste fu un esempio di tolleranza. (Bruni)

### LA POLEMICA

*«L'assessore comunale Menia vuole distruggere cinquecento anni di storia di queste terre»*

# «La destra al potere ha paura di una statua»

*Di solito un bambino non ancora sicuro delle proprie certezze ha una mente ancora fragile e ha bisogno di rimuovere i fantasmi che lo perseguitano, soprattutto prima di addormentarsi, ma anche durante il sonno.*

*Anche i regimi fragili possono essere paragonati ad un bambino. Non mancano gli esempi: alla fine della prima guerra mondiale, nella nostra città, furono demoliti o rimossi tutti i monumenti che ne ricordavano la storia dei precedenti cinquecento anni; quando finì la seconda guerra mondiale e non esisteva ancora un governo forte e democratico, si distrussero tutti quei simboli che ricordavano il fascismo; la Germania nazista, il cui capo era psicologicamente labile ed insicuro, sterminò gli ebrei perché aveva paura di essi, popolo comunque forte; i Romani accettarono tutte le religioni meno quella di cui ebbero più paura, cioè il Cristianesimo, e perseguitarono i cristiani. Altri mille esempi potremmo incontrare rileggendo la storia passata.*

*Arrivando ai giorni nostri, nella «civilissima» Trieste, la cronaca ci presenta una giunta di destra che ha paura, sicuramente perché debole culturalmente, della statua di Sissi: questo fantasma va rimosso e nascosto a Miramare, dice Menia.*

*Forse perché, dico io, esso ci ricorda due momenti fortunati della storia di Trieste, che la Destra vuole assolutamente cancellare: il primo riguarda la dominazione austriaca che fece di Trieste uno dei più grandi empori del Mediterraneo; il secondo riguarda la precedente giunta Illy, che riuscì a cambiare il volto della città, naturalmente in meglio, non abbattendo o demolendo opere fatte in precedenza, ma ristrutturando, costruendo e rinnovando.*

*A tentare di cancellare cinquecento anni di storia della nostra città si sta dedicando il nostro Menia, per cancellare quanto fatto dalla giunta Illy si sta impegnando il sindaco, naturalmente sempre sotto la guida dell'onorevole Menia.*

*Peccato che l'attuale amministrazione si stia distinguendo, finora, in queste opere di demolizione e rimozione di monumenti e opere.*

*Vergognoso che queste distruzioni vengano fatte con i soldi dei contribuenti ai quali il sindaco ha promesso un aumento delle tasse per far fronte agli impegni del Comune.*

**Sergio Baldassi**

### LA RIFLESSIONE

# «Dobbiamo rispettarci senza essere ambigui»

*Italia e Slovenia, italiani e sloveni, argomento che non ho mai trattato, perché lo fanno già gli altri e per delicatezza. Sono convinto, per riflessione, che di certi argomenti sia meglio non parlare, se sappiamo che, parlandone, la lite, i rischi, i malintesi aumentano o vengono fomentati.*

*Da giovane avevo conosciuto uno jugoslavo di notevole rilevanza, casualmente, ed eravamo divenuti buoni conoscenti. Uomo influente, mi onorava della sua attenzione e qualche volta, si intratteneva con me sui problemi del mondo e del nostro piccolo mondo locale e confinario.*

*Nel dubbio, suffragato dai fatti, che spesso dall'una o dall'altra parte le cose comuni andassero avanti come un tram uscito dai binari, lo esortavo a lasciare perdere, esponendogli la mia convinzione che, come le nespole, le cose si maturano e vanno anche a posto da sole.*

*Non saprò mai se lo avessi convinto e sin dove arrivò, certo è che, a volte, dai seguiti del tempo, ebbi proprio l'impressione che avevamo condiviso parole, concetti e fatti. Sì, perché quando parlavamo di argomenti, riflessioni e mezze conclusioni, non ci sognavamo né l'uno né l'altro di chiedere se condividessimo, appunto per evitare negazioni o attriti. Evidentemente avevamo dalla nostra una certa somiglianza psicologica che ci aiutava. Esprimerò un concetto che non può piacere a tutti, scusatemi. Quando si vive sui confini, a mio parere ed entro certi limiti, è meglio se ognuno rispetta il suo Paese e le sue leggi, beata l'ora se trova persona educata e compiacente che sa e che parla la nostra lingua e che rispetta i suoi diritti ma, a grandi linee, soprattutto se le situazioni e il Paese se lo meritano, nessuno dovrebbe dimenticare che, ci piaccia o no, al di qua del confine, dobbiamo rispettare l'Italia e al di là del confine dobbiamo rispettare la Slovenia.*

*Nati a Trieste e provincia siamo tutti fratelli di territorio, se non di sangue e ci conviene, se non crediamo ad altro, andare d'accordo perché ci conviene, senza fare i furbi. Parlo per italiani e sloveni e se mi fanno l'onore di leggermi.*

*Kosovel e Foibe: riflessioni non ne faccio, ho letto tanto senza cercare, basta soffermarsi all'occasione, riflettere onestamente. Stelle rosse sulle foibe e Kosovel: qualcosa devo dire, per chiudere, e qui dovrei andare per le lunghe, ma non voglio. Ricordo che anni fa, c'era una frequente imbrattatura delle lapidi del Parco della Rimembranza, mi sembra che la reazione intellettuale italiana fosse meno mordace di quella a favore di Kosovel, per il quale ho l'impressione che si presenti il fatto, non per la prima volta, che più di qualche italiano si dia la zappa sui piedi: qui mi fermo perché sono certo che ci siamo capiti.*

*Poiché però oggi si usa girare il senso e le parole degli altri preciserò che lascerei agli intellettuali sloveni la loro giusta difesa di Kosovel, sempre per il concetto di confine e di pertinenza di cui sopra. Inoltre, il deplorevole abbattimento di Kosovel è un indizio, non è una prova, cui prodest?*

*Rispettare il prossimo non significa che io sono il padrone e gli altri non contano niente, significa che dobbiamo cercare di rispettarci in tutto e per tutto a vicenda, in un rapporto chiaro e mai ambiguo.*

**Alberto Alberti**

## Fulvio, 50 anni

**Fulvio ha 50 anni. Auguri da Alessia, Lorenza e Patrizia.**

## Mezzo secolo

**I 50 di Lanfranco. Auguri da Maria Grazia, Erika, Sara, Seba, Rino, Leon.**

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

### 50 ANNI FA

**30 aprile 1952**

**● Previo benestare del Vescovo, la Federazione provinciale coltivatori diretti di Trieste ha nominato mons. dott. Edoardo Marzari a proprio consulente ecclesiastico. Il prelato torna così ad operare nell'associazione a cui dette vita, con altre persone, nel periodo compreso negli anni 1945-'46.**

**● La Deputazione provinciale ha adottato la deliberazione per la gestione della scuola all'aperto per il periodo primavera-estate 1952. Così, anche quest'anno sotto la direzione del maestro Ermanno Bortuzzo, nei padiglioni e nel parco di Cologna saranno accolti e potranno ritemprarsi 130 bambini e bambine, scelti dai medici scolastici e dal Consorzio antitubercolare fra i più gracili e bisognosi.**

**● Sul campo di via Flavia doppio pareggio nei due derby di serie B di hockey su prato: Hc Trieste-Cus Trieste (0-0) e Polisportiva Trieste-Itala Trieste (1-1).**

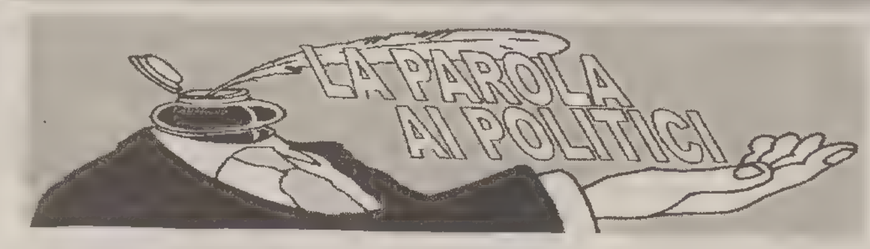
### LA DISAVVENTURA

*La catena dei ricordi viene spezzata da un gesto inqualificabile*

# Uno sciacallo dopo l'incendio

*La Vigilia di Natale il mio appartamento è stato devastato dalle fiamme. Varie le imprese che si sono avvicendate con grande solerzia e disponibilità dandomi così la possibilità di rientrare in casa dopo due mesi. Mi sono però accorta di essere stata oggetto di un furto: anelli appartenenti a mia madre e a mia nonna, estinte da tempo. Grandissimo valore affettivo e non poca l'amarezza per essere stata preda di una persona che ha frequentato la mia casa in circostanze drammatiche e, approfittando dello choc in cui mi trovavo, ha messo a segno il colpo. Prima di sporgere denuncia, chiedo di rendermi gli anelli. Non passa giorno nel quale non ricordi mia madre, la sua lunga malattia, la malinconia e la dolcezza degli ultimi tempi e quell'unico anello al dito, ricordo di mio padre, una vera di zaffiri e brillantini. È la mia dignità di donna, di figlia e di nipote che insorge: quei gioielli mi appartengono e, quando non ci sarò più, andranno a mia figlia. La catena dei ricordi è un magico filo che accompagna le nostre vite e guai a chi lo spezza.*

**Luciana Turco**




## Il mondo del volontariato

*Doveva essere una giornata di discussione, di dibattito ampio, partecipato, profondo in vista del rinnovamento della legge 266/91 sul volontariato, ed è stata invece soltanto una giornata di riflessione. Questo era lo scopo per cui le organizzazione nazionali di volontariato, provenienti da tutte le regioni, con la collaborazione del Collegamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, si sono riunite a Roma.*

*Negli scorsi mesi, il governo ha chiesto all'Osservatorio nazionale e alle diverse realtà del mondo del volontariato, proposte per adeguare al contesto attuale la legge sul volontariato e il riconoscimento che, in questi ultimi tempi, esso è stato «l'anima» alla base di una crescita e di uno sviluppo nel mondo della solidarietà.*

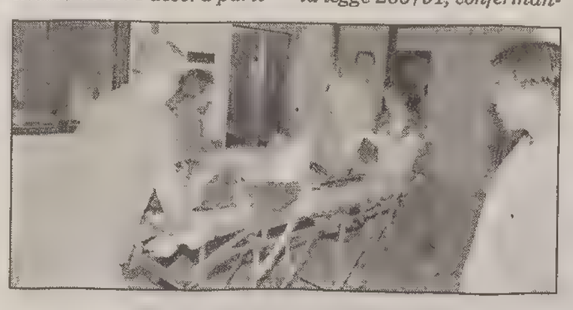
*Infatti, da una tradizione secolare, che affonda le radici nelle grandi istituzioni caritative, educative e sanitarie sorte in Italia nel Medioevo, sono emersi oggi nuovi soggetti che contribuiscono al benessere sociale. Si è prodotta, quindi una realtà che ha assunto connotazioni molto diversificate e difficilmente delimitabili che richiede uno sforzo di comprensione attento e puntuale nei suoi diversi aspetti.*

*A questo punto, si sono rese necessarie sia leggi relative ai soggetti che operano nel «non profit» (cooperative sociali, organizzazioni non governative, onlus, imprese sociali, ecc.) sia quelle relative ai settori di impegno (infanzia, handicap, beni culturali, servizi sociali, sociosanitari, ecc). Nel cosiddetto «terzo settore» convivono, dunque, espressioni diverse che vanno sicuramente coordinate ma non omologate, mantenendo, a nostro avviso, una disciplina assolutamente separata per il volontariato, evitando di sottrargli, così, quella identità, specificità e originalità che lo rende un bene prezioso per la società.*

*Nel momento di evoluzione che stiamo vivendo, ci auguriamo, quindi, che venga recepito quanto importante sia la funzione del volontariato che è fonte di ricchezza di un Paese: a partire da quello individuale di prossimità, ai piccoli gruppi, a quello organizzato; proprio per la sua trasversalità sociale, religiosa, politica, culturale; la sua promozione e valorizzazione della persona, per il ruolo importante di individuazione e anticipazione dei bisogni; per la gratuità delle sue prestazioni vissuta non dal punto di vista economico ma come realizzazione personale in una relazione solidale con gli altri; per la collaborazione con le istituzioni e i servizi pubblici, con pari dignità, nel rispetto della diversità dei ruoli e per mille altre ragioni.*

*Dopo alcuni interventi anche di critica alla politica costituita, abbiamo apprezzato le conclusioni del sottosegretario dalle Politiche sociali senatrice Maria Grazia Sestini, che, pur sottolineando la delicatezza del suo compito, ha dimostrato competenza, sensibilità e disponibilità, invitando le organizzazioni a contribuire a una riforma della legge 266/91, confermando la necessità di una legge nazionale separata, che recepisca e sviluppi quel patrimonio giuridico, politico e culturale proprio del volontariato e che non ne mortifichi le idealità.*

**Lori Gambassini**
presidente Movimento donne Trieste per problemi sociali



Negli ultimi anni il ruolo del volontariato italiano, anche nel campo sanitario, è diventato insostituibile.

## Una legge che discrimina

*In relazione alle recenti «operazioni anti-clandestini» realizzate dalla questura di Trieste, come membri di realtà che si occupano di costruire percorsi reali di conquista di diritti di cittadinanza, vogliamo esporre alcune considerazioni.*

*Al contrario di quanto troppo spesso traspare dalle cronache, quanto si sta applicando a uomini e donne migranti a Trieste come in altre città italiane, non è frutto di operazioni straordinarie volte a garantire la sicurezza, ma innanzitutto di una legge discriminatoria ed escludente che attualmente regola la questione migratoria in Italia, la cosiddetta legge Turco-Napolitano.*

*Tale normativa, frutto di inesauribili compromessi ritenuti «centristi» da parte dei precedenti governi di Centrosinistra, ha di fatto disseminato la vita di uomini e donne migranti di dispositivi di controllo ed esclusione che hanno visto nell'istituzione dei famigerati Centri di permanenza temporanea la fase iniziale di un vero e proprio attentato ai diritti umani oltre che civili e di cittadinanza.*

*Sono proprio gli episodi accaduti in città in questi giorni, riferiti ad alcuni cittadini senegalesi, che ci fanno temere che in Italia si stia via via istituendo una sorta di cultura dell'apartheid con la quale innervare il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine e della magistratura in vista dell'approvazione della nuova e peggiorativa legge Bossi-Fini.*

*Con essa si introduce il reato di favoreggiamento di clandestinità nel caso in cui chiunque ospiti persone prive di permesso di soggiorno. Tale situazione non è sanzionata dalla attuale normativa, ma ciò che è successo a Trieste negli ultimi giorni sembra già voler invitare a isolare e rifiutare chi non è in regola: perseguendo per favoreggiamento chi ospita persone prive dei regolari documenti si obbliga i cittadini a rifiutare la solidarietà umana verso chi è in difficoltà. Sarebbe auspicabile uno sforzo che ci permetta di vedere le cose anche dal punto di vista dell'altro: la violazione delle norme sul copyright e il diritto di autore, altrimenti detta falsificazione, altro non è che una forma di sopravvivenza nel mondo privo di diritti cui sono costretti molti cittadini migranti in questa città.*

*A dimostrazione di quanto siano velleitarie e propagandistiche le dichiarazioni degli attuali governanti contro i migranti, facciamo notare inoltre che nemmeno la legge Bossi-Fini è riuscita a prevedere la trasformazione della cosiddetta «clandestinità», ovvero il non essere in possesso di regolari documenti di soggiorno, in reato penale.*

*Essere clandestino, infatti, non può voler dire essere un criminale.*

*L'equazione clandestinità uguale delinquenza è falsa ed è promossa da coloro che sulla paura si arricchiscono, sia in termini politici sia in termini economici. Negando la possibilità di essere cittadini a pieno titolo non permettendo di ottenere i documenti, giova a chi a spese dei migranti irregolari si arricchisce con il lavoro in nero; giova a chi affitta le case, senza contratto, senza pagare un euro di tasse e potendo tenere alti i prezzi; giova a chi traffica con le persone come fossero merci; giova a chi falsifica i dischi.*

**Alessandro Metz**
consigliere nazionale del partito dei Verdi
**Matteo Dean**
Associazione razzismo stop Trieste

Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci


# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## 1 IMMOBILI
### VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ATTICO** con superattico zona Campanelle su due piani di ampia metratura con grandi terrazze panoramiche, box e posti auto. Recentissimo L'Igloo 040/66177. (A00)

**BARRIERA** appartamento da ristrutturare cucina quattro stanze servizio veranda e soffitta di 37 mq. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

**BELLISSIMO** paraggi viale appartamento ristrutturato. Salone d'angolo, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con bagno padronale, secondo bagno ripostiglio. Finiture pregevoli rarità L'Igloo 040/7600243. (A00)

**GALLERY** adiacenze Piazza Goldoni stabile ristrutturato appartamento primingresso, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi e due terrazze. Cod. 395. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** centralissimo ultimo piano, due livelli, due terrazze panoramiche. Salone, studio soppalcato, cucina, due camere, doppi servizi. Cod. 407. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Commerciale alta salone, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazza. Giardino di proprietà. Due posti auto. Cod. 267. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Fiumicello particolare casetta nel verde, soggiorno, cucina, due camere, bagno su un unico livello. Ampio locale pt. Cod. 360/P 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Molino a Vento appartamento soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi. € 186.000. Cod. 397. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Opicina villetta a schiera, soggiorno, cucina, bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Roiano appartamento restaurato saloncino ad angolo con balcone, cucina, due camere, cameretta, servizi e soffitta. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** via Fabio Severo alta in palazzo signorile, ampio appartamento, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc, ripostiglio e due balconi. Cod. 319. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** zona centrale appartamenti occupati composti da soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno+wc, ripostiglio e poggiolo. € 64.557,11. Cod. 373. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** zona tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY:** Cervignano centralissima casetta con soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e ripostigli. Giardino di proprietà, da ultimare le finiture. Cod. 346/P 0431/35986. (A00)

**GALLERY:** S. Giorgio di Nogaro ampia casa accostata, soggiorno, salotto, cucina abitabile, tre camere e mansarda. Giardino di proprietà. Cod. 351/P 0431/35986. (A00)

**L'IGLOO** 040/661777 sopra Val Rosandra piccoli appartamenti con terrazza circondati nel verde e panoramici. Nuova costruzione (detrazione del 36%). (A00)

**L'IGLOO** 040/7600243 in palazzo stupendo con ascensore in via Imbriani appartamento potenzialmente da rappresentanza (anche come studio) di circa 170 mq con serramenti nuovi, porta blindata al grezzo. (A00)

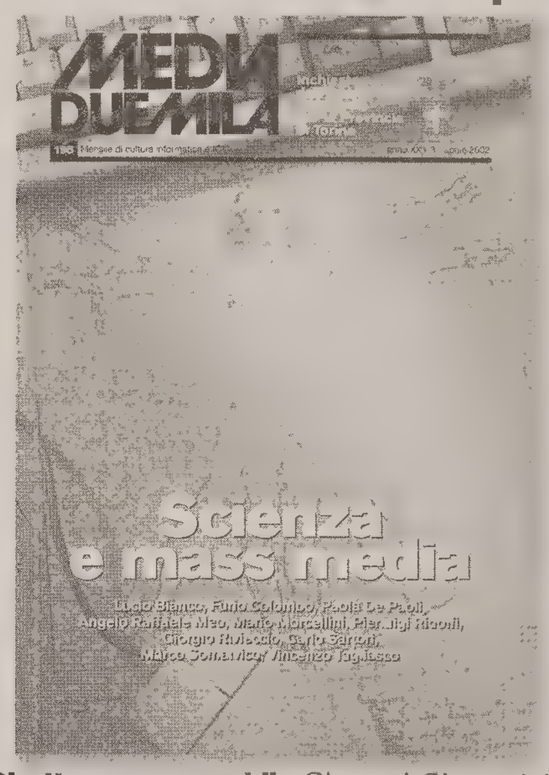
**L'IGLOO** tel. 040/661777 via Catullo appartamento in palazzo signorile con box auto composto da atrio, salone doppio, grande cucina, quattro stanze tripli servizi terrazzino ed ampia veranda. Piano alto tranquillissimo nel verde € 310.000. (A00)

**SAN** Giovanni ultimo piano recente esposto sul verde dotato di terrazzo panoramico e grande poggiolo. Salone doppio, due stanze, cucina bagno ripostiglio e possibilità box. € 175.700 L'Igloo 040/7600243. (A00)

**SAN** Maurizio appartamento ampia metratura ingresso cucina soggiorno tre camere ripostiglio bagno servizio poggiolo. Progresso Immobiliare 040/639752. (A00)

**Continua in ultima pagina**


## È uscito il numero di aprile

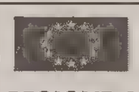



**Direttore responsabile** Giovanni Giovannini

**MILLENIUM SRL**
**SEDE DI TORINO:** Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
**REDAZIONE DI ROMA:** Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670
**e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it**

MEDIA DUEMILA è distribuito nelle principali edicole, librerie e in abbonamento.

## ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**
**DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI**

### AVVISO DI GARA

Questa Direzione regionale indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione intermedia del Docup obiettivo 2 2000 - 2006.

Le società interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti dal bando e dal disciplinare possono presentare le richieste di partecipazione nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel disciplinare.

Le offerte dovranno pervenire alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - Direzione regionale degli affari europei, via San Francesco, n. 37, 34133 TRIESTE (tel. 040/3775035 o 040/37775076; fax 040/3775025) entro il termine perentorio delle **ore 12.00** del **3 giugno 2002** pena l'esclusione.

Bando, disciplinare, Docup e Complemento di programmazione disponibili sul sito internet: www.regione.fvg.it/ - sezione programmi comunitari - programmi 2000-2006 - obiettivo 2.

Il bando di gara è disponibile nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento n. 77 del 19 aprile 2002, documento n. 60115-2002, ed è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 96 del 24 aprile 2002 nonché sul B.U.R. n. 17 del 24 aprile 2002.

Trieste, 22 aprile 2002

**IL DIRETTORE REGIONALE**
*dott. Giorgio Tessarolo*

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** *dott.ssa Barbara Canciani*
**RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:** *dott.ssa Michele Pattaro*


*Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta*

***Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.***

A. Manzoni & C. Spa

*Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.*

# CULTURA & SPETTACOLI

**STORIA** *Arriva oggi nelle librerie un volume di Gianni Oliva, edito da Mondadori, sulle «Stragi negate»*

## Foibe: troppi silenzi per un massacro

### *«In pochi mesi sparirono diecimila persone. Fu una tragedia enorme»*

Non li chiamavano «desaparecidos», allora. In quel giugno del 1945, il Cile di Pinochet, l'Argentina di Videla, erano soltanto nebulose ipotesi di là da venire.

Eppure, tra l'Istria e la Venezia Giulia, furono in migliaia a sparire, senza lasciare traccia, dentro le foibe.

Prelevati a casa, portati via dal bar dove si riunivano con gli amici, arrestati davanti a moglie e figli.

Con il tempo, i «desaparecidos» delle foibe sono spariti due volte. Perchè un silenzio impenetrabile, imbarazzato, colpevole, è calato a coprire le loro storie. A nascondere l'orrore della loro fine. Confessare quel massacro, dire ad alta voce che tanti innocenti erano stati ammazzati accanto a chi, sotto il fascismo, aveva seminato terrore e morte, è sempre risultato difficilissimo.

«Fino a pochi anni fa, l'Italia non conosceva proprio la tragedia delle foibe». A quel buco nero della Storia italiana, **Gianni Oliva**, uno studioso del Novecento che insegna alla Scuola d'applicazione d'arma di Torino, ed è assessore della giunta di centro-sinistra della Provincia, ha voluto dedicare un approfondito saggio, che arriva nelle librerie oggi: **«Foibe. Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria» (Mondadori, pagg. 206, euro 16)**.

Ed è proprio dal silenzio che Oliva è partito. «C'è chi, a un certo punto, ha pensato di inserire l'argomento delle foibe nei libri di testo. Qualcuno ha inventato addirittura le gite scolastiche-pellegrinaggio alle foibe. Ma dopo un po' è ritornato il silenzio». Perchè, dice Oliva, non è giusto che una tragedia di quelle proporzioni diventi oggetto di scontro politico, venga adottata dai partiti e dalle associazioni di destra. E comunque, nonostante le risse e le accuse, scrive nel libro, «nell'immaginario collettivo il termine "foibe" allude ad un fenomeno sinistro ed inquietante, di cui restano tuttavia imprecisati i contorni, le cause, le dimensioni, spesso gli stessi attori».

Per anni ci si è scannati sulle cifre. Come se conoscere il numero esatto dei morti finiti in quegli orridi inghiottitoi del Carso fosse il problema principale. Oliva è partito dalle testimonianze, dai documenti, dalle storie di persone che il silenzio ha cancellato per troppo tempo. E si è imbarcato in un viaggio nel tunnel dell'orrore. Dove una vita umana poteva contare meno di zero.

«Sembra impossibile, adesso, che una tragedia come quella delle foibe passi sotto silenzio - dice Gianni Oliva -: basta pensare al numero dei morti. Delle persone scomparse e mai più ritrovate. A raccontare questa storia della Storia d'Italia non ci dev'essere nessun imbarazzo. E non importa se sei di destra o di sinistra».

**«Capire» è la parola che le ha fatto da guida?**

«Capire la Storia può aiutare a spiegare perchè, per tanti anni, è calato il silenzio sulle foibe. Dopo cinquant'anni dobbiamo trovare la serenità necessaria e parlarne»

**Il numero dei morti: uno degli argomenti di scontro.**

«Gli studiosi hanno sparato le cifre più diverse. C'è chi ha parlato di trentamila morti e chi ha minimizzato il tutto a poche centinaia di vittime. Io ho comparato queste cifre con le stime fatte dalle Nazioni Unite e mi sembra verosimile parlare di diecimila morti».

**Tutti nelle foibe?**

«No, nelle foibe potrebbero essere finite tra le tre e le quattromila persone. Gli altri morirono nei campi di concentramento titoisti. Oppure durante le marce di trasferimento. Queste cifre, ovviamente, si riferiscono sia al maggio-giugno del 1945, sia al settembre-ottobre del 1943».

**Volendo essere più precisi?**

«È difficile dire con precisione quante persone siano morte nelle foibe e quante negli scontri del mese di giugno del 1945. In ogni caso, mi sembra pretestuoso incentrare il dibattuto su quanti siano realmente i morti. Perchè se fossero "soltanto" cinquemila, potremmo parlare ugualmente di una tragedia enorme. Che non può passare sotto silenzio».

**Difficile scrivere un libro sulle foibe?**

«Devo dire che, preparando questo libro, mi sono imbattuto in ricerche importanti e ben fatte. Quelle di alcuni autori che gravitano attorno all'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia: Raoul Pupo, Galliano Fogar, Giampaolo Valdevit. Questi studi hanno un solo limite».

**Quale?**

«Che sono pubblicazioni conosciute soltanto a livello universitario. Io, invece, ho voluto fare un libro di divulgazione. Per portare il problema delle foibe sotto gli occhi anche di chi non si avvicinerebbe mai a un paludato, anche se ottimo e informato, saggio accademico».

**C'è ancora tanta confusione...**

«Mi sono imbattuto in molte pubblicazioni che hanno voluto distorcere ad arte la storia delle foibe. Presentando questo massacro, per esempio, come una feroce persecuzione anti italiana».

**E invece?**

«Questa è una tesi comoda alla destra. Ma bisogna dire ad alta voce che nelle foibe sono finiti tanti fascisti, soldati del Regio esercito italiano e della Repubblica di Salò, ma anche componenti del Comitato di Liberazione della Venezia Giulia, comunisti contrari all'annessione di Trieste alla Jugoslavia».

**Il che significa?**

«Che alle foibe si arrivò spinti da una serie di motivi, strettamente legati tra loro: la reazione contro il "fascismo di confine", le ambizioni nazionalistiche di Tito, l'odio etnico, il conflitto ideologico. Soltanto studiando questi singoli elementi del problema, ben connessi tra loro, si capiranno le origini dell'orrore».

**È stata una resa dei conti?**

«Non si può pensare che un conflitto spaventoso come la seconda guerra mondiale finisse a tarallucci e vino. Le foibe sono state un po' la sintesi di questo spaventoso finale. A guidare la mano di chi spingeva dentro gli inghiottitoi migliaia di persone è stata una furia irrazionale».

**Alla foiba di Basovizza, il 25 aprile, c'è andato chi inneggia al fascismo...**

«Ecco, proprio chi inneggia al fascismo non ci doveva andare. Alla foiba di Basovizza dovrebbero recarsi quegli italiani che si riconoscono nei valori della democrazia. Perchè è anche grazie ai morti delle foibe che l'Italia ha potuto diventare una democrazia».

**Qual è la storia più emblematica?**

«Potrei citare quella di Norma Cossetto, allieva di Concetto Marchesi all'Università di Padova, figlia del segretario del fascio di Santa Domenica di Visnada. Arrestata solo perchè era figlia di un fascista. Non c'erano capi d'imputazione contro di lei. Venne torturata, seviziata, fucilata e infoibata. Ma storie raccapriccianti come questa sono numerosissime».

**I documenti non mancano...**

«Per esempio, negli archivi del ministero degli Esteri, a Roma, ci sono pacchi di lettere, di documenti, di richieste di informazioni e spiegazioni. Da quelle carte emerge che la storia delle foibe ha anticipato di un bel po' quella dei desaparecidos dell'Argentina di Videòa, del Cile di Pinochet».

**Alcuni sono come spariti nel nulla.**

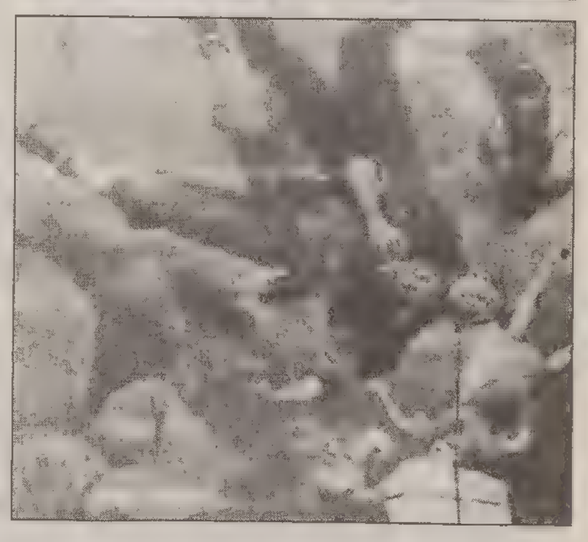
«Ci sono casi di persone di cui non esiste neanche l'atto di morte. E a niente sono servite le richieste dei familiari, il giro delle sette chiese di chi, in realtà, avrebbe dovuto sapere».

**Perchè c'è ancora chi vorrebbe tacere tutto questo?**

«Perchè, purtroppo, si è lasciato che le foibe fossero un terreno di caccia dei partiti di destra. Il mio libro vuole soprattutto aiutare a capire questa drammatica storia. È convincere le persone, non solo a Trieste, che le foibe non possono e non devono essere una bandiera sventolata da una parte politica contro l'altra».

**Alessandro Mezzena Lona**

Jugoslavia 1944: partigiani titini in marcia. (Foto Centro Documentazione Mondadori)



Dall'alto: il recupero delle salme dalla foiba di Vines, vicino ad Albona; carri e soldati della IV Armata jugoslava a Trieste; una copertina della «Domenica del Corriere» illustra, nel gennaio 1944, l'annegamento della famiglia Ticina eseguito dai partigiani di Tito nei pressi di Zara.

**SAGGI** *I rigurgiti antisemiti, sempre presenti, analizzati da Giorgio Israel in un libro*

## Ogni scusa è buona per sparare sugli ebrei

### *«L'Europa è, al tempo stesso, la patria dei diritti dell'uomo e del razzismo»*

Ebrei picchiati nelle strade in Belgio e in Germania, attentati alle sinagoghe in Francia e in Tunisia, una diffusa ostilità nei confronti di Israele. Antisionismo e antisemitismo si stanno saldando in Europa, secondo **Giorgio Israel**, docente di storia delle matematiche all'Università di Roma «La Sapienza» e autore del saggio **«La questione ebraica oggi» (il Mulino, pagg. 166, euro 11,50)**, appassionata analisi delle origini di un'intolleranza che sintetizza ogni forma di razzismo.

**Professor Israel, concorda con il filosofo Bernard-Henri Lévy che qualche giorno fa ha scritto un articolo su un quotidiano parigino nel quale sostiene che i vecchi pregiudizi antisemiti non hanno mai lasciato l'Europa?**

«Lévy ha ragione. Non bisogna dimenticare che l'Europa è, al contempo, la patria dei diritti dell'uomo e del razzismo. Quando, nell' Ottocento, si sono diffuse le teorie del razzismo biologico, il vecchio antisemitismo religioso è stato messo a nuovo: ora gli ebrei non erano soltanto colpevoli di aver ucciso Gesù, ma anche una razza con caratteristiche fisiche e mentali particolarmente negative. L'ebraismo è stato il laboratorio principale del razzismo moderno, fino allo sterminio nazista. Pertanto, l'antisemitismo è talmente insinuato nelle pieghe mentali dell'Europa, da rappresentare una misura dell'intolleranza circolante».

**Ritiene possibile che in Francia un antisemita dichiarato come Le Pen abbia raccolto un largo consenso all'interno della comunità ebraica?**

«Gli ebrei francesi sono soggetti a una pesante pressione, sia per gli attentati che si sono susseguiti a un ritmo impressionante negli ultimi mesi, sia per l'isolamento di cui li gratifica quasi tutta la società politica. Non è impossibile che qualcuno abbia perso la testa e abbia votato per Le Pen, per protesta o sperando che così si smuovano le acque. Come ha scritto l'organo della comunità ebraica francese Tribune Juive, l'essere ebreo non ha mai vaccinato contro la stupidità».

**Sulla base di quali elementi accusa di antisionismo la sinistra europea?**

«Un palestinese ucciso fa una pagina di giornale, centinaia di vittime africane dell'integralismo islamico non fanno neppure un trafiletto. Gli intellettuali progressisti hanno taciuto di fronte al conferimento della laurea honoris causA a un ministro arabo che ha scritto un libro sui delitti rituali degli ebrei e non presentano petizioni contro l'uso dei finanziamenti europei per la pubblicazioni di manuali per le scuole palestinesi improntati al più bieco razzismo antiebraico. E richiesti di pronunziarsi su questo e consimili casi, cambiano discorso o tacciono vilmente».

**Cosa pensa delle posizioni di Oriana Fallaci?**

«Il libro di Oriana Fallaci e il suo recente articolo sull' antisemitismo sono interventi coraggiosi che hanno come bersaglio un conformismo intessuto di ipocrisia e di bugie che è diffuso soprattutto in certa cultura di sinistra e "pacifista" dell'Occidente. Non si tratta di un saggio scientifico e chi le ha risposto stracciandosi le vesti ha soltanto dato la prova che il bersaglio era stato colpito».

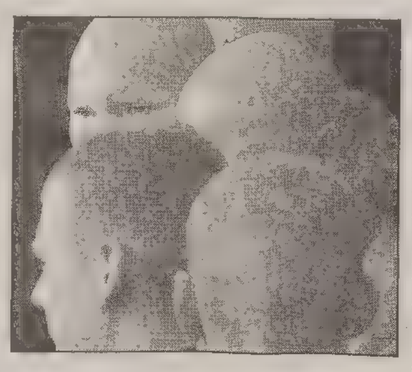
**L'intransigenza del governo di Gerusalemme alimenta l'antisionismo?**

«In molte occasioni sono stato assai critico delle politiche di tale o tal altro governo israeliano. Ma ora mi chiedo cosa si pretende e trovo insopportabile il ritornello dell'intransigenza. Guardiamo ai fatti: Israele ha concesso tutta la terra occupata in cambio della pace con l'Egitto e la Giordania. Si è ritirato dal Libano, da cui gli Hezbollah continuano a bombardare, nell'indifferenza dell'Europa che si rifiuta di definirli terroristi. Con i piani Barak, ha offerto quasi tutta la Cisgiordania, Gaza e metà di Gerusalemme per la costituzione di uno Stato palestinese. In cambio ha ricevuto una porta in faccia e una nuova intifada di sangue, perché Arafat voleva anche il ritorno di milioni di profughi e loro discendenti all'interno di Israele. Qualcuno ha mai richiesto il ritorno dei profughi giuliani in Istria e Dalmazia e di milioni di tedeschi nei Sudeti? Dove sta l'intransigenza?

**Sarà possibile arrivare a una pace? E in che modo?**

«Prima o poi s'imporrà una soluzione sulla base della formula "due popoli due stati". Questa formula ha comunque senso soltanto sulla base dell'accettazione completa della realtà regionale di Israele, e a condizione che lo Stato palestinese si dia una struttura autenticamente democratica. Uno stato che sia la somma di fazioni armate non costituirà una soluzione ma soltanto un fattore di nuovi conflitti».

**Roberto Bertinetti**



Naziskin, il ritorno dell'incubo nazista.

**LIBRI** *Sellerio pubblica «Gli anni ruggenti dell'Ora di Palermo»*

## Dalla Sicilia di Vittorio Nisticò lezione di dignità e coraggio

*di* **Predrag Matvejevic**

M'interessavo sempre alle isole. Mi sentii spesso isolano. Mi riconosco ogni tanto contagiato di una malattia che i conoscitori chiamano «insulomania». Forse non per caso la mia isola preferita è ancora la Sicilia.

Abitando l'Europa dell' Est, non sapevo gran che del giornale «L'Ora» di Palermo. Conobbi a Siracusa il suo direttore, Vittorio Nisticò. Diventammo subito amici. Tramite lui ebbi l'occasione di conoscere ciò che accadeva in Sicilia durante «gli anni ruggenti dell' Ora». Nella sua casa romana incontrai eminenti pubblicisti e scrittori che, da giovani, esordirono proprio in questo giornale scomodo e militante, atipico: Marcello Sorgi, Sergio Buonadonna, Antonio Calabrò, lo scrittore Vincenzo Consolo, il pittore Bruno Caruso e tanti altri.

Il giornalismo riferisce alla storia, rende conto degli eventi. Raramente crea eventi stessi e diventa storia. E arrivato in Sicilia: «L' Ora» fa parte delle storia di quest'isola, del Sud e dell' Italia intera.

I membri di un giornale rassomigliano talvolta, non sempre, a un orchestra. Fra di loro ci sono vari solisti, di categorie diverse. C'è solo un capo d'orchestra. Nisticò fu proprio questo, in un epoca cruciale, in un giornale, appoggiato da Sciascia, di cui l'importanza superava i confini isolani e diventava un riferimento per gli altri. Epoca di eventi provanti, di fatti sconvolgenti, di alternative laceranti: lotta contro la mafia, attentati, minacce e rese dei conti sanguinose, polemiche e malintesi riguardo all'autonomia dell' isola, rapporti tesi fra comunisti e democristiani, una situazione internazionale insostenibile, l'Ungheria del 1956, Praga del 1968, una sinistra che perdeva la bussola dopo le rivelazioni di Nikita Krusciov a Mosca. Orientarvisi era difficile.

Nisticò fu uno straordinario timoniere. Si schierò da cittadino con il Partito Comunista, ma non permise a chiunque d'indottrinare il suo giornale. I nemici fecero esplodere la nave senza riuscire a scoraggiare l'equipaggio. Anche il relitto continuava a lottare.

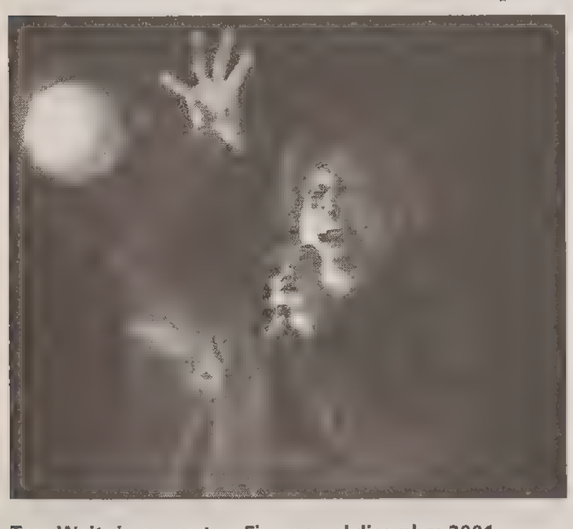
Dopo il crollo del mio Paese, mi trovai fra asilo ed esilio . Trovai di nuovo Vittorio Nisticò a Roma. Dirigeva la rivista «Euros»: non c'era ancora la moneta con questo nome. Col suo straordinario dono di coinvolgere e di convincere, con un raro fascino morale e intellettuale, il capo d'orchestra riuscì ancora una volta a avvalersi di un gruppo internazionale di collaboratori. Abbiamo riflettuto insieme sul Mediterraneo, da tutti i punti di vista che il nostro mare offre e richiede. Fu un tirocinio insostituibile per alcuni di noi, docenti universitari: le lezioni di Vittorio Nisticò comportavano un rimedio salutare contro l'accademismo. Ne approfittai in buona misura. Scrivo queste righe con gratitudine.

Rileggendo il suo libro «Accadeva in Sicilia: gli anni ruggenti dell'Ora di Palermo» (edito da Sellerio, due volumi, euro 24,79) mi sembra di ritrovare e di ricuperare una parte del mio passato: «l'impegno e il disincanto» della mia generazione, simile a quella di Vittorio Nisticò.

**MUSICA** *Due album in contemporanea, ricchi di fascino e creatività, per l'artista statunitense*

# Tom Waits, un'odissea nei sogni

## *«Sono canzoni adulte per bambini, o se preferite canzoni infantili per adulti»*



Tom Waits in concerto a Firenze nel dicembre 2001.

**MILANO** Tom Waits è fatto così. Ci mette sei anni ad incidere «Mule variations» e gliene bastano appena tre per dare alle stampe non uno, ma addirittura due nuovi album. E che album. Basta scivolare tra le fumose atmosfere di «Alice» o in quelle più inquiete di «Blood Money», attinta dalla colonna sonora del «Woyzeck» realizzato col regista Robert Wilson, per trovarsi dinanzi a due tra le più originali creazioni dell'autore di «Big Time». Pur abituato ad avere tutta la critica dalla sua parte, Waits è un incantatore che corre tra i sogni di Lewis Carroll e i drammi di Georg Bachner per tratteggiare un suo mondo alla fine del mondo senza rinunciare all'imprimatur di un altissimo artigianato.

Il primo album affonda tra suoni e (mal)umori dell'«Alice» prodotta nel '92 per il Thalia Theater di Amburgo, mentre il secondo tra le liriche malinconie del «Woyzeck» portato in scena nel novembre 2000 al Betty Nansen Theater di Copenaghen. Firmate e prodotte assieme alla moglie Kathleen Brennan, questi ventotto nuovi motivi espandono gli orizzonti dei paesaggi waitsiani trovando qualche sperduto richiamo nei ruomorosi universi di «Swordfishtrombones» per la vena classica e jazzata che lega l'intero repertorio.

«Kathleen è la mia Alice» ammette Waits. «Quelle che abbiamo scritto dieci anni fa sono sono canzoni adulte per bambini, o se preferite canzoni infantili per adulti. Sono un insieme di sogni eccitati, febbricitanti, un poema sinfonico, con canzoni struggenti e valzer... un' odissea nei sogni della logica e del nonsense». Per anni la critica ha parlato di «Alice» come del capolavoro perduto di Tom Waits; un compendio di quella scrittura welliana, arsa da una bellezza disperata e da parole che crepitano in bocca. Tra pavimenti alcolizzati e gatti gialli, il cappellaio matto del blues racconta le paradossali vicende del povero Edward («Poor Edward»), che si sveglia al mattino con una seconda faccia al posto della nuca echeggiando le mestizie di una «November», e i variopinti mondi onirici di quella «Lost In the Harbour» che sembra emergere da dall'ombra di «Just Another Sucker On the Wine».

Risonanze infernali, invece, tra i solchi di «Blood Money», adagiato tra gli splendori e le miserie di quei «maledetti» tanto cari all'iconografia dell'autore di Pomona. Una discesa agli inferi malata di jazz («Everything goes to hell», «A good man is had to find») e di schiamazzanti frenesie alla «Cemetary Polka» («God's away on business») che non tralascia però momenti più ripiegati come «Lullaby» o «The Part You Throw Away». Il risultato è esaltante e così pure una confezione, per lo più acustica, che inserisce di diritto questi nuovi progetti tra le gemme della produzione ormai trentennale.

**Paride Sannelli**

*Concerti domani a Roma e a Bologna*

# Primo maggio fitto di note

**ROMA** L'anno scorso sul concertone romano di Piazza San Giovanni per il primo maggio aleggiavano le imminenti elezioni politiche e la par condicio. L'edizione 2002 della manifestazione promossa dai sindacati, che si svolgerà dalle 14 alle 23 e andrà in diretta su Raitre e su RadioUno, sarà invece caratterizzata da tre parole: amore, musica e piazza. Non a caso a condurre l'evento sarà un «uomo della piazza», Claudio Amendola, escludendo il «deluso e amareggiato» Pierino della tv, Chiambretti.

Claudio Amendola

Domani Amendola, per la prima volta nei panni di conduttore, punterà soprattutto a dare spazio alla musica - rappresentata da artisti come Zucchero, Oasis, Articolo 31, Elisa, Daniele Silvestri, Edoardo Bennato, Max Gazzè, Banco del Mutuo Soccorso e Morgan dei Bluvertigo - e ai giovani in cerca di lavoro. «Mi sento il loro fratello maggiore - dice l'attore - Sono molto fortunato, lavoro ininterrottamente da quando avevo 18 anni e credo che la chiave sarà arrivare a loro. Il problema occupazionale è primario».

Chiambretti comunque sarà presente con un messaggio registrato che verrà trasmesso durante la lunga kermesse. A difendere la scelta «coraggiosa» di Amendola-gran ciambellano dell'evento è stato il presidente del Consorzio Primo Maggio, Marco Godano: «Stimo molto Chiambretti - spiega - ma quella di Claudio è una scelta coraggiosa, di rottura rispetto al passato. Abbiamo voluto dare un segno di discontinuità rispetto alle altre edizioni». Più tecnica la spiegazione di Sergio Bardotti, direttore artistico del concerto intitolato «L'Amore. Per i diritti, per lo sviluppo e l'occupazione, contro il terrorismo»: «Vorrei onorare i ragazzi con tutta la musica e la piazza, evitando le troppe pause che c'erano per ragioni televisive».

Per quanto riguarda le esibizioni di domani, la scaletta definitiva sarà resa nota solo oggi. Ancora in forse la partecipazione di Robert Plant. Per la prima volta la musica partirà dalle 14 da una piattaforma aerea con la consolle dei dj Claudio Coccoluto, Giancarlino e Claudio De Tommasi, per «far ballare» la piazza fino alle 16, orario di inizio delle perfomance.

A Bologna il primo maggio avra come protatonisti l'orchestra Mirko Casadei, i Gang e i Nomadi.

# Sabrina Ferilli «voltagabbana» chiede tre miliardi a Biscardi

**ROMA** Più di un milione e mezzo di euro, corrispondenti a 3 miliardi di lire. È la cifra che Sabrina Ferilli chiede come risarcimento per essere stata definita «voltagabbana» durante una puntata del «Processo di Biscardi» del 29 ottobre scorso, con riferimento ad una sua intervista del '94 in cui dichiarava di essere tifosa della Lazio. Immediata la replica dei legali di Biscardi e della Frenter Communication che produce il programma, i quali, nel contestare la legittimità dell'azione promossa dalla Ferilli chiedono la sua condanna per «lite temeraria» al pagamento di una somma da liquidarsi in via equitativa.

L'attrice di Fiano Romano, madrina della Roma calcio, si è rivolta al tribunale civile della capitale citando in giudizio Biscardi, la Cecchi Gori News & Sport (editore del programma) e la Frenter Communication e la giornalista Teresa Bani, in particolare contestando i contenuti di un servizio durante il quale veniva definita una «voltagabbana» che sarebbe «salita sul carro dei vincitori» cioè la squadra giallorossa.

*Giovani musicisti, con una cantante di origine lappone, debuttano con «Non zero sumness»*

# Planet Funk: da Napoli alla conquista del mondo

**MILANO** Qualche giorno fa la festa di Mtv al FutureShow di Bologna gli ha offerto la loro grande occasione su un piatto d'argento; e i Planet Funk non se la sono lasciata scappare, spingendo in alto le quotazioni di un suono «made in Neaples» che gli riserva un posto di primo piano nell'affollata galassia «rock'n'dance». Un set asciutto e vibrante, il loro, proteso in quel mondo del dancefloor dove l'album «Non zero sumness» li mostra già capaci di muoversi pienamente a loro agio. Il gruppo nasce dal collettivo posillipino Bustin' Loose e ha nella coppia Sergio Della Monica-Domenico Canu la sua mente pensante. Entrambi risorgono dalle ceneri dei Souled Out di «Shine on», mentre il dee jay genovese Alex Neri e Marco Baroni sono le altre colonne portanti di un «Pianeta Funk» che deve all'hit «Chase the sun» e alla voce di Auli Kokko, cantante lappone-napoletana in servizio permanente effettivo nella band di Daniele Sepe, i suoi albori di notorietà. «Non zero sumness» è il loro album d'esordio, una sfida che Della Monica e compagni, oltre che assieme alla Kokko, provano a vincere al fianco di Raiz degli Almamegretta e dello svagatissimo front-man degli inglesi Servant, Dan Black (vero e proprio istrione in «Inside all the people», in «Paraffin» e soprattutto nell'acclamata «The switch»).

Oltre all'imminente remix di «Time» realizzato per Elisa, i Planet Funk vantano nel loro palmares una collaborazione d'oro coi Simple Minds di «Cry». «Jim Kerr era rimasto molto colpito da 'Chase the sun'» spiegano. «Pensava che fossimo britannici e ha chiesto informazioni, poi, quando ha saputo che venivamo da Napoli, ci è venuto a cercare. Assieme abbiamo registrato tre brani tra cui quella 'One Step Closet' finita nel nuovo album. Contribuire nel nostro piccolo al rilancio di una band tanto importante è stato bellissimo». E questo anche se non occorreva certo il magico tocco dei Minds per confermare che i Planet Funk sono la band del momento. «Sappiamo che il mercato è alla ricerca di nuove cose e noi cerchiamo di rispondere alle attese» ammettono. «Proviamo una naturale attrazione verso aree diverse dal pop come quelle frequentate, ad esempio, da gente tipo Subsonica, Afterhours, Tiromancino, Massive Attack, in cui puoi trovare cose anche fuori schema come il tributo a Neruda di Emilia Macello».

**p.san.**

**CINEMA** *Nuovo capitolo di «Cenerentola» da pochi giorni disponibile in videocassetta e Dvd*

# Anche la vecchia Disney si arrende ai «sequel»

## *Varati nuovi episodi di Dumbo, La carica dei 101 e Il libro della giungla*

Alla fine, anche la cara, vecchia Disney è crollata. Anche i più classici, magici cartoon creati dallo zio Walt si sono arresi di fronte al «sequel», ossia alle puntate numero 2,3,4... di un prototipo di successo. Così un nuovo capitolo di «Cenerentola», facendo seguito al capolavoro del '50, è da pochi giorni disponibile in videocassetta e Dvd, «Cenerentola II - Quando i sogni diventano realtà». E Peter Pan (anno di nascita disneyano '53) tornerà al cinema dal 15 settembre con un'avventura inedita, «Ritorno all'isola che non c'è».

Si tratta di una rivoluzione. Da «Biancaneve e i sette nani» e prima dell'avvento dell'home video, tutti noi siamo cresciuti con la sicurezza della «riedizione», la strategia tipica della Disney: puntualmente, ogni sette anni, venivano riproposti al cinema i cavalli di battaglia della casa, fatti sparire nel frattempo dalla circolazione. Poi, nell'era delle videocassette, alcuni successi della «Disney Renaissance», da «Alladin» a «La sirenetta», da «La bella e la bestia» e «Il re leone», hanno generato nuovi episodi in Vhs, a partire da «Il ritorno di Jafar» ('95).

Ma adesso accade che la strategia del «sequel» viene applicata con metodo in casa Disney, anche per i suoi immortali classici (si sta lavorando ai numeri 2 di «Dumbo», «Il libro della giungla», «La carica dei 101»), coinvolgendo tanto l'home video, quanto il tradizionale mercato del grande schermo.

Sarà per carenza di idee (le nuove avventure targate Topo, eccetto «Monsters & Co.» della consociata Pixar, sono state un flop, da «Dinosauri» ad «Atlantis»); sarà perché ormai il sequel rappresenta «la figura emblematica dell'intero dispositivo cinematografico contemporaneo» (come afferma Flavio De Bernardinis nel bel volume «Hollywood 2000. Generi e temi», a cura di Leonardo Gandini e Roy Menarini, edito da «Le Mani»); fatto sta che questa strategia, che ha fatto la fortuna di Rambo e di Freddy Krueger, ha ormai sfondato in casa Disney. E imprime inediti risvolti alle tenere creature inventate dal grande Walt.

Una scena del sequel di «Cenerentola».

Scopriamo che Cenerentola, infatti, ha forti problemi di adattamento al rigido protocollo di palazzo reale; la sorellastra Anastasia si innamora ricambiata di un fornaio; un amore fra gatti complica la situazione: tutto questo in «Cenerentola II». Se qualcuno si fosse chiesto cosa potesse essere successo alla ragazza dopo le nozze col principe, questo cartoon prova a raccontarlo.

Nell'austero palazzo reale, ad esempio, c'è l'altezzosa Prudence, dama di corte incaricata di insegnare alla neo principessa le severe regole che l'etichetta ora le impone. Fredda e intransigente, Prudence frenerà ogni slancio affettuoso di Cenerentola. Un giovane e sensibile fornaio è un altro nuovo personaggio; spasimante di Anastasia, la sorellastra di Cenerentola, dovrà penare non poco per avere il beneplacito della matrigna solo perché non è nobile. Pim Pom è un terzo inedito arrivo: una gattina dispettosa, che dà filo da torcere al gattaccio della matrigna, Lucifero.

La novità del nuovo capitolo di Peter Pan sta invece nell'ambientazione, che dall'originale età vittoriana si trasferisce alla seconda guerra mondiale, con una Wendy diventata mamma che cerca di distrarre i suoi bambini dalle paure quotidiane. Come? Naturalmente raccontando loro le storie di Peter Pan.

C'è un fascino sottile, malinconico ma avvolgente, nella logica del sequel. Che si fonda sul «gioco» dello sviluppo, anche dal punto di vista logico e cronologico, degli snodi narrativi rimasti aperti o inconclusi nel film di partenza. Il modello è nobile, ed è quello «feuilletonistico» di Dumas («Vent'anni dopo»): si prendono gli stessi personaggi e si va a raccontare lo sviluppo della loro storia.

A volte, nel cinema «maggiore», l'operazione è stata davvero suggestiva, come nel caso di «Texasville» di Bogdanovich, sequel di «L' ultimo spettacolo» diretto dallo stesso regista trent' anni prima. Affascinante anche l'operazione di Wenders per «Così vicino, così lontano» come sequel di «Il cielo sopra Berlino». A livello più commerciale, ma pur sempre autoriale, troviamo Spielberg e Lucas con le saghe di «Indiana Jones» e di «Star Wars», lanciate verso una serie potenzialmente infinita, ben oltre le sette puntate di «Nightmare».

Come scrive De Bernardinis, il sequel è diventato ormai un «feticcio cinefilo» e, illudendoci, può aiutarci a sopravvivere: «è la vita del corpo cinema lungo le direttrici di una protesi artificiale». Cattura i film che amiamo e li protende verso un' autoconservazione artificiale, «al riparo dal rischio dell'estinzione».

**Paolo Lughi**

**PRIME VISIONI**

*Un cartoon divertente (e commovente) diretto da Chris Wedge*

# Risate memorabili dell'era glaciale

**L'ERA GLACIALE**
*Regia di Chris Wedge.*
Animazione, Usa 2002.

Non fate perdere ai vostri figli l'ultimo cartone (anzi, l'ultima computer grafica in 3D) della Fox, divertente e commovente nonostante l'apparenza di ricalco dai prodotti Disney. Soprattutto l'affinità col recente «Monsters & Co.» potrebbe sembrare sospetta, se esaminiamo la storia all'osso. Nell'era glaciale, una singolare coppia di animali (un saggio mammuth e un petulante bradipo) si trova a dover proteggere un cucciolo umano, e a volerlo riportare a casa. Merito però del regista Chris Wedge (premio Oscar per il corto «Bunny») raccontarci tutto come fosse la prima volta.

Al di là dei cloni che ogni tanto, curiosamente, infestano il mondo di Hollywood e dei cartoon (ricordate i due film sulle formiche?), «L'era glaciale» si smarca infatti da ogni sensazione di «déja vù» grazie alle trovate visive (spettacolare la scivolata in una grotta di ghiaccio) e allo spessore dei personaggi. Mammuth e bradipo duettano su un canovaccio collaudato (ricordano anche Timon e Pumbaa), ma la loro simpatia è tale, il loro solidale smarrimento è così ben costruito in quell'ambiente primitivo e ostile, che diventa naturale l'amicizia provocata in una tigre pure lei abbandonata dal branco, inizialmente votata a rapire il cucciolo.

Anche la morale è già vista e rivista, «politicamente corretta» e tesa a difendere la solidarietà di un anomalo «team», al di là delle diversità e dei pregiudizi. Ma questo messaggio ormai scontato viene alluso con intelligenza e convinzione: la violenta «era glaciale», coi suoi incipienti disastri epocali, sembra simile alla nostra, e alcune battute osano pure ricordarci verità millenarie, come il fatto che «quelli dall'animo gentile finiscono sempre sbranati».

Il vero asso nella manica del film è però la comicità, spalmata un po' ovunque ma soprattutto negli intermezzi di uno scalognato scoiattolo primordiale, alle prese con una dispettosissima ghianda. Risate memorabili.

**p.l.**

**TEATRO** *Venerdì al Cristallo la commedia dell'attore newyorchese*

# Provaci ancora, Enzo Iacchetti nei panni di Woody Allen

**TRIESTE** Debutta venerdì 3 maggio al Teatro Cristallo di Trieste «Provaci ancora, Sam» la nuova divertente commedia con Enzo Iacchetti, uno dei mattatori della trasmissione satirica di Canale 5 «Striscia la notizia»: lo spettacolo è, dunque, «Provaci ancora, Sam», celeberrima commedia di Woody Allen, prodotta per il palcoscenico italiano dalla Compagnia del Teatro Moderno e dalla Iac Produzioni. Accanto a Iacchetti nel ruolo di Felix, troviamo in scena Lucia Vasini, Paolo Pierobon, Claudia Penoni e Rossana Carretto, diretti da Massimo Navone. Le scene sono di André Benaim, i costumi di Alessandra Cardini.

L'attore Enzo Iacchetti.

Felix è uno stimato critico cinematografico di New York e scrive per una rivista del settore assai importante. Il suo rapporto con le donne è sempre stato disastroso e quando la moglie lo lascia, lui cade in una crisi profonda. Per cancellare il ricordo della moglie, Felix si mette alla ricerca di una nuova donna da conquistare. Lo aiutano in questa impresa il suo migliore amico Dick e sua moglie Linda, che gli presentano a raffica una serie di amiche e conoscenti creando un turbinio di esilaranti situazioni comiche. Ma l'aiuto maggiore Felix sembra trovarlo in Humphrey Bogart, suo mito da sempre, che comincia ad apparirgli dispensando al nostro eroe prezio si consigli e suggerimenti. E mentre i rapporti con Dick e Linda si intensificano, durante un viaggio di lavoro di Dick, Felix e la moglie del suo migliore amico si accorgono di essersi innamorati l'uno dell'altra.

Enzo Iacchetti è nato n el 1952 in provincia di Cremona. Dopo varie esperienze lavorative, è approdato nel 1980 al Derby Club di Milano con altri comici come Giobbe Covatta e Giorgio Falatti. Ha debuttato in tv nel 1981 nel programma per bambini «Il sabato dello zecchino» e poi, nel 1987, in «Prossimamente non stop» di Enzo Trapani e come ospite del «Maurizio Costanzo Show»

«Provaci ancora, Sam» - che verrà presentato giovedì, alle 18, al Teatro Cristallo - sarà in scena nel teatro di via Ghirlandaio dal 3 al 12 maggio con i consueti orari del Cristallo: serali ore 20.30, festivi ore 16.30, martedì doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30, lunedì riposo. La prenotazione dei posti può essere effettuata presso la Biglietteria Centrale dell'Utat di Galleria Protti o direttamente alla cassa del Teatro Cristallo un'ora prima di ogni rappresentazione.

Il parcheggio gratuito per gli abbonati presso la Fiera di Trieste sarà disponibile solo per le prime recite, sia serali che pomeridiane, da venerdì 3 a martedì 7 maggio compresi.

**POESIA**

*Una raccolta di versi in dialetto triestino di Daria Camillucci*

# Tenacemente aggrappati ai ricordi

Aggrappati a un ricordo, a un'emozione, a un paesaggio. Restare come appesi, tenacemente legati a una condizione sospesa. Ricorre spesso, nei versi in vernacolo di **Daria Camillucci**, un'espressione che indica sospensione costante, l'idea di un'interruzione che può essere momentanea o eterna. Trieste stessa è una città «rampigada/ come una strica de sangue», e le onde del mare sono «sirene rampigade» mentre un «pergolo rampigado» si affaccia sul golfo e un sogno sorprende gli amanti «rampigai/ co' l'anima insanguinada».

**«Rampigada dentro» (Istituto giuliano di storia, pagg. 106, 7,75 euro)**, come titola la raccolta di poesie, è dunque uno stato necessario, un modo d'essere di un'anima e di una città che nella frammentazione, nel suo essere sospesa, trova la cifra caratteristica della sua identità. Come nota Gianfranco Scialino in prefazione, con i suoi versi «allentati, spezzati, con stupore e commozione sillabati e ricomposti infine nel fluire di una musicalità semplice e accorata»,

Daria Camillucci compie un percorso lirico nei luoghi del presente e del passato, in una Trieste «rampigada dentro/come una furia/ che strenzi/ ma no' sfoga», sul Carso dai «colori strigai/ che se spaca/ in tra le foibe», al porto, «tra barche/scavade/ de luna ruzine», sul canale di Ponterosso, dove lo sguardo individua «montagne de jeans/ scolorai/ come/ fazoleti nel ciel».

E in questo peregrinare Daria Camillucci fruga nei suoi ricordi, apre squarci improvvisi su ciò che è stato e ciò che è, svelando una solitudine venata di disperazione

**pi.spi.**

**MUSICA** *Donata Hauser, presidente del Cda dell'Orchestra sinfonica, avrebbe scelto il successore*

# Orfeo Venuti al posto di Rojatti

## *E il maestro si difende: in via di costituzione un Comitato*

**UDINE** Un altro «botta e risposta» nella *querelle* che oppone Ezio Rojatti, direttore dell'Orchestra sinfonica regionale, a Donata Irneri Hauser, presidente del Cda. Ieri la Hauser, duramente contestata da Rojatti per essersi rivelata «inadatta» a ricoprire il ruolo, si è fatta sentire attraverso un comunicato «sibillino» in cui ribadisce la propria soddisfazione. «L'orchestra - afferma - sta attraversando una fase costruttiva e il grande successo di Gorizia (dove la Sinfonica si è esibita qualche giorno fa per la riapertura del Teatro Verdi), ha rappresentato davvero un ottimo punto di partenza».

Sinfonica regionale: ancora polemiche.

Nessun accenno alla futura posizione di Rojatti, e neanche una parola sulla decisione, già presa dal Cda con modifica dello statuto, di separare le cariche di direttore artistico e di direttore musicale, finora ricoperte dal maestro «ribelle». La Hauser, invece, ringrazia i musicisti «per la professionalità e l'entusiasmo che hanno saputo esprimere e anche il maestro Paolo Paroni, che è salito sul podio nonostante i tempi ridotti determinati dalla situazione». Infine ricorda i prossimi impegni dell'orchestra: «Il concerto al Nuovo il 3 maggio per la Premiazione del lavoro e del progresso economico, gli incontri istituzionali, e le numerose proposte all'esame, tra cui è compreso il Mittelfest».

Se da un lato, dunque, la Hauser non si sbilancia, il maestro Rojatti non esita a valutare quantomeno «strana» la situazione. «Nonostante io abbia più volte dichiarato la mia disponibilità - commenta -, ecco che per il concerto di Gorizia sono stato esautorato. Nulla di personale con il maestro Paroni, che stimo. Ma un comportamento del genere è, a dir poco, incomprensibile». Anche perché non c'è ancora niente di ufficiale: Rojatti, che qualcuno sostiene aver tagliato i ponti anche con il Mittelfest (di cui aveva la direzione artistica musicale), non è mai stato rimosso dall'incarico. Corre voce che questo non accada poiché la stessa presidenza potrebbe avere qualche scheletro nell'armadio. Una conferma in tal senso era arrivata anche dai vertici istituzionali regionali. «In merito alla nomina della Hauser - aveva detto il presidente Tondo -, non c'è ancora un decreto della Giunta». Rojatti, dal canto suo, non pare preoccupato e attacca. «È in via di costituzione un Comitato a tutela dell'Orchestra». Intanto, sul fronte «avversario», un altro nome circola già: Orfeo Venuti, che potrebbe essere stato scelto dal cda per ricoprire le cariche già appartenute al maestro Rojatti.

**Alberto Rochira**

**APPUNTAMENTI**

## A Treviso Jovanotti in concerto Jam session alla Corsia Stadion

**TRIESTE** Oggi, alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti 8), jam session di fine stagione con tutti i gruppi esibitisi nel corso dell'annata.

Oggi e domani, alle 22, al Macaki di v.le XX Settembre «University of Macaki», festa universitaria.

Domani, alle 21.30, al Caffè Tommaseo lo spettacolo musicale «Buon anniversario alla Ragtime Jazz Band», un omaggio a Jelly Roll Morton e Fats Waller.

Domani, alle 21, alla Case del popolo «G. Canciani» di Sottolongera concerto di musica irlandese con i «Too loo loose»

Si replica sino al 5 maggio, al Teatro Verdi, l'opera «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Dirige Tiziano Severini. Regia di Gian Carlo Del Monaco. Nel cast Nicola Martinucci e Francesca Patanè.

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

**CERVIGNANO** Domani, alle 11, alla manifestazione dei sindacati, suonano gli Arbe Garbe.

**PALMANOVA** Oggi, alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «Nati in casa», spettacolo di Giuliana Musso e Massimo Somaglino.

**UDINE** Fino a venerdì, alla Scuola media Bellavitis è allestita l'edizione 2002 della mostra interattiva «Occhio in camera».

Oggi, alle 21, al Teatro Zanon per «Contatto» l'associazione Sosta Palmizi presenta «Quore per un lavoro in divenire» di Raffaella Giordano.

**MONFALCONE** Giovedì, alle 20.30, al Teatro Comunale concerto «Pro Pace et Armonia». In programma, musiche indiane e klezmer. Ingresso gratuito.

**TRICESIMO** Domani, alle 20.45, al Teatro Comunale «Luigi Garzoni», «Nati in casa», spettacolo di Giuliana Musso e Massimo Somaglino.

**VENETO** Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Jovanotti (venerdì 10 maggio al palasport di Verona).

PUBBLICITÀ

**RISTORANTI E RITROVI**

**La foresta di Sherwood**

Nuova apertura. Specialità selvaggina. Scelte vini. Pranzi, cene, facilità parcheggio. 040-911191.

*Per essere presenti in questo spazio telefonate alla*

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

*Al Verdi di Maniago dal 10 maggio la seconda edizione di «Vocalia»*

## Joao e Ruggiero, voci in viaggio

**MANIAGO** Ritorna a maggio la seconda edizione della rassegna «Vocalia, Il colore delle voci». Reduce dal successo riscosso nella precedente edizione, propone a Maniago appuntamenti musicali di calibro internazionale. Dopo aver affrontato i colori delle voci dal jazz al gospel, «Vocalia» dedica l'appuntamento del 2002 alle voci femminili. Il viaggio, l'esplorazione, la ricerca sono alcuni degli aspetti che le protagoniste di «Vocalia» interpreteranno sul palco del Teatro Verdi di Maniago il 10, 11, 17 e 18 maggio, sempre alle 21.

Antonella Ruggiero

Aprirà la rassegna (venerdì 10 maggio) la personalissima performance della vocalist portoghese Maria Joao accompagnata dal pianista jazz Mario Laginha. Seguirà (sabato 11 maggio) il trio degli Ekova (interpreti del nuovo spot dell'Opel Astra). La rassegna continuerà venerdì 17 con la nuova proposta dello spettacolo «Aiò Nene» del quartetto di Luisa Cottifogli e si concluderà, sabato 18, con Antonella Ruggiero, reduce dal fortunatissimo disco «Lunacrescente». Sul palco con la Ruggiero, il quartetto d'archi Arkè.

Da venerdì al via la prevendita di abbonamenti e biglietti (a Trieste, all'Utat; a Pordenone nella sede dell'Associazione provinciale per la prosa; a Udine all'Angolo della musica; a Maniago presso l'Ufficio Turistico).

**CONCERTI** *Udine sedotta dalla teatralità sensuale di Dee Dee*

# Bridgwater, virtuosismi d'energia allo stato puro

**UDINE** Cantante di razza, ma anche showgirl di talento, la travolgente Dee Dee ha sedotto il pubblico friulano con una performance degna della grande «star» che il Nuovo si aspettava di vedere in azione sul palcoscenico. Sbarcata in Italia per presentare il suo ultimo album, intitolato «This is new», la «regina del jazz» ha simpaticamente aggredito la platea esordendo con una spumeggiante versione di «I'm a stranger», accompagnata da una band generosa ed affiatata. «Per questa nuova produzione mi sono ispirata a Ella Fitzgerald e a Kurt Weill», spiega Dee Dee, che ha strutturato il concerto come una vetrina delle sue recenti «esplorazioni» di territori musicali diversi, seppur confinanti, da quelli della musica jazz in cui è nata e cresciuta fino a diventarne una delle interpreti più apprezzate a livello internazionale.

Forte del suo background e, insieme, della sua collaudata capacità di rielaborare temi e motivi in modo personalissimo e originale, l'eclettica Bridgwater esce vincente dalla sfida con un compositore considerato «difficile» come Weill. Canta deliziosamente «September Song», poi si cimenta con due omaggi alla Fiztgerald: la bellissima «My Ship», introdotta da un elegante assolo di contrabbasso (Ira Coleman), e poi un altro cavallo di battaglia di Ella, cioè «Mackie». «Questa l'hanno cantata Armstrong e Sinatra - spiega Dee Dee -, e allora io ho scelto di interpretarla tutta a modo mio. Spero vi piaccia». La sua è una versione decisamente «teatrale», giocata sulla recitazione e sulla mimica, con spunti divertenti, quasi comici. Il pubblico va in visibilio, e l'atmosfera si riscalda definitivamente. Lei, allora, attacca a parlare «in inglese» con un forte accento francese, per introdurre un altro bel pezzo, cioè «Youkali» di Weill. «Provate a chiudere gli occhi - invita il pubblico - e immaginate insieme a me l'isola dell'amore e della felicità di cui parla questa canzone». La voce è potente e sensuale, e l'arrangiamento, con ritmo di tango, è decisamente interessante.

Dee Dee Bridgwater si è esibita a Udine.

Il brano successivo, «Speak low», si apre con una briosa schermaglia tra la «chanteuse» e due musicisti: Denis Leloup al trombone e Louis Winsberg alla chitarra. Ne esce un momento di grande spettacolo, con Dee Dee che duetta con gli strumenti mimandone il suono. Poi viene il pezzo forte che dà il titolo al nuovo album, «This is new» appunto, stupendamente arrangiato dal bravissimo Thierry Eliez, al pianoforte e alle tastiere. L'esecuzione è coinvolgente, la voce di Dee Dee e i virtuosismi di Thierry scatenano l'entusiasmo e gli applausi. «Dopo questo scoppio di energia - commenta la cantante -, ora ci vuole qualcosa di romantico». Così offre la dolcissima «Here I'll stay», accompagnata da chitarra e percussioni. Arriva, poi, un brano che Dee Dee definisce «il mio momento magico nello stile di Broadway»: è la «Saga di Jenny», canzone in cui Bridgwater dà ancora prova delle sue incontestabili doti d'attrice. Il concerto volge al termine, ma in crescendo. Dopo la suggestiva «Lost in the stars» , e la spagnoleggiante «Bilbao Song», la chiusura è affidata ad un classico del rock anni Settanta, «Alabama Song» dei Doors, in salsa blues. Dee Dee s'esprime al massimo della sua potenza, e la band, con Minino Garay alle percussioni, Nicolas Folmer alla tromba, André Ceccarelli alla batteria e Daniele Scannapieco al sax e flauto, mette il turbo per il gran finale e un applauditissimo bis. Non solo un concerto, ma un vero e proprio spettacolo basato su un mix esplosivo di passione e alta professionalità.

**a.r.**

*Oggi alla Chiesa luterana*

## Versi e note «tra le acque»

**TRIESTE** Oggi, alle 20.45, nella Chiesa luterana di Largo Panfili la messa in scena dell'opera per voce recitante, coro e piccola orchestra «Tra le acque», composta dal maestro Marco Podda. Protagonisti della serata l'attrice Luisa Vermiglio, i cantori Monica Trevisan (soprano), Elena Albertelli (contralto), Massimo Derior (tenore), Ales Petaros (tenore) e Ermino Amori (basso). Il critico musicale Rino Alessi presenterà il concerto. Nel corso della serata, ad ingresso gratuito, verranno raccolte delle offerte a favore dell'Associazione «Amare il rene».

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298.** «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30** (E/E), repliche: giovedì 2 maggio ore **20.30** (F/F), venerdì 3 maggio ore **20.30** (C/B), domenica 5 maggio ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
**Dal 2 al 4 maggio**
**Politeama Rossetti**
Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia
Il giornalino di Gian Burrasca
di **Vamba**
con gli allievi delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Trieste
adattamento e regia **Maurizio Soldà**
Calendario delle recite
giovedì 2 maggio ore 20.30
venerdì 3 e sabato 4 maggio ore 10
**Prenotazione gruppi 0403593535**
È in corso la prevendita per **Cookin'** (6-8 maggio) e **Otello** (16-23 maggio). Informazioni e prenotazioni presso **Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Point di Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002.** «Ballet de la Comunidad de Madrid Victor Ullate». Spettacolo di balletto in tre parti. Prima rappresentazione martedì 7 maggio ore **20.30** (A/C), repliche: mercoledì 8 maggio ore **20.30** (B/C), giovedì 9 maggio ore **20.30** (E/E), venerdì 10 maggio ore **20.30** (F/A), sabato 11 maggio ore **16** (G/G) e ore **21** (S/S), domenica 12 maggio ore **16** (D/D), martedì 14 maggio ore **20.30** (C/F). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH.** Concerto della Civica Orchestra dei fiati «Giuseppe Verdi» Trieste, oggi, ore **20.30**. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, presso la biglietteria della Sala Tripcovich 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15:** «L'era glaciale», divertimento da brivido!!! **Oggi a soli 5 €.**

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Parla con lei» di Pedro Almodóvar. Oggi e domani ingresso unico **5 euro.**

**EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Amore a prima svista» di Peter e Bobby Farrelly, con Gwynet Paltrow e Jack Black. Un'esilarante commedia sulla più grande storia d'amore mai... vista. **Oggi 5 euro.**

**SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.** Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto e Piera Degli Esposti. In concorso al Festival di Cannes 2002. V.m. 14. Solo giovedì: «Tosca». **Oggi 5 euro.**

**F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «No man's land» di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar per il miglior film straniero. **Segue:** «La settimana Incom», cinegiornale d'epoca sul ritorno di Trieste all'Italia. **Oggi a soli 5 €.**

**GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Panic room» di David Fincher (Seven). Con Jodie Foster. Un thriller mozzafiato! **Oggi a soli 5 €.**

**GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio. Il film che rinnova il successo di «L'ultimo bacio». **Oggi a soli 5 €.**

**NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Il Re Scorpione» con The Rock. Dai creatori de «La mummia» una strepitosa avventura nella terra dei Faraoni. **Oggi a soli 5 €.**

**NAZIONALE 2.** Solo alle **16.30.** Dalla Disney «Monsters & Co.». **Oggi a soli 5 €.**

**NAZIONALE 2. 18.15, 20.15, 22.15:** «Don't say a word» un thriller mozzafiato con Michael Douglas. **Oggi a soli 5 €.**

**NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Dragonfly» (Il segno della libellula) con Kevin Costner. **Oggi a soli 5 €.**

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Enigma» con Dougray Scott e Kate Winslet. Scritto dal premio Oscar Tom Stoppard e prodotto da Mick Jagger. Tratto dal best seller di Robert Harris... 1943 un giovane matematico ha il compito di decifrare i segretissimi codici dell'alto comando nazista. **Oggi a soli 5 €.**

**SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Casomai», di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca e Fabio Volo. Un film sulle interferenze, sulle intrusioni e sulle invasioni di campo che possono avvenire in una storia d'amore. **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE: Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22:** «I Tenenbaum» con Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller.

**CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10:** «A beautiful mind», vincitore di 4 premi Oscar (festivi anche **15.20**). A soli 2,70 €.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002.** Martedì 7 maggio, ore **20.45**: Compagnia figli d'arte Mimmo Cuticchio: «Macbeth» per pupi e canto, da Shakespeare, con musica di Giuseppe Verdi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Tel. 0481-712020.

**KINEMAX 1.** «L'era glaciale - Ice Age»: **16.45, 18.30, 20.10, 22.** Mercoledì 1/5: **15.**

**KINEMAX 2.** «Il Re Scorpione - The Scorpion king»: **18, 20.15, 22.15.** Mercoledì 1/5: **16.**

**KINEMAX 3.** «Panic room»: **17.50, 20.10, 22.15.** Mercoledì 1/5: **15.40.**

**KINEMAX 4.** «Il segno della libellula - Dragonfly»: **18.** Mercoledì 1/5: **16**: «Il più bel giorno della mia vita». Orario: **20, 22.**

**KINEMAX 5.** «Casomai»: **17.50, 20, 22.10.** Mercoledì 1/5: **15.40.**

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 10 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 18, abb. 8+1 formula A), 12 maggio 2002, ore 20.45 (abb. 8+1 formula B), Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Orchestra del Teatro Verdi di Trieste: «Andrea Chenier». Dramma storico in quattro quadri su libretto di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, regia Gian Carlo Del Monaco, maestro concertatore e direttore Tiziano Severini. Biglietteria: tel. 0432/248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

**CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD).** Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti- auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Il Re Scorpione» **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «L'era glaciale»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.25.** «Panic room»: **17.30, 17.40, 19.50, 20, 22.20, 22.30** con Jodie Foster. «Rush hour 2 - Colpo grosso al Drago Rosso» **22.30** con Jackie Chan. «Showtime»: **16.50, 18.40, 22.40** con Eddie Murphy, Robert De Niro. «L'ora di religione»: **16.55, 20.35** di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «Amore a prima svista»: **17.45, 20, 22.25** con Gwyneth Paltrow. «Dragonfly - Il segno della libellula»: **16.55, 18.45, 20.40, 22.35** con Kevin Costner. «Il più bel giorno della mia vita»: **18.45, 22.25** di Cristina Comencini. Con Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio, Margherita Buy. «Don't say a word»: **17.35, 20.05, 22.20** con Michael Douglas. «The time machine»: **18.40, 20.35, 22.30.** «Parla con lei»: **17.20, 20** di Pedro Almodóvar. «Monsters & Co.»: **16.45.** «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar. «Mi chiamo Sam»: **20.20** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15:** «Il Re Scorpione».
**Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15:** «Panic room» con Jodie Foster.
**Sala Blu. 17.45, 20, 22.15:** «Amore a prima svista» con Gwyneth Paltrow e Jack Black.
**VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.10, 22:** «L'era glaciale - Ice age».
**Sala 2. 18, 20, 22:** «Il più bel giorno della mia vita».
**Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15:** «A torto o a ragione».

*Il 5 e 6 maggio su Raiuno la fiction diretta da Lodovico Gasparini*

# La guerra su due fronti

## *Partigiani e repubblichini, con Alessandro Gassman*

*I programmi più seguiti*

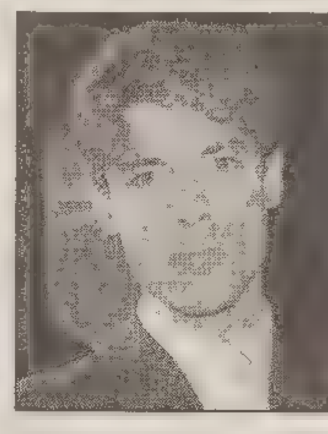
### Castagna da record ha battuto Ranieri

**ROMA** «Stranamore» torna a vincere: domenica il programma di Alberto Castagna ha migliorato il suo record su Canale 5 (5.809.000 spettatori) e ha battuto l'esordio della fiction di Raiuno «Io ti salverò» (5.526.000), con Massimo Ranieri nei panni di un vigile del fuoco. Gli ultimi scorci del campionato di serie A fanno bene ai programmi sul calcio: record di stagione, in particolare, per «90/mo minuto».

Complessivamente, le reti Rai si sono aggiudicate la prima serata con il 45,11 per cento e 10.930.000, contro il 44,53 per cento e 10.790.000 di Mediaset. Con 6.208.000 telespettatori il Tg5 è stato il notiziario più seguito delle 20.

**ROMA** Storia di guerra e d'amicizia. Alessandro Gassman, Beppe Fiorello e Barbara Bobulova sono i protagonisti de «La guerra è finita», la miniserie che Raiuno trasmette in prima serata domenica e lunedì.

Dopo il successo straordinario del Papa buono formato catodico, la Rai continua a proporre fiction che puntano la cinepresa indietro nel tempo. Per Gassman è un ritorno in tv, per la prima volta accanto a Beppe Fiorello, suo partner ora anche a teatro in «Delitto per delitto», per raccontare una storia d'amore e d'amicizia ambientata nella seconda guerra mondiale e durante l'occupazione nazista. Un periodo storico dunque che fa ancora discutere, tanto che la miniserie prodotta da Rizzoli e diretta da Ludovico Gasparini, ha avuto la consulenza dell'ex repubblichino Carlo Mazzantini e del partigiano Rosario Bentivegna, medaglia d'oro al valor militare. Ma Gassman parla piuttosto di una fiction sul valore dell'amicizia.



Alessandro Gassman

**Non fa parte dunque di quella collana cosiddetta «revisionista» su cui sta puntando RaiFiction?**

«Non credo. Con questa fiction non si è voluto raccontare un momento politico del nostro Paese. Certo, sarei ipocrita se dicessi che questo aspetto passerà inosservato. Ma la scelta del contesto storico non è assolutamente strumentale, non serve ad affermare altre idee. Si tratta di una storia intensa e delicata che parte dall'amicizia fra Claudio, il mio personaggio, ed Ettore e Giulia, interpretati da Beppe Fiorello e Barbara Bobulova, tre studenti universitari nati e cresciuti durante il fascismo. Amici fin dalle scuole superiori, i ragazzi, sono praticamente inseparabili anche se si contendono il cuore di Giulia. Gli avvenimenti storici li costringono a prendere delle decisioni che spesso si rivelano più grandi della loro stessa capacità di comprendere quello che avviene nel mondo».

**Ma Claudio sceglie di arruolarsi nella milizia. Anche questo non è dettato da un'ideologia?**

«Il 10 giugno del 1940, quando tutti gli studenti del Guf sono invitati a partecipare all'adunata in piazza Venezia per ascoltare le dichiarazioni di Mussolini sull'entrata in guerra, i tre amici vanno al mare. Non avevano nessuna consapevolezza storica del momento. E poi sono soltanto dei ventenni con tanta voglia di divertirsi. Fra i tre, Ettore è quello più consapevole. Claudio, invece, pur essendo figlio di un potente gerarca, è uno sprovveduto: parte per la guerra e viene spedito sul fronte greco-albanese senza avere la minima idea della sofferenza che lo attende».

**Alessia Mattioli**

**OGGI IN TV**

*«Stanno tutti bene» di Tornatore su La7*

## Pensionato siciliano va a trovare i figli

### *I film*

**«Finchè morte non vi separi»** di Larry Peerce (Canale 5, ore 16.10), con Helen Shaver, Harry Hamlin, Ed Lauter (Usa, '93). Aiutata da un detective, una donna scopre che il riservato e premuroso marito è in realtà un pericoloso assassino. Per lei inizia un incubo senza fine.

**«Epicenter»** di Richard Pepin (Raidue, ore 20.55), con Jeff Fahey, Traci Lords (Australia, 2000). Una detective di Los Angeles deve proteggere un testimone-chiave di un processo. Ma un terremoto devasta la città, complicando parecchio il suo compito.

**«Stanno tutti bene»** di Giuseppe Tornatore (La 7, ore 21.30), con Marcello Mastroianni *(nella foto)*, Michèle Morgan (Italia/Francia, '90). Un pensionato siciliano risale la penisola per visitare i cinque figli. Ma il viaggio gli riserverà tante spiacevoli sorprese.

**«Poltergeist-Presenze demoniache»** di Tobe Hooper (Retequattro, ore 22.45), con Jobeth Williams, Dominique Dunne (Usa, '82). Gli spiriti di un'antica tribù indiana rapiscono una bambina. Per salvarla, i genitori dovranno ricorrere ad una medium.

**«Caro Michele»** di Mario Monicelli (Retequattro, ore 1.40), con Mariangela Melato, Lou Castel (Italia, '76). Dopo il '68 Michele è andato a Londra, abbandonando la famiglia. Da lì intrattiene rapporti epistolari con madre e amici.

### *Gli altri programmi*

*Raitre, ore 9.45*

**Godersi la vita a «Cominciamo bene»**

Te la stai godendo? Ne parlano oggi Toni Garrani e Ilaria Capitani con Enrico Vaime, il sociologo Domenico De Masi e il «filosofo» del cibo Sergio Grasso.

*Canale 5, ore 21*

**«Carabinieri» senza Crespi**

Il maresciallo Andrea Ferri (Ettore Bassi) entra a far parte del gruppo dei «Carabinieri» di Città della Pieve, in sostituzione del maresciallo Palermo (Lorenzo Crespi), inviato in missione speciale. Legherà con tutti, in particolare con Paola (Manuela Arcuri).

*Raiuno, ore 22.55*

**L'eutanasia a «Porta a porta»**

Dopo la sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha assolto dall'accusa di omicidio l'uomo che ha staccato il respiratore alla moglie in coma, a «Porta a porta», si affronterà il tema dell'eutanasia. Ospiti in studio, il ministro della Salute Girolamo Sirchia, Alessandra Mussolini e Livia Turco.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.30** TG1 - CCISS
**6.45** UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
**7.00** TG1 (8.00 - 9.00)
**7.05** TG1 ECONOMIA
**7.30** TG1 FLASH L.I.S.
**9.30** TG1 FLASH
**10.45** TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
**11.10** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
**11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**11.25** CHE TEMPO FA
**11.30** TG1
**11.35** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
**12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ascolta la mia voce" (prima parte)
**13.30** TELEGIORNALE
**14.00** TG1 ECONOMIA
**14.05** CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
**16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
**16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
**17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
**17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
**20.00** TELEGIORNALE
**20.35** IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
**20.40** SETTE IN CONDOTTA. Con Johnny Dorelli.
**20.55** INCANTESIMO 5. Telenovela.
**22.50** TG1
**22.55** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
**0.25** TG1 NOTTE
**0.50** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
**1.05** RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
**1.30** RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
**1.35** SOTTOVOCE: SARA REVOLTELLA. Con Gigi Marzullo.
**2.10** MA CHE MODI!!!!. Con Amdrea Forte.
**2.15** RAINOTTE
**2.20** GRUPPO SELVAGGIO. Film. Di Brent Huff. Con Piper Roddy, Huff Shawn.
**3.35** PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

### RAIDUE

**6.50** RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
**6.55** ANIMA APPUNTI
**7.00** GO CART MATTINA
**9.05** IL VIRGINIANO. Telefilm.
**10.15** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
**10.30** TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
**10.35** TG2 MEDICINA 33
**10.55** NONSOLOSOLDI
**11.05** TG2 EAT PARADE
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** I FATTI VOSTRI
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**13.50** TG2 SALUTE
**14.05** SCHERZI D'AMORE
**14.45** AL POSTO TUO
**16.10** JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
**17.00** FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
**17.30** MEDAROT
**17.50** TG2 NET
**18.00** TG2 FLASH L.I.S.
**18.05** METEO 2
**18.10** SERENO VARIABILE. Documenti.
**18.30** RAI SPORT SPORTSERA
**18.50** CUORI RUBATI. Telenovela.
**19.20** JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il vero padre"
**20.00** ALLE 20 CON TOM & JERRY
**20.30** TG2 - 20.30
**20.55** EPICENTER. Film (azione). Di Richard Pepin. Con Gary Daniels, Traci Lords, Jeff Fahey.
**22.45** MMMHH! Con Lillo & Greg e Neri Marcorè.
**23.45** TG2 NOTTE
**0.15** TG PARLAMENTO
**0.25** METEO 2
**0.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**0.35** KILLING MIDNIGHT. Film tv (thriller).
**2.00** RAINOTTE
**2.03** TUTTOBENESSERE
**2.25** TG2 SALUTE (R)
**2.40** ITALIA INTERROGA
**2.50** CURIOSA: VALLE GIULIA
**3.05** L'ANIMA DELLA LIRICA
**3.40** NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
**3.45** SOCIOLOGIA - LEZIONE 25. Documenti.

### RAITRE

**8.05** RAI EDUCATIONAL MICHELANGELO MERISI DA CARAVAGGIO
**8.35** RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
**9.05** ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
**9.45** COMINCIAMO BENE
**11.30** TG3 ITALIE
**12.30** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
**12.55** TG3 PARI E DISPARI
**13.10** GIORNO DOPO GIORNO
**14.00** TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
**14.50** TG3 LEONARDO
**15.00** TG3 NEAPOLIS
**15.10** TG3 GT RAGAZZI
**15.20** ZONA FRANKA
**15.55** LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
**16.40** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
**17.00** VELISTI PER CASO. Documenti.
**17.30** GEO & GEO. Documenti.
**18.20** TG3 METEO
**19.00** TG3 - METEO REGIONALI
**20.00** RAI SPORT TRE
**20.10** BLOB
**20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
**20.50** CHI L'HA VISTO?
**22.45** TG3
**22.55** TG3 PRIMO PIANO
**23.20** UN GIORNO IN PRETURA
**0.15** TG3 - TG3 METEO
**0.25** RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
**0.55** VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
**1.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**1.05** FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
**1.15** RAINEWS 24
**1.20** SUPERZAP (3.15-5.15)
**1.30** NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
**1.45** MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
**2.30** RACCONTO ITALIANO
**3.45** USA 24 H (5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

**20.25** L'ANGOLINO
**20.30** TG3

### CANALE5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**7.55** NEWS TRAFFICO
**7.58** BORSA E MONETE
**8.00** TG5 MATTINA
**8.50** VERISSIMO (R)
**9.30** TG5 BORSA FLASH
**9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
**11.30** UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un killer in ospedale"
**12.30** VIVERE. Telenovela.
**13.00** TG5
**13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
**14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**16.10** FINCHE' MORTE NON VI SEPARI. Film tv (drammatico '93). Di Larry Pierce. Con Helen Shaver, Harry Hamlin.
**17.00** TGCOM (ALL'INTERNO)
**18.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
**18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
**21.00** CARABINIERI. Telefilm. "Un amore pericoloso" "Sorveglianza speciale"
**23.15** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**1.00** TG5 NOTTE
**1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
**2.00** I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
**2.30** TG5 (R)
**3.00** STAR TREK. Telefilm.
**4.30** TG5 (R)
**5.00** INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
**5.30** TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### ITALIA1

**7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
**9.00** CASA KEATON. Telefilm. "Il vero amore" (seconda parte)
**9.25** A-TEAM. Telefilm. "La ruota della fortuna"
**10.25** MAC GYVER. Telefilm. "Vincenti e piazzati"
**11.25** L.A. HEAT. Telefilm. "Un conto da chiudere"
**12.25** STUDIO APERTO
**13.00** WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un accompagnatore perfetto"
**13.40** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
**14.10** I GRIFFIN. Telefilm. "Il papa e il papa'"
**14.40** DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Momenti critici"
**15.55** SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
**16.25** ROSSANA
**16.55** MAGICA DOREMI'
**17.10** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
**17.35** XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il cavallo di Troia"
**18.30** STUDIO APERTO
**19.00** SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
**19.30** DRAGON BALL
**20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
**21.00** SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
**23.30** PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
**0.15** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
**0.25** STUDIO SPORT
**0.50** SARANNO FAMOSI (R)
**1.45** APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
**2.15** I-TALIANI. Telefilm.
**2.45** AMORE O QUALCOSA DEL GENERE. Film (drammatico '60). Di Dino B. Partesano. Con Monica Strebel, Angelo Infanti.
**4.05** NON E' LA RAI
**5.05** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
**5.55** MEGASALVISHOW
**6.10** CRISTINA. Telefilm.

### RETE4

**6.00** LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
**6.40** MILAGROS. Telenovela.
**7.20** QUINCY. Telefilm. "L 5"
**8.20** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
**8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**8.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
**9.35** INNAMORATA. Telenovela.
**10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.40** FORUM. Con Paola Perego.
**13.30** TG4
**14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**15.00** SENTIERI. Telenovela.
**16.00** CACCIA AL TENENTE. Film (commedia '62). Di Richard Thorpe. Con Jim Hutton, Paula Prentiss.
**17.55** MIAMI VICE. Telefilm. "Senza uscita"
**18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
**19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
**19.50** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
**20.35** CHAMPIONS LEAGUE: BAYER LEV. - MANCHESTER UTD.
**22.45** POLTERGEIST - PRESENZE DEMONIACHE. Film (orrore '82). Di Tob Hooper. Con Craig T. Nelson, Jobeth Williams.
**23.55** TGFIN (ALL'INTERNO)
**1.15** TG4 RASSEGNA STAMPA
**1.40** CARO MICHELE. Film (drammatico '76). Di Mario Monicelli. Con Mariangela Melato, Lou Castel.
**3.20** 002 AGENTI SEGRETISSIMI. Film (commedia '64). Di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**4.45** VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
**5.15** PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
**5.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**5.40** CHI MI HA VISTO

### LA 7

**6.30** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
**7.00** LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
**7.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**7.45** LA7 DEL MATTINO
**8.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**9.20** ISOLE. Documenti.
**9.50** LINEA MERCATI
**9.55** OMNIBUS LA7
**10.50** EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
**11.50** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**12.00** TG LA7
**12.25** LINEA MERCATI
**12.35** ALFRED HITCHCOK. Telefilm.
**13.30** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**13.50** LINEA MERCATI
**13.55** OMNIBUS LA7
**14.15** 100%
**14.50** TREND. Con Tamara Dona'.
**15.15** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**15.50** NASTY BOYS. Telefilm.
**16.50** LINEA MERCATI
**16.55** GOOD MORNING AMERICA
**17.25** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**18.35** LINEA MERCATI
**18.50** NATIONAL GEOGRAPHIC - 'ADVENTURE ZONE. Documenti.
**19.45** TG LA7
**20.20** SPORT 7
**20.30** 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
**21.30** STANNO TUTTI BENE. Film (drammatico '90). Di Giuseppe Tornatore. Con Marcello Mastroianni, Michele Morgan.
**24.00** OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
**0.05** SEX AND THE CITY. Telefilm. "L'apparenza conta?"
**0.35** TG LA7
**1.00** STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
**1.50** TREND (R)
**2.00** ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
**3.00** FOX NEWS

### TELEQUATTRO

**7.05** BUONGIORNO
**7.10** IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
**7.35** BUONGIORNO
**7.40** PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
**9.00** SENORITA ANDREA
**9.40** ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46). Di G. Righelli. Con A. Magnani, V. De Sica.
**12.00** IL DISPREZZO. Telenov.
**13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
**13.30** TG STREAM 2002
**13.45** RAGAZZI E CAVALLI
**13.50** BASKET: DESPAR GORIZIA CAMPIONATO 2001 - 2002
**15.30** PONZIANA CALCIO 2001 - 2002
**16.15** THE BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
**17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
**17.30** TG STREAM 2002
**17.45** VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
**18.00** SPORTISONTINO
**19.10** IL NOTIZIARIO
**20.00** SOTTOPASSAGGIO
**20.10** MOSAICO. Documenti.
**20.30** VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
**21.00** NON SOLO QUIZ
**22.05** T&T. Telefilm.
**22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
**23.00** MATCH
**23.15** I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO. Film (poliziesco '88). Di S. Corbucci. Con U. Tognazzi.

### TELEFRIULI

**6.50** PORDENONE MAGAZINE
**7.00** SPORT IN... SERA
**7.15** MATCH PRIMA PAGINA
**9.45** LONG STREET. Telefilm.
**10.45** REMEMBER
**13.00** GUERRINO CONSIGLIA...
**13.05** TG ORE 13
**13.30** REMEMBER
**13.45** JULIE ROSA DI BOSCO
**14.15** REMEMBER
**18.00** KARINE E ARI. Telefilm.
**19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**19.22** TELEGIORNALE PORDENONE
**19.35** SPORT IN... SERA
**19.55** TG INN
**20.20** GUERRINO CONSIGLIA
**20.30** MATCH PRIMA SERATA
**23.30** TELEGIORNALE F.V.G.
**23.50** TELEGIORNALE PORDENONE
**24.00** SPORT INN... SERA
**0.25** FILM. Film.

### RETE AZZURRA

**6.00** NOTIZIARIO
**7.30** POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
**8.00** RANMA
**9.10** L'ESPLOSIONE. Film.
**11.00** GIORNATA SERENA
**12.30** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
**13.30** IL LOTTO E' SERVITO
**14.10** SAMPEI
**16.00** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
**17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
**18.00** GIORNATA SERENA
**19.00** NOTIZIARIO
**20.50** NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film.
**22.40** SEVEN SHOW

### TELECHIARA

**7.00** RADIOSVEGLIA
**8.00** BRONSE & FALIVE
**8.05** TELECHIARA PER VOI
**9.00** ITALIA DA SCOPRIRE. Documenti.
**9.30** VERDE A NORDEST
**10.45** ANGOLO DEGLI AFFARI
**12.00** VIVENDO, PARLANDO
**13.30** TOM SAWER - CARTOON CLASSIC
**14.15** ANGOLO DEGLI AFFARI
**15.00** MOSAICO
**15.30** ROSARIO
**16.00** INCONTRI CON UGO SUMAN
**16.05** DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
**16.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
**18.00** TELECHIARA PER VOI
**19.00** CALCIO: PARTITA TRIESTINA
**19.45** TG 2000
**20.00** MOSAICO
**20.30** BRONSE & FALIVE
**20.35** NOTIZIE DA NORDEST
**21.00** SICOMORO
**22.00** TIME OUT
**23.00** BRONSE & FALIVE
**23.05** NOTIZIE DA NORDEST
**23.45** ANGOLO DEGLI AFFARI

### ANTENNA 3 TS

**6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
**12.30** ORE 12
**12.45** NOTIZIE FLASH
**13.00** RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
**13.30** NOTIZIE FLASH
**18.00** FOX KIDS
**19.00** PUNTO FRANCO
**19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
**20.10** MISMAS CABARET
**20.45** LA GHIRADA NEWS - VOLLEY - BASKET
**22.00** BAR SPORT
**22.45** PUNTO FRANCO SPECIALE RIONI
**23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
**23.45** PENTHOUSE

### ITALIA 7

**7.45** NEWS LINE
**8.15** COMING SOON TELEVISION
**8.30** MATTINATA CON...
**12.30** NEWS LINE
**13.00** STARZINGER
**13.30** ROCKY JOE IL CAMPIONE
**14.00** TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
**14.30** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE
**16.00** POMERIGGIO CON...
**18.00** BONANZA. Telefilm.
**19.00** NEWS LINE
**19.50** ROBOTECH
**20.20** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
**20.50** CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75).
**22.50** THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
**23.50** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

### TELEPORDENONE

**7.00** TELEGIORNALE
**8.15** CARTONI ANIMATI
**9.00** TERRORE SUL PONTE DI LONDRA. Film. Di E.W. Swackhamer.
**11.05** CIAO NORDEST
**11.30** CARTONI ANIMATI
**12.05** MUSICA E SPETTACOLO
**13.10** A 9 COLONNE
**13.30** MUSICA E SPETTACOLO
**15.00** LE TERRE DEI PRATI. Documenti.
**15.45** CARTONI ANIMATI
**19.15** TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
**20.05** LE OSTERIE
**22.00** SPECIALE ENDURO LIGNANO 2002
**22.25** TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
**24.00** FILMATO EROTICO. Film (erotico).
**1.00** TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
**2.00** SPETTACOLO ARTE VARIA

### TMC2

**9.45** FLASH
**9.55** PURE MORNING
**12.00** MUSIC NON STOP
**12.55** FLASH
**13.00** VIDEOCLASH
**14.00** TOTAL REQUEST LIVE!
**16.00** MUSIC NON STOP
**17.20** FLASH
**17.30** SELECT
**18.30** ET
**19.00** VIDEOCLASH
**20.00** THE MTV ROCK CHART
**21.00** LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
**21.30** INUYASHA
**22.00** RANMA
**22.30** CA'VOLO
**23.30** ET
**23.55** FLASH

### DIFFUSIONE EUR.

**6.00** TNE GIORNALE
**6.30** AREA DI RIGORE
**9.00** TNE CONSIGLIA...
**12.00** LISCIO IN TV
**13.00** TNE GIORNALE
**13.15** LISCIO IN TV
**14.00** TNE GIORNALE
**14.15** ATLANTIDE. Documenti.
**14.30** TNE CONSIGLIA...
**18.35** COMING SOON
**18.45** TNE GIORNALE
**19.00** DIRETTA TG
**19.30** PREVISIONI DEL TEMPO
**19.45** ATLANTIDE. Documenti.
**20.00** CARTOON CLASSICS
**20.30** TNE GIORNALE
**21.00** HINTERLAND. Con Cristina Catarinicchia.
**23.00** TNE GIORNALE
**23.45** FILM. Film.

### CAPODISTRIA

**14.00** TV TRANSFRONTALIERA
**14.20** EURONEWS
**14.30** L'UNIVERSO E'...
**15.00** ISTRIA E... DINTORNI
**15.30** SPECIAL FANTASCIENZA: LE TRASFORMAZIONI FISICHE. Documenti.
**16.00** MEDITERRANEO
**16.30** ARTEVISIONE
**17.00** MERIDIANI
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI - TG SPORT
**19.30** HOCKEY SU GHIACCIO: SLOVENIA - AUSTRIA
**20.40** CALCIO: BAYERN LEVERKUSEN - MANCHESTER UNITED
**22.40** TUTTOGGI - II EDIZIONE
**22.55** BALLO: TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
**23.55** TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

**8.50** TGA FLASH
**9.00** PUSH UP
**11.00** SUNSHINE
**12.00** TGA FLASH
**12.05** ENERGIZA
**13.00** VIVA HITS
**14.25** TGA FLASH
**14.30** VIVACE'
**15.30** CALL CENTER
**16.10** MUSIC MEETING
**16.30** VIV.IT
**17.30** DANCE CHART
**18.35** TGA FLASH
**18.40** INBOX
**19.25** TGA FLASH
**19.30** INBOX
**20.30** EURO CHART

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 7.50. Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Beha a colori, 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di borsa, 10 30. GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11.00: GR1 (13.00); 11 30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Beha a colori; 13.20: GR1 Sport; 13.25. GR Parlamento, 13 35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa', 14.10: Con parole mie; 14.30. GR1 Titoli, 15 00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17 00. GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (19.00-21.00); 17.32: GR1 Affari, 18 00: GR1 - Bit; 18.30. GR1 Titoli; 18 50: Incredibile ma falso; 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19 36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.03: GR Millevoci; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23 05: GR1 Parlamento, 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5 45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue, 6 30. GR2 (07 30-08.30-10 30) 7 00 Jack Folla c'e', 7.54 GR Sport, 8 00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio. 8 47. L'amante di Lady Chatterly; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30. GR2 (13.30-15 30); 12.47: GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13 42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.33: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35 Dispenser; 20.45: Incantesimo - in onda media; 21.00: Ultrasuon Cocktail; 21.35. Il Cammello di Radiodue; 0 00 La mezzanotte di Radiodue, 2.00: Incipit (R); 2.01. Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15. Solo musica, 5.00: Il Cammello di Radiodue

### Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo, 7.30. Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.30: Note di cuore; 12.50. Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00 Sala giochi, 14.15: Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10. Storyville; 19.05 Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00. Teatrogiornale; 20.30: Oltre il sipario; 20.30: Il Cartellone: Jazz al Piccolo; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzione a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2 00: Notte Classica.

**Notturno Italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria.**
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); segue: Evergreen; 9.30: Pagine di musica classica; 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13. Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Il diario di un soldato; segue. Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare, 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5 09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

## CHAMPIONS LEAGUE

**Un tecnico** geniale ed anarcoide contro il mago delle panchine. La semifinale di ritorno di stasera in Champions League tra Bayer Leverkusen e Manchester United vive sul confronto tra Klaus Toppmoeller ed Alex Ferguson. Questi rischia di non poter fare un trionfale ritorno in Scozia: il risultato dell'andata all'Old Trafford, 2-2, penalizza il suo United ancora privo di Beckham.

## OGGI IN TV

**13.50** Telequattro: Basket: Despar Gorizia Campionato 2001 - 2002
**15.30** Telequattro: Ponziana Calcio 2001 - 2002
**18.30** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.00** Telechiara: Calcio: Partita Triestina
**19.30** Capodistria: Hockey su ghiaccio: Slovenia - Austria
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**20.00** Telequattro: Sottopassaggio
**20.35** Rete 4: Champions League: Bayer Lev. - Manchester Utd.
**20.40** Capodistria: Calcio: Bayern Leverkusen - Manchester United
**20.45** Antenna 3 TS: La ghirada news - Volley - Basket
**22.00** Antenna 3: Bar Sport
**23.30** Italia 1: Pressing Champions League
**24.25** Italia 1: Studio sport

## SERIE B

**Nel posticipo** della serie B Siena e Empoli ieri sera hanno pareggiato per 1-1. La classifica aggiornata: Modena punti 64, Como 62, Empoli 61, Reggina 58, Napoli 56, Salernitana 51, Vicenza 47, Palermo 45, Genoa 44, Bari 41, Cosenza e Ancona 40, Cagliari 39, Messina e Samp 38, Ternana e Siena 37, Cittadella 33, Pistoiese 30, Crotone 22.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

# SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

## CALCIO SERIE C1

# Triestina, il regalo inatteso dei play-off

### IL PUNTO

## Lo zar Igor ha fatto la differenza

**TRIESTE** Tutti i conti sono stati regolati con una giornata di anticipo nel girone A. L'ultimo turno dovrebbe servire solo per certificare gli ultimi verdetti. Vincendo a Treviso il Livorno ha dimostrato di meritarsi il primo posto (e quindi la B in contanti) sia per il gioco espresso sia per i suoi appassionati tifosi (erano in 3500 al «Tenni»). Tra Livorno e Spezia alla fine la differenza l'ha fatta lo zar Igor Protti, capocannoniere del campionato con 25 gol. Sua la zampata del 2-1 che gli è valsa una passerella da grande diva. Come la Schiffer. Domenica i labronici ospiteranno l'Alzano e lo Spezia andrà a Leffe. Dovrebbe restare tutto invariato. Ma è stata una giornata decisiva anche per l'assegnazione dei posti per i play-off: dentro Lucchese, Treviso (anche se hanno entrambi perso) e al 99 per cento la Triestina. Bocciati il Lumezzane (clamoroso harakiri interno con la Spal) e il Varese che per quanto ha fatto vedere nella doppia sfida con gli alabardati avrebbe meritato un posto nei primi cinque. Restano da definire le posizioni per poi formare la griglia dei play-off. Ai play-out, invece, sono state trascinate Arezzo, Alzano, Reggiana e Carrarese. Il Monza è matematicamte in C2 e questa è una buona notizia per la Triestina che domenica si troverà davanti una squadra che non può ormai fare nulla per risollevare le sue sorti.

m.c.

**TRIESTE** Un regalo inatteso. A un anno di distanza dalla promozione in C1, la Triestina nella nuova categoria ha centrato (o quasi) un traguardo che a inizio stagione sembrava al di sopra delle sue possibilità. Per la verità le manca ancora un punto per avere il posto assicurato nei play-off ma domenica dovrebbe svenire in campo mezza squadra per lasciare i tre punti al retrocesso Monza. L'Alabarda nel giro di poche settimane è passata dalla possibile bancarotta (scongiurata in extremis da Amilcare Berti) al piccolo paradiso dei play-off. Un obiettivo raggiunto (ma sì, mettiamoci ancora il quasi per scaramanzia) con il gruppo dello scarsa stagione arricchito da alcuni giovani di valore e da un manipolo di giocatori più scafati. Una squadra con un solo divo (ma non per atteggiamenti) qual è il portiere Pagotto ossia il giocatore che in questo finale di stagione sta facendo la differenza assieme ai gol di Ciullo. E' una doppia soddisfazione poter partecipare al «ballo dei principi» con una squadra che era stata inserita nella fascia B. Delle prime cinque, la Triestina è quella che ha senza dubbio speso meno. «Il giocattolino costa parecchio», sottolinea spesso Berti ma Livorno, Spezia, Treviso e Lucchese hanno investito almeno il doppio della società alabardata. L'Unione si è lasciata alle spalle altri club piuttosto facoltosi come il Lumezzane, il Cesena, la Spal, il Padova (ora però indebitato) e l'Arezzo. La gestione Rossi, insomma, è in largo attivo. E non è detto che debba accontentarsi del quinto posto. La Triestina domenica avrebbe potuto issarsi sul terzo gradino (se solo a Varese avesse affrontato la ripresa con la solita aggressività) approfittando degli scivoloni del Treviso e della Lucchese. In proiezione play-off per l'undici di Rossi il quarto posto sarebbe strategicamente prezioso. Per ottenerlo la Triestina deve mettere sotto il Monza e sperare che il Lecco blocchi almeno sul pareggio la formazione veneta di Orrico. Da Lucchese-Cesena non ci si può invece aspettare granchè. Il quarto posto permetterebbe agli alabardati di evitare al primo turno l'iperprotetto Spezia; incrocerebbero la più abbordabile Lucchese. La convenienza c'è, eccome!

Eppure la Triestina a Varese si stava rovinando con le sue mani consegnando la partita ai padroni di casa: sull'1-0 e in superiorità numerica si è fatta rimontare per un calo di concentrazione e anche fisico. Il calcio come al solito fa a pugni con la logica: l'undici di Rossi ha conquistato i play-off proprio dopo una delle sue peggiori esibizioni stagionali. Molle, troppo molle. Probabilmente per questo motivo solo mezza squadra (più l'allenatore e Berti) a fine gara si è recata sotto la curva a ringraziare i tifosi. Gli altri non avevano voglia, erano consapevoli di non essersi meritati gli applausi. Graziati solo dal fiuto di Ciullo. Anche Rossi nel dopo-partita non ha dissimulato la sua delusione: «Nella ripresa ci siamo seduti: alcuni giocatori non sono al top della condizione», ha spiegato. Ma l'allenatore ha anche esaltato le virtù degli avversari, soprattutto quelle del trequartista Gasbarroni (classe '81, scuderia Juve). Un marziano per la C1 che nè i difensori nè i mediani alabardati sono riusciti mai a fermare. Questo ragazzo lo rivedremo presto in A. Altro particolare non secondario, il giovane Varese correva il doppio degli alabardati. Infine un piccolo retroscena. In campo non tutti i giocatori hanno gradito il terzo cambio di Rossi (Scotti per Tangorra). In un momento di grande difficoltà (sull'1-1) si aspettavano che togliesse una punta (Baù) per coprire meglio la difesa che stava perdendo le tracce di Fava e Gasbarroni. I fatti alla fine hanno dato ragione all'allenatore. «L'allenatore è più fortunato di Berti», ha detto scherzando uno dei senatori.

**Maurizio Cattaruzza**

«Nano» Boscolo esulta dopo il gol segnato a Varese.

## SERIE A

Clima rovente pieno di sospetti e con insinuazioni e accuse in previsione dell'ultima giornata

# Sensi: «Già tutto scritto, scudetto alla Juve»

*Cragnotti (Lazio) assicura il massimo impegno. È scontro tra Moratti e Moggi*

**ROMA** Intrecci e rivalità, richieste velate, auspici interessati, malcelate ipocrisie, alleanze incrociate. E le solite strabordanti accuse. Fino a domenica, ore 15, il giorno dei verdetti (forse, spareggi esclusi), si giocherà tra perfidie, sospetti, calcoli, promesse, giuramenti di fedeltà e di vendetta. Da Udine (friulani salvi contro la Juve) a Roma (Lazio a caccia d'Europa contro Inter), passando per Torino (granata senza motivazioni contro giallorossi) la parola d'ordine potrebbe essere: «Si può avere un aiutino?». In fondo il finale di questo campionato che per la quarta volta consecutiva si avvicina all'ultimo appuntamento con il verdetto ancora in bilico (per la felicità di tutti, botteghini, tifosi, pay-tv, carta stampata) è tutto un quiz.

Da ieri, tra Inter, Juventus e Roma separate da due punti e da odi profondi, è così scattata la settimana dei lunghi coltelli, dei telefonini squillanti che chiedono qualche timida raccomandazione tramite Sms, dei dirigenti che si sforzano a non creare polemiche e intanto scaricano altro veleno e rispondono a chi li provoca. Tra Juve e Inter la sfida Moggi-Moratti è scattata senza neppure prendere fiato, con Sensi che s'intromette e nel sollevare un polverone «politico» ribadisce: «Il titolo lo vincerà la Juve al 100%. È già tutto deciso».

La Lazio, da cui dipende buona parte di questo campionato, giura che contro l'Inter all'Olimpico darà il massimo. Il presidente Sergio Cragnotti ha subito chiesto alla squadra che c'è una credibilità da difendere «per una società quotata in Borsa» oltre che un posto in Europa da conquistare evitando la mortificazione dell'Intertoto («Senza Uefa caccio tutti»), il capitano Nesta precisa che è meglio un posto in Uefa piuttosto che favorire un eventuale scudetto degli odiati cugini giallorossi (sempre che la Juventus non vinca a Udine). E conferma che domenica la Lazio giocherà per un torneo «pulito». Primo tifoso assoluto del successo laziale è Luciano Moggi, dg della Juventus che con Cragnotti sta valutando proprio in questi giorni alcuni scambi di mercato (Davids-Stam). Alla tentazione di fare polemica il dirigente bianconero resiste a fatica: «Ma quale alleanza con la Lazio! Deve vincere per centrare l'Europa. In questo modo salverà anche il nostro campionato. Il calcio è più pulito di quanto si creda. I friulani sono già salvi? Anche il Perugia lo era. Poi magari piove». Scontata l'allusione allo scudetto perso due anni fa dai bianconeri di Ancelotti proprio a favore della Lazio dopo l'alluvione al «Curi».

E nel clima arroventato Moggi non «dimentica» di accusare Moratti «reo», secondo il dg, di aver promesso un posto in società a Baggio proprio alla vigilia della sfida contro la Juventus.

Inter-Piacenza: Ronaldo alle prese con Matuzalem.

## CICLISMO

Sicuro di sé il «Pirata», sentito per un'ora dalla procura del Coni: «Al Giro ci vado e per vincere»

# Pantani: «Doping, Berlusconi pensaci tu»

**ROMA** «Spero che Berlusconi dia una occhiata al mondo del ciclismo e ci dia una mano». È l'appello di Marco Pantani al presidente del Consiglio, al termine dell'udienza di un'ora alla procura antidoping del Coni per le indagini sul blitz sanremese dello scorso Giro d'Italia.

Pantani, apparso molto dimagrito, ha detto di aver risposto e di essersi dimostrato disponibile durante tutta l'audizione. «È il caso di dare importanza a quello che sta succedendo al ciclismo - ha spiegato il "Pirata" - si tratta di una questione di diritto perchè lo sport è fatto da cittadini, ma credo che da un po' di tempo tutto sia degenerato. Io ho pagato molto e per nulla. Non è giusto che ci sia questo accanimento nei confronti del nostro sport. Per questo chiedo ai nostri politici una maggiore attenzione per far rispettare le leggi».

Marco Pantani con l'avvocato Federico Cecconi alla procura antidoping del Coni dove è stato sentito per un'ora.

In merito alla vicenda che lo vede coinvolto, sul ritrovamento di fiale all'interno della sua stanza d'albergo Pantani si è detto «sicuro che le cose ritrovate nella mia stanza non siano le mie. Ho la coscienza a posto e ho dato tutta la mia disponibilità perchè venga fatta chiarezza. Non possiamo avere paura di lasciare la camera e poi qualcuno ci va a mettere sostanze non lecite. C'è tanta gente, giornalisti a caccia di notizie in giro...».

Comunque nessun deferimento per ora, servono ulteriori approfondimenti. Il «caso Pantani» per la giustizia sportiva non è chiuso: la procura antidoping del Coni, che ieri ha ascoltato il corridore romagnolo per quasi un'ora nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla procura di Firenze dopo il blitz al Giro dello scorso anno, non ha preso alcuna decisione. In particolare dovranno essere ascoltate altre persone, sulle quali il procuratore Giacomo Aiello ha voluto mantenere il massimo riserbo. «Sono sicuro che le cose ritrovate nella mia stanza - ha detto Pantani al termine dell'audizione - non sono le mie. Io ho la coscienza pulita e per questo ho dato tutta la mia disponibilità perchè venga fatta chiarezza».

Pantani non rischia di saltare il Giro. Anzi, la prossima corsa rosa sarà un bel banco di prova per il Pirata che a pochi giorni dalla partenza annuncia: «Al Giro ci vado e per vincere».

## UDINESE

Friulani più sereni

# Il tecnico Ventura: «Ora siamo salvi ma non faremo favori a nessuno»

**TRIESTE** A Udine non c'è tempo per festeggiare una salvezza a cui pochi nell'ambiente friulano credevano: Gian Piero Ventura ha già la mente rivolta alla partitissima di domenica con la Juventus e si rende conto che sull'Udinese saranno puntati gli occhi dell'Italia calcistica.

«Sono già al lavoro per preparare nel modo migliore la sfida con la Juventus - ha detto Ventura - sto visionando le cassette delle ultime partite della squadra di Lippi, in particolare di quella con il Brescia perchè non voglio lasciare nulla di intentato. Mi rendo conto - ha aggiunto - che dopo esserci salvati potremmo anche avere un calo di tensione, ma saremo più sereni e ciò ci permetterà di poter essere più sicuri delle nostre possibilità». Per Ventura, la Juventus non ha ancora vinto e l'Udinese «intende onorare sino in fondo il proprio campionato: non ci saranno favoritismi per alcuno. È giusto che sia così».

Il tecnico dei friulani si è poi soffermato su quella che definisce «un'autentica impresa conseguita da una squadra che per cinque mesi ha dovuto convivere con una situazione d'emergenza. Ai miei ragazzi - ha spiegato - ho detto che devono essere orgogliosi di quello che hanno fatto. Forse non si rendono conto di aver compiuto un'impresa, ma col tempo se ne accorgeranno. Sono felice per loro, lo sono anche per la famiglia Pozzo. Certo è che da cinque mesi - ha aggiunto Ventura - sono stato costretto a mandare in campo elementi che hanno frequentato «corsi accelerati» per conoscere il mio modo di interpretare il calcio e le partite, ma lo hanno fatto con grande sacrificio e sono stati premiati».

Per quanto riguarda il futuro di Ventura il patron dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, subito dopo la vittoriosa gara di Lecce ha detto che «Ventura potrebbe rimanere», ma in realtà potrebbero già essere stati contattati altri tecnici.

## DILETTANTI

I dirigenti dei maggiori club locali sostengono che non pagano i giocatori. Oggi a Udine assemblea sullo svincolo con il presidente della Lega Carlo Tavecchio

# «A Trieste solo rimborsi, ma cominciano a girare certi personaggi...»

Il presidente Tavecchio

**TRIESTE** Colpita solo di striscio dallo scandalo-dilettanti (con il coinvolgimento) nell'inchiesta di Marco Masutti, la realtà triestina rappresenta davvero un'isola felice? Soldi ne girano pochi, rispetto al Friuli e parte dell'Isontino: lo dimostra il forte esodo di giocatori triestini, dall'Interregionale fino alla Terza categoria, pronti a vivere un'esperienza diversa e retribuita. Anche a Trieste, inutile nasconderlo, i «faccendieri» e le compravendite esistono. «Qualche personaggio sta inquinando il calcio - spiega il presidente del San Luigi, **Ezio Peruzzo** - e solo poco tempo fa abbiamo ricevuto una telefonata di un signore, che si spacciava per procuratore, pronto a proporci due giocatori tesserati per la nostra società». Molto pressappochismo, insomma, oltre alla volontà di intascare una percentuale sul prezzo di vendita. Cifre al centro di un'inchiesta che Peruzzo guarda di buon occhio. «Mi auguro che i colpevoli paghino - sostiene - e non ho alcun problema a rivelare i nostri rimborsi: 100 mila lire in caso di vittoria, 40 mila per il pareggio, mentre a fine campionato andrò con tutto il gruppo a passare un fine settimana a Riccione. Nessuno stipendio, quelli spettano ai mercenari».

Dalla riviera adriatica ai lidi cubani promessi al Ponziana dal presidente **Alessandro Davanzo**: «Un modo come un altro per fare gruppo - rileva - che si accompagna ai rimborsi spese, che poi vanno a coprire la benzina e una pizza, nulla di più. Cifre contenute, dobbiamo guardare al bilancio, solo qualcuno fa ogni tanto la pazzia, ma nella realtà triestina certi personaggi e richieste non attecchiscono». **Nicola De Bosichi** bolla come un «polverone» l'inchiesta della Figc, puntando invece il dito accusatore sullo svincolo, che sarà illustrato oggi a Udine (Hotel Là di Moret, alle 20.30) da Carlo Tavecchio, presidente della Lega nazionale dilettanti. «È inutile parlare dei soldi elargiti dalle squadre friulane e qualche triestina - sottolinea il presidente del San Sergio - quando hanno in mente di liberalizzare il vincolo al compimento della maggiore età. Altro che rimborsi, questa sarà la fine dei dilettanti e il fiorire dei procuratori e delle trattative sull'ingaggio: personalmente ho già dato la fuga a un personaggio che aveva messo piede nella nostra sede».

Una levata di scudi in merito allo svincolo, una sorta di legge Bosman anche per i dilettanti, ma anche contro quelle «cugine» accusate di non appartenere alla vera dimensione dei dilettanti, fatta di prima squadra e soprattutto di settore giovanile. Tutti guardano all'Altipiano, precisamente a Santa Croce, dove la neopromossa Vesna ha potuto contare sull'imprenditore Valentino Cossutta: vicino con il cuore, perché nato nel borgo carsico ma oggi cittadino estero, e il portafogli.

«La nostra società non può essere paragonata ai colossi della regione - sostiene il presidente **Paolo Soavi** - poiché solo tre giocatori della rosa beneficiano di un vero rimborso. È semplicemente gelosia nei confronti del Vesna, non mi si venga a dire che a Trieste siamo gli unici a prevedere un contributo per qualche singolo».

**Pietro Comelli**

**PALLAMANO SERIE A1** Il terzino della Coop Essepiù con la coscia dolorante

# Vilaniskis si è bloccato

## *Sibila punta sulla difesa per la semifinale di Merano*

**I russi della Torggler, arruffoni a Trieste, vorranno riscattare l'opaca prova e renderanno dura la vita ai triestini che puntano alla finale**

**TRIESTE** Allarme Vilaniskis in casa Coop Essepiù alla vigilia della gara di ritorno delle semifinali scudetto in programma domani alle 19 a Merano. Contro la Torggler, dunque, il forte terzino lituano potrebbe mancare, privando Marko Sibila dell'apporto di uno dei migliori tiratori del campionato.

Vilaniskis, nel corso della partita d'andata disputatasi sabato scorso a Chiarbola, ha subito un duro colpo alla coscia destra che ha causato la formazione di un ematoma ancora non riassorbito. Il giocatore ha tenuto per 2 giorni l'arto a riposo ma ieri mattina, nel corso dell'oretta defaticante svolta agli ordini del preparatore atletico, ha provato, bloccandosi a causa del dolore. Nulla di preoccupante in termini assoluti ma, certamente, un inconveniente in grado di rovinare la trasferta in Alto Adige. Vilaniskis già ieri si è sottoposto alle terapie del caso provando a recuperare in tempo per domani. A questo punto l'evenutale decisione di giocare verrà presa solamente nell'immediata vigilia della gara.

La giornata d'esordio delle semifinali play-off, con il successo della Coop Essepiù su Merano e l'altrettanto rotondo 25-19 rifilato dall'Alpi Prato alla Papillon Conversano sembra confermare il pronostico di una finale tra toscani e triestini.

Prima di pensare a un'eventuale finale, comunque, la Coop vuole concentrarsi sulla gara di Merano, consapevole dell'importanza di chiudere il discorso qualificazione in due partite, evitando così la bella di sabato per poter disporre di una settimana di tempo per riposare allenandosi con lo scrupolo necessario.

A Merano, la Coop troverà un'avversaria ben diversa da quella rinunciataria e arruffona che sabato scorso ha rimediato una magra figura sul parquet di Chiarbola. Gopin, Popov e Sereguine, apparsi a Trieste le controfigure dei giocatori che hanno portato la Torggler in semifinale, vorranno riscattarsi contando sull'apporto di un pubblico che nelle ultime gare della stagione regolare e nella gara play-off con Bologna si è dimostrato l'uomo in più su cui contare.

L'arma da sfoderare, come già successo in gara uno, dovrà essere la difesa. Sibila ha lavorato in maniera impeccabile preparando con grande attenzione sia la 3-2-1 che la 5-1, dispositivi che funzionano grazie alla disponibilità dei 12 giocatori a referto. E proprio dalla lunghezza di una panchina che sabato scorso ha consentito al tecnico di pescare nella ripresa Visintin e Ionescu e quindi che Trieste può trovare le risorse per espugnare Merano e centrare l'accesso alla finale.

Nei play-out, intanto, passando anche ad Ancona, la Forst Bressanone ha condannato la compagine marchigiana alla retrocessione. Discorso ancora aperto, invece, tra Ascoli e Mazara che sabato si giocano la salvezza nella gara di spareggio in programma a Ascoli.

**Lorenzo Gatto**

Tarafino va al tiro durante l'andata di Coop-Merano.

Iscritta anche la Viola

# La Fiacconi torna a Trieste per bissare la vittoria

**TRIESTE** «Sono felice di tornare a correre a Trieste, città alla quale sono legata sotto l'aspetto agonistico e quello dell'affetto sempre dimostratomi dai triestini». Parole e musica sono di Franca Fiacconi, regina di New York e di Trieste. Musica soave. Come quella prodotta dal mulinar di gambe della 37.enne romana che ieri ha confermato la sua partecipazione alla terza maratona d'Europa. Bel tentativo di bissare il successo dello scorso anno e di strappare il record del percorso. «Franca vuole vincere e fare il tempo. Insomma vuol provare a correre forte» - conferma il di lei marito-allenatore Luciano Milani.

Il nemico più grande da battere per la portacolori del Monaco – società monegasco-francese presieduta dal rampollo di casa Ranieri – sembra essere il caldo e le salitelle della corsa triestina. «A Roma fa già caldo da morire – conferma Milani – speriamo che domenica a Trieste faccia un po' più fresco. Lo scorso anno Franca aveva dimostrato che tra salite e discese il percorso triestino si compensa, bisogna vedere cosa succederà ad andature più elevate». Nel 2001 la romana aveva vinto al ritmo di 2h29'58", ora intende avvicinare il suo personale di 2h25'17" che, nel '98, l'aveva proclamata regina della New York City Marathon.

Per raggiungere l'obbiettivo quest'anno Franca ha rinunciato alla maratona delle sabbie: 243 chilometri di deserto attraversato in una settimana che finiscono con il pesare su muscoli e garretti nelle gare successive. Anzi, dopo aver vinto a Bologna, Roma, Torino, Carpi, Praga, Padova, Livorno, Cesano Boscone, e tante altre, nel 2002 la Fiacconi ha ridotto i suoi obiettivi, puntando alle due maratone a lei più care: Trieste, appunto, e New York. Due tracciati da 42,195 chilometri nei quali sentirsi a casa, potendosi così esprimere da vera reginetta della corsa.

Ma a Trieste la Fiacconi non sarà sola. Oltre alla già annunciata etiope Edato e alla veneta Francesca Zanusso, la campionessa uscente il 5 maggio dovrà lottare contro altre maratonete di grido. Dal Kenia, terra di corridori, giungerà a Trieste la giovane Winnie Cheruiyot e dalla vicina Ungheria la magiara Mariam Pot, detentrice di un personale di 2h36'37". Ma in extremis calerà proprio dall'Italia la probabile antagonista principale di Franca. La pavese Simona Viola, più volte azzurra di cross e di mezzo fondo, avrebbe dovuto correre la maratona di Amburgo della scorsa settimana, ma un banale incidente tecnico (pare uno scambio di scarpe) non le ha permesso di prendere il via in una corsa nella quale puntava a raggiungere le 2h30'. Così la vincitrice di Carpi '94, Livorno '96 e di due maratone del Piceno, ha preso la strada che porta a Trieste per tentare di abbattere il muro della maratona femminile. Insomma, la versione rosa della maratona di Trieste si annuncia qualificata quanto quella maschile.

Intanto il numero degli iscritti alle tre corse del 5 maggio ha raggiunto quota 2336, dei quali 936 partenti tra maratona e maratonina. Il programma odierno della Bavisela 2002 prevede alle 19.30 il via della Fiaccolata sui pattini e, a seguire, lo svolgimento della Roller Cup 2002, gara a eliminazione diretta su un rettilineo di 200 metri completamente illuminato sulle rive cittadine.

**Alessandro Ravalico**

**CALCIO SERIE D**

# Il Monfalcone festeggia già Il Pordenone pronto a farlo

**TRIESTE** Intanto la serie D saluta l'avvento del Monfalcone di Grillo, che domenica ha avuto filo da torcere dalla giovane Pro Gorizia di Tramontin e l'ha battuta nei minuti di recupero (non è una novità visto che gli azzurri di vittorie simili ne hanno fatto una collezione) e torna in una categoria degna della città che rappresensta. Spera di festeggiare magari anche la Sacilese di Tortolo, specialista ormai nei salti di categoria ed esperta di spareggi avendone vinto uno due anni fa con il Palmanova. Soprattutto però spera di festeggiare già domenica anche il Pordenone.

Il ramarro si è svegliato dal letargo, ha messo le ali, quelle che sono servite a Pedriali per andar su di testa due volte in 10' e fare una doppietta e tagliare le gambe al Santa Lucia. Mancano due giornate e al Pordenone di Fedele serve un punto da recuperare con Cordignano o Montecchio e poi è serie D. Sportivamente si spera che il BelPonte buon avversario mai domo, venga ripescato.

Se in testa i giochi sembrano fatti, non è così in coda. Infatti, le due quart'ultime, cioè il Pozzuolo e il Portosummaga sono a 37 punti a due giornate dalla fine e visto che sono in salute, altri ne faranno. Quindi sono ancora a rischio, specie dopo la «non divisione» della posta nel derby della Destra Tagliamento, tutte le squadre di centro classifica, Tamai e Sanvitese comprese. Già si comincia a parlare di spareggi e soprattutto della cosiddetta classifica avulsa ma il bello è che molti non la conoscono a fondo e giù a scartabellare le carte federali per trovarla.

**MARCATORI - 23 gol:** Intrabartolo (BelPonte); **16 gol:** Soave (Pordenone); **15 gol:** Bosaglia (Arzignano); **13 gol:** Andreolla (Cordignano); **12 gol:** Guiotto (Montecchio), Tormen (Santa Lucia), Vosca (Itala San Marco); **11 gol:** Guerra (Bassano); **10 gol:** Pasa (Pordenone), Pedriali (Pordenone), Pettenò (Santa Lucia), Temporini (Pozzuolo).

**Oscar Radovich**

**PROMOZIONE**

## Calò del San Luigi: «La linea verde non paga subito»

**TRIESTE** I soliti peccati di gioventù. Il San Luigi sconta, per certi versi, la politica della linea verde adottata dopo aver messo al sicuro il tema salvezza. Anche contro il Tolmezzo i triestini, corroborati da innesti del vivaio, hanno giostrato con pregio, ma hanno finito per accusare evidenti limiti di esperienza, soprattutto nelle fasi di gestione del vantaggio, «Si può proprio parlare di inesperienza – ha spiegato il tecnico Ruggero Calò – il fatto di aver incassato la rete del pareggio nel finale, e per di più con loro in 10, spiega il fatto. Non mi preoccupo troppo, sia ben chiaro, però un piccolo rammarico non lo nascondo. Se avessimo vinto domenica contro il Tolmezzo saremmo stati al quinto posto in classifica. Peccato, sarebbe stata la ciliegina sulla torta di una stagione più che positiva. Ma abbiamo accettato questo finale con i giovani e accolgo tutto ciò che arriva oltre ai risultati. Inoltre ricordo che molti dei miei ragazzi avevano nelle gambe una partita 24 ore prima; in Eccellenza si sente il ritmo».

La vetrina di fine stagione del San Luigi è comunque molto ampia e comprende varie possibilità. In porta si è visto Clementi, buona la sua prova, premiato giustamente per un'annata da «12"». E poi l'esterno sinistro, classe '84, Marchesi e quindi Mulner. Questo ultimo sta concludendo positivamente, ma andrebbe rivisto all'opera con la tensione effettiva del risultato e non con la salvezza in tasca.

**Francesco Cardella**

**JUDO**

Nella cerimonia per il centenario della Federazione nel centro olimpico di Ostia

# Premiata l'anzianità della Ginnastica

**TRIESTE** La Federazione italiana judo lotta karate e arti marziali compie cent'anni di vita. Fu fondata infatti nel 1902 a Milano come Federazione atletica italiana, per trasformarsi poi in fasi successive in Fiap (Atletica Pesante) nel 1930, Filpj (Lotta Pesi e Judo) nel 1967, Filpjk (Lotta Pesi Judo e Karate) nel 1995 per arrivare infine all'attuale sigla nel 2000 con la separazione dalla Pesistica che diventa autonoma (Fipcf). La celebrazione del centenario si è tenuta sabato 27 aprile nel centro olimpico federale di Ostia in occasione dell'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio, alla presenza del presidente del Coni, Petrucci, è stata l'occasione per ripercorrere i momenti più importanti della vita federale.

Tanti campioni, tanti titoli olimpici e mondiali hanno costellato l'attività della federazione presieduta da Matteo Pellicone, ma oltre a Pino Maddaloni (oro nel judo a Sydney 2000), Ezio Gamba (oro nel judo a Mosca 1980), Claudio Pollio (oro nella lotta libera a Mosca), Vincenzo Maenza (oro nella greco romana nel 1984-1988) e Pietro Lombardi (oro nella greco romana a Londra 1948) e agli altri 79 atleti che hanno conquistato allori mondiali ed europei dal 1936 ad oggi, si è proceduto anche alla premiazione delle società centenarie e benemerite che hanno visto sfilare in passerella a raccogliere il plauso dell'assemblea la Ginnastica triestina e la Fortitudo Reggio Calabria. Per la società biancoceleste, fondata nel 1863, si tratta di un riconoscimento importante, che oltre premiare una storia sportiva e sociale ultracentenaria, definisce la considerazione di primissimo piano conquistata in ambito federale con il lavoro serio e appassionato realizzato nei decenni dal judo, karate e arti marziali.

Assegnati al palasport di Tarcento i passaporti tricolori per le classi Esordienti e Cadetti nella gara di qualificazione che ha promosso i migliori atleti della regione alle rispettive fasi finali dei campionati italiani in programma al centro olimpico di Ostia.

Eccellente la prova dei judoka triestini che hanno meritato l'accesso alla massima manifestazione di classe con ben dieci atleti della classe Esordienti e quattro in quella riservata ai Cadetti.

**Enzo De Denaro**

**TENNISTAVOLO**

Semifinali scudetto: triestine al 3.o posto

# Sconfitto a Mantova il Kras ferma la corsa

**TRIESTE** Con la sconfitta rimediata nella partita di ritorno delle semifinali scudetto, si è chiuso per il Kras Generali il campionato di serie A1. Le atlete della squadra di Sgonico dopo aver perso in casa, per 5-1 con il Castel Goffredo (Mantova), si sono arrese ancora alle lombarde, per 5-0. «È stata una partita tirata, difficile per entrambe le squadre - ha commentato al termine dell'incontro l'allenatrice Sonja Milic - Tutte le atlete hanno giocato al meglio, con grinta e determinazione.»

Per le triestine la vittoria era quasi impossibile. Il Castel Goffredo, dopo le delusioni della scorsa stagione, ha costruito una squadra di sei pongiste fortissime: una garanzia in caso di infortunio delle titolari ma anche un modo per togliere atlete preziose alle altre formazioni. Con Tan, Negrisoli e Arisi, quindi non c'è stato nulla da fare. Il Kras Generali, comunque, non può recriminare. Wang Xue Lan è andata vicinissima alla vittoria con la Arisi, cercando di imporre il proprio gioco. Avanti sul 7-3 nel primo set, la straniera del Generali si è arresa anche a causa della sfortuna, con uno spigolo (sul 9-9) determinante per la sua avversaria.

Grande partita anche per la Yang, opposta alla Tan. La cinese del Kras ha avuto troppa fretta di concludere l'incontro, gettando alle ortiche un probabile 2-2. Buona anche la prova di Vanja Milic, inferiore alla Negrisoli solo per continuità di gioco e capace di arrivare per due volte al 9-11 con la Tan.

Per il Kras Generali, quindi, campionato si conclude con una terza piazza. La stagione è stata veramente difficile ma le triestine hanno comunque raggiunto l'obiettivo stagionale.

Parziali. Milic-Negrisoli 0-3 (7-11, 8-11, 3-11); Wang-Arisi 0-3 (6-11, 10-12, 6-11); Yang-Tan 1-3 (6-11, 11-6, 2-11, 8-11); Wang-Negrisoli 2-3 (9-11, 11-4, 9-11, 14-12, 6-11); Milic-Tan 0-3 (4-11, 9-11, 9-11).

**a. p.**

**GINNASTICA**

Uniche due società della regione ammesse

# Sgt al 6.o posto, l'Artistica 8.a Negli interregionali di serie C tante prestazioni convincenti

**TRIESTE** Sesta piazza per la Ginnastica triestina e ottava per l'Artistica '81 alle finali interregionali di serie C, un appuntamento che dava l'accesso alle finali nazionali. Entrambe le squadre triestine, le uniche qualificate del Friuli-Venezia Giulia, hanno fatto un ottima gara, meritando la fase finale del torneo.

L'Sgt, allenata da Fabrizio Mezzetti, si è presentata con Schiavo, Baldo, Petranich, Galuzzi e Bugatto. «Il risultato che abbiamo conquistato è andato delle mie stesse aspettative ha commentato Mezzetti- Tutti i ragazzi hanno gareggiato al meglio, proponendo degli esercizi puliti, di grande livello». La prima splendida sorpresa è arrivata da Petranich, impegnato per la prima volta in una gara importante al corpo libero. Il giovane ginnasta triestino ha dato il meglio di sé, conquistando un convincente 9.30. Sempre al corpo libero splendido anche Schiavo, premiato con 9.50 punti. Poi una sfilza di altri ottimi punteggi: 9.25 di Baldo e Schiavo agli anelli, 9.50 di Schiavo alle parallele, 9.45 di Baldo e Schiavo al volteggio e 9.60 di Schiavo e 9.70 di Baldo alla sbarra. Una media altissima, che ha permesso all'Sgt di concludere con 112.300 punti.

Buona anche la prova degli atleti dell'Artistica '81- Giusti, Meggiolaro, Iona, Nacmias e Siroki - allenati da Carlo Castelli. «Alla nostra prima esperienza extra regionale abbiamo un pò peccato d'inesperienza, ma non posso certo lamentarmi della prova dei miei ragazzi.» L'attrezzo proibito per l'Artistica è stato il fungo. Un fungo velenoso che ha privato la società triestina di due punti che potevano garantire un piazzamento ancora più lusinghiero.

Tanti i punteggi degni di nota. Iona ha meritato un 9.55 al volteggio, Meggiolaro un 9.60 alla sbarra, Siroki un 9.50 al volteggio e un 9.75 al corpo libero e Nacmias un 9.60 alle parallele. Ora, per entrambe le squadre triestine, si apre un lungo periodo di allenamento in vista dei campionati italiani di categoria, a giugno.

**Anna Pugliese**

**TIRO A VOLO**

Piattelli dalle fosse olimpica e universale

# Dopo anni resuscita il Città di Trieste

**TRIESTE** Dopo qualche anno d'assenza torna a Trieste il grande tiro al piattello la società triestina Tiro a volo, nata nel lontano 1905, mette in scena la coppa Città di Trieste, e dà appuntamento agli appassionati il 1.o maggio al campo di tiro delle Noghere a partire dalle 9.30.

La classica gara triestina, nata sul poligono di Muggia negli anni '70, torna dopo qualche anno di pausa grazie alla volontà del nuovo direttivo del sodalizio, il cui neopresidente, Paolo Cecchi, pare intenzionato a «iniziare a fare delle gare che assumano una certa rilevanza per la città di Triete e per quella di Muggia».

Posto alle porte della cittadina rivierasca, il poligono accoglierà mercoledì circa un'ottantina di tiratori, alcuni provenienti dalla vicina Slovenia e dal Veneto, gli altri appartenenti dalla vicina Slovenia e dal Veneto, gli altri appartenenti alle società della regione. La coppa Città di Trieste è entrata infatti a far parte del circuito gare della regione Friuli Venezia Giulia per società e individuale di fossa olimpica, specialità che, assieme alla fossa universale, rappresenteranno il cartellone del torneo. Anzi, la gara di Trieste, assieme a quella già svolta a Lignano, e una terza da svolgersi a Bagnaria Arsa a giugno, serviranno a laureare i campioni regionali proprio di fossa universale.

Cinquanta i piattelli a scorrere riservati a ogni tiratore, la metà sparati dalla fossa olimpica e l'altra metà da quella universale. Una formula di grande spettacolarità che vedrà impegnati gli atleti sino al tardo pomeriggio, quando si svolgerà un barrage tra i vincitori di ogni singola categoria o qualifica che servirà ad assegnare la coppa Città di Trieste.

**a.r.**

**REGOLARITÀ**

# Moto d'epoca in gara sul Collio

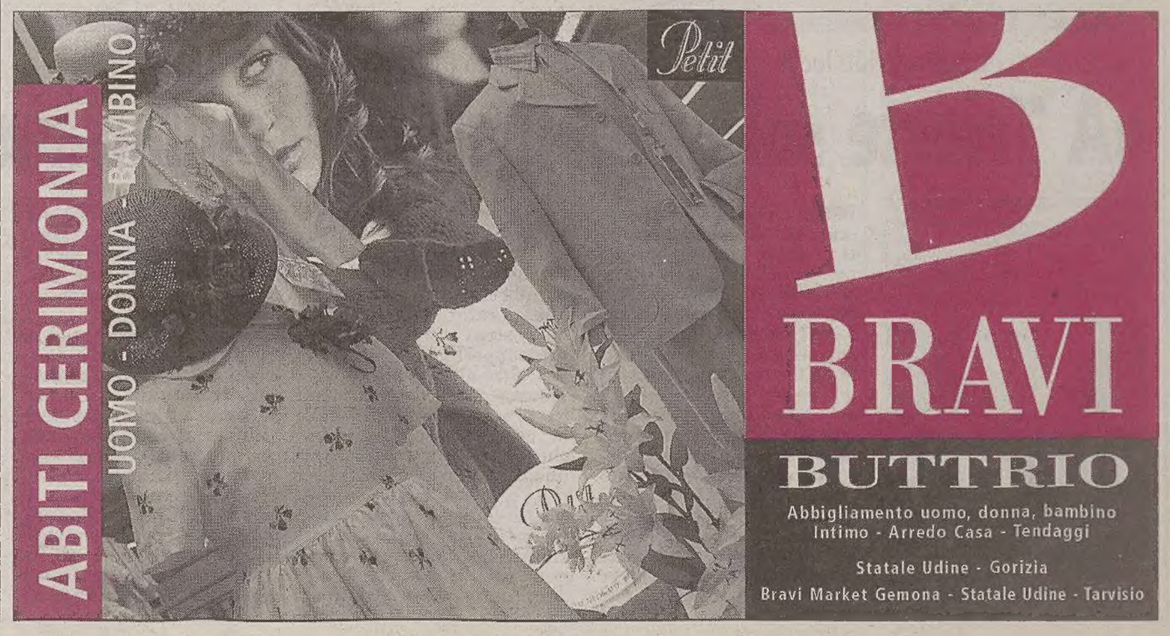
**SAN FLORIANO DEL COLLIO** Il trofeo nazionale regolarità d'epoca ha fatto tappa nel Goriziano, ed è stata una grande giornata di sport. Riportare le storiche moto da regolarità nell'ambientazione originale degli anni Settanta è stata un'impresa non facile, ma ricca di fascino. Se poi a guidare le vecchie moto ci sono degli autentici mostri sacri, l'interesse e l'appagamento dei veri intenditori tocca livelli straordinari. Non è un'esagerazione definire straordinaria la gara di regolarità organizzata attorno a San Floriano del Collio. La manifestazione è stata intitolata a'Gervasio Braidot, storico personaggio del motociclismo goriziano, scomparso alcuni anni fa. L'elenco dei vincitori di classe è di quelli che fanno sobbalzare gli appassionati, non a caso accorsi numerosi malgrado il fango. I vincitori sono stati nell'ordine Oriboni, Perere, Peroni, Brunino, Armanni, Caccia, Rottigni, Muraglia, Brissoni, Grasso, Villa e Viviani.

Il memorial Gervasio Braidot è andato a Giorgio Grasso, ex campione del mondo impegnato ai massimi livelli fino a pochi anni fa. La pioggia del sabato aveva fatto temere il peggio e il tracciato ha dovuto subire delle modifiche, ma la gara ha avuto uno svolgimento regolare. Le vecchie signore hanno fatto passerella sulle stesse carrareccie delle gare di regolarità, prima che questa si trasformasse nell'odierno enduro. I piloti si sono impegnati a domare motociclette certamente meno sofisticate di quelle attuali che forse, proprio per lo stesso motivo, esaltano maggiormente determinate abilità e anche lo spirito di sacrificio.

Valida quale terza prova del trofeo nazionale regolarità d'epoca, la gara è nata dall'iniziativa del team Tomat. Questo gruppo di appassionati, oltre ad aver vinto con Roberto Bevilacqua un titolo tricolore, si impegna anche in campo organizzativo, con il supporto del moto club Medeot. Nel rispetto di tutti i vincoli ambientalistici, la manifestazione è stata pressochè perfetta, anche per gli ospiti più esigenti. Numerosi e forti, i piloti, al punto che il migliore dei nostri, Roberto Bevilacqua, non è andato oltre il terzo posto di classe.

**Roberto Zei**

Roberto Bevilacqua non è riuscito a fare meglio che ottenere il terzo posto di classe.



**BASKET SERIE A** È già partita la prevendita, fino al 3 maggio riservata solamente agli abbonati

# Trieste, a Grado il laboratorio per Varese

*Spostate le date degli ottavi dei play-off: si giocherà il 9, 12 e 14 maggio*

Cesare Pancotto durante la partita con Roseto. (Foto Bruni)

**TRIESTE** La Coop Nordest si affida al «buon retiro» di Grado per ricaricare le pile e presentarsi alla sfida di giovedì 9 (la Lega ha anticipato ieri a 9, 12 e 14 maggio gli ottavi) contro la Metis Varese in buone condizioni di forma. Nell'isola d'oro, dunque, da dopodomani a domenica, la formazione di Pancotto proverà a recuperare il tesoro di energie indispensabili per proseguire in maniera positiva l'avventura. Ieri la squadra è rimasta a digiuno di basket, approfittando dei due giorni di riposo assoluto concessi da Cesare Pancotto dopo la vittoriosa gara con l'Euro Roseto.

Stamattina alle 10 Maric e compagni saranno in via Locchi, sottoposti alle cure del preparatore atletico Paolo Paoli, mentre nel pomeriggio, dalle 17 sempre in via Locchi, torneranno agli ordini dello staff tecnico. Appuntamento pomeridiano domani, prima della partenza per Grado prevista nella mattinata di giovedì con allenamento alle 17.30 al PalaSacca Moreri. Ritorno a Trieste fissato per la tarda mattinata di domenica con allenamento fissato nel pomeriggio, alle 19, al PalaTrieste.

Ieri, e fino a venerdì 3 maggio, è cominciata la prevendita, per gli abbonati, in vista della gara con uno degli ottavi play-off contro la Metis Varese. Biglietti disponibili nella sede in via dei Macelli 5 con orario continuato dalle 9 alle 19; 45, 32 euro il prezzo dei distinti (sostenitore e numerato), 20 euro la gradinata, 10 l'anello superiore, nove la curva McRae. Da sabato, invece, con orario 9-13 partirà la prevendita per i non abbonati. Tagliandi acquistabili anche lunedì 6 maggio dalle 9 alle 19 e martedì 7 dalle 9 alle 19; 52, 37 euro il costo dei distinti, 23,50 per la gradinata, 12,90 per l'anello superiore, 10 per la curva Mcrae. Dalle 18.30 del 9 maggio è prevista l'apertura dei botteghini del PalaTrieste.

felix

**CONFERENZA**

Augusto Redavid, presidente regionale Ussi, e il docente Franco Del Campo, parlano alle 9.30, alla facoltà di scienze della formazione, di «Giornalismo e sport».

## «Noi abbiamo fatto il possibile ma la Snaidero k.o. a Verona»

**TRIESTE** Edi Snaidero chiama, Roberto Cosolini risponde. Il rammarico espresso dal massimo dirigente friulano per il mancato derby tra Udine e Trieste negli ottavi di finale dei play-off scudetto viene condiviso dal presidente della Coop Nordest il quale, dal sito ufficiale della società, puntualizza.

«Non posso che condividere il dispiacere dei dirigenti della Snaidero per il mancato appuntamento con il derby nei play-off. Avremmo messo volentieri in palio la supremazia regionale conquistata in questa stagione, rispettosi degli avversari, ma consapevoli della nostra forza. Un avvenimento che avrebbe creato grande attesa nel pubblico della regione calamitando l'attenzione dei mass media sportivi nazionali. Non conoscendo preventivamente il risultato della gara tra Wurth Roma e Metis Varese, per arrivare al derby era necessario che tutte e due vincessimo. Noi, reduci da una trasferta dura e faticosa a Livorno, l'abbiamo fatto; la Snaidero purtroppo ha perso a Verona...».

l.g.

**24 SECONDI**

## La Coop merita il podio Zorzi ha salvato la Viola

**IL TOP** Chiusa la regular season, ecco gli Oscar. Tre le voci considerate: posizione in classifica, budget a disposizione per costruire la squadra, obiettivi di inizio stagione. Primo posto assoluto: Oregon Cantù. I brianzoli, con un nucleo affiatato di yankee e tre volpi italiane (Riva, Ansaloni, Gay) hanno chiuso al quarto posto, che vale l'Eurolega. Comunque vadano i play-off, Sacripanti allenatore dell'anno (a meno che Boniciolli non vinca lo scudetto). Secondo posto per la Coop: miscela simile a quella canturina. Ingaggi forse più contenuti, fame di mettersi in mostra e di sorprendere. Mazique è l'esempio. Alle spalle, intesa perfetta tra tecnico e dirigenza. Terzo posto: a pari merito, Müller Verona e Viola Reggio Calabria. Gli scaligeri sono falliti a metà campionato, hanno perso due giocatori fondamentali (Turner e Fajardo), ma non hanno perso la testa: sul campo si sono salvati. La regia è del coach Lino Lardo. La Viola, invece, era quasi fallita a settembre: ha comprato parecchi giocatori (uno su tutti, Montecchia), ma assemblarli e costruire una squadra a campionato in corso non è facile. Il merito della salvezza è loro, ma anche del goriziano Tonino Zorzi. Menzione d'onore per Fabriano e Roseto, nonostante le pazzie del presidente Martinelli. E Livorno, che non ha raggiunto i play-off, è l'unica ad aver lanciato tre giovani italiani: Giachetti, Santarossa e Garri.

**IL FLOP** Erano le regine del basket italiano anni '80. Poi, per diversi motivi, hanno vissuto sull'altalena. Quest'anno volevano una stagione diversa e hanno speso parecchio: Scavolini Pesaro, Wurth Roma e Adecco Milano, però sono le delusioni (a meno di sorprese, per le prime due, nei play-off). Pesaro non ha mai tenuto il passo delle grandi. Roma voleva essere una grande, ha sbagliato squadra all'inizio, ha cambiato look ed è comunque finita all'ottavo posto. La gloriosa Olimpia, invece, si è trovata a giocare uno spareggio con Imola all'ultima giornata: inglorioso il finale, quando Bullock (l'unico da Olimpia) ha scagliato i liberi sul ferro e Turner, sempre dalla lunetta, non l'ha nemmeno toccato. Menzione per la Snaidero, che però in questi ultimi tempi è tornata a farsi sentire nel bene.

**CI RISIAMO** 48 ore dopo la fine della regular season, il titolo sportivo di Avellino sembra in pericolo, a Verona nessuno vuole la Scaligera, a Milano il proprietario Tacchini non vuole proseguire l'avventura da solo, a Roseto Martinelli passa la mano a non si sa chi. E Maifredi, presidente Fip, dichiara sulla rosea che «fino a fine luglio non avremo certezze su come sarà la serie A». No comment.

Marzio Krizman

Le statistiche del team di Pancotto nella «regular season» appena conclusa

## Mazique 5' più di Erdmann

**TRIESTE** Terminata la stagione regolare co)n 38 punti (19 vittore e 17 sconfitte), diamo un'occhiata alle statistiche per cercare di scoprire, attraverso i numeri, i nomi dei protagonisti dell'ottima stagione disputata dalla formazione di Cesare Pancotto.

**Minuti giocati:** Mc Mazique, con 1142 minuti sul parquet è il giocatore più impiegato. Supera di soli 5 mimuti Nate Erdmann rispetto al quale, però, ha disputato una gara in più. Sul podio della speciale classifica capitan Maric che con 1110 e u na media di quasi 31 minuti per gara ha confermato di avere un ruolo fondamentale nella Coop 2001/2002.

**Punti segnati:** Nate Erdmann si prende la rivincita su Mc Mazique superandolo proprio in extremis. La guardia di Fort Dodge ha chiuso con 561 punti realizzati contro i 558 del compagno di squadra. Podestà (338), Washington (323), Maric (317), Casoli (305) e Jones (293) gli altri protagonisti in maglia biancorossa.

**Tiri da due:** (141/246) e Washington (90/157) con il 57,3% chiudono con le percentuali migliori. Ragguardevole anche il 56,8 di Mazique (166/292) e il 55,2 di Casoli (85/154). Da segnalare come, rispetto alla scorsa stagione, i miglioramente poiù marcati sono quelli di Podestà (dal 49%) e di Washington che nel Melilla Baloncesto aveva chiuso con il 53%. In leggera flessione Erdmann che a Biella aveva sfondato il muro del 50% e con la Coop Nordest (113/237) si è fermato al 47,7.

**Tiri da tre punti:** Roberto Casoli si guadagna il titolo di miglior tiratore dall'arco dei 6,25 metri. Rispetto all'1/2 con cui aveva chiuso lo scorso campionato, ha tirato con il 41,9% centrando 26 tiri su 62 conclusioni tentate. Piazza d'onore per Erdmann, 37,9 (72/190) e terza per Mc Mazique che con 31/92 ha finito la stagione con il 33,7%. Due lunghi tra i primi tre tiratori sono la conferma dell'eclettiticità del gruppo a disposizione di Pancotto.

**Tiri liberi:** Pochi dubbi sul giocatore più preciso dalla lunetta. Con 56 liberi segnati su 67 tentativi, Maric chiude con l'83,6%. Scontata anche la maglia nera indossata da Podestà. 56/116 (48,3) per «Samu» che notevolmente peggiorato l'82/135 (60,7) fatto registrare in maglia Telit.

Roberto Casoli

**Rimbalzi:** Mc Mazique (251) di misura su Podestà (236) anche se in media il pivot ligure ne ha presi 7,1 rispetto ai 6,9 del centro di New York. Terzo posto per Casoli che con 162 carambole ha incrementato rispetto allo scorsol anno il numero di rimbalzi assicurati alla causa.

**Perse/recuperate:** Saldo attivo solamente per Jones (+15) e Washington (+13). Limitano i danni Podestà e Casoli (-5) mentre capitan Maric (-41) risulta il più «distratto» della squadra.

**Assist:** nella speciale classifica non c'è storia. Il re è Ivica Maric il quale, con gli 89 passaggi smarcati smazzati in questa stagione diventa il primo nella storia della pallacanestro Trieste davanti a un certo Nello Laezza.

**Stoppate:** i tre lunghi di Trieste chiudono il campionato in doppia cifra. Mazique (28) chiude a Podestà (23) e Casoli (11). Seguono Washington (9), Erdmann e Jones (3) e Agostini (1).

Lorenzo Gatto

**CANOTTAGGIO**

Test soddisfacente sul lago di Bled per gli armi di Timavo Monfalcone e Saturnia

# La miglior sculler italiana? La Russi

*Bene anche Romano, primo nel singolo e nel doppio (con Cepellotti)*

Francesca Russi con Emanuela Sancassani, sua compagna 2001.

**TRIESTE** Un test soddisfacente per Timavo Monfalcone e Saturnia Trieste quello di sabato e domenica scorsi sul lago di Bled in Slovenia. Gli atleti di Claudio Cristin impegnati solo nella prima giornata di gare, hanno confermato l'ottimo stato di forma, convincendo, in finali a corsie piene, e candidandosi a ruolo di protagonisti già domenica prossimi al II Meeting nazionale di Piediluco.

Perentoria affermazione di Francesca Russi (bronzo in doppio l'anno scorso ai mondiali) nel singolo juniores. Dopo le prime gare della stagione, l'atleta monfalconese può a ragion veduta considerarsi come la miglior sculler italiana tra le under 18, e mentre per il suo impegno agonistico ai Campionati di categoria, il titolo è alla sua portata, meno semplice è il suo impiego in squadra nazionale. Dopo le prime valutazioni tecniche, i responsabili federali non hanno ancora definito un equipaggio nel quale Francesca possa esprimersi appieno e dare la scalata al podio iridato.

Molto bene anche l'altro gioiellino di casa Timavo, quel Matteo Romano, skiffista di belle speranze, che si è concesso il lusso sul campo sloveno di vincere la finale nella barca più corta e bissare poi il successo nel doppio assieme ad Andrea Cepellotti. Il talentato sculler monfalconese sta dando grandi soddisfazioni al club del presidente Sansone che vede in lui il futuro della società del Brancolo. Un piazzamento poco distante dal podio, ma non per questo meno importante, il 4.o posto di Denija Crnojevic. Compagna della Russi nella conquista dei tre titoli tricolori 2001, Denija sta ritagliandosi un posto al sole anche nella nazionale pesi leggeri. Sempre per i colori della Timavo, 2.o il doppio under 14 di Grieco e Furlan, 4.o Sandrin e 5.o Novello nella finale del singolo Pl, e 6.o il doppio juniores di Ruggeri e Prosperi.

Nella seconda giornata di gare, l'unico armo regionale in gara era il doppio senior di Marco Franco e Diego Sergas, che hanno dovuto accontentarsi del 5.o posto alle spalle della squadra slovena di coppia.

Maurizio Ustolin

La società di Muggia ha conquistato tre primi posti sul campo della Standiana

## Pullino in luce a Ravenna

**TRIESTE** Un campo di gara al limite della praticabilità, battuto da vento di scirocco, quello della Standiana alle porte di Ravenna, che domenica ha ospitato una regata regionale aperta alle regioni limitrofe.

Pullino Muggia e Ravalico Trieste erano presenti sul campo romagnolo, per confrontarsi, in una manifestazione che ha riscosso notevole successo di partecipazione (oltre 400 atleti-gara), con i pari grado, verificando lo stato di forma degli equipaggi e le scelte tecniche da operare negli impegni a venire.

Si sono difesi in maniera soddisfacente gli armi muggesani in particolare con la squadra under 16 maschile e femminile e con quella allievi e cadetti.

Hanno tagliato per primi il traguardo il doppio maschile (Cernivani/Sossi), il singolo maschile (Coren), e il doppio femminile (Ventin/Medved), argento al 2 senza (Coren/Sossi) e bronzo ai singoli femminili (Ventin e Millo), indicazioni abbastanza significative per lo staff tecnico del circolo rivierasco che sta valutando le formazioni in vista degli impegni di campionato.

Due regate interessanti quelle di Stefano Rotello tra gli under 23, argento nel singolo (bronzo per Depetris del Ravalico) e nel doppio assieme a Barovina, in tutte e due le finali immediatamente a ridosso dei coriacei marchigiani dei Vf Maggi.

Grintosi infine gli under 14, sul podio in quasi tutte le regate. Oro per il 720 all.B femm. (Bandelli), il 4 di coppia cadetti (Ustolin/Polvari/Lenardon/Giovanelli), quello all. C masch. (Santin/Berro/Paro/Chizzo), e il doppio cadette femm. (Pizzamus/Pastrovicchio), argento per il 720 all. B masch (Giurgevich) e bronzo per il 720 all. B masch. (Biagi), il doppio cadette femm. (Michieli/Rotello),il 720 all. C femm.(Crevatin), il 4 di coppia all. C masch. (Predonzani/Grieco/Prodan/Jurman).

ma. us.

**VELA**

Regate di selezione ai mondiali juniores

## Ferin stravince a Piombino sui Mistral e sugli Aloha Terzo posto della Vallongo

**MONFALCONE** Il sedicenne triestino Andrea Ferin, già resosi autore di notevoli affermazioni sugli acrobatici Mistral e con gli Aloha (mezzi in grande sviluppo nella «fucina» velica dell'Associazione windsurfing di Marina Julia) sabato e domenica scorsi, nelle agitate acque di Piombino, nelle regate nazionali per le selezioni dei mondiali juniores, su quaranta partecipanti tra i più forti d'Italia ha conquistato il primo posto nella classe Mistral junior con vento molto forte e con significativi duelli vinti sul piano tattico e acrobatico. Il portacolori di Marina Julia ha gareggiato con la sua solita grinta nelle tre prove dei Mistral e nelle due con l'Aloha; in quest'ultima classe ha ottenuto un quarto posto. Di conseguenza ha accumulato ottime prospettive per l'inserimento nella squadra nazionale che parteciperà ai mondiali di Cadice, in preparazione per il prossimo giugno. A Piombino, nella classe Aloha, anche Marina Vallongo, sempre dell'Associazione Marina Julia, si è fatta onore salendo sul podio per il bronzo nella categoria femminile. Altri due atleti dello stesso sodalizio monfalconese, Marco Bartoli e Marco Gregori, alle prime armi in mare, hanno regatato portando a termine tutte le prove, acquisendo buona esperienza.

Andrea Ferin

i.s.

**TRIS**

## Albenga, favoriti i penalizzati

**ALBENGA** Potrebbe essere la Tris dei penalizzati l'odierna che si disputa ad Albenga. Allo start, infatti, tranne Versiliese di Capua, Villeneuve Mz e Vivid Ami, non troviamo possibili protagonisti, mentre fra gli inseguitori spicca Zachiky d'Asti, che giuoca in casa, e si presenta come il cavallo da battere. Da non ignorare, ancora, Tak Tak, Texel, Actos del Rio e Idla Brick.

Premio IX Trofeo Agenzia Ippica di Albenga, euro 22.660,00, metri 2060 - 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) America Lung (G. Mele jr.); 2) Vasko de Gleris (D. Quarneti); 3) Vincente Ciak (F. Vitali); 4) Vairone (A. Scamardella); 5) Zenobia Egral (E. Procino); 6) Villeneuve Mz (D. Sangermani); 7) Zenz (E. Baldi); 8) Ascott Way (A. Meneghetti); 9) Vivid Ami (Gio. Fulici); 10) Versiliese d'Apua (R. Andreghetti).

A metri 2080: 11) Tak Tak (M. Smorgon); 12) Texel (F. Bellucci); 13) Zachiky d'Asti (F. Ferrero); 14) Idla Brick (A. Greppi); 15) Actos del Rio (W. Lagorio); 16) Ulis Code (A. Demuru); 17) Velociraptor Ps (Pa. Bezzecchi); 18) Tesoro di Re (F. Mollo); 19) Macho Waltter (G.F. Capenti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) Zachiky d'Asti. 11) Tak Tak. 10) Versiliese d'Apua. Aggiunte sistemistiche: 14) Idla Brick. 15) Actos del Rio. 6) Villeneuve Mz.

E 15-6-13 la Tris di ieri che fa vincere 1002,16 euro a 913 giocatori.

m.g.

**IPPICA**

## Tex Rydens pronto a cogliere il «Simeone», Avion du Kras, Amoruso Db e Zarita King permettendo

**FAVORITI**

**Premio Scuderia Ricerca:** Ballo, Biosfera, Bea Bi.
**Premio «Aldo Acerbi»:** Cinella Ra, Ceien Oro Amy, Conte Calò Si.
**Premio «Severino Contini - Suero»:** Unto del Nord, United Bi, Ugrumov Om.
**Premio Scaccomatto:** Baby Doll Jet, Basistok, Bisbi.
**Premio Sinforosa:** Amilcare, Tornado Max, Arianna Mn.
**Premio Granado:** Contessa Gim, Croda Black Jet, Caisentlaia.
**Premio «Nello Simeone»:** Tex Rydens, Avion du Kras, Amoruso Db.
**Premio Ragione:** Teodoriz, Valore Sib, Siddartha.

**TRIESTE** Oggi non c'è Asburgico, e Tex se la Rydens. Il bolognese di Vito Palio è il soggetto più atteso nel Premio Nello Simeone che del convegno odierno a Montebello è la corsa di maggior risonanza. Distanza il doppio chilometro, Tex Rydens, che sulla nostra pista ha dovuto subire due volte di seguito il reattore di Carlo Rossi, si presenta come il fulcro di uno start che comprende ancora dei validi soggetti quali Ugo di Jesolo, Zarita King, Amoruso Db, Avenuets e Avion du Kras, mentre, solingo, a 20 metri si avvierà Season Leader. Quest'ultimo, tranne qualche inserimento nella Tris, poche volte si è messo in luce, e anche questa non ci sembra l'incantesimo.

Di conseguenza, li troviamo tutti al primo nastro i possibili protagonisti, e, detto di Tex Rydens, che ci sembra maturo per ottenere un bersaglio pieno, dopo il figlio di Quick Pay i papabili non mancano. Ugo di Jesolo ha un tantino smarrito la «verve» delle passate stagioni, ma è pur sempre un buon combattente e la posizione allo steccato altro non fa che agevolarne il mandato. Zarita King ha pure lei fatto qualche passo indietro come forma nelle recenti dimostrazioni pubbliche ma, da giumenta di qualità qual è, può sempre ritrovare lo smalto migliore e, di conseguenza, esibirsi con il piglio autoritario che le è congeniale. Forse meglio sulla breve distanza la femmina di Schnieder, come meglio sul miglio si sarebbe espresso Avenuets che rimane comunque soggetto combattivo e veloce. Avio du Kras sta esprimendosi di continuo su livelli d'eccellenza e anche in questa occasione lo si può attendere a una prestazione pari al suo blasone, mentre Amoruso Db ultimamente, tranne una generosa difesa nei confronti del reuccio Aramon, è incorso spesso in rovinose rotture che non gli hanno permesso di finire i percorsi.

Piace dunque Tex Rydens, e anche Avion du Kras gode delle nostre simpatie, poi ci sarebbero Zarita King e Amoruso Db, con il maschio oltremodo insidioso a percorso netto.

Inizio alle 16 con un confronto a inseguimento per i 4 anni. Ballo ha menato la danza l'ultima volta apparendo con il motore al massimo; sarà il cavallo da battere per Bea di Sgrei (allo start) e la qualitativa Biosfera. Cinella Ra = Ceien Cro Amy si presenta come un confronto dai buoni contenuti nell'ambito dei 3 anni, mentre nella «gentlemen», ci sarà battaglia grossa fra Unto del Nord, United Bi (sfortunato l'ultima volta) e Ugrumov Om. Fra le femmine di 4 anni, il confronto è incertissimo visto che sia Baby Doll e Bisbi, sia Basistok e Breeze Rob possono andare a bersaglio. Amilcare, dopo la recente straripante prestazione (1.17.9 al mattino), ha facoltà di ripetersi anche in orario pomeridiano, avendo da battere nella «reclamare» Arianna Mn, e l'ospite emiliano Tornado Max. Fra le femmine «classe 1999», la scelta è larghissima. Ci stanno, infatti, Croda Black Jet, Contessa Gim e Classica Matto, senza dimenticare Caisentlaia che può fare il botto. Per gli allievi l'episodio conclusivo. Teodoriz è il cavallo da battere, ma Valore Sib, Zels, Zedimbur, e l'avvantaggiato Siddartha, sono tutti bene in corsa.

Mario Germani

Continuaz. dalla 24.a pagina

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A.A.A. CERCHIAMO** ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo L. 400.000.000 € 206.582,76, definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
**CERCASI** urgentemente per acquisto appartamento zona via S. Pasquale: soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Definizione rapida, pagamento in contanti. Pizzarello 339/8465833. (A00)
**CERCASI** urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
**CERCHIAMO** in zona periferica camera cucina abitabile bagno, definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A. CERCHIAMO** soggiorno 1 stanza cucina bagno, persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. GRUPPO** bancario finanziario anglosassone seleziona ambosessi area F.V.G. fisso + provvigioni + share option formazione e uffici a carico dell'azienda. Inviare curriculum a Zerostandard ufficio risorse umane - via Madonna del Mare 3 34124 Ts. E-mail: zerostandard@email.it. (A4748)
**ADPM** cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
**AGENZIA** ricerca comparse, attori, modelle/i, indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)
**AZIENDA** regionale operante settore amministrativo informatico cerca curatori per gestione e sviluppo clientela esterna con provata esperienza. Offre contratto di lavoro conforme alle norme vigenti. Inviare a Web Studio Srl via di Prosecco 2, Trieste o e-mail: info@webstudiofvg.it. (A4754)
**BAR** cerca banconiera/e capace. Presentarsi via S. Lazzaro 14/a max 30 anni. (A4802)
**CERCASI** ragazzi/e per gelateria Germania lavoro stagionale possibilmente con esperienza max 30enni tel. 0438/552336 cell 347/4227133. (FIL84)
**PASTICCERIA** Sircelli cerca apprendista commessa. Presentarsi via Gallina 2 8.30-12.30. (A4726)
**STUDIO** commercialisti in Monfalcone cerca impiegata/o esperta/o contabilità Iva dichiarazioni. Inviare curriculum a Selezionerag@yahoo.it. (C00)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**A.A.A. CREDITEST** Spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A4713)
**A. PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)
**FINANZIAMENTI** rapidi, Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

Il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 €uro
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS
TAEG dal 14,93% al max convenuto dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

**FINANZIAMENTI** risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte catgorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920. (Fil1)
**OCCASIONE** unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090.

GiottO
il prestito non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TU VIENI UN PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

**SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

**A. GORIZIA** nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A4798)
**ATTRAENTE** 30enne da poco separata cerca uomo anche maturo per amicizia ev. sviluppi sento la mancanza di un uomo 340/5959527. (FIL60)
**BELLA** signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A4807)
**BELLISSIMA** caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20 347/9444068. (A4783)
**GINETH** bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1782280. (A00)
**NOVITÀ** assoluta a Trieste alta bionda e raffinata... Riceve amici educati dalle ore, tel. 340/7859400. (Fil6)
**RAGAZZE** dal vivo 166144728, Digiroma 1,31 + Iva, v.m. (FIL60)
**ROSSA** e molto focosa incontrerebbe uomini generosi e disponibili. Tel. 3485144457. (Fil52)
**STUDIO** di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A4790)
**26ENNE** 4ª di seno cerca uomo passionale per piacevoli trasgressioni. Tel. 348/5144486. (Fil2)

## 11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**AGENZIA** Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi lei/lui. Riservatezza serietà. 040.3728533. (A4382)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)